

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 71 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 DICEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì tredici del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione Convenzione di Segreteria comunale tra il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e il Comune di Ragusa (proposta di deliberazione di G.M. n. 614 del 07.12.2016);**
- 2) **Regolamento comunale in materia di disciplina del contributo di costruzione e di aggiornamento/adeguamento delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri di urbanizzazione. (proposta di deliberazione di G.M. n. 511 del 20.10.2016).**

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera, diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale. Oggi, 13 dicembre 2016. Sono le ore 18 e 13. Prego il vicesegretario generale di fare l'appello.

Sono presenti gli assessori Leggio, Disca, Corallo.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta assente, Migliore, Massari assente, Tumino assente, Lo Destro assente, Mirabella assente, Marino assente, Tringali presente, Chiavola assente, Ialacqua presente, D'Asta assente, Iacono assente, Morando, Federico assente, Agosta presente, Brugaletta assente, Disca presente, Stevanato assente, Spadola assente, Leggio presente, Antoci, Fornaro assente, Liberatore, Nicita assente, Castro presente, Gulino assente, Porsenna presente, Sigona assente, La Terra presente, Marabita presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 13. Per mancanza del numero legale, la seduta viene aggiornata fra un'ora. Grazie .

Si sospende alle ore 18.13.

Si riprende alle ore 19.13.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Accomodiamoci. Buonasera, riprendiamo i lavori del Consiglio comunale, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale e chiedo al vice Segretario generale di fare l'appello, grazie.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente Tumino assente, Lo Destro assente, Mirabella, assente; Marino, presente Tringali, presente Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono assente, Morando, presente; Federico assente, Agosta, presente; Brugaletta assente, Disca presente, Stevanato, presente; Spadola assente, Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita assente, Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra assente, Marabita presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. 21 presenti, 9 assenti. La seduta del Consiglio comunale è valida. Iniziamo con le comunicazioni, c'era iscritto parlare il Consigliere Morando. Prego Consigliere.

Il Consigliere MORANDO: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori. Vorrei evitare, ma ogni volta è la stessa storia, senza l'opposizione, questo Consiglio non riuscirebbe mai ad aprirsi, perché non so se siete 5, forse sei persone. Dopo un'ora ci siamo accordati in conferenza capigruppo, Presidente, di ricominciare alle 18, puntuali e non ci siete nemmeno come numero, nemmeno alle 19.

Alle ore 19.19 entrano i conss. Tumino, Mirabella, Lo Destro. Presenti 25.

Io volevo intervenire perché siamo al 13 dicembre e a Ragusa, ancora non si sente aria natalizia, le strade non sono addobbate non c'è un albero di Natale. Volevo solo ricordare alla amministrazione che siamo a dicembre che non è novembre è il 13 dicembre, sarebbe opportuno per i ragusani, sarebbe opportuno per le attività economiche che lavorano soprattutto nel centro storico, pensare di cominciare ad addobbare il centro storico ed altro. L'unica cosa che si vede e che in piazza San Giovanni, quest'anno per Natale ci sarà il circo. Non so se avete notato che in piazza San Giovanni è stato montato un tendone. Un tendone da circo; allora io dico, chi sceglie l'estetica di questo tendone? Mi va di pensare ma anche la sovrintendenza cosa ne pensa di ciò. Un'ultima comunicazione, Presidente, me la lasci fare. Manca qualche secondo. Mi dispiace, c'è l'Assessore Leggio presente, mi piacerebbe parlare con lui, mi dispiace destarlo dal suo assopimento amministrativo ma Ragusa, i ragusani e le associazioni di volontariato, hanno bisogno di sapere cosa pensa l'amministrazione della casa di via Berlinguer, perché è stato fatto un passo da parte dell'amministrazione, le associazioni di volontariato si sono ribellate su questo. Alcuni di noi consiglieri abbiamo manifestato la contrarietà all'idea di questa amministrazione. L'unico che non ha parlato è lei, Assessore Leggio. Ora, io capisco che magari lei ha altri pensieri, però non è per sbaglio ma lei è l'Assessore di questa amministrazione e le chiedo di rispondere non a Gianluca Morando ma di rispondere alla città e alle associazioni di volontariato, sull'effettiva volontà che a questa amministrazione su quella casa protetta. Ricordiamo che è stata costruita con fondi regionali per l'assessorato delle famiglie e la situazione la sa meglio ancora. Io ricordo che nel 2013, l'attuale Sindaco appena insediato, ha ritirato la delibera del Commissario straordinario, dove intendeva dare questa casa protetta, alla Polizia municipale. Oggi, a distanza di 3 anni fa tutto l'opposto di quello che ha fatto 3 anni fa. Allora io vorrei capire cosa è successo e quindi la prego, assessore Leggio, se non disturbo troppo e se non arredo troppo disturbo a lei, se ci vuole rispondere. È cosa gradita. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Morando. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente, Assessori e colleghi consiglieri. Sì, io ho seguito un po' la polemica che è sorta in questi giorni, per l'assenza di luminarie nella città, però è anche vero, ascoltando l'intervento del collega che mi ha preceduto, che i cittadini, oltre ad essere preoccupati per l'assenza delle luminarie, che l'Assessore Iannucci e Vicesindaco ha assicurato che presto arriveranno. Tra l'altro è un po' in linea con la tempistica di questa Amministrazione. Se l'estate iblea è stata annunciata, il 12 agosto, caro collega Morando, è normale che le luminarie,

potrebbero essere istallate il 21 dicembre, immediatamente prima di Natale, così come l'estate Iblea annunciata il 12 agosto, le luminarie il 21 dicembre ci sta. Il problema è che i cittadini sono anche preoccupati per il saldo della TARI, che ha visto gli uffici tributi affollati, fino all'inverosimile, ha visto ancora una volta l'Assessore Martorana grande assente in aula e presente in giro a dire, a redarguire gli impiegati, stavolta, facendo mettere un foglietto dove si chiedeva che gli impiegati, caro dottore Lumiera, vedo che lei strabuzza gli occhi, fa bene, devono lavorare fino alle due meno un quarto. Allora, se gli impiegati staccano alle ore 14 e hanno un lavoro interno da fare negli uffici, il pubblico non lo possono ricevere fino alle 13:45, secondo me, lo possono ricevere fino alle 12:30, ancora ancora. Però non è che per quanto sono li possono ricevere il pubblico. Il lavoro interno poi quando lo fanno. Allora questo lanciare anatemi strali contro la classe impiegatizia è una caratteristica che va un po' di tendenza ultimamente, specialmente con l'ambiente del 5 stelle, che non fa bene né al pubblico impiego e neanche al 5 stelle. Comunque io volevo fare una comunicazione che riguardava le promesse, le poche promesse che questo Sindaco ha fatto e non ha mantenuto. Nel mese di aprile il Sindaco Piccitto ha ricevuto una delegazione dei residenti delle contrade Marchesa, Monte Margi, Cinque vie e Bussello. Una delegazione si è presentata, allarmata, dal Sindaco, dopo aver riuscito ad ottenere un appuntamento. Ricordiamoci che questo nostro Sindaco, famoso perché vuole introdurre le consultazioni online, per cui intende continuare a non ricevere nessuno, a non parlare con nessuno, tra la gente, in piazza, come andrebbe fatto, come vorremmo fare noi. Per cui ha ricevuto questa delegazione ed ha promesso ai residenti delle contrade che ho citato, allarmati dei furti, che a settembre ci sarebbero state le telecamere, ed effetti è arrivato un sopralluogo della Polizia municipale, in loco per accertare la l'ubicazione, dove si potevano allocare queste telecamere. Per cui mi sono permesso di avere fiducia in quello che ha detto il Sindaco e io stesso, quando mi hanno chiesto i residenti, gli ho detto, guardate, che a settembre ci saranno le camere. A Settembre-ottobre, al massimo, ci saranno queste telecamere. Per cui state tranquilli. E sicuramente i malviventi che hanno agito, imperversato in quelle zone, nell'inverno scorso, ci hanno seguito sulla stampa e in effetti si sono calmati, e i furti dall'estate, fino al mese di novembre, non ci sono stati furti in quelle zone. Non appena i malviventi, si sono resi conto che il Sindaco Piccitto aveva detto una bugia, hanno ripreso l'opera, hanno talmente ripreso l'opera, che trovandomi domenica scorsa alla sezione al seggio di San Giacomo, in quanto impegnato come rappresentante di lista, trovandomi a vedere un cittadino, un elettore, che è stato richiamato dal telefonino dall'allarme che dover rientrare a casa perché i ladri stavano visitando la casa e le famiglie venivano a votare, divisi in gruppi, per non abbandonare l'abitazione. Perciò siamo a questi livelli e i cittadini sono terrorizzati. Per cui basterebbe soltanto che il Sindaco manterrebbe la promessa, cioè quella delle telecamere che verrebbero allacciate alle altre 6 presenti nel territorio, per dissuadere i malviventi, a compiere, a compiere, al compimento di queste azioni nefaste per la popolazione ragusane che risiede lì. Per cui io non lo vedo il Sindaco, voglio sollecitare gli Assessori a riferire questa cosa affinché venga al più presto detto, se si possono mettere o se non si possono mettere. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola. Consigliera Marabita, prego.

Il Consigliere MARABITA: Buonasera a tutti. Allora devo dire una cosa spiacevole, purtroppo, e non è per fare sempre polemiche. Siamo 5 stelle alla base, però purtroppo è inutile che ci arrampichiamo sugli specchi, perché dobbiamo essere più onesti degli altri. Onesti degli altri. Vi

ricordo che per diventare consigliera, io ho dovuto mettermi in regola con le tasse non pagate da 4 anni, il dottor Lumiera, che penso l'ha detto a tutti, se avevo qualche contenzioso con il comune, quindi, a me è costata sta cosa. Ora, per evitare brutte figure al Presidente del Consiglio Tringali, dopo aver letto l'articolo, quello sul giornale. L'eccellente, grazie, ho consigliato di smentire la notizia, l'ho detto per ben due volte. Sono imbarazzata molto, allora un vero 5 stelle, mi spiace dire sta cosa, Tringali per favore, Presidente, un vero 5 stelle, ne avrebbe parlato in Consiglio e si sarebbe dimesso. Vi ricordate dell'ex Assessore Stefania Campo. Non vorrei che questa amministrazione fosse maschilista, lei sì e qualche altro no. Quindi, per favore, intanto non siamo attaccati alle poltrone, scheletri nell'armadio non ne dobbiamo avere nessuno e quindi ti prego, la prego, Presidente del Consiglio, smentisca o si dimetta per favore. Allora, scusate, c'è tutta Ragusa che ne parla ed è imbarazzantissimo. Io Ho concluso

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. C'è qualcuno, prego Consigliere Stevanato

Alle ore 19.29 entra il cons. Nicita. Presenti 26.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie Presidente. Accelerò la mia comunicazione, perché volevo fare anche due concentrazioni sulla comunicazione che ho appena ascoltato. La mia comunicazione, Presidente, era che, due giorni fa, sono stato all'ufficio tributi, alle 9 e 20 erano 52 persone sempre in attesa per la Tari. Il giorno 15 scade il termine della proroga, forse non è sufficiente, forse non è sufficiente. Io speravo che questo flusso si sarebbe diminuito, ma vedo che ancora c'è tanta gente che va via, perché non riesce a soddisfare le proprie curiosità, i propri dubbi, sulla bolletta. Per cui Assessore, visto che non c'è l'assessore al ramo. Io rinnovo l'invito di ulteriormente dilazionare la data entro quale non si pagheranno interessi di mora. È opportuno almeno portarla al 15 dicembre se non oltre. Detto questo, cara consigliera che mi ha preceduto, indipendentemente da 4 stelle, 5 stelle, 20 stelle, in quest'aula c'è gente onorabile, che rispetta la legge. Almeno fino ad oggi non risulta diversamente, altrimenti sarei il primo che avrei denunciato all'autorità competente, l'infrazione commessa da uno di noi, primo io. Tornando all'argomento 5 stelle e all'esempio che ha fatto dell'Assessore Campo. Proprio perché 5 stelle, il nostro buon Grillo chiama i giornalisti pennivendoli. Per cui non sono pennivendoli quando ci piace, e quando non ci piace, invece, dicono verità. Grillo, pennivendoli e servi contro il M5S. Per cui se lei si basa solo ed esclusivamente su un articolo di giornale, senza un minimo stralcio di prova. Non stia dietro il giornale. Sa i giornali, l'interesse che possono avere a far male ad un componente dell'amministrazione che in questo momento può essere di una maggioranza e dare fastidio. Proprio perché ha fatto l'esempio dell'Assessore Campo, a mio avviso sbagliato, perché a causa di un articolo di giornale, si è dimesso, senza poi avere nessuna colpa perché la Commissione d'indagine, mi pare che non è uscito nulla. Non ripetiamo l'errore. Io non voglio difendere il Presidente che avrà modo di rispondere, e così via, ma voglio semplicemente dire se ha una prova vada avanti, se si basa su un articolo, lasci stare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Consigliere Porsenna. Prego consigliere

Il Consigliere PORSENNA: Sì, Presidente, anche io approfitto per esprimere la fiducia che abbiamo in lei, per questa montatura che in questo momento le è caduta addosso. Ecco, chi ha elementi oggettivi, vada avanti con la Magistratura, se ce li ha. Basarsi e fare dichiarazioni così, buttarla sul

maschilismo o sul femminismo, mi sembra veramente un po' frustrante, soprattutto per chi le dice queste cose, anche perché poi non è che si è capito tanto. Io ho capito solo che prima di essere Consigliere non ha pagato le tasse per quattro anni. Prendiamo atto di questo e quindi bisogna pagare le tasse solo se si è consigliere comunale. Presidente siamo arrivati a questo punto, ma finiamola per favore, veramente ne voglio approfittare invece, per dirle che siamo con lei e siamo dalla sua parte.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Porsenna. C'è qualcun altro che vuole intervenire prima che chiudo il tempo delle comunicazioni? Consigliere Tumino. Prego

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Io, ancor prima che lei chiuda il tempo delle comunicazioni, gradirei ascoltare se lei ha una risposta a queste domande della consigliera del suo movimento, perché fa riferimento a un articolo di giornale, in cui anche io direttamente o indirettamente sono tirato in ballo. Allora anch'io ho qualcosa da dire, però prima di dirlo, vorrei ascoltare le sue parole, se lei è in condizione di rassegnare una posizione in seno al civico consesso, altrimenti, se lei vuole stare zitto, preferisce stare zitto, io dirò quello che ho in mente in mente di dire. Per cui pazientemente aspetto di capire se lei è pronto a replicare al Consigliere del Movimento 5 stelle. Se così non fosse, mi consenta due minuti per dire quello che ho dentro.

Entra il cons. La Terra alle ore 19.33. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino No, io volevo aspettare che terminassero le comunicazioni per farla io l'ultima comunicazione in merito a quello che la consigliera Marabita ha addetto, ha dichiarato, relativa appunto a questo articolo, su un giornale, relativo alla concessione edilizia rilasciata alla mia famiglia, pur non riguardando questioni strettamente politiche e istituzionali, legate al ruolo che ricopro in quest'aula, Consigliera Marabita, doverosamente, faccio presente che l'iter autorizzativo, ha seguito la prassi vigente per le pratiche presentate da qualunque altro cittadino. Aggiungo inoltre che le autorità competenti, sulla base di una denuncia anonima, hanno effettuato i previsti controlli e non hanno mosso alcun rilievo. Pertanto, così come già dichiarato in altri giornali, invito i colleghi consiglieri a poter fare accesso agli atti per controllare, visionare, senza problemi, la pratica in questione. Grazie. Consigliere Tumino Prego,

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Io ho ascoltato con attenzione le sue parole, per me erano fatti noti perché ho saputo, perché ho partecipato al sopralluogo disposto dall'autorità giudiziaria a seguito di questa denuncia anonima e ho potuto certificare che nulla, nulla è stato fatto di difforme rispetto alle norme che regolamentano gli interventi edilizi a valere sul nostro territorio, però è giusto che anche io dico la mia, Presidente, perché come lei saprà, il sostentamento alla mia famiglia, deriva esclusivamente dalla mia attività professionale e quindi è giusto sgombrare il campo da equivoci circa il mio coinvolgimento diretto o indiretto, su questioni poco trasparenti, che addirittura qualcuno dice essere illegittima. Alcuni colleghi del Consiglio e non solo il Consigliere Marabita, forse intendono colpire l'opposizione, schietta, che io rappresento. Sì, un'opposizione schietta fatta dal sottoscritto da Angelo La Porta, da Elisa Marino, da Giorgio Mirabella, da Peppe Lo Destro. Un'opposizione che non cerca alleanze, giochi di patti. Non ci appartengono queste cose, Presidente, non ci appartengono, perché sono innaturali, sono posizionamenti che lasciano il tempo che trovano e che tirano a campare, ma non si ha né seguito, né idee solide. Mi creda, Presidente,

così facendo si naviga solo a vista, tirando a casaccio, per sopravvivere, e però, in questo spazio, asfittico, mi consenta di utilizzare questo termine, il nemico è ovunque, e allora ci si sbrana, l'invidia domina gli animi, caro Presidente, e non si ha respiro politico e mi dispiace di questo. Io sono un appassionato di politica. Ritengo di avere un forte senso civico, un amore per la mia città e quando non si ha rispetto e c'è solo caos mi fa veramente, Presidente, provare disagio questa cosa e provo disagio nel vedere questo Consiglio comunale mortificato da ambizioni confuse, sì, ambizioni confuse, Presidente, senza gli ideali, nutrite solo dal sogno di ricoprire la carica di Sindaco. Ebbene riguardo, le inchieste, fondate o meno non spetta a me definirlo, Presidente, e per le quali comunque è già stato fatto tutto, è stato già fatta chiarezza, mi consenta di riderci sopra e le chiedo scusa, le chiedo scusa se l'ho messa e ho partecipato a mettere alla berlina per una piccola casetta che lei vuole costruire in campagna. Io mi auguro che lei, Presidente, insieme al Sindaco Piccitto e i suoi compagni grillini, veniate travolti dal responso delle urne o ancor prima, se avrete il gusto e il buon gusto di ritirarvi. La città lo chiede Presidente. Allora è giusto che io dica alla città che certamente, mai e poi mai per stile e per rispetto, mi sarei sognato di utilizzare argomenti che poco hanno a che spartire con la politica, per mettere in difficoltà la compagine di Governo attuale. La compagine di Governo attuale, inadeguata, incapace e inefficiente, lo diciamo già da troppo, troppo tempo, però, caro Presidente, questi sono fatti della politica, che poco hanno a che spartire con i fatti della sua vita privata. So che nell'articolo, addirittura viene tirata in ballo una signora, architetto, che ben conosco e che si offenderebbe oltremodo se io mettessi naso nella sua professionalità. Vede, Presidente, Ragusa è una città che deve essere ben amministrata, a Palazzo, nel sottogoverno, e in quel poco che rimane di quello che fu una città un tempo feconda; e si perché qualcosa è successo negli anni. Penso ad esempio al Consorzio universitario, questo dato in pasto ai signori del passato, questi sì, Presidente, concludo, che permettevano reati, clientele e abusi. La vera opposizione ha sguardo lungo e cuore grande, caro Presidente, non serve ne calunnia né fango. Io mi onoro di rappresentare il gruppo Insieme, lo faccio con spirito di servizio in quest'aula. Noi siamo pronti, alternativi al Sindaco Piccitto, se in condizioni di consapevolizzare quello che viene detto in quest'aula si dimetta, lei, Sindaco, già da subito, ma non certo per fatti che attengono alla vostra vita privata. Noi vi diciamo che siete inadeguati, incapaci, inefficienti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Non ci sono altri interventi. Primo punto all'ordine del giorno. Approvazione convenzioni di segreteria comunale tra il libero Consorzio comunale di Ragusa e il comune di Ragusa. Proposta di deliberazione di Giunta municipale, 614 del 7 12 2016. Do la parola al vice Segretario generale dottor Lumia, per illustrare questo punto. Prego, dottore Lumiera.

Entra il cons. Brugaletta alle ore 19.44. Presenti 28

Il Vice Segretario LUMIERA: Grazie, signor Presidente, sì la relazione è di natura tecnica e per questo motivo, il Presidente mi ha lasciato immediatamente la parola, perché non ha alcuna, diciamo, attinenza politica, è un atto che va approvato dal Consiglio comunale, perché trattandosi di convenzione così stabilisce l'articolo 42 del nostro testo unico per gli enti locali. Sostanzialmente la provincia, ex province regionali, oggi libero Consorzio comunale di Ragusa, ha preso un accordo con il comune di Ragusa per utilizzare il Segretario comunale in convenzione di segreteria, come si dice, cioè il Segretario comunale come avrete potuto leggere già, soprattutto i commissari, andrà a lavorare per un quinto della propria attività presso il Consorzio, restando al comune di Ragusa per 4 quinti. Questa attività verrà svolta sostanzialmente secondo gli accordi che prenderanno le due

Verbale redatto da Live S.r.l.

Amministrazioni ed è regolamentata da una convenzione che appunto dobbiamo, se ritenete opportuno, approvare in Consiglio comunale, per dare sostanzialmente efficacia a questa attività. La parte significativa che in Commissione è stata, come dire, verificata insieme alla mia persona, appunto, che questo discorso consentirà al libero Consorzio di sostanzialmente risparmiare per circa 6 mesi. Questo è il periodo che è stato concordato nell'attesa, quindi, che vengono espletate le regolari elezioni del Libero Consorzio, per questo motivo non hanno scelto un Segretario specifico, il Commissario appunto ha pensato di utilizzare un Segretario già assolutamente collaudato ed esperienze di prestigio, che già opera nel comune appunto vicinore e grazie a questo il comune di Ragusa potrà risparmiare quella fetta di lavoro che appunto viene caricata al libero Consorzio, cioè circa 20 - 25 mila euro, mentre la restante parte, resterà a carico del comune di Ragusa, che come già fa da tanti anni, si sobbarca l'onere del segretario comunale al 100 per cento. Mi fermerei qui perché sono molto breve

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'era il Consigliere Stevanato che si era iscritto a parlare.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Come ha detto poc'anzi il segretario, questo atto non dovrebbe avere nessuna valenza politica, è soltanto una presa d'atto, però a me nasce un dubbio, leggendo la convenzione, caro Presidente, lascia un dubbio leggendo la convenzione, in particolare l'articolo 5 e l'articolo 6 e poi pongo una domanda, a questo punto, al Vice segretario, perché dico se il Comune non costa nulla, così come sembra dalla dichiarazione del Segretario, non ho nulla da eccepire a dare mutuo soccorso alla provincia ma se il comune costa qualcosina, una riflessione la faccio. L'articolo 5 dice che verrà applicato il contratto nazionale, e in caso di sedi menzionate, l'articolo 95 del contratto, prevede un aumento del 25% della retribuzione. L'articolo 6, dice che la spesa vada ripartita, la spesa, la spesa verrà ripartita tra l'80 e il 20%. Se la matematica non mi inganna, il Comune continuerà a sostenere il 100% del costo che sostiene attualmente e la provincia si farà carico di questo ulteriore 25 per cento. Di conseguenza, noi perdiamo per un giorno professionale il segretario, continuandolo a pagare. Volevo capire se la mia lettura è corretta o se ho commesso degli errori, perché ho preso un abbaglio. Presidente se poi magari prima della votazione, ho risposto a questa domanda, sarà più convinta la mia votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato. Ci sono altri interventi su questo punto? Prego Consigliere Tumino

Il Consigliere TUMINO: Presidente, l'aula è chiamata a discutere di questa presa d'atto di una convenzione che, nella Provincia regionale di Ragusa, oggi libero Consorzio, intende sottoscrivere con il comune per utilizzare la figura del Segretario comunale. Lo diceva bene il Consigliere Stevanato, io mi sono dovuto un attimo assentare, ma non so se ha citato in maniera precisa la norma, ma spetta al Segretario comunale, in ossequio all'articolo 45 del contratto collettivo nazionale dei lavoratori, legge 1998 2001, oltre al trattamento economico in godimento, una retribuzione mensile aggiuntiva pari a un quarto del trattamento economico fondamentali, secondo le vigenti disposizioni di norme. Per capirci, di che siamo parlando? Oggi abbiamo un Segretario comunale che dovrebbe essere il notaio di questo ente, che dovrebbe dare conforto al consiglio comunale, ai dirigenti, agli amministratori, che opera a 360 gradi all'interno di questo comune. È un Segretario comunale che ha un costo e anche importante, Presidente, mi creda, anche importante, discendente chiaramente dal ruolo, ma i segretari comunali vengono pagati una barca di soldi, una barca di soldi, per svolgere il ruolo di notai all'interno dell'ente, dell'ente comunale. Ebbene, noi

oggi che cosa facciamo, lo prestiamo alla Provincia regionale di Ragusa, per spirito di solidarietà, evidentemente, non si comprende per quale altra ragione. Ebbene, abbiamo caro Giorgio, ti chiederai, un risparmio in tal senso, visto che i trasferimenti regionali, la solita manfrina, trasferimenti statali sono diminuiti, almeno certamente avremmo un risparmio in tal senso. E invece no. E invece no, caro Presidente. E invece no, perché il costo per l'ente Comune sarà esattamente quello che oggi il comune ha, con una differenza, che avremmo il Segretario generale, disponibile un giorno in meno. E serve, serve l'impegno del Segretario in questo Comune, ogni minuto, ogni secondo della giornata, perché, sa, molte volte, troppe volte, questo comune si è caratterizzato per fare atti pasticciati, atti pasticciati, forse perché il segretario era distratto, però è necessario, opportuno e indispensabile che lui faccia il lavoro, per cui è pagato qui al comune di Ragusa, perché vede, io mi ricordo, uno per tutti, le cito un esempio che non vuole essere certamente esaustivo ma certamente esemplificativo di un ragionamento, caro Presidente, la gara sui rifiuti. La gara di circa 90 milioni di euro per il quale fu dato visto di legittimità da parte del Segretario generale, da parte del dirigente e che si scoprì, caro Presidente, essere una gara viziata da una procedura illegittima; e certo non lo dico io, non lo dice Maurizio Tumino, non lo dice Peppe Lo Destro. Questo lo ha certificato l'Autorità nazionale anticorruzione, che ha detto che il comune ha operato illegittimamente. E allora proviamo a fare le cose serie, Presidente. Se non siete in grado, andate via, andate a casa, ve lo chiede una città intera. Evitate di giocare a fare gli amministratori, essere amministratori di una città significa assumere responsabilità seria nei confronti di una comunità. Voi mi pare che state giocando e questo ruolo non lo state assolutamente esercitando nel migliore dei modi, e allora è naturale che le perplessità avanzate dal collega Stevanato, siano anche le nostre perplessità. Non capiamo le ragioni, noi non capiamo le ragioni, Presidente. Proviamo ad approfondire la tematica, coinvolgiamo esperti di amministrazione locale e tutti quanti ci dicono che la ragione è dalla nostra parte e noi non vogliamo metterci medaglie al petto, Presidente, vogliamo solo servire la città di Ragusa, vogliamo svolgere il ruolo di consiglieri comunali, perché quello che noi vogliamo. Vogliamo fare, però ci dovete mettere in condizione di poterlo fare, agendo così come agite nella quotidianità, questo ruolo viene, viene meno. Allora io, Presidente, chiedo all'amministrazione, al Sindaco Piccitto e a tutti quanti, di fare le cose semplici, non complicate, perché giovedì saremo chiamati ad approvare delle variazioni di bilancio in via d'urgenza. Circa 15 milioni di euro, 14, 20, anche qui c'è un po' di confusione ed è la prima volta che succede a Ragusa, che viene chiamata l'aula per ratificare, in via d'urgenza, variazione di bilancio per 20 milioni di euro. Ebbene, questo per Ragusa è assolutamente una novità, voi ci siete riusciti, ci avete abituato a questo e ad altro, avete operato congiuntamente con i movimenti politici che sostenevano in questo cammino a mortificare il dibattito d'aula, avete modificato lo Statuto e il regolamento per mortificare, per tacitare l'opposizione e noi a questo gioco non ci stiamo e fin quando abbiamo fiato in gola, lo scriveremo: siete inadeguati, inefficaci, inefficaci ed incapaci.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Morando, prego

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, grazie Presidente. Io intervengo perché in qualità di Presidente della prima Commissione, questa delibera l'abbiamo trattata, a dire la verità in fretta e in furia, perché mi è arrivata la richiesta di parere venerdì e già per lunedì ho dovuto convocare perché oggi deve andare in Consiglio. Abbiamo avuto poco tempo per analizzarle e studiarla, però ricordo benissimo. Intanto vi posso dire dell'esito della votazione che c'è stato in prima Commissione ed è

stato reso un parere favorevole all'unanimità dei presenti. E durante e vi spiego anche perché è stato dato un parere favorevole, perché una delle questioni che abbiamo portato per discutere della delibera, proprio una richiesta e una domanda fatta al dirigente Lumiera, che è venuto ad esplicitare la delibera. Lui stesso si era già espresso e poi abbiamo nuovamente chiesto, ma ci sarà un effettivo risparmio del comune di Ragusa? E mi dispiace dirlo per Consigliere Tumino e Consigliere Stevanato, mi dispiace, ma quello che dite voi mi sa che non è non vero perché il dottor Lumiera ha dichiarato che per il comune di Ragusa ci sarà un risparmio del 20 per cento. Allora, delle due cose l'una, o i conti di Stevanato e del Consigliere Tumino si stanno sbagliando o il dirigente Lumiera forse c'è qualcosa che non va; e allora le chiedo, dottor Lumiera, siccome il nostro voto favorevole a questa delibera è stato dettato soprattutto per il risparmio economico al comune di Ragusa, non vorrei che questo risparmio non c'è, non ci fosse, e quindi le chiedo, come ho fatto in Commissione, a dire effettivamente quello che è. Se effettivamente, il Comune di Ragusa avrà un risparmio pari al 20 per cento, oppure no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Morando. Chi c'era iscritto a parlare? Nessuno. Dottore Lumiera, lei vuole rispondere, non lo so. Un attimino

Il Vice Segretario Lumiera: Si posso, volevo chiarire questo. Nelle dichiarazioni veritiere, che ribadisco, sono veritieri ho fatto in Commissione, il risparmio, il 20% è in re ipsa, scritto nell'articolo che ha citato il nostro Consigliere Stevanato. Le attività che riguardano il contratto collettivo nazionale, esulano dalle attività stipendiali, quindi il risparmio non altro sono calcoli che non competono, né a me e credo neanche al Consiglio comunale, perché riguarda non tanto l'elemento convenzione, che non si neghi, si discute qua dentro, di quanto costa il Segretario Generale, si discute se dobbiamo prestare al libero Consorzio una persona per un giorno a settimana. Mi fermo qui. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Consigliere Mirabella

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Anche io ero in Commissione prima e dottore Lumiera, ricordo le parole del collega del Movimento 5 stelle La Terra, che diceva, considerato il risparmio, collega La Terra mi corregga se sbaglio, considerato il risparmio che l'ente Comune ha, noi non possiamo esimerci da votare questa delibera. Noi tutti, caro Presidente, caro dottor Lumiera, abbiamo fatto più che altro una, abbiamo votato questa delibera, soprattutto perché abbiamo ascoltato le sue parole, perché l'ente Comune risparmiava almeno il 20%. Io, mi consenta dottore Lumiera, non ho capito se il comune risparmia o meno. È vero, Presidente, è vero che noi non possiamo fare i conti in tasca di nessuno, soprattutto, del Segretario generale, ma la domanda è stata ben precisa, fatta sia in Commissione che ora dal collega, presidente della prima Commissione, il collega Morando. Il comune di Ragusa risparmia il 20% sull'onorario del Segretario generale o no? Questa è una domanda, credo ben precisa, e non so che difficoltà si hanno a rispondere sì o no, grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Mirabella. E allora non c'è nessun iscritto a parlare. Un attimino un attimino

Il Vice Segretario Lumiera: Sì, credo che correttamente, chiedo scusa, vorrei cedere, se il dottore Cannata è disponibile, ecco un piccolo intervento del collega, che in materia finanziaria conosce

perfettamente le norme che reggono la retribuzione e gli ammenicoli vari riguardanti il Segretario generale. Se il collega può accomodarsi, grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Facciamo parlare prima

Il Consigliere TUMINO: Solo per capire noi come consiglieri comunali, ma l'intervento del dott. Cannata è risolutivo? Perché il Segretario non è chiaro quale sia il ragionamento, perché non è stato interpellato il Dott. Cannata. È solo un caso che lui è qui oggi. Quindi dico la domanda è posta al Segretario generale. È in condizione di rispondere il Segretario generale, oppure no? Altrimenti facciamo un minuto di sospensione e proviamo a chiarire la questione

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Un attimino deve rispondere il dottore Cannata. Ha delegato il dottore Cannata. Facciamo parlare il dirigente, non facciamo polemiche inutili, altrimenti mi costringete a sospendere il Consiglio comunale. Grazie. Comportiamoci da persone. Dai, prego i dirigenti. Di nuovo, mi dica.

Il Consigliere MIRABELLA: Credo che, stiamo facendo una polemica inutile, guardi Presidente, io rettifico la mia domanda, anziché farla al Segretario, al Segretario generale, la pongo a lei direttamente, perché noi come Consiglieri comunali ci dobbiamo ragionare solo con il Presidente. Presidente, mi dica, mi dica e se lei non lo sa, se lo faccia dire e me lo dica lei. Esiste un risparmio?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Chiarissimo. Un attimino. Lei ha interrotto il dirigente perché doveva parlare il dirigente e poi avrebbe parlato lei. Finisca, finisca

Il Consigliere MIRABELLA: Io le chiedo a lei, caro Presidente, se esiste, sì o no. Oggi noi non vogliamo sapere quando perché e per come. Se esiste un risparmio del 20 per cento, del 20%, dell'ente Comune, del 20% dell'ente Comune, sì o no? Punto. Poi noi ci atterremo alla votazione

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: D'accordo. Grazie Consigliere Mirabella. Sì, dottore Lumiera, prego.

Il Vice Segretario Lumiera: Io vi chiedo scusa, però non vorrei essere messo, diciamo così, nella difficoltà di dare risposte politiche che non mi competono, perché nella parola, nelle ultime soprattutto parole, riferite dal Consigliere Mirabella, non vi sono, non ravviso elementi tecnici di cui posso dare una risposta. Ribadisco che gli articoli 6 e 7 della convenzione, che avrete ampiamente letto e commentato, stabiliscono il risparmio, a meno che voi ritenete opportuno ricavare da questa operazione, se la vostra valutazione sarà parametrata ai risparmi presunti o tali, vi prego di capire che non è una valutazione posso fare io, perché ci sono delle dinamiche, degli elementi, come dire, variabili che oggi non possa prestarvi. Se vi sarà un risparmio, per me il risparmio che si legge qui e lo ribadisco con chiarezza, è quello che deriva dalla prima parte del primo comma. Il resto deriva da scelte che non competono all'attuale Segretario generale facente funzioni, ma ai rapporti che intercorrono fra Sindaco e Segretario e fra Presidente alias commissario e segretario e vi prego di capire che non posso stabilire a priori se vi saranno o non vi saranno cose che sono indirette rispetto all'attualità. Spero di essere stato più chiaro anche col Consigliere Stevanato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie dottore Lumiera. Sì, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: La ringrazio, Presidente, credo che il collega Morando, e tutti i commissari della Commissione c'è stata qualche giorno fa, credo che aderiscono al mio discorso. Caro dottor Lumiera, noi non vogliamo certo mettere in discussione quanto lei ha raccontato e ci ha raccontato in Commissione, che non ha fatto altro che leggere la delibera. Noi non vogliamo mettere in difficoltà nessuno, soprattutto né il Segretario generale, né il Vicesegretario generale, mi consenta, dottor Lumiera. Noi, ripeto, non vogliamo mettere in difficoltà nessuno, però io ribadisco quanto detto qualche minuto fa. Ho votato, io personalmente ho votato favorevolmente in Commissione prima, qualche giorno fa, solo ed esclusivamente perché l'ente Comune, perché l'ente comune, risparmia un centesimo. Ho votato quella delibera favorevolmente per questo, perché se io dovessi pensare che il Segretario generale del comune di Ragusa, il comune più importante della provincia di Ragusa, abbandoni il comune di Ragusa, anche per un minuto, per andare alla provincia, io sinceramente non avrei dato il voto e credo che tutta la Commissione, abbiamo votato questa delibera, solo ed esclusivamente perché ci sia un risparmio per l'ente, punto. Né più e né meno. Oggi io sto, anche grazie all'intervento del collega Tumino che, preciso, il collega Tumino per qualcuno che ancora non lo sa, forse arrivata diciamo ultimo Consigliere comunale in questo consesso, il collega Tumino oggi rappresenta il più preparato in questo consesso. Quindi, grazie anche al suo intervento, io capisco che a me pare, mi pare difficile che l'ente Comune possa risparmiare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Allora possiamo passare.. Ah assessore Leggio, sì

Il Consigliere LEGGIO: Grazie Presidente. Un saluto tutti. Allora io, per quanto riguarda questa delibera di Giunta municipale, io ero presente in Giunta e quindi questa approvazione, di questa convenzione e l'abbiamo, appunto, approfondita e abbiamo fatto una proposta per il Consiglio comunale. Ora, sulla base di quanto emerge questa sera, io ritengo che il lavoro delle Commissioni è un lavoro molto importante, che tende ad approfondire le questioni. Se io scopro delle questioni che ancora devono essere approfondite, allora qua inizio ad avere qualche piccolo dubbio e qualche piccola perplessità. Allora, qual è il dato oggettivo, il dato oggettivo è il seguente. La Commissione ha espresso un parere favorevole, quindi all'unanimità. Quindi, siccome io ho molta stima e fiducia nei lavori della Commissione, tra l'altro il Presidente, il vicepresidente di questa Commissione, non è che fanno parte del movimento 5 stelle, quindi questa è una garanzia aggiuntiva e quindi anche nella veste di Consigliere, mi fido, mi fido ciecamente del lavoro svolto da parte della Commissione, perché sono due le cose, se le Commissioni hanno senso di esistere, vuol dire che evidentemente gli atti vengono approfonditi, vengono chiariti, se invece noi dobbiamo ancora ritornare e fare un passo indietro allora propongo un po' di annullare il lavoro delle Commissioni. Quindi, ora, anche sulla base di quella che è la convenzione, io ritengo, ritengo che la proposta per il Consiglio comunale è una proposta che deve essere valutata da tutto il Consiglio comunale. Ritengo la legittimità, appunto, dell'atto, quindi, da questo punto di vista l'unica, l'unico problema che emerge è un problema relativo alla Commissione, perché tutto quello che deve essere elaborato, tutto quello che deve essere approfondito, deve avvenire in Commissione. Grazie,

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Assessore. Consigliere Lo Destro, prego

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, colleghi consiglieri, signori dirigenti, io, caro signor Presidente, innanzitutto, prima di entrare nel merito della questione, anche volevo chiedere

scusa ai dirigenti che sono presenti e che aspettano forse da qualche settimana, per parlare di cose serie. Ma veda, io non mi meraviglio, caro Presidente, non mi meraviglia, dall'intervento e dalle risposte che ha dato oggi in aula, il nostro vice Segretario generale dottor Lumiera, perché lo comprendo bene a lei dottor Lumiera, io non voglio entrare nel merito, non è nemmeno una questione su una questione che interessa direttamente il Sindaco, perché il Sindaco ha nominato il Segretario generale che oggi abbiamo. Il Sindaco permette al nostro Segretario generale, lasci perdere l'articolo 45, l'articolo 6, l'articolo 7 del contratto nazionale. Noi dobbiamo invece far capire alle persone che questo Sindaco oggi gli permette al nostro Segretario generale, perché, ripeto, il Sindaco nominato questo il Segretario generale della nostra città, a fare minore rispetto a quelle che erano state stipulate a livello contrattuale con il primo cittadino di questa città, pagando alla stessa maniera. E siccome, caro dottor Lumiera noi parliamo di soldi, io potrei capire che le fa rabbia, nel momento in cui dovesse uscire la cifra lei da dare al Segretario generale, ma i soldi li esce la città di Ragusa, ogni singolo cittadino di questa città viene tassato per pagare, per pagare, sono tasse indirette, per pagare quello che fa il nostro Segretario generale. Lo sa perché mi meraviglio che questo Sindaco gli permette di fare questo al nostro Segretario generale, perché ricordo tutto al Consiglio comunale che, quando si insediò il nostro primo cittadino, l'ingegnere Piccitto, disse che la prima cosa che doveva fare era quello di azzerare le posizioni organizzative di questo comune, che ne trovò 8 e oggi siamo arrivati a 26 e poi, caro signor Presidente, mi ricordo anche i famosi dirigenti che 12 gli sembravano molto e doveva dimezzare, oggi sono 13 dirigenti e le spese aumentano. Ecco perché, signor Presidente, noi siamo, siamo delusi dall'intervento che fa in Commissione e precisamente la prima Commissione, il dirigente del primo settore, dicendo che non c'era nessun aumento rispetto alla stipula di convenzioni che il segretario doveva, ha fatto con il Comune e la Provincia e invece oggi ci risulta che c'è un aumento, e dico sostanzioso, perché si parla del 20 per cento. Bene, che nessuno si arrabbi, in questo Consiglio, tanto meno il segretario, tanto meno il dirigente, tanto meno l'Assessore Leggio, che la prego, Assessore, quando lei legge i verbali, non legga la votazione ma legga ciò che è stato detto da ognuno dei consiglieri e dai dirigenti che sono stati presenti in quella Commissione che, hanno detto, che non c'era nessuno aumento e che oggi ci risulta che c'è l'aumento e l'aumento non lo paga il dirigente singolo oggi che interviene in Consiglio comunale, questo aumento lo pagherà la città di Ragusa. Ecco perché ci arrabbiamo signor Presidente, perché le cose che ha detto, che continua a dire il nostro primo cittadino solo sistematicamente false.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Morando, prego. Siamo sul secondo intervento, mi sono allontanato un attimo, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. A me dispiace che l'Assessore Leggio è andato via, perché volevo chiederle all'assessore Leggio, il suo intervento era da Consigliere comunale o da Assessore? Considerando che non è l'Assessore di competenza per questa materia. Alla fine abbiamo capito dal lavoro dell'Assessore, che la colpa è stata la Commissione che non ha saputo lavorare bene. Intanto vorrei chiedere all'Assessore Leggio, che spero che mi ascolti, che lui, oltre ad essere Assessore impegnatissimo, è Consigliere comunale ed è membro della prima Commissione. Assessore Leggio lei dove era ieri mattina, invece di venire in Commissione, perché non viene, visto che la Commissione secondo lei ha lavorato bene, benissimo. Lei veniva e dava ulteriore supporto a questa Commissione. La Commissione ha dato un parere favorevole, perché è stato dichiarato dal dottor Lumiera, che questa amministrazione aveva un risparmio del 20 per

cento. Lei, ieri, era assente, si vada a vedere i verbali della Commissione, sia quello in streaming, se ha qualche dubbio e non è colpa della Commissione che lei disattende e non viene. Adesso tutto cambia, perché ieri c'è stata una votazione, è stata una votazione su una delibera. Oggi abbiamo scoperto altro e quindi il voto, se pur ieri era favorevole ad oggi non è così.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando. Secondo intervento, consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io confidavo che col primo intervento si chiudesse la partita e invece l'intervento del Consigliere o Assessore Leggio mi ha stimolato a dire di più, perché Gianluca Morando si chiedeva, ma l'intervento di Gianluca è già stato fatto come Consigliere comunale o come Assessore della Giunta Piccitto? Beh, caro Gianluca, né l'uno dell'altro, è stato fatto da un signore che ha poche idee, ma quelle stesse ben confuse. Vedi, si arriva a dire che è sufficiente il risultato della votazione della Commissione, confondendo un po' i ruoli di Consiglio comunale e Commissione. Caro Gianluca Leggio, la Commissione permanente è una Commissione di studio, di approfondimento, non è deliberante, organo deliberante è il Consiglio comunale che è sovrano, lo ricordi, Assessore. Eppure, voi siete i paladini delle regole, almeno così andate dicendo, avete votato la costituzione e il mantenimento della Costituzione, così come hanno fatto, abbiamo fatto tanti, ma c'è chi ha realmente idea di ciò che fa e chi invece, come dicevo poc'anzi, forse, naviga a vista, senza guardare l'orizzonte; e allora questa difesa d'ufficio non era dovuta, caro Assessore Leggio. No, lei non ha gravidanza, non ha pertinenza sulla materia, ha dimostrato e non è un'offesa a me, un giudizio politico assolutamente di ignoranza, assoluta ignoranza. Questo è quello che la città di Ragusa ha scelto. Un M5S inefficiente, incapace, inadeguato e quando è chiamato a dare delle risposte, assolutamente ignorante

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Ci sono secondi interventi. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Ma non è che mi coinvolgesse parecchio questo argomento, però in effetti, in effetti, adesso mi va di dire due cose. La prima è che bisognerebbe mandare questo Consiglio comunale e i suoi interventi e quello di cui stiamo parlando, al buon Presidente Crocetta, perché, perché in effetti, la richiesta che ci manda il Commissario straordinario, che fa il Presidente della provincia, in maniera abusiva, da quanti anni, 4? Ci chiede di coprire una vacatio del libero Consorzio dei comuni con la funzione del nostro Segretario generale. Io non sono stata in Commissione, non ho partecipato ai lavori, non c'ero e non faccio neanche parte, non so, diceva il mio collega Gianluca Morando, che la Commissione ha dato parere positivo, perché noi dovremmo dare questo parere positivo? Per creare un surplus di lavoro al Segretario generale? Non credo, che il segretario abbia bisogno di un surplus di lavoro, ne ha già abbastanza qui, perché svolge un ruolo determinante per la funzionalità dell'ente. Lo chiede lui perché gli va? Non credo. Lui si è dichiarato disponibile, almeno questo leggo dalla lettera del dottor Caltabellotta. Ne abbiamo un vantaggio, l'ente? No, abbiamo un doppio svantaggio, l'ente, primo perché non è vero che c'è un risparmio. Due perché togliamo e distogliamo, se così possiamo dire, l'attenzione del Segretario generale, sugli atti del comune, in quel caos che hanno fatto diventare l'ex Provincia di Ragusa. A proposito mi chiedo e rifletto su che cosa succederà adesso con queste province. Quindi, a mio avviso, il Segretario generale per continuare a fare il Segretario generale, nell'esclusivo interesse del comune di Ragusa e senza ulteriori distrazioni. È già un lavoro

a 360 gradi ed è un ruolo che lui compie in questo, in questo comune e lo deve fare a tempo pieno. Io non lo vedo il vantaggio di mandare il Segretario generale a svolgere un doppio mandato, a parte che non mi piacciono i doppi mandati. E ne, come dire, conclamati, ne celati gravati; e poi sono, sono convinta che il messaggio di sostenere, di sostenere l'ex Provincia ridotta ad un Palazzo vuoto però pieno, senza sa bene che cosa fanno, non può essere quello di sopperire con le forze dei comuni. Quindi io non sono d'accordo su questa delibera, non sono d'accordo, ma per tutte le cose che ho esternato e non se ne abbia a male, ovviamente, né il segretario generale, né il vicesegretario perché non c'entrano, non c'entrano nulla, ma sono convinta che dare l'autorizzazione a questo tipo di disservizio, di doppio servizio, che dovrebbe ricoprire il Segretario generale, significa in qualche modo, comunque, distogliere il segretario dall'attenzione che deve invece dedicare al comune di Ragusa e che nulla il comune ci ottiene se non l'autorizzazione. È come se noi diamo l'autorizzazione ad un dirigente dell'ente di svolgere un altro incarico. Io credo che non abbia bisogno, né da un punto di vista lavorativo, ma neanche economico

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Ci sono altri secondo interventi? È stato presentato un emendamento da parte dell'amministrazione, che è un emendamento tecnico, se do la parola al Vicesegretario generale. Prego, dottor Lumiera

Il Vice Segretario LUMIERA: È stato distribuito, credo ai capigruppo e ai signori consiglieri, Presidente, dice semplicemente questo, siccome il Commissario del Libero Consorzio non poteva essere presente, scusate, presente per la sottoscrizione eventuale della convenzione con decorrenza 15 dicembre, abbiamo sostituito la decorrenza con un più generico 6 mesi, a partire da quando sarà affermata la convenzione, quindi solo questo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, dottor Lumiera. C'è qualcuno che vuole intervenire sull'emendamento. E allora nominiamo gli scrutatori: Gulino, Nicita, Marabita. Prego segretario generale, per la votazione,

Il Segretario Generale: La Porta assente, Migliore assente, Massari assente, Tumino assente, Lo Destro assente, Mirabella assente, Marino assente, Tringali

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Stiamo votando l'emendamento n. 1.

Il Segretario Generale: Tringali come vota scusi? Sì. Chiavola assente, aiutami Bruna. Ialacqua, astenuto; D'Asta, assente; Iacono assente, Morando, astenuto; Federico, sì; Agosta assente, Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola assente, Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, no; Castro, astenuto; Gulino, sì; Porsenna assente, Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, no. Sono ritornati in aula La Porta, no; Migliore, no; Porsenna, sì. Chiudiamo la votazione presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate, sempre se vi accomodate, per favore, consiglieri. Presenti 20, assenti 10. Voti favorevoli 13, voti contrari 4, astenuti 3. Il primo emendamento all'approvazione della Commissione della segreteria così come emendato viene approvato favorevolmente. Allora mettiamo in votazione il primo punto, così appunto come emendato. Prego Segretario generale

Il Segretario Generale: La Porta, no; Migliore, no; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, No; scusate signori, Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola assente, Ialacqua, astenuto; Verbale redatto da Live S.r.l.

D'Asta assente, Iacono assente, Morando, no; Federico, si; Agosta assente, Brugaletta, si Disca, si Stevanato assente, Spadola assente, Leggio, si Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, no; Castro, no; Gulino, astenuto; Porsenna assente, Sigona, si; La Terra, si; Marabita, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. 21 presenti, 9 assenti. voti favorevoli 10, voti contrari 9, astenuti 2. Il primo punto non viene approvato favorevolmente. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Secondo punto all'ordine del giorno che è il regolamento comunale in materia di disciplina del contributo di costruzione di aggiornamento, adeguamento delle tabelle parametriche. Scusate, parametriche per la determinazione degli oneri di urbanizzazione. La proposta di deliberazione, proposta di deliberazione della Giunta municipale 511 del 20 10 2016. Prego l'Assessore Corallo di illustrare il secondo punto. Grazie.

L'Assessore CORALLO: Sì, grazie Presidente. Vedrò di fare una breve, diciamo, cronostoria dell'atto. L'atto che oggi viene proposto al Consiglio comunale per l'approvazione. Allora a seguito, diciamo, di un incarico che l'amministrazione comunale diede al dirigente del settore edilizia privata, appunto, per predisporre un atto, un apposito regolamento, al fine di determinare su ogni tipologia di intervento edilizio, il relativo costo di costruzione. Il calcolo degli oneri di urbanizzazione. Il dirigente, appunto, a seguito di questo incarico ha avviato, tramite un apposito progetto speciale, ha creato un gruppo di lavoro e ha affidato ad alcuni tecnici comunali, l'avvio e la pianificazione di questo strumento, appunto, ovvero l'elenco di tutte le proiezioni e di tutti i dati necessari e utili a redigere questo strumento. Ha ottenuto una prima bozza di questo regolamento l'ufficio sia è, l'ufficio, tramite il dirigente e l'amministrazione, ha proceduto ad una fase di confronto, una fase di concertazione con tutti gli ordini professionali, che sono peraltro questo incontro, questa, questa fase, viene gestita quasi con cadenza mensile con tutti gli ordini e proprio per cercare di venire incontro agli ordini, per cercare di verificare come migliorare questo strumento, ma appunto se questa bozza è stata proposta, è stata sottoposta anche all'attenzione di tutti gli ordini, che a sua volta, hanno consegnato al comune, hanno redatto un documento unico, relativo appunto alla loro proposta. L'ufficio ha recepito e condiviso, compatibilmente con i margini consentiti dalle norme e ha accolto alcune parti di questo documento unico che gli ordini hanno consegnato agli uffici. Successivamente viene predisposto l'atto e viene adottato dalla Giunta municipale, appunto, in data 20.10. 2016. Questo regolamento è stato argomento di svariate Commissioni. Nella seconda Commissione è stato argomento di discussione e tra i rilievi che sono emersi dalla discussione in Commissione, sono stati accolte qualcuno. Nello specifico, diciamo, il rilievo avanzato dalla Commissione fu quello di alzare la soglia dal 12 al 20% sugli oneri di urbanizzazione, calcolata sull'andamento corrente dei ribassi d'asta degli appalti sulle opere pubbliche. Perché diciamo su quel costo viene scorporato un ribasso medio. Questo ribasso medio, non essendo più attestato attorno al 12 per cento, come prima, ma adeguato, diciamo, al momento, cioè si attestano tutti intorno alla al 20% i ribassi medi e quindi diciamo che è stato accolto questo rilievo. Successivamente diciamo viene proposto al Consiglio comunale, l'approvazione definitiva di quest'atto, perché diciamo con l'approvazione di questo strumento, con l'approvazione di questo atto, sostanzialmente si doterà l'ufficio, si doterà l'ente e anche i cittadini, di uno strumento chiaro, di uno strumento che mette nelle condizioni di privati, di stabilire sin da subito qual è il costo di costruzione per qualsiasi tipo di intervento. C'è da precisare che questo regolamento non era esistente, non si tratta di un aggiornamento di un regolamento esistente ma si tratta della creazione di un vero e proprio regolamento, che è sempre mancato negli uffici, tant'è vero che questi calcoli,

questi conteggi, sono sempre stati fatti se, tenuto conto di alcune tabelle parametriche che venivano di anno in anno, aggiornate, ma senza nessuna distinzione tra i tipi di interventi edilizi. Tra gli altri obiettivi che si prefigge di raggiungere questo regolamento perché, diciamo, vengono proposte delle misure delle sostanziali riduzioni sul calcolo degli oneri concessori, sul calcolo di tutti i costi che comporta un notevole dimezzamento di questi costi per incentivare, insomma, l'edilizia in generale, ma soprattutto nell'ottica di incentivare il recupero di tutti i fabbricati esistenti e quindi diciamo qua come obiettivo, come obiettivo finale, diciamo l'incentivo, l'agevolazione di tutto quello che riguarda gli interventi edilizi. Questo farà sì che, determinerà oltre tra tutte le varie agevolazioni, determina anche una certa velocità anche nell'ambito dell'istruzione delle pratiche, perché attraverso questo strumento qualsiasi tecnico sarà nelle condizioni di determinare prima ancora di avviare i lavori, di dire il calcolo complessivo, perché farà riferimento a queste tabelle per ulteriori approfondimenti tecnici. Passo la parola al dirigente così si entrerà nel merito dei dati sostanziali del regolamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Corallo. Prego dirigente Virginia. Facciamo completare ormai l'esposizione del secondo punto.

Il Dirigente Virginia: Si buonasera. Intanto permettetemi di manifestare l'emozione nell'essere qui in questa sala consiliare. Ho i capelli bianchi, quindi non è la prima volta che frequento le aule consiliari, 34 anni a Caltagirone, da dove provengo, è successo tante volte e tante volte ho affrontato questo momento con una grande emozione, perché ritengo che quest'aula, le aule consiliari siano una delle cattedrali di una città, di una comunità, dove si celebrano riti civili, democratici, importanti. Quindi, mi preme dire che sono onorato di essere qui con voi in questa sala consiliare. L'Assessore diceva bene, che questo regolamento nasce da una duplice esigenza di fornire uno strumento utile a tutti i cittadini, per quanto costerà quell'intervento edilizio che si accingono a fare. Ai progettisti, per così dire, nella redazione dei progetti, per poter imputare bene il costo di questi interventi agli uffici, per potersi occupare più utilmente, anche di altre cose e non andare a fare ripetutamente conteggi. Il cittadino, il tecnico aspetta i conteggi, non inizia l'intervento. Quindi insomma snellisce un po' tutte le procedure e poi l'altro fine importante, quello di far risparmiare ai cittadini dei soldi per gli interventi che faranno sul patrimonio edilizio esistente, quindi, da un lato, anche attraverso questo strumento si punta a un risparmio del territorio. Evitare nuovi interventi in zone aperte e a recuperare il grandissimo patrimonio esistente che abbiamo in tutte le nostre città siciliane, spesso abbandonato perché spesso male utilizzato. Quindi dicevo che nasce, diceva l'Assessore, come progetto speciale 2014 e nel 2016 era pronto per poterlo esaminare da parte del Consiglio comunale, tant'è che la Commissione consiliare aveva già esaminato l'8 giugno, il 13 giugno. L'8 giugno, data che ricordo bene, perché caddi e fratturai il tallone quindi anche questo ricordo mi porterò di Ragusa ma va bene anche questo. È uno strumento che gli ordini professionali, le categorie professionali hanno apprezzato e aspettavano. Con loro abbiamo discusso, abbiamo convenuto su alcuni aggiustamenti, su alcune modifiche, hanno addirittura presentato un documento unico. Quindi tutti d'accordo, per proporre delle modifiche. Questo credo che sia per noi dell'ufficio, un segnale molto positivo. Io tra l'altro, arrivato a Ragusa ho istituito la Conferenza permanente degli ordini professionali, delle categorie... Sì, sì, sì, sì, sì, prego, certo, abbiamo il documento unico che hanno prodotto gli ordini professionali delle categorie è agli atti perché il Presidente della Commissione ce lo chiese l'abbiamo, abbiamo fornito. Quindi, dicevo, abbiamo istituito un incontro mensile con tutti gli ordini professionali, delle categorie

professionali. Ogni mese ci vediamo, tanto per vederci, per scambiarsi opinioni critiche, per permettere appunto sempre migliori iniziative e strumenti. Abbiamo dovuto ritirarlo dal Consiglio comunale, questo provvedimento, perché nel frattempo è intervenuta la legge regionale 16 del 2016, dell'agosto 2016, che con oltre 10 anni di ritardo ma penso che questo lo sappiate, ha recepito il testo unico per l'edilizia del 2001, recependo dinamicamente alcune parti e alcune parti modificandoli e alcune parti imbrogliandole, tant'è che il Governo nazionale su alcuni punti è intervenuto dichiarando l'incostituzionalità, paventando la incostituzionalità di alcuni, alcuni aspetti. La stessa Regione siciliana, lo dicevano degli amici che frequentano Palermo, sta rivedendo un po' tutto, quindi vedremo cosa salta fuori. La nuova proposta, modificata alla luce delle modifiche introdotte dalla legge 16. È dell'ottobre scorso, la Commissione l'ha esaminato e siamo qui e siete qui per esaminarla e decidere se approvare o meno, ma quali sono le novità introdotte dalla legge 16 di cui questa nuova stesura risente ovviamente. Con legge 16 hanno eliminato l'articolo 20 della vecchia legge regionale 71 78 l'anno dopo di quando io mi sono laureato e quindi la conosco bene, abrogando il regime dell'autorizzazione. Quindi, per fare un intervento di manutenzione, la facciata, non occorre più autorizzazione, ma solamente delle comunicazioni, che a volte sono delle semplici comunicazioni altre volte, invece, richiedono che il tecnico dichiari firmandolo che quell'intervento si può fare perché, nel rispetto della legge, etc, etc e si chiama con acronimi e che qualcuno si inventa di volta in volta. Si chiama CIL e CILA comunicazione di inizio lavori e comunicazioni inizio lavori asseverati. Poi un'altra modifica, la variazione del costo di costruzione degli interventi recupero, ridotti al 50% del nuovo e questo ci interessa, incidenze e definizione degli oneri e delle opere di urbanizzazione e la quota minima non inferiore al 5% degli insediamenti turistici ricettivi e questo ci interessa anche. Lo richiamava l'Assessore, comunque delle precedenti esami della Commissione, d'intesa con l'amministrazione, sentita l'amministrazione, abbiamo recepito alcune richieste di modifica, in particolare la indicazione del ribasso d'asta, dal 12 al 20, che vuol dire, che per calcolare il costo di un'opera, di una scuola, di una strada, posto che poi si riversa sui cittadini, quando fanno gli interventi, bisogna stabilire quando costa la scuola in termini di metri cubi, metri quadrati, ma non sarebbe giusto addebitare al cittadino il costo così com'è, perché se dovessimo appaltarla e lo appaltiamo ovviamente la realizzazione di una scuola, l'impresa oggi fa ordinariamente ribassi intorno al 20 per cento. Quindi, perché scaricare sul cittadino un costo che l'ente non ha. Giustamente, la Commissione aveva fatto rilevare e l'ufficio d'intesa con l'amministrazione l'ha recepito. Ma quali sono gli aspetti e i punti più salienti e i vantaggi e per chi e per che cosa. L'articolo 1 del regolamento, sono pochi articoli, quindi facciamo in fretta. L'articolo 1 definisce con precisione alcuni interventi e questo è importante, stabilire cosa si intende per ristrutturazione, per demolizione, ricostruzione, per nuova concessione, per nuova costruzione, quindi, un vademecum di definizioni utili per tutti e sulla base anche di pronunciamenti giurisprudenziali. Ma visto che c'è un emendamento che tenderebbe a togliere questa parte, immagino nell'intento di semplificare un po' le cose, ma poi questo potremmo parlarne. L'articolo 2 tratta, invece le opere e gli interventi esenti, cioè dove non si paga nulla, e questo ovviamente non per legge e non per una volontà dell'ente e quindi le manutenzioni, il restauro e risanamento conservativo se convenzionato, le ristrutturazione e gli ampliamenti non superiore al 20%, di edifici unifamiliari, gli interventi in zona agricola da parte di imprenditore a titolo diretto, gli interventi energetici e convenzionati e con accordi e il rifacimento di nuovi impianti tecnologici. L'articolo 3 tratta degli edifici residenziali. E qui introduciamo una riduzione sul costo di costruzione del 20% per l'adozione di sistemi di dissuasione sismica, i famosi dissipatori sismici. Sì, in effetti, la legge lo prevede, però, nel quadro del regolamento dà un'indicazione chiara al cittadino e ai tecnici. Per

Verbale redatto da Live S.r.l.

quanto riguarda le ristrutturazioni e qui siamo intervenuti noi, questo riguarda noi riguarda voi, il 70 per cento, quindi il costo di costruzione, si abbatta del 70% per le zone A e B e le case sparse di interesse storico e sapete che nel vostro piano regolatore sono stati individuati alcuni fabbricati che, pur non essendo al centro storico, rivestono questa qualità in termini di epoche in cui sono stati costruiti, la fattezze nella loro architettura, l'importanza di alcuni aspetti particolari e la riduzione al 50% per le zone C ed E. Le zone A sono il centro storico, le zone B sono le zone sature, urbanizzate negli anni a partire dagli anni 50 e 60. Le zone C sono quelle più recenti, a partire dagli anni settanta, ottanta, con densità edilizia ed urbanistica molto più basse. Le zone E sono zone agricole. Questo per quanto riguarda il costo di costruzione. Per quanto riguarda gli oneri, per legge, c'è una riduzione del 50% sulle secondarie per le zone B e una riduzione del 50% sulle secondarie per edifici storici in verde agricolo, quindi, anche per questi edifici A1 e A2 c'è un abbattimento. Passiamo, per esempio, da 6 a 90 euro a metro cubo a 3 euro e 45 con abbattimento del 50%. Ma questo per fare che, per favorire il recupero di questi antichi fabbricati esistenti, di questi monumenti del nostro territorio, aperto, ragusano ma Siciliano. L'articolo 4 riguarda invece gli interventi finalizzati alle attività direzionali e commerciali. Anche qui, riguardo al costo c'è una rimodulazione della quota per la dimensione dell'esercizio cruciale. Ci aiuta la legge regionale 26 del 99, mentre prima era un 5% generalizzato per tutti, adesso abbiamo articolato 5% per l'attività di vicinato, 7% medie e 10% grandi strutture. C'è un abbattimento al 70% per le zone A e B e il 50% per le C, per le D e per le E. Le D sono quelle urbanisticamente destinate ad attività produttive industriali, artigianali, questo in presenza di ristrutturazione, quindi anche lì si punta al recupero dell'esistente. Relativamente agli oneri per gli insediamenti interni al tessuto urbano, quindi stiamo parlando di direzione commerciale interno, all'interno del tessuto urbano, quindi non in zona aperta all'interno delle zone A, delle zone B, laddove c'è una mescolanza di funzioni, Perché la città è fatta di tante funzioni non solo residenza, ma anche di altre cose. È città se c'è una mescolanza di funzioni, altrimenti ci andiamo a dormire poi in macchina dobbiamo spostarci e andare altrove, e qui c'è una forte riduzione, per le zone B passiamo da 45 a 14,91 euro per Regione, Per le zone C da 70 a 16,35 euro, mentre per gli insediamenti ammissibili in zona E, tutte quelle cose che si possono fare, compatibilmente alla zona E e alla zona agricola e quindi agriturismi, quindi insediamenti produttivi agricoli ma non pagano, quindi finalizzato sostanzialmente all'attività turistica compatibili con la zona agricola e per gli edifici A2, A3, anch'essi sparsi in zona agricola, si passa da 45 a 14,91 euro in zona aperta e da 70 a 16,35 euro in tutta la zona agricola. Quindi per le A2 A3 da 45 a 14. Per la zona agricola aperta da 70 a 16. Poi abbiamo sempre articolo 4, i piani di urbanistica commerciali famosi Puk. E qui non pagano. Per quanto riguarda gli oneri, li abbiamo fatto, come dire, un ragionamento con l'ufficio, tenuto conto che lì esistono solo strade, non c'è quasi nient'altro. Quindi cosa facciamo pagare. Facciamo pagare le strade e quindi la riduzione da 60 a 17,40 euro, quindi solo urbanizzazione esistenti. L'articolo 5 riguarda gli interventi, turistico-ricettivi. Anche qui abbiamo fatto una rimodulazione del costo in base all'importanza, quindi 10% per strutture 5 stelle, 7% 4 stelle, 5% fino a 3 stelle. Relativamente agli oneri, ci sono dei vantaggi per chi interviene in zona agricola, perché passano da 9, 74, passerebbero da 9,74 a 6,27 euro. L'articolo 7 riguarda gli insediamenti artigianali. Loro non pagano i costi di costruzione, ma solamente gli oneri sulla superficie. Anche qui abbiamo chiarito un aspetto importante, cioè fino a oggi non si capiva su quale superficie applicare. Superficie dell'8 o la superficie coperta? La superficie coperta è l'impronta, quella che ricalca il perimetro dell'edificio; e quindi questo l'abbiamo, la novità è che abbiamo normato, anche da questo punto di vista. Ma abbiamo finito. L'articolo 8 riguarda gli insediamenti agricoli. Qui c'è una puntualizzazione sulla gratuità del titolo,

chi può intervenire. Ma che vuol dire deve essere iscritto, non deve essere scritto. Le caratteristiche. Lo abbiamo puntualizzato e normato. Infine, l'articolo 9, che riguarda le opere di completamento, cioè per coloro che, avendo avuto rilasciato la concessione edilizia, non fanno in tempo, nel termine di utilmente utilizzabile, scusatemi per confusione di parole, non fanno in tempo perché la concessione edilizia sta scadendo. Quindi, se il rinnovo lo chiedono prima c'è solo l'adeguamento al costo di costruzione. Se purtroppo dimenticano di chiedere, o lo chiedono dopo quando la concessione edilizia non è più valida, bisogna ricalcolare anche gli oneri di urbanizzazione. Questo fatto di legge. Ultimo articolo, l'articolo 10 che riguarda l'accertamento di conformità vecchio articolo 13 articolo poi 36, chi ha fatto qualcosa, senza chiedere il titolo ma poteva farlo in quel momento, si è dimenticato, non ha avuto tempo, ma può mettersi in regola, perché era un intervento ammissibile. Allora e adesso, la famosa doppia conformità che la legge 16 regionale ha ridotto ad un'unica conformità e che il Governo nazionale ha impugnato, ritenendolo incostituzionale. Anche qui la legge lo prevede, si paga il doppio del costo di costruzione, nei casi in cui non ci sia, non ci siano stati lavori, non c'è come calcolarlo, si paga la sanzione di legge che era da 500 a euro 5000, se non ricordo male. E che io con una determina dirigenziale ho modulato, in modo che si sappia per chi fa un pozzo quanto deve pagare o chi fa una piscina quanto deve pagare. Ringrazio dell'attenzione e vi ringrazio per l'onore che mi date di essere qui in questo consesso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei dirigente Virginia. Allora iniziamo con i primi interventi. Si Consigliere Chiavola mi aveva chiesto la parola, se non sbaglio, non mi aveva chiesto la parola? Ci sono i primi interventi su questo punto? Se non ci sono i primi interventi su questo punto passiamo con i secondi interventi. Secondi interventi. Consigliere Stevanato prego, come secondo intervento

Il Consigliere STEVANATO: Più che come secondo intervento, io volevo chiedere 5 minuti di sospensione perché l'atto che mi ha spiegato chiaramente il dirigente è complesso e così via. Per cui volevo un attimo, confrontarlo con i miei colleghi, perché ci sono due emendamenti che stavamo discutendo, preparando, capire in base agli ultimi elementi, in base alle spiegazioni, se magari è necessario confermarli o apportare qualche piccola modifica

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di sospensione. Se tutta l'aula è d'accordo, sospendiamo il Consiglio per 5 minuti. Consiglio sospeso

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riapriamo il Consiglio dopo la breve sospensione chiesta dal Consigliere Stevanato, a cui do la parola. Prego, Consigliere.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Ringrazio, i 5 minuti sono stati proficui, perché abbiamo completato quelli che erano gli emendamenti, quei dubbi che avevamo pertanto, diciamo, possiamo riprendere i lavori, proseguire con l'esame dell'atto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Eravamo sui secondi interventi. Se non ci sono secondi interventi. Consigliere Agosta. Fra le altre cose, lei è Presidente della II Commissione. La Commissione ha esitato in maniera favorevole questo parere. Prego, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Presidente, intervengo nella qualità di presidente della Commissione. La Commissione dopo 3 sedute, se non ricordo male,

Assessore, abbiamo discusso e argomentato questo regolamento. La Commissione ha svolto un ottimo lavoro, proponendo all'amministrazione e complimentandosi con l'amministrazione e con gli uffici qui rappresentate dall'architetto Virginia, per il lavoro svolto, che permette di fare chiarezza su quello che è il costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione, al fine di lasciare e di bypassare qualunque tipo di interpretazione, fino ad oggi magari avvenuta da parte degli uffici e rendere chiarezza agli oneri concessori. Su questo argomento abbiamo la modifica legislativa voluta dalla Regione Sicilia, la legge 16 del 2016 che l'amministrazione ha giustamente integrato in quella che era la bozza originaria del regolamento su, come diceva lei, Presidente, l'atto è stato favorevolmente esitato dalla Commissione, non mi ricordo, circa, forse un mese fa. Noi ci siamo permessi, assieme a qualcuno del gruppo consiliare di emendare l'atto in modo tale da rendere ancor più efficace questo regolamento. Poi magari entreremo dopo nel merito, se avrò modo, sugli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora chiudo i secondi interventi e so che sono stati presentati alcuni emendamenti. Se posso avere gli emendamenti, quelli che intanto hanno dato parere gli uffici. Sono stato già distribuiti? Sono stati presentati, fino ad ora altri emendamenti. Sono 11 emendamenti presentati su questo regolamento. Passiamo all'emendamento n. 1 a firma di Gianluca La Terra, Agosta, Antoci. Prego Consigliere La Terra, se vuole dare delucidazioni sull'emendamento n. 1. Prego,

Il Consigliere LA TERRA: Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Sarò brevissimo. Il nostro emendamento è stato concepito nell'intenzione di cercare di far rivivere, ripopolare, il centro storico di Ragusa, nella proposta di Giunta, come già ci ha illustrato il dirigente, vi sono stati innumerevoli incentivi che portano l'utente, il cittadino, a riutilizzare questi immobili che, dopo quei famosa costruzione, che ha portato uno svuotamento del centro storico, sono rimasti vuoti, abbandonati a se stessi. Quindi, nello specifico cosa abbiamo fatto, mentre nella proposta di Giunta c'era stata una riduzione del 70% per le zone A e B e il 50% per C ed E sul residenziale e così, sia per i centri direzionali, commerciali e turistici. Noi abbiamo scorporato la zona con A dalla zona B e aumentando la percentuale. Quindi nella proposta abbiamo chiesto che la zona A passi all' 80 per cento, la zona B vada al 70 e delle zone C ed E rimanga come da proposta al 50%. Nelle varie tipologie e quindi l'articolo 3 che riguarda l'edilizia residenziale. L'articolo 4 che riguarda i centri direzionali e commerciali e l'articolo 5 che riguarda insediamenti turistici e ricettivi. Quindi ho concluso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere La Terra. Ci sono altri interventi sull'emendamento n. 1. Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 1. Scrutatori Gulino, Marabita, Massari. Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 1, prego vice Segretario generale

Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta assente, Migliore assente, Massari, astenuto; Tumino assente, Lo Destro assente, Mirabella assente, Marino assente, Tringali, sì; Chiavola assente, Ilacqua, astenuto; D'Asta assente, Iacono assente, Morando, astenuto; Federico assente, Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola assente, Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita assente, Castro assente, Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 18, assenti 12. Voti favorevoli 15, astenuti 3. Il primo emendamento viene votato favorevolmente. Passiamo al secondo emendamento, sempre presentato dal Consigliere La Terra e Agosta, Chiedo al Consigliere LA Terra sul secondo emendamento di volerlo illustrare. Prego.

Il Consigliere La Terra: Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Ancora una volta ci siamo trovati a cercare di rendere questo atto quanto più, diciamo, chiaro, non lasciando intendere interpretazione. Leggendolo abbiamo visto che vi erano degli anni delle comme su diversi articoli, dove la terminologia usata poteva lasciare libera interpretazione di chi l'avrebbe utilizzato per effettuare i conteggi, quindi, nello specifico, questo emendamento chiede l'inserimento di una terminologia specifica in 3 articoli della presente delibera, quindi dove erano non era stato indicato questa terminologia indicata in delibera.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Terra. Ci sono altri interventi sull'emendamento n. 2 che è stato dato anche parere favorevole dagli organi competenti. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 2. Prego, vice Segretario. Stessi scrutatori.

Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino assente, Lo Destro assente, Mirabella assente, Marino assente, Tringali, si; Chiavola assente, Ialacqua, astenuto; D'Asta assente, Morando, astenuto; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola assente, Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita assente, Castro assente, Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate. Presenti 18, assenti 12. Voti favorevoli 15. Astenuti 3. Emendamento n. 2, viene votato favorevolmente. Passiamo all'emendamento n. 3 presentato dall'amministrazione. Do la parola all'Assessore Corallo per illustrare l'emendamento n. 3. Prego, Assessore.

L'Assessore CORALLO: Sì, grazie Presidente. L'emendamento n. 3 è un emendamento correttivo, sostanzialmente va a correggere degli errori di stampa, di cui ci si è accorti appunto sia in Commissione che successivamente. Li leggo testualmente. Nella parte introduttiva della delibera di Giunta municipale a pagina 3, paragrafo ritenuto che, sostituire il termine concessione edilizia con il termine permesso di costruire. Al paragrafo 4.2 punto 1 punto 2, sostituire gli importi 17,40 con gli importi 16,35. L'ultimo punto, al paragrafo 1, computo metrico per la determinazione dei costi delle opere di urbanizzazione dell'allegato al regolamento, sostituire il 12% con il 20%, che era quel discorso, il rilievo che era venuta dalla II Commissione avevo elencato nell'introduzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Corallo. Se non ci sono interventi sull'emendamento n. 3, passiamo alla votazione. Prego, vice Segretario

Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta assente, Migliore assente, Massari, astenuto; Tumino astenuto, Lo Destro, astenuto; Mirabella, assente Marino assente, Tringali, si; Chiavola assente, Ialacqua, astenuto; D'Asta assente, Morando, astenuto; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola assente, Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita assente, Castro assente, Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate. 20 presenti, assenti 10. Voti favorevoli 15. Astenuti 5. L'emendamento n. 3, viene approvato favorevolmente. Passiamo all'emendamento 4, che porta sempre i pareri favorevoli, a firma di Agosta ed altri. Do la parola al Consigliere Agosta. Prego Consigliere.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. L'emendamento 4 punto 1, intervenire su quello che è l'articolo 1, comma 3, in cui si parla di definizione di ristrutturazione edilizia. L'egregio lavoro svolto dagli uffici hanno fatto creare in questa parte, un qualche cosa forse in eccesso dal nostro punto di vista, perché hanno inserito un po' di sentenze del Consiglio di Stato, il TAR, non considerando oppure magari in maniera minore, il fatto che esistono tante altre e tante ancora, che possono dire pure il contrario. Ora, al fine di non creare confusione e di non vedere e di non dare troppo spazio interpretativo agli uffici, ci siamo permessi di suggerire all'aula di eliminare tutta la parte legata alla giurisprudenza consolidata, in modo da definire la situazione edilizia come quanto, come normato dalla legge ai sensi del D.P.R. 380 2001 e della legge regionale n. 16 e 2016, quindi, senza fare alcun riferimento, credo che possa avere il parere favorevole di tutta l'aula. Presidente la ringrazio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Agosta. Se non ci sono altri interventi sull'emendamento n. 4, lo poniamo in votazione. Prego, vice Segretario. Parere favorevole, L'ho già detto assessore Disca

Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta assente, Migliore assente, Massari, astenuto; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella assente, Marino assente, Tringali, si; Chiavola assente, Ialacqua, astenuto; D'Asta assente, Morando, astenuto; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola assente, Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita assente, Castro assente, Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 20, assenti 10. Voti favorevoli 17, Astenuti 3. Emendamento n. 4, viene votato favorevolmente. Passiamo all'emendamento n. 5. Consigliere Tumino per mozione? Prego.

Il Consigliere TUMINO: Solo perché ci sono degli emendamenti che riportano il parere negativo degli uffici e che possono essere certamente subemendati, al di là che possono essere votati anche col parere negativo, perché l'aula è comunque sovrano, ma io ritengo che sia opportuno subemendabili, le chiedo la disponibilità a sospendere i lavori per due minuti, due per provare a presentare all'ufficio una serie di subemendamenti che vanno nella direzione di correggere il tiro rispetto ai pareri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se l'aula è d'accordo, c'è una richiesta di sospensione per subemendare l'emendamento 5, Consiglio sospeso per due minuti. Riprendiamo i lavori dopo la sospensione che ha chiesto il Consigliere Tumino. Prego

Il Consigliere TUMINO: Presidente, ci siamo premurati, nell'attesa di vedere quale era l'orientamento espresso dai sottoscrittori degli emendamenti correttivi, rispetto a questo regolamento, di formulare noi altri una serie di proposte e come siamo soliti fare, Presidente, abbiamo provato a dare soluzione al problema è, però, ahimè, ci siamo accorti che il deliberato 511 del 20 ottobre 2016, comporta, Presidente, dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica,

finanziaria o sul patrimonio dell'ente; e allora ci siamo detti con Peppe, visto che alcuni nostri colleghi, purtroppo sono scappati per sopraggiunti impegni ma noi altri, come facciamo a subemendare l'emendamento se la delibera comporta riflessi diretti e indiretti ed sprovvista del parere dei revisori dei conti, Presidente. Forse il Segretario generale che avrebbe dovuto riguardare la delibera la dovuta attenzione, era distratto dal fatto di dover andare via, un giorno a settimana altrove. Forse ora si può più concentrare sulle questioni del comune di Ragusa. Al solito non è discrezionale. Tutto viene disciplinato dalle norme e dalle leggi, che possono piacere o non piacere, possono essere condivise o non condivise, ma le leggi si applicano, non si interpreta, si applicano. Allora, l'articolo 239 del 2000, Presidente, il testo unico degli enti locali, disciplina cosa sottoporre al parere dei revisori dei conti, tutte le proposte di regolamento di contabilità, di consumatori, provveditorato, di patrimonio, di patrimonio e di applicazione di tributi, sono e devono essere sottoposti al parere dei revisori. Ebbene, qui si dice a chiare lettere il dirigente dei servizi finanziari. Lo dice con candore, questa delibera comporta oneri riflessi diretti e indiretti sulla situazione del patrimonio dell'ente; e allora perché non l'avete fatto accompagnare dal parere dei revisori dei conti. Io credo, Presidente, che a questo punto, non ce da sospendere ancora un attimo sul problema, il Consiglio comunale, c'è da rinviarlo affinché ancora una volta il deliberato che proviene da una delibera di Giunta municipale per il Consiglio comunale venga, voi usate il termine sanato, regolarizzato e tante volte ci avete abituato a questi termini e nulla è perfetto, tutto è perfezionabile, allora dateci la possibilità di sanarlo in corso d'opera. Noi ci siamo lamentati di questo abbiamo detto che le delibere devono arrivare in Consiglio con i visti di legittimità e non con qualcosa che dovrà ancora venire. Evidenziamo, caro Presidente, che l'articolo 239 del TUEL, obbliga il comune a dotarsi del parere dei revisori dei conti, oggi non è possibile neppure presentare subemendamenti, perché non vedo la presenza dei revisori dei conti, oggi non è possibile neppure forse discutere di questa delibera, perché la delibera è sprovvista del parere, revisore dei conti, atteso e lo dite voi altri, non lo dico io, che questa delibera comporta oneri riflessi diretti e indiretti sulla situazione patrimoniale dell'ente. Ecco perché dicevo che siete inefficaci, incapaci e inadeguati perché non avete idea di come governare la città. La maggioranza che dovrebbe sostenere l'amministrazione, perché la vedo sfaldata, si preoccupa di presentare una serie emendamenti correttivi, all'atto dell'amministrazione. E che cosa succede, succede che anche la maggioranza non ha assolutamente contezza delle cose che deve fare, atteso che i pareri del responsabile dell'ufficio tecnico, del responsabile dell'ufficio dei servizi finanziari, sono assolutamente negativi. Non è possibile correggere questo atto, perché evidentemente la maggioranza non è in grado, non è in grado di formulare un orientamento rigoroso e rispettoso delle norme e a questo ci siamo abituati noi altri, perché ogni qual volta vi rappresentiamo un suggerimento, Presidente, finisco, troviamo il muro di gomma, da parte di chi deve esprimere pareri sui nostri emendamenti, ci siamo abituati. Molte volte abbiamo chiesto una rettifica dei pareri. Molte volte abbiamo ottenuto, perché evidentemente forse stanchi e distratti, ci si è accorti che le cose che andiamo dicendo, andavamo dicendo, sono rispondenti alla norma. Allora, Presidente, oggi presentiamo un sub-emendamento, ci viene dato parere negativo perché dal responsabile servizi finanziari, perché il deliberato comporta oneri riflessi diretti e indiretti sulla situazione patrimoniale dell'ente. Non capiamo il perché tutto questo non è accompagnato da un parere dei revisori contabili, che sono un organo di consulenza terzo rispetto al Consiglio comunale e rispetto all'apparato burocratico,

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono altri, non sono iscritti a parlare. Dopodiché do la parola al Consigliere Agosta perché

l'emendamento n. 5 porta la sua firma, così ci dice qual è l'intenzione dei sottoscrittori dell'emendamento n. 5.

Il Consigliere TUMINO: Grazie Presidente. La sospensione è servita per avere chiarezza su un parere espresso dagli uffici in merito all'emendamento cinque, sei e sette. Al di là della chiarezza avvenuta in sala giunta, chiedo se è possibile dare la parola agli uffici, in modo da spiegare il motivo di questo parere sfavorevole

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì Consigliere Agosta. Dirigente Virginia, se per favore, vuole dare delucidazioni su questo parere. Grazie.

Il Dirigente VIRGINIA: Risponde il geometra malandrino che penso conosciate. Un valido collaboratore dell'ufficio e si è occupato fin dall'inizio del regolamento in maniera puntuale e quindi è opportuno che riferisca lui.

Il Tecnico MALANDRINO: Si buonasera a tutti intanto. Come abbiamo prima rilevato nell'aula della Giunta, praticamente gli oneri di urbanizzazione, sono sempre dovuti, sia per le ristrutturazioni che per le nuove costruzioni e questo tipo di disciplina viene normata dall'articolo 7 e 8 della legge regionale 16/16, che poi diciamo prende come riferimento l'articolo 16 e 17 del DPR. La definizione che era stata inserita nella legge 16/16 fa riferimento al titolo terzo e non è strettamente connesso al titolo II, a cui fanno riferimento gli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione. Pertanto, se dovessimo applicare la definizione di gare urbanistico, disciplinato dal titolo terzo, verrebbe meno l'applicazione degli articoli 7 e 8 del titolo II, che invece stabiliscono che gli oneri di urbanizzazione, così come costo di costruzione sono dovuti, nella misura stabilita dalle tabelle parametriche, tuttora vigenti del decreto dell'Assessorato sviluppo economico n. 90 del 77. Pertanto, le due, diciamo, la definizione di carico urbanistico inserito nel regolamento, farebbe venir meno quello che la legge stabilisce, che gli oneri di urbanizzazione sono dovuti nella misura del carico urbanistico che si viene a generare, che vuol dire il costo che un'opera ha rispetto ad un'altra. Se un intervento ha un costo, invece, quello che dobbiamo realizzare oggi ne è un altro, la differenza di questi oneri viene versato. Se non c'è differenza degli oneri tra i due interventi, praticamente il costo degli oneri di urbanizzazione, non sono dovuti. Quindi, diciamo che questa motivazione che stabilisce le differenze tra ciò che è dovuto, come onere e ciò che non lo è. Spero che sia stato chiaro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Geometra Malandrino. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie. Presidente, grazie al geometra Malandrino e all'architetto Verginia per aver messo al corrente il Comune le motivazioni che hanno portato al parere non favorevole. Per tale motivo, Presidente, le annuncio che ritiriamo l'emendamento cinque, sei, sette.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Agosta L' emendamento 5, 6 e 7, vengono ritirati. Passiamo all'emendamento

Il Consigliere TUMINO: Forse non ci siamo intesi, non si può far finta di nulla. C'è una richiesta ufficiale. Questa delibera deve essere sottoposta ai revisori dei conti, visto che comporta oneri riflessi diretti e indiretti sulla situazione patrimoniale dell'ente. Sì o no? A domanda semplice risposta semplice

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è un parere del Segretario generale su questo.

Il Consigliere TUMINO: E cosa significa, il parere del segretario generale non significa nulla, io voglio sapere, c'è un parere del responsabile del servizio finanziario di questo ente, che dice che la delibera comporta oneri riflessi diretti e indiretti. Quale vale di più, quello del Segretario o quello del responsabile dei servizi finanziari?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Tumino, questo è quello che io ho potuto rilevare.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, quale vale di più parere? Se non in grado di darla subito, faccia una sospensione. Il parere del responsabile servizi finanziari che dice che questa deliberata comporta oneri riflessi di lente e che quindi deve essere sottoposta al parere del revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 del Tuel, oppure quello del Segretario generale, che fa finta di niente. Mi deve dire però qual è il riferimento di legge, il riferimento di legge non mi basta la pacca sulla spalla e riferimento di legge,

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Tumino io la risposta l'ho data. Mi sono consultato anche con il Segretario al Vicesegretario generale... Non possiamo, non possiamo, non possiamo prendere la parola così però Consigliere Lo Destro, sennò chiunque... No, questo, nessuno prende in giro nessuno. Consigliere Lo Destro così però parliamo tutti senza un regolamento. Consigliere Lo Destro, perfetto... ma io ho già dato la risposta

Il Consigliere Lo Destro: No lei non l'ha data la risposta. Lei mi deve dire ai sensi dell'articolo 239 del testo unico se è possibile o non è ammissibile questa delibera e se ne assume la responsabilità. Al Microfono

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. La risposta che ho dato al Consigliere Tumino e che sto dando anche al Consigliere Lo Destro è che c'è il parere del Segretario generale, questo è quello che mi dicono... Ma non si può alzare e prendere la parola così Consigliere Tumino, per favore. Consigliere io le ho dato una risposta. Ho capito ma se lei non è soddisfatto della risposta, mi dispiace. Va bene, grazie, Consigliere Tumino.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora dicevamo che il Consigliere Agosta ha ritirato l'emendamento 5, 6 e 7 e passiamo all'emendamento 8, a firma del Consigliere Tumino Maurizio. Gli emendamenti sono stati già ritirati Consigliere Tumino, non si possono fare propri. Per favore, allora, Consigliere Lo Destro, allora non c'è nel regolamento non è previsto che si possono fare gli emendamenti ritirati propri. Passiamo all'emendamento n. 8, a firma del Consigliere Tumino ed altri. Prego Consigliere Tumino

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Non capisco questo atteggiamento d'la parte della amministrazione, non capisco l'atteggiamento da parte degli uffici. Mi si dice che vale su tutti, caro Presidente, questa legge pubblicata in Gazzetta ufficiale il 19 agosto del 2016. La legge 16 del 2016. Mi si dice che vale su tutto, la legge 16 nel 2016, mi si dice che ciò che noi andiamo proponendo in termini di riduzione, caro Gianluca Morando, non è possibile. E sa perché non è possibile, perché va in contrasto con l'articolo 7 della legge 16 e 2016. Ebbene, caro Presidente, io l'ho letta la legge, mi creda, se vale l'articolo 7 deve valere anche l'articolo 24, anche l'articolo 25, invece, l'articolo 7 vale l'articolo 8 vale, l'articolo 24 no, perché c'è un rimando al titolo II, al titolo Verbale redatto da Live S.r.l.

terzo e dove è scritto, anche qui lei si appella ad una risposta basata sul nulla. Mi dica dove è scritto su questa legge che c'è un richiamo all'articolo al titolo II, e titolo III. Allora, se volete fare qualcosa che a poco aderenza con disposti di norma, fatelo. Noi non siamo disposti a giocare questa partita, caro Presidente, e quando lei non è in grado e mi dispiace sottolinearlo, di dire se una delibera che arriva in Consiglio comunale, deve essere corredata dal parere dei revisori dei conti, questo è troppo. La delibera, qualsiasi deliberato che comporta oneri riflessi diretti e indiretti, deve essere sottoposto al parere revisori. Art. 236 del Tuel; e ora mi si dice che sul mio emendamento che è correttivo, perché questo regolamento andrà a vessare ancora una volta i cittadini di Ragusa, che sono già tartassati da Sindaco Piccitto, dall'Assessore Martorana e da tutti quanti voi. C'è una idea di ridurre questo carico nei confronti dei cittadini e mi si dice no, non è possibile non è possibile perché non esiste la regolarità contabile, perché la delibera comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione patrimoniale dell'ente, però me lo dice solo il dottore Cannata, responsabile servizi finanziari, per cui io ho una attenzione e stima smisurata ma certamente, badate bene, questa stessa cosa non viene sottoposta all'organo di revisione, che è sovrano, terzo rispetto alla politica. L'organo di revisione esprime parere sulla regolarità contabile e sulla copertura finanziaria. Però, allora glielo spiego in maniera elementare, se esprime parere dottori Cannata esprime parere, l'organo di revisione, qualora il dottore Cannata metta nero su bianco che il deliberato comporta oneri riflessi sulla situazione patrimoniale dell'ente. Questo è semplice da capire, non voglio offendere alcuna intelligenza, perché so già che lei ha capito la questione dall'inizio e dovete avere il coraggio di fare le cose per bene. Dovete avere il coraggio, caro Presidente, non cincischiare, di non giocare con le parole, dovete avere il coraggio di proporre alla città atti aderenti ai bisogni della comunità e due atti rispettosi delle regole; e noi non siamo qui Presidente a porre pregiudiziali su deliberato, non ci interessa, non ci interessa. Chiediamo solo di avere regole certe e chiare, e queste non sono regole certe e chiare, perché questo è un regolamento che vessa i cittadini e che è stato pensato, richiamando sentenze della Corte di Cassazione, richiamando sentenze del TAR, come se fossero giurisprudenze consolidate come se fossero leggi, no, caro Presidente, le leggi sono una cosa, le sentenze sono altra cosa. Io le posso dire che di sentenze, né posso trovare a centinaia, a centinaia, che dicono cose diverse rispetto a quelle riportate sul regolamento, non ci interessa, non ci interessa entrare in conflitto con gli uffici, che debbo dire, in linea generale, hanno fatto un buon lavoro per significare che le sentenze che portavano all'attenzione valgono più rispetto alle sentenze che hanno magari evidenziato e sottolineato loro, non ci interessa, ci interessa rendere un servizio alla città. Così, stiamo facendo un danno alla comunità, caro Presidente, noi nell'emendamento n. 8. ritenevamo di proporre una riduzione per quanto riguarda gli insegna gli insediamenti, direzionale e commerciale, e ridurre il 60% degli oneri tabellari ordinariamente dovuti, qualora gli immobili stessi fossero adattati ad ospitare esercizi commerciali di vicinato e strutture di vendita medio-piccole, all'interno del tessuto consolidato, tante volte, vi siete detti e ci avete detto che occorre rilanciare il centro storico. Come la volete rilanciare, caro Presidente. E allora abbiamo l'opportunità, certo il Comune di Ragusa non può offrire la soluzione a tutti i problemi, una parte ce le ha Renzi, una parte ce le ha Crocetta. Il Comune di Ragusa non le può risolvere tutte, certamente sì, ma potrebbe offrire per quel poco che può fare delle opportunità ai cittadini. E invece no. E invece no, rigidità assoluta sulla norma, perché l'articolo 7 vale, l'articolo 24 no. E allora per giustificare che la norma è stata scritta male, la si interpreta e allora, caro Presidente, bisogna fare qualcosa di più rispetto a una candidatura a Sindaco, bisogna che il Sindaco Piccitto vada via subito e presto da quest'aula e si candidi a Palermo, a Roma, diventi deputato e allora sì che può mettere mano alle leggi. Oggi non gli si consente, oggi deve applicare le leggi, anche quelle che non gli

Verbale redatto da Live S.r.l.

piacciono e lui in questo modo, con questa proposta per il Consiglio, li sta sono interpretando e a lui non è possibile, dovuto, interpretare nulla, si deve solo limitare ad applicarle le leggi. Allora, Presidente, io ritengo che, al di là del parere negativo reso dagli uffici, ritengo di porlo in votazione l'ordine del giorno perché lo spirito che ha mosso i sottoscrittori di questo emendamento, noi del gruppo insieme, io Lo Destro, Angelo La Porta, Giorgio Mirabella, Elisa Marino, era quello di rendere un servizio alla città, era quello di agevolare gli insediamenti direzionale commerciale all'interno del tessuto consolidato urbano della città, era quello di permettere di consentire una rivitalizzazione del centro storico, una riqualificazione del centro storico, anche per il tramite dell'attuazione di queste misure. E invece no. E invece no, non è possibile proporre alcunché perché come assoluto non è la prima volta. Tutti gli emendamenti che noi presentiamo, correttivi, gli atti dell'amministrazione, ricevono sempre il parere negativo. Ce ne fosse uno, ce ne fosse uno solo ad avere parere favorevole tutti, cara consigliera Marabita, lei che dice che i 5 stelle e questi sono i 5 stelle. Vergognatevi, Vergognatevi. Altro che 5 stelle. Questo si chiama altro, questo si chiama altro e io la sfido, questa è una misura a vantaggio dei cittadini, la voti, insieme a me, e segna il coraggio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Assessore Leggio, voleva intervenire sull'emendamento n. 8. Prego.

L'Assessore LEGGIO: Sull'emendamento n. 8. Allora io comprendo le legittime osservazioni da parte del Consigliere Tumino, ma ritengo che la sua arroganza, la sua presunzione e aggiungo anche la sua ignoranza, da un punto di vista politico, si sostituisce ai funzionari, si sostituisce ai dirigenti, si sostituisce al Segretario generale. Lei è un pubblico ufficiale, come tutti noi qua dentro e quindi, se lei ritiene che il Segretario generale, oppure che un funzionario, non adempie a quelli che sono gli obblighi, lei è pregato e ha tutti gli strumenti per procedere e andare avanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ci sono altri interventi sull'emendamento numero 8? Poniamo l'emendamento numero 8 in votazione. Gulino, Massari, Marabita. Prego

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta assente, Migliore assente, Massari, astenuto; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino assente, Tringali, astenuto; Chiavola assente, Ilacqua, astenuto; D'Asta assente, Iacono, assente Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, astenuta; Stevanato, no Spadola assente, Leggio, no Antoci, no Fornaro, no Liberatore, no Nicita assente, Castro assente, Gulino, no Porsenna, no; Sigona, no ,La Terra, no Marabita astenuta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, 19 presenti, 11 assenti. Voti favorevoli 2. Voti contrari 12, astenuti 5. Emendamento n. 8, viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 9 a firma di Consigliere Tumino ed altri. Prego, Consigliere Tumino per illustrare l'emendamento n. 9. E ha il parere sfavorevole.

Il Consigliere TUMINO: Anche questo emendamento va nella logica di correggere l'atto. Per consentire alla gente di Ragusa, di essere vessata meno da questo comune e dalle scelte che Sindaco Piccitto compie a svantaggio della città, è finalizzato a fare qualcosa, che ritenevo potesse anche sposare il vostro progetto, programma elettorale. Vi siete sempre professati uomini e donne contrari all'uso e al consumo del suolo, ne avete fatto una vostra battaglia e le battaglie giuste vanno condivise, se sono ragionevoli, se sono battaglie da sottoscrivere, e allora abbiamo la necessità di fare chiarezza su un tema, caro Presidente, dibattuto in città, tanto dibattuto e sul quale voi altri,

caro Presidente, non avete fatto, voi altri che siete preparati, voi altri che siete eruditi, non avete fatto chiarezza. L'Assessore Leggio, ora, è venuto in aula a bocciare l'articolo 48, sul verde agricolo, a bocciare la proposta dell'articolo 48 del verde agricolo e sa che cosa è successo, lo chiediamo da più tempo, questa proposta, bocciate in aula, non è stata ancora annullata. Siete vergognosi. Allora vogliamo dissentire, disincentivare la costituzione del verde agricolo, ci sono le possibilità, bastava dare seguito agli orientamenti espressi da Maurizio Tumino, Peppe Lo Destro e dagli altri. Ripristiniamo come un tempo, e se incidiamo sul regolamento comunale in materia disciplinare del contributo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione maggioriamo, si maggioriamo, no riduciamo, maggioriamo il contributo di costruzione, in caso di interventi sul verde agricolo. Li volete fare o no gli interventi sul verde agricolo? Noi diciamo abbiamo rispetto del suolo e del paesaggio. Noi diciamo che occorre realizzare costruzioni armoniose e fortemente contestualizzati nel paesaggio locale e diciamo che occorre mettere un freno alle speculazioni e diciamo che occorre mettere un freno alle male abitudini; e allora quando immaginiamo interventi edilizi che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto, chiediamo a quest'aula, che il contributo di costruzione, venga incrementato del 20%, per generare danari, risorse, da destinare a interventi di riforestazione o comunque di potenziamento della rete ecologica, incremento della naturalità. Tutti questi interventi fanno parte dei vostri programmi e quella parte di programma, certamente è da sottoscrivere da parte di tutti gli uomini dotati di buonsenso; e allora vi proponiamo un correttivo di quest'emendamento e ci dite che non è possibile perché, perché leggo il parere non favorevole, il Comune non è dotato di potere autoritativo per l'incremento degli oneri; e dove è scritto, l'articolo 7, sempre di quella famosa legge. Dice espressamente che, nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche, da parte dell'Assessorato regionale, si fa riferimento in via provvisoria a una deliberazione del Consiglio comunale. L'incidenza, caro Giorgio Massari, degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, è stabilita con deliberazione del Consiglio comunale, in base alle tabelle parametriche che l'Assessore definisce che ancora non ha definito. Allora l'organo è sovrano, abbiamo la forza e la possibilità di incidere sulle scelte? Certamente sì, abbiamo la volontà di mettere un freno agli interventi in verde agricolo? Certamente sì, si può fare in mille modi, dovete mettere mano al piano regolatore generale, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere e nulla di concreto. Dovete disincentivare la realizzazione delle costituzioni in verde agricolo, ma non con un fare che non trova rispondenza nelle norme, no, lo dovete fare con l'idea di avere aderenza a quelli che sono disposti di legge. E voi altri purtroppo siete legati ai principi condivisibili, ma voi non riuscite ad applicarle. Non riuscite ad essere giusti interpreti di tante buone cose che andate ripetendo nelle piazze. Gli uomini fanno la differenza, le idee camminano con le gambe degli uomini, voi altri, mi dispiace dirlo, questi 4 anni di amministrazione hanno significato che non avete idee e forse non avete neppure le gambe per farle camminare le idee degli altri, allora noi siamo quelli che diciamo che lavoriamo sempre al servizio di una comunità, anche questo emendamento, nonostante sia gravoso in termini di cassa per i cittadini di Ragusa, va nella direzione di salvaguardare un territorio di tutelare un paesaggio che è diventato patrimonio dell'umanità. Il nostro territorio ibleo è sotto gli occhi di tutti, grazie alla capacità di promozione della fiction di Montalbano, è diventato patrimonio del mondo. Noi abbiamo l'obbligo di mantenere quel che abbiamo, di conservarlo, di preservarlo di tutelarlo. Questo emendamento va in questa direzione e, quindi, al di là di ciò che è stato scritto io, non chiedo neppure la rettifica del parere. Non m'interessa, chiedo solo di esprimere una volontà politica a quest'aula, chiedo che l'aula del Consiglio comunale di Ragusa oggi si esprima nella direzione di dare una risposta a quelli che sono, a quello che è il dibattito culturale che c'è sul verde agricolo in città. Tanti sì tanti no, tanti

però. Noi lo diciamo a chiare lettere, siamo per una posizione di tutela straordinaria e assoluta del paesaggio, quello che vale, è questo un modo per significarle e per dimostrarlo. Lo abbiamo fatto, ad aprile 2013, nello scorso Consiglio comunale, sempre insieme a Peppe Lo Destro, votando un atto di indirizzo dell'amministrazione, che andava nella logica di salvaguardare il paesaggio. Questo oggi non è possibile perché le norme vigenti, dicono altro e noi allora riteniamo che ancora c'è la possibilità di fare qualcosa e chiediamo all'aula di esprimersi in tal senso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Tumino. Se non ci sono altri interventi sull'emendamento n. 9, passiamo alla votazione. Prego Vice segretario

Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì, grazie. La Porta assente, Migliore assente, Massari, astenuto, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella assente, Marino assente, Tringali, astenuto, Chiavola, assente, Ialacqua, astenuto, D'Asta assente, Iacono assente, Morando assente, Federico, no, Agosta, astenuto, Brugaletta, no, Disca, astenuta, Stevanato, astenuto, Spadola assente, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no; Liberatore, no, Nicita assente, Castro assente, Gulino, astenuto, Porsenna, astenuto, Sigona, no, La Terra, astenuto, Marabita, astenuta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 19 presenti, 11 assenti. Voti favorevoli 2. Voti contrari 7. Astenuti 10. L'emendamento n. 9, viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 10 a firma sempre del Consigliere Tumino ed altri. Prego, Consiglieri Tumino per illustrare l'emendamento n. 10, che porta il parere sfavorevole del dirigente del settore e del responsabile dei servizi finanziari contabili.

Il Consigliere TUMINO: Presidenze l'emendamento numero 10 viene ritirato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'emendamento n. 10 viene ritirato. Passiamo all'emendamento n. 11, sempre a firma del Consigliere Tumino ed altri. Parere sfavorevole. Tutti e 3 parere non favorevole. Prego, Consigliere Tumino per l'emendamento n. 11. Se lo vuole illustrare, per favore.

Il Consigliere TUMINO: Anche questo è un emendamento che va nella direzione di fornire un correttivo al deliberato di Giunta, è un emendamento che va nella direzione di generare uno stimolo nei confronti dell'amministrazione, per un verso e nei confronti del tessuto produttivo di questa città. Voi sapete, lo avete scoperto grazie a noi altri che nel 2011 sono decaduti i vincoli preordinati all'esproprio. La Regione siciliana, all'Assessorato regionale territorio e ambiente, mi rivolgo a lei Consigliere Marabita, visto che da poco calca quest'aula e ha diffidato la sua amministrazione non una, non due e non tre, bensì almeno, vado a memoria, 8 volte, per porre mano alla revisione dello strumento urbanistico. Ci sono una serie di aree che erano originariamente destinate ad urbanizzazioni secondarie, c'erano, ci sono aree destinate rigidamente a parcheggi, a scuole, agli impianti sportivi, che non sono oggi più destinati a scuole e impianti sportivi, perché sono di proprietà dei privati e il Comune, in 5 anni, avrebbe dovuto espropriarli. Non lo ha fatto. È scelta politica per mancanza di fondi. La scusante trovatela voi altri, a me non interessa, interessa solo certificare che il comune nei 5 anni non ha operato alcunché e nei successivi 5 dalla scadenza dei vincoli, non ha fatto nulla per dotare la città di uno strumento urbanistico consono a quelli che sono le aspettative di una città che cresce e si sviluppa. Ebbene, è necessario incentivare i progetti di rigenerazione urbana, dobbiamo dare spazio a chi ha in testa una visione. Dobbiamo farlo con l'idea che tutto può cambiare, perlomeno in quelle parti di città che sono suscettibili al cambiamento.

Certo, non mi immagino di demolire quartieri storici ma quartieri degradati che possono essere oggetto di rigenerazione urbana quelli sì, si potrebbe immaginare di realizzare un progetto pilota su un quartiere degradato per capire che cosa la città di Ragusa può offrire. E allora tutti quegli interventi definibili dalla normativa vigente come ristrutturazione urbanistica, assoggettati ad una pianificazione attuativa o a titoli edilizi convenzionati, che non passano più dal Consiglio comunale, per i quali il Consiglio comunale non ha più il controllo e non ha più il controllo sempre in forza di questa legge che alcune volte se altre volte si fa finta di non applicare. Allora dico per quel tipo di interventi che interessano parti del territorio, del tessuto consolidato, edificate o da edificare, noi chiediamo di avere una riduzione del 40% degli oneri tabellari ordinariamente dovuti. Chiediamo in maniera specifica che questa riduzione venga applicata ai soli interventi edilizi ricadenti nelle parti già edificate nei medesimi ambiti e non certamente all'interno dell'area in cui in un comparto attuativo vi sono parti di superficie, che non sono state mai state urbanizzate o edificate. A questi ultimi, tipo diaria certamente non va applicata l'agevolazione prevista. Chiediamo di rendere Ragusa una città moderna, chiediamo di mettere mano agli strumenti urbanistici, chiediamo di mettere mano al piano particolareggiato per consentire anche questo tipo di operazioni per consentire anche questo tipo di operazioni, per consentire a chi ha interesse, voglia, di vivere il nostro centro storico, con le logiche e gli standard del moderno abitare. Oggi i tempi si sono evoluti, abbiamo esigenze diverse rispetto al passato, allora dobbiamo incentivare progetti di rigenerazione urbana e come lo facciamo, lo facciamo in maniera intelligente, fornendo degli incentivi agli imprenditori, ai cittadini che vogliono scommettersi in tal senso. Avete contezza di quello che è oggi il centro storico, in parte, un ghetto, in parte dimenticato. Il salotto buono di via Roma, oramai dimenticato da tutti, perfino dall'amministrazione, perfino dall'amministrazione, in via temporanea, ha aperto, caro Maurizio Stevanato il transito da via Salvatore. Sembriamo a Beirut distrutta, apposto come delimitazione della sede stradale dei gelsi che si utilizzano nelle autostrade, vergogna, vergogna, vergogna, non mi stancherò mai di dirlo, vergogna, vergogna, vergogna, non siete titolati a governare una città come Ragusa. Forse potete pensare a città più piccole, dove magari è tutto più semplice, ma città semplici ma nello stesso tempo complesse come Ragusa hanno bisogno di amministratori preparati, hanno bisogno di amministratori che hanno una visione, hanno bisogno di amministratori che guardano in prospettiva, hanno bisogno di amministratori che riescono a pianificare, hanno bisogno di amministratori che riescono a programmare l'oggi per il domani e voi non siete capaci di fare nulla, nulla. Le poche cose, per i quali avete tagliato il nastro sono opere non discendenti dalla buona amministrazione Piccitto, ma da altre Amministrazioni, da altre Amministrazioni. Il teatro Quasimodo di cui andate orgogliosi, non vi appartiene. Assolutamente no, non vi appartiene. E adesso a breve, conferenza stampa in pompa magna, per dire che restituirate alla città la pista di Skatball. Servono interventi di rigenerazione urbana non serve fare cose del passato o dare seguito a progetti antichi. Questo è ordinario, non avete fatto nulla di straordinario, la gente vi ha votati a piene mani per attuare una rivoluzione, in città e voi vi siete caratterizzati per essere, la peggiore continuità, la peggiore continuità. E allora riprendetevi un minimo di dignità, riconciliatevi con la città, questo è un modo per poterlo fare.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Non ci sono altri interventi. Metto l'emendamento n. 10 in votazione. Prego, Vice Segretario. Emendamento 11, scusate, che è l'ultimo, che porta il parere sfavorevole come dicevo prima, prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta assente, Migliore assente, Massari, astenuto, Tumino sì, Lo Destro sì, Mirabella assente, Marino assente, Tringali, astenuto, Chiavola assente, Ialacqua, astenuto, D'Asta assente, Iacono assente, Morando, assente, Federico, no, Agosta, no, Brugaletta, no, Disca, astenuta, Stevanato, astenuto, Spadola assente, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no Nicita assente, Castro assente, Gulino, astenuto, Porsenna, no, Sigona, assente, La Terra, astenuto, Marabita, astenuta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. Allora 18 presenti, 12 assenti. Voti favorevoli 2. Voti contrari 8. Voti astenuti 8. Emendamento n. 11 non viene votato favorevolmente. Non ci sono. Abbiamo concluso con gli emendamenti. Passiamo alla votazione dell'atto con una dichiarazione di voto, prego Consigliere Tumino per dichiarazione di voto

Il Consigliere TUMINO: Presidente, peccato che la discussione sul regolamento in materia disciplinare e contributo di costruzione delle opere di urbanizzazione, volge al termine. Peccato, perché abbiamo capito che abbiamo fatto breccia su alcuni dei 5 stelle, perché l'ultimo esito della votazione, riporto, 8 astenuti, evidentemente le cose che stiamo affrontando sono cose di buonsenso e le persone che hanno a cuore le sorti della città ragionano con la propria testa, senza obbedire a diktat di partito, e allora magari se fosse durato un po' di più, avremmo certamente ottenuto un risultato. Noi, caro Presidente, siamo molto, molto critici riguardo questo regolamento, che ha tra tutti i limiti solo un pregio. Cento, mille limiti, un pregio e debbo riconoscere il lavoro fatto dagli uffici che, tendenzialmente, provano a fare chiarezza su quella che è l'applicazione di una serie di vessazioni nei confronti dei cittadini. Oggi, finalmente, non vi sarà più la discrezionalità di un tempo, perché è vero, c'è stata la discrezionalità, perché gli uffici me ne possono dare atto, a Ragusa Iblea pensate, al Comune, all'ufficio tecnico operativo le ristrutturazioni urbanistiche edilizie vanno disciplinate in un modo e a Ragusa superiore, all'ufficio tecnico, vanno disciplinate in modo diverso. Io non so qual è il modo giusto. Se quello che utilizzano a Ragusa superiore. Certo, è un fatto incontrovertibile che il comune di Ragusa opera una incongruenza, il comune di Ragusa, gli uffici del comune di Ragusa operano delle incongruenze perché a Ibla si ragiona in un modo, a Ragusa superiore si ragiona in altro modo. Eppure, una città un fazzoletto, non c'è neppure la possibilità di parlarsi, allora mille e mille difetti, non uno mille difetti ma un pregio. E però Presidente io sottolineo ciò che ho evidenziato in prima istanza. Questa delibera e non lo dico io, non lo dice Peppe Lo Destro, lo dice il dirigente di questa amministrazione, comporta degli oneri riflessi diretti e indiretti sulla situazione patrimoniale dell'ente, questa delibera, necessitava e necessita e mi creda necessita, al di là di ciò che viene raccontato dal Segretario generale, del parere dei revisori dei conti. Lo dico io, in forza di ciò che prescrive la legge. L'articolo 239 del 2. Allora, Presidente, noi abbiamo provato in tutti i modi a correggere l'atto, abbiamo chiesto di fare propri gli emendamenti che aveva sottoscritto la maggioranza per correggere questo atto, che erano emendamenti, al di là di tutto, che andavano nella giustezza delle questioni. Abbiamo provato a rappresentare argomenti ragioni all'intera aula perché fossero condivise appieno da tutti e siamo stati battuti. Non è la prima volta, capita sovente. A questo gioco ci giochiamo, siamo disponibili ad essere battuti in aula dalla forza dei numeri, ma certo non ci sottrarremo mai a fornire spunti di riflessione, suggerimenti all'amministrazione, al Consiglio comunale, perché gli atti, pasticciati, sbagliati, possono essere corretti e allora, pur sapendo perché lo sapevamo già dall'inizio che ogni parola forse era buttata al vento, noi ci abbiamo provato e ci proveremo fino alla fine perché

dimosteremo alla città di Ragusa che c'è gente che ha veramente a cuore le sorti di questa comunità.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Mi sento in dovere di ringraziarlo a lui e alla rappresentante, l'altro rappresentante del gruppo misto presente ancora in aula e ai consiglieri Ialacqua e Massari ancora presenti in aula. Mentre, come sempre, chi si sottrae al dialogo, al confronto, secondo me, non ha mai ragione. Gli interventi che abbiamo provato a fare anche il Consigliere Tumino, il Consigliere Lo Destro e chi ha firmato quegli emendamenti, erano sicuramente rivolte a migliorare l'atto. È venuto fuori che anche io da rappresentante della maggioranza, ho subito un parere negativo, nulla di anomalo. Ciò è provato, ci abbiamo provato, gli uffici sicuramente più tecnici di me, hanno proferito quello che era il parere non favorevole sulla base di norme chiare in luogo, incontrovertibili e sicuramente disciplinare più o meno recentemente dalla Regione Sicilia che, dopo tanti anni ha recepito il testo unico dell'edilizia. Torniamo al regolamento sugli oneri concessori, mi sento di ringraziare personalmente, a nome del gruppo consiliare Maria Arezzi, Donata Di Stefano, parere, Domenico Giudice, Francesco Malandrino, Giovanni Migliorisi, Giancarlo Licitra e non per ultimo ma solo perché è scritto così Antonio Virginia, perché finalmente oggi Santa Lucia, 13 dicembre 2016, viene messo a disposizione della città, il regolamento sugli oneri concessori, viene fatta chiarezza definitiva su una materia che ha dato spazio a troppe interpretazioni, sia da parte degli uffici che da parte dei cittadini e dei tecnici che sono andati agli uffici. È stato un regolamento partorito per volontà di questa amministrazione, con una fase di concertazione anche con gli addetti ai lavori, parlo degli ordini degli architetti, l'ordine dei geometri, degli ingegneri; ed è un regolamento che ha recepito quello che era anche la nostra volontà, un abbattimento di tutte le voci ad oggi previste. Per quanto normativamente appunto stabilite, con una maggiore attenzione per il recupero dell'esistente, con una attenzione a tutti i tipi di costruzione o ristrutturazione, sia residenziale che commerciale che direzionale. Questo grazie al lavoro, lo ribadisco, degli uffici e a questo gruppo di lavoro, grazie all'amministrazione. Grazie a noi consiglieri, che ci abbiamo provato a migliorarlo, e credo che in cuor nostro, ci siamo riusciti. Per questo, Presidente, io la ringrazio per avermi dato la parola e non posso far altro che preannunciare il voto favorevole del Movimento 5 stelle per questa proposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Agosta. Prego Consigliere Massari per dichiarazione di voto

Il Consigliere MASSARI: Presidente, con il collega, Ialacqua, abbiamo deciso di rimanere in aula per tutta la durata del dibattito ed una scelta non di circostanza, nel senso che ci sono momenti in cui decidiamo che la presenza in aula, su atti è necessaria per concludere. In ogni caso un iter amministrativo. Altre volte la determinazione a far mancare il numero legale è uno strumento per sottolineare una distanza totale rispetto ad un atto amministrativo. Quindi, la nostra scelta è una scelta, stasera, legata al fatto che era opportuno che questa amministrazione si assumesse la responsabilità di un atto che, in sé, al di là del contenuto, è necessario per la città, noi dobbiamo semplicemente rilevare due cose. Diamo atto agli uffici del lavoro fatto, della puntualità delle indicazioni messe in atto, attraverso questo regolamento; dall'altro, stigmatizziamo quello che la cifra politica e progettuale dell'amministrazione, della maggioranza è del tutto inadeguata ad accogliere e recepire ciò che potrebbe essere uno stimolo per la crescita della nostra città.

Distinguiamo quindi, il livello degli uffici da quello politico amministrativo di questa amministrazione. Chiaramente votiamo negativamente questo atto perché, al contrario dei colleghi che hanno proposto gli emendamenti su questo atto, avevamo la certezza che qualsiasi lavoro emendativo sarebbe stato sostanzialmente vano perché su questo approccio alla gestione del territorio, degli oneri, abbiamo rilevato in questi 3 anni, costantemente una chiusura. Allora noi abbiamo voluto garantire anche per la dinamica di aula fino alla fine la nostra presenza, anche perché ci interessava che la città si dotasse di questo regolamento, ma anche il fatto dell'inutilità politica di far mancare alla fine il numero legale sarebbe rinviato a domani con 12 consiglieri di maggioranza che avrebbero approvato l'atto, quindi, sostanzialmente, una sottolineatura inutile rispetto a quello che già la città sa, cioè che voi potete lavorare soltanto se l'opposizione vi permette di avere, intanto, il numero legale in aula e poi, se l'opposizione su certi atti vi lascia la responsabilità unica ed esclusiva della dell'adozione dell'atto. Su questo atto ve la lasciamo totalmente voi

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Massari. Poniamo l'atto in votazione. Non sono altre dichiarazioni di voto. Prego, vice Segretario

Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta assente, Migliore assente, Massari, no, Tumino assente, Lo Destro assente, Mirabella assente, Marino assente, Tringali, si, Chiavola assente, Ialacqua, no, D'Asta assente, Iacono assente, Morando assente, Federico, si, Agosta, si, Brugaletta, si, Disca, si, Stevanato, si, Spadola assente, Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, si, Liberatore, si, Nicita assente, Castro assente, Gulino, si, Porsenna, si, Sigona, si, La Terra, si, Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 17, assenti 13. Voti favorevoli 15. Voti contrari 2. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato così come emendato. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, ringrazio gli uffici tecnici, gli uffici comunali, la Polizia municipale e tutti voi e vi auguro una buona serata. Grazie

Fine ore 23:20

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to **Geom. Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 GEN. 2017 fino al 08 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

24 GEN. 2017
Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 GEN. 2017



Il Segretario Generale
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 72 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì quindici del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ratifica variazioni al Bilancio di Previsione 2016-2018 operate ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.lgs. 267/2000 con deliberazioni di G.M. n. 508 del 20.10.2016 n. 517 del 24.10.2016, n.555 dell'11.11.2016 e n. 590 del 28.11.2016 (prop. delib. di G.M. n. 607 del 29.11.2016).**

Sono presenti gli assessori Martorana, Corallo.

Presenti i dirigenti Lumiera, Spata, Cannata, Scarpulla, Giuliano, Scrofani, Virginia, Dimartino.

Presente il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Per favore se vi accomodate consiglieri. Buonasera, diamo inizio ai lavori del Consiglio. Scusate, scusate. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale, oggi, 15 dicembre 2016. Sono le ore 18 e 27. Prego il Segretario generale di procedere con l'appello.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antonci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La Terra, presente, Marabita, presente.

Per favore. Prego Segretario. Presenti 15. Manca il numero legale. Pertanto, il Consiglio non può procedere. La seduta viene rinviata fra un'ora. Grazie. Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Scusate, chiedo al Segretario generale, di fare appello, sono le ore 19 e 35. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, presente, Lo Destro, presente, Mirabella, presente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, presente, D'Asta, assente, Iacono, presente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antonci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, presente, Gulino, presente, Porsenna, presente, Sigona, presente, La Terra, presente, Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. 26 presenti, 4 assenti. Il numero legale è garantito e pertanto apriamo il Consiglio comunale. Iniziamo con le comunicazioni, se ci sono iscritti a parlare. Se non ci sono iscritti a parlare, passiamo al primo punto. Consigliere Tumino Prego

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Segretario, Assessori, colleghi consiglieri, il tempo delle comunicazioni serve per stimolare l'amministrazione a dare riscontri ai tanti, tanti problemi che assillano la città. Ve n'è uno che noi abbiamo attenzionato, caro Presidente, in maniera particolare, ed è quello relativo all'utilizzo dell'immobile di via Berlinguer, abbiamo richiesto come gruppo, insieme, formalmente, la convocazione di un Consiglio comunale aperto, oramai oltre un mese fa. Vado a memoria il regolamento prescrive che entro un mese il Sindaco deve decidere se dare seguito alla richiesta, oppure, oppure no. Ora, da 4 anni ci avete preso in giro. Sì, lo dico a chiare lettere, siamo stati presi in giro da questa amministrazione, circa l'utilizzo che essa, che si vuole fare di questo immobile. Oggi è il tempo della chiarezza, oggi è tempo di capire che cosa vuole realmente fare l'amministrazione. Noi sappiamo di

corrispondenze che sono intercorse tra le associazioni pro diritto H e l'amministrazione, per capire qual è l'intendimento; e da una prima rigidità, da una prima chiusura totale, pare che oggi forse si è trovata una soluzione, ma non la si deve trovare nel segreto delle stanze, occorre che il Sindaco venga in Consiglio comunale a relazionare su quali sono gli atti e gli intendimenti di oggi e di domani, riguardo all'utilizzo di via Berlinguer, perché mi giunge voce che forse è stato individuato un nuovo immobile da destinare a casa protetta per gli anziani. Mi giunge voce che ci si sta prodigando a capire se il nuovo immobile identificato ha i requisiti di legge per poter svolgere l'attività. Ebbene, anziché consumare questi passaggi in segreto, anziché consumare questi passaggi, chiamando Presidente solo qualcuno e non tutti, è opportuno e necessario che si venga in aula e si dia l'opportunità al consiglio comunale, tutto il Consiglio comunale, tutti i colleghi del Consiglio, alle associazioni interessate, ai cittadini, a chi ha interesse riguardo a questa questione, di potere esprimere un proprio convincimento. 4 anni sono troppi per avere una risposta, noi altri avevamo sollecitato l'amministrazione a fare cose diverse, in prima istanza, riguardo l'utilizzo di questo immobile. Ci fu detto che la rivoluzione grillina partiva proprio da via Berlinguer e prima l'Assessore Brafa, oramai ex Assessore, poi l'Assessore Salvatore Martorana, oramai ex Assessore, si erano impegnati per predisporre un bando per potere assegnare questo immobile ad associazioni che si occupavano di disabilità, che si occupavano di anziani. Ebbene, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, ma nulla è mai di concreto. Ora vi è un Assessore nuovo ai servizi sociali, che dovrebbe occuparsi di questa questione e nel frattempo intervengono fatti diversi, nuovi pare che possa essere nuovamente sede del comando della Polizia municipale, così come decise il Commissario straordinario Margherita Rizzo. Noi vogliamo esprimere il nostro convincimento e per poterlo esprimere, però, abbiamo necessità di capire che cosa vuole fare l'amministrazione a riguardo; e allora chiediamo di farsi carico, Presidente, di interloquire lei col Sindaco direttamente, come rappresentante primo del consiglio comunale, di fare in modo di convocare il Consiglio comunale aperto per dare seguito a quella che era la nostra richiesta avanzata, oramai da oltre un mese. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Caro Presidente, circa un mese fa, precisamente quando sono iniziate ad arrivare le bollette Tari, il gruppo Insieme dietro una notizia che erano arrivati i Carabinieri, dove c'erano centocinquanta persone, dopo due giorni, ammassati nell'androne, nella sala d'attesa dell'ufficio tributi. Abbiamo cercato di interloquire con il Sindaco e l'Assessore Martorana ma ci siamo riusciti parzialmente e successivamente anche con il prefetto, perché c'era una scadenza immediata e la gente con tutte queste bollette che arrivavano, bollette pazze, bollette sbagliate, bollette non dovute. L'abbiamo detto tante volte. Quindi, avevamo chiesto una proroga che poi l'amministrazione successivamente ha chiamato sotto altro forma. Non si paga mora fino al 15 dicembre. Una bugia, io ancora non la pago la TARI, mi potete mettere anche un euro di multa o di mora. Dite bugie anche i cittadini. Invece di dire abbiamo sbagliato la fatturazione e quant'altro, comunque. Perché dico questo, perché tra un mese e mezzo, un mese e mezzo, non voglio fare l'indovino, non voglio fare l'indovino, succederà la fine mondo con l'arrivo della bolletta idrica. Il finimondo. Io vengo, mezz'oretta fa, un'oretta fa dall'ufficio tributi. Quindi, un cittadino che consuma 170 metri cubi di acqua arriva a pagare quasi 400 euro di acqua. Io l'anno scorso ho pagato 380, quindi quest'anno 760, no, allora tutti i cittadini che mi daranno, ce ne sono tanti, specialmente a Marina, le bollette, li metto dentro, dentro, non so se sono mille, duemila, le porterò qua poi le strapperò qua. E occuperò insieme agli amici del Movimento Insieme l'aula consiliare. Non si può aumentare del 100 per cento, solo l'acqua, la tariffa dell'acqua, poi altri servizi annessi, annessi al servizio idrico, sono più del 400 per cento. Un sigillo. Prima 8 euro la tassa fissa, oggi paghiamo 48 euro. Quando si è votato qua in quest'aula il regolamento, a questi signori che hanno votato con la maggioranza, è stato detto da più bocche, che stavamo facendo, stavano facendo, un errore, perché, è vero che lo Stato ci dice che la legge dello Stato, la normativa, decreto, non so come si chiamano, si deve coprire il servizio per

intero. Sono il primo, sì, è vero, ma nulla toglie che il primo cittadino, anziché sperperare denaro pubblico no, 20 milioni per opere pubbliche. Ma cu nu 'mparau u signori, u Patriarca, a spendere soldi nelle opere pubbliche? No, quasi 4 milioni di euro, di euro, per spettacoli culturali, di tutte le razze no, il Natale, che ancora devono accendere, oggi forse è il primo giorno che è acceso qua il primo tratto, no, perché ieri sono a Marina, mi sono accecato, l'albero di Natale tanto che era illuminato no, mi sono dovuto mettere gli occhiali da sole. Quindi, l'avevo detto 3 anni e mezzo fa, le cose superflue. Dice ma chi Natale? È bello illuminare la città, è bello fare eventi culturali, opere e operette. Come si fanno che in 3 anni e mezzo, aumento di TARI, aumento dell'aliquota IMU, ora l'idrico del 100 per cento. Quindi non mi vengono a dire, qualcuno dell'amministrazione, mi viene a dire sì, abbiamo, abbiamo, abbassato, abbiamo anzi innalzato l'ISEE per agevolare... Caro Assessore Leggio, qua tutti sussidiati quasi siamo. Chi campa di stipendio siamo come quelle sussidiati, quindi qua il danno è enorme. Io vi invito, io vi invito a prendere provvedimenti, perché fra due mesi succederà l'inferno. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere la Porta. Consigliere Morando

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori, io colgo l'occasione dell'intervento del Consiglio, per invitare nuovamente l'amministrazione a prendere posizione netta su questa faccenda della casa protetta anziani. Poco fa, mi veniva da sorridere, perché così come ho detto prima, c'è l'Assessore Brafa che si è espresso dicendo che si doveva fare un bando e adesso non c'è più l'Assessore Brafa. Poi c'era il Consigliere Martorana che si è espresso per un bando e adesso non c'è più. Ora capisco perché l'assessore Leggio non si esprime. L'ho invitato l'altro ieri ad esprimersi su questa faccenda e lei ancora non si esprime. Adesso, sorridendo, mi viene da pensare questo. Ora, io l'invito lo faccio, non solo all'Assessore Leggio ma lo faccio all'amministrazione, al Sindaco, perché così magari se si esprime e si dimette e abbiamo finito di soffrire. A parte, a parte, gli scherzi, su questa faccenda della casa protetta si deve trovare una soluzione. Si deve essere chiari, perché ricordo a tutti che già un'intenzione, il Sindaco l'ha espressa nel 2013 ed è stato quello di ritirare la delibera del Commissario straordinario. Adesso mi arriva voce anche a me che si stanno attrezzando per una nuova, un'altra soluzione, però la cosa rimane grave perché è quella casa protetta che è stata studiata, quella struttura è stata studiata per quelle effettive esigenze, quella struttura è stata realizzata con fondi dell'Assessorato regionale alla famiglia e sono ben vincolati. Ora, con tutto il rispetto per la Polizia municipale che lavora in condizioni, diciamo, disagiate, perché più volte sono andato al comando di polizia municipale ed effettivamente si lavora in condizioni disagiate, perché sono quattro, 5 persone ogni ufficio, ma non è questa la soluzione adatta per loro. Io l'ho ripetuto più volte quella struttura, in passato siamo andati anche a fare dei sopralluoghi. Vi immaginate che hanno una stanza, un bagno ogni istanza. Io non penso che per il comando di Polizia municipale ci sia bisogno di un bagno ogni istanza o le prese nel posto letto. Quella struttura è stata studiata per una casa famiglia e poi fatta anche per disabili. Ora il percorso che si deve fare, si deve fare con la città, la scelta che si vede, che deve fare questo Sindaco la da fare insieme alla città. Quindi, ben venga il Consiglio aperto. Io invito il Sindaco, lei Presidente e il Sindaco di convocare, perché il Consiglio aperto lo convoca il Sindaco. Allora chiedo a gran voce che il Sindaco se ne occupi di questa faccenda, non faccia finta di niente e comunque se così non fosse, se ancora continua a far finta di niente, vuol dire che ci preoccuperemo noi, Presidente della prima Commissione e Presidente della quinta Commissione, eventualmente, ad indire una Commissione congiunta; e qui, Presidente Tringali, eventualmente, se il Sindaco non si decide, io chiedo a lei, Presidente del Consiglio, di convocare una seduta congiunta tra la prima e la quinta Commissione. La prima, che si occupa di polizia municipale, la quinta che si occupa di servizi sociali e quindi della materia. Se non è possibile portare questa discussione in Consiglio comunale, la portiamo in Commissione, ma si deve fare chiarezza, perché non è possibile; allora facciamo una Commissione congiunta, invitiamo le associazioni di volontariato, tutte, non solo una, ma tutti coloro che lavorano per quanto riguarda sia i disabili che anziani e ragioniamo sul futuro di quella casa di quella struttura. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Morando. Consiglieri Ialacqua, prego
Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, io approfitto di questo momento di riflessione prima di inoltrarci nel dibattito del nostro comune, del nostro bilancio, per fare un intervento che vi invito a non sottovalutare, non perché lo dico io, ma perché mi viene suggerito da un dossier pubblicato oggi su La Repubblica, edizione di Palermo. Questo dossier riguarda un rapporto dell'ISTAT sulla soddisfazione dei residenti siciliani. È una sorta, diciamo così, di rapporto sulla felicità dei siciliani. Quindi finora noi abbiamo qui parlato di che cosa, di classifica nazionale di smart city. In 4 anni Ragusa precipita, in 3 anni e qualcosa. Poi abbiamo visto la graduatoria della qualità della vita dell'Italia oggi. In 3 anni precipitiamo. Poi abbiamo visto cadere di qualche posizione anche la provincia di Ragusa. Nell'ultima classifica realizzata dal Sole 24 ore, sulla qualità della vita, oggi esce questa interessante studio dell'ISTAT sulla felicità. Come si misura la felicità? Questo è un problema non indifferente, però, la felicità viene misurata, il senso di benessere della popolazione viene misurata attraverso delle domande che non riguardano solo la ricchezza, ma riguardano anche la salute e quindi le condizioni economiche, l'istruzione e l'ambiente e la qualità del lavoro e le relazioni sociali. La sorpresa delle sorprese, si era sempre detto che qui c'è la passavamo male però alla fine, tutto sommato, eravamo contenti anche e soprattutto le nostre relazioni personali, che vuol dire non sono comunità, amicizia, vuol dire anche famiglie. La Sicilia è ultimissima nel Report nazionale, la Sicilia è ultimissima. Voi direte, buon per noi 5 stelle perché questa è una autostrada aperta no? L'insoddisfazione generale, il senso di infelicità della popolazione, sapremo canalizzarlo attraverso la protesta e riusciremo a conquistare la Regione. In effetti devo dire che l'Amministrazione Regionale, ma dico anche le altre Amministrazioni, hanno una responsabilità nel determinare questo indice di felicità della popolazione. Io però onestamente temo un fatto, voi siete convinti che la popolazione ragusana in questi 3 anni di vostra amministrazione è più felice, su queste voci che sono oggetto dell'indagine dell'ISTAT, cioè soddisfazione in genere per la propria vita, salute, condizioni economiche, istruzione, ambiente e qualità della vita, di relazione sociale. Io temo che sia proseguita la deriva da questo punto di vista, che era già stata avviata prima di voi e che in fondo ha aperto la strada a quella protesta che vi ha consentito di arrivare lì, perché il 70 a 30 in un ballottaggio, quando invece la vostra lista ha avuto appena il 9% significa questo, una protesta che avete canalizzato, che deriva anche da un senso di insoddisfazione, dall'infelicità, diciamo così, della nostra popolazione, che sarebbe in linea con il senso di insoddisfazione della propria vita, di infelicità della popolazione della nostra Regione, a livello nazionale. Io vi invito a farvi questa domanda. Voi ritenete che alla fine dei vostri 5 anni, sarete in grado in qualche modo di Schiodare la provincia da questa impressione, da questa percezione soggettiva di infelicità? Voi avete agito su questi parametri, voi avete agito sull'economia, lavoro, miglioramento della qualità nell'azione personale. Io credo che state facendo una politica di bassissimo cabotaggio, mettete, aprite, vi fotografate, chiudo subito, tagliate, nastri, fotografandovi su piccoli cantieri. Mi pare che i principi generali da questo punto di vista, la visione generale della popolazione, non abbiate anche voi a Ragusa, avete perso, il polso della situazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Ialacqua. Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente. ritorno su una questione che ci è molto cara e di cui ci siamo occupati tutti. Ho letto l'altro ieri, sulla stampa, una sua nota, laddove, scusate, dove denunciava la, che avendo fatto richiesta all'Assessore regionale Cracolici, di un incontro per quanto riguarda le sorti delle CORFILAC, non hanno ricevuto notizia. Bene io il comunicato stampa l'ho letto e riletto e al di là della, come dire, esigenza di confortarsi no, nel senso non ci riceve, non capisco qual è la soluzione. Una richiesta che lei ha fatto il 24 novembre, stiamo parlando del CORFILAC e stiamo parlando del rinnovo dello Statuto, che mi pare, scade il 31 dicembre, i primissimi di gennaio, senza del quale, il CORFILAC chiude. Ci hanno detto, ci hanno raccontato, cari colleghi, che dobbiamo stare sereni perché non si sa quale tipo di alchimia si sta cercando di trovare all'interno della finanziaria. Sa, Presidente, siccome mi tornano in mente e mi tornano alle orecchie, una famosa frase, Enrico stai sereno. Enrico andò a casa dopo lo stai sereno. Allora noi, invece, non stiamo per nulla sereni, visto che il comune è uno dei soci principali del CORFILAC, oltre all'università e alla Regione. Quali sono le iniziative che mettiamo in campo, Presidente, perché l'Assessore non risponde,

evidentemente risponde solo a chi è deputato, non so se a tutti. Dico io non so se il Movimento 5 stelle che oggi a Palermo è forza notevole di opposizione, ha cercato una interlocuzione. Non ne ho visti comunicati per la verità. Io non ho deputati di riferimento, quindi, l'unica cosa che posso fare è prendere questo microfono, incitare lei ed invitare il Sindaco, che sarebbe bene ogni tanto che, quando chiede aiuto per un interesse della proprietà, venisse qui a dirlo. Lei sa a cosa mi riferisco, perché abbiamo avuto in più occasioni, come dire, modo di confrontarci sulle modalità che ha il primo cittadino, nel coinvolgere il proprio Consiglio comunale: zero, zero. Quando ho avuto bisogno, sulla discarica, siamo stati chiamati per telefono o dalle segretarie. Lei questo lo sa. Quindi questo, come dire, questo rapporto di lontananza che lui ritiene, bontà sua, io non lo condivido, non l'avrei fatto né ora né mai. Dobbiamo andare a Palermo, che dobbiamo fare, perché dico il 31 dicembre, Gianni, è fra 15 giorni, 20 giorni. C'è questa volontà di innovare lo Statuto? Altrimenti diciamo chiaramente, perché io capisco che possiamo mandare 200 lettere all'Assessore regionale ma risposte non avremo. Perché non facciamo un incontro adesso con i deputati, con gli Assessori, ora, non a gennaio, adesso. È una situazione importante. Mi pare che la stiamo sottovalutando. Non vedo l'attenzione e la tensione positiva su questo argomento, o ci stiamo fidando delle cose che sono state dette. Io per carità non è che le voglio mettere o non ci voglia credere o non voglio avere fiducia. Però, sa come si dice, a fidarsi è bene, non fidarsi è sicuramente meglio quando c'è di mezzo un interesse economico e sociale del nostro territorio. Quindi una risposta, dico un'iniziativa, questo Consiglio Comunale non deve assumere, la deve prendere una posizione forte, visto che non siamo capaci neanche di farci dare un appuntamento dall'Assessore Cracolici. È un fallimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliera. Mi aggancio al suo discorso ed era proprio sul comunicato che io ho fatto, perché su questa problematica, ho cercato condivisione. Tutti i capigruppo sono stati concordi su questa azione e quello che appunto avevo scritto sul comunicato stampa, era quello di, nella prossima Conferenza dei capigruppo, cercare di capire quale poteva essere l'azione più incisiva da fare, tutti insieme, che sicuramente da una forza maggiore a questa nostra richiesta per il CORFILAC. Consigliere Massari, prego

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Consiglieri, Assessori. Volevo soltanto riprendere una richiesta che avevo fatto all'Assessore Disca almeno due consigli fa, quindi, circa una ventina di giorni fa. Avevo chiesto all'Assessore Disca se aveva contezza dell'incassato, della differenza dell'incassato nell'anno, tra il vecchio sistema di accesso ai mercati da parte di coloro che non hanno un posto fisso e accedono di volta in volta pagando, ora col nuovo regolamento un voucher e prima invece, attraverso la riscossione diretta da parte di un dipendente dell'amministrazione; e le ho chiesto se aveva notizie su questo? sapere se si è informata e se ci può dare indicazioni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Do la parola all'Assessore alla fine delle comunicazioni. Siamo onestamente già quasi al termine, c'è il Consigliere Iacono ancora e poi mi pare che non ci siano altri iscritti; e il Consigliere Lo Destro. E chiudiamo la mezz'ora delle comunicazioni. Prego Consigliere Iacono

Il consigliere IACONO: Grazie Presidente. Mi riallaccio alle considerazioni fatte dai colleghi, sulla questione della felicità, Dalla direbbe "su quale treno della notte passerai. La felicità spesso passo in fretta e non si ferma mai". Ora l'ISTAT ha colto questo momento della Sicilia e anche di Ragusa che è compresa nella Sicilia; ma a proposito di felicità mi veniva in mente, Presidente, che scendendo dal Corso Italia, ho visto che stanno mettendo adesso in piazza San Giovanni tutta una serie di cassette in legno. Ma oggi siamo al 15 dicembre, significa di sera, e ancora non è nemmeno completato, per cui non vorrei che arrivino le cassette la notte di Natale; è anche bello, suggestivo, però, una programmazione che pure era possibile fare, perché il bilancio è stato votato qualche mese fa, ad agosto, si poteva anche fare prima di arrivare ancora al 15 senza che le cassette siano pronte; oltre all'illuminazione, all'esterno. Non è questo chiaramente che dà la felicità, ma è anche vero che un Natale, che generalmente è la festa associata a una Letizia maggiore,

all'interno delle comunità e delle collettività, spesso ha anche bisogno di aspetti esteriori, estetici, che possono aiutare anche a lenire quelle che sono le condizioni oggi, purtroppo economiche, delle persone, almeno dare un clima, un'atmosfera del Natale. Purtroppo, un'occasione persa anche questa. L'altra questione è che, in questi giorni ho avuto notizia che, all'ospedale di Modica, stanno facendo ed effettuando alcuni lavori per quanto riguarda alcuni reparti, unità semplice e complesse che, dal mio punto di vista, per le cose che sono state fatte, dette, anche in termini di piano aziendale, dovrebbero continuare a rimanere a Ragusa, a cominciare dalle malattie infettive, otorinolaringoiatria. Quindi le chiedevo, Presidente, di potersi adoperare affinché possiamo avere notizie certe sul perché, malgrado le assicurazioni, malgrado il piano aziendale poi sono saltati di fatto, così come così come sono state elaborate, per poterlo rielaborare, si rifà un'operazione nella quale Ragusa, dovrebbe essere come ospedale, devo dire, ancora una volta, di primo livello, da piano aziendale stesso, dal decreto 46 stesso. È ospedale, soprattutto, di primo livello nel modello Hub-Spoke, che possa essere di nuovo, a qualcuno possa venire di nuovo la tentazione di depotenziare questa struttura. Sulla casa protetta, io, Assessore, voglio toccare, fare scongiuri, non penso che se lei parla poi finisce di fare l'assessore; invece, la invito a parlare in Consiglio comunale a dirci anche qualcosa riguardo alla casa protetta, considerato che le notizie che ha dato il Consigliere Tumino sono notizie che, come se oggi ci fosse stato qualche incontro in questi giorni. Quindi, se lei oggi in Consiglio comunale dà anche risposte su queste tematiche, problematiche, che dà gli interventi che mi hanno preceduto è una problematica, un sentire comune. Quindi io invito invece a parlare, Assessore, magari tocchi qualcosa, ma parli. E poi l'altra questione che volevo di nuovo, ancora una volta, sottolineare, è la questione dei cani randagi, perché in quelle zone dove già avevo detto che c'era questa presenza forte dei cani randagi, continuano ad esserci questo branco, continua ad esserci, non so perché come se interventi non fossero stati fatti. Poi mi era venuto un dubbio, un secondo, preciso, c'è una questione nel bilancio. Leggevo di ripristino ambientale di vasche di Cava dei Modicani, della vasca. Sono 316 mila adesso, e 1.921.000 nel 2017. Volevo avere notizie dalla Giunta, se questi soldi per Cava dei Modicani, perché sono oltre quelle del conferimento, sono soldi e somme che sono state assegnate, attribuite per la bonifica, penso sia della prima vasca di Cava dei Modicani. Era per avere certezza su questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Iacono. Allora l'ultimo iscritto a parlare per le comunicazioni è il Consigliere Lo Destro. Prego Consigliere.

Il Consigliere Lo Destro: Grazie, signor Presidente, sono l'ultimo a parlare, io, a differenza degli altri, caro Presidente Tringali, io sono felice, sono felice di essere amministrato dal Sindaco Piccitto. E poi, guardi, oggi ho visto con largo anticipo già che ci sono le luci natalizie. Siamo al 15 di novembre, credo no? Ah dicembre, al 15 dicembre. Mi sembrava novembre. Siamo al 15 dicembre, caro Assessore Tringali e questa città comincia o qualcuno vorrebbe, far sì che qualcuno accendesse le luci, perché, veda, io giro come gira lei, come girano tutti. È una città spenta. Ma io dico, questi ragazzi che abitano a Ragusa, dove sono? Non vedo più ragazzi in giro, scendendo mii meravigliavo. Vedevo Babbi Natali, zampognari e quelle casette, a me mi sembrava a dire il vero, mi scusi se sono un po' duro, con coloro i quali con tanta attenzione e sacrificio, caro Assessore Leggio, stanno costruendo quel capannone in plastica in piazza San Giovanni. L'avevo scambiato, qualcuno mi diceva che è arrivato il circo di Moira Orfei in piccolo? Ho detto non lo so, forse staranno facendo qualcosa, e veda la città è spenta ma non è vero, perché il Sindaco Piccitto pensa a farci e si è preparato un regalo a tutti i Ragusano. Io so la data, ce l'ha comunicato proprio qualche mezz'ora fa, caro Assessore Leggio, caro Assessore, Martorana, precisamente il 20 dicembre, caro signor Segretario, il nostro Sindaco ci darà una bellissima notizia tutti i Ragusano. E ci ha scritto, carissimo Consigliere Lo Destro, carissimo Consigliere Massari, Consigliere Iacono, Tumino, Tringali. Vi dovete sbrigare, perché questa amministrazione, visto, diciamo, che pianifica e sta pianificando in tempo il bilancio del 2017, si appronterà ad approvare il piano tariffario del servizio idrico integrato, caro signor Presidente, si parla di aumentare un altro servizio essenziale per la città. Lei forse non lo sa, ma io ho scoperto proprio qualche minuto fa che questa amministrazione si vanta che sta preparando il bilancio del 2017, già c'ha tutte le carte.

Vede, io spero che questo bilancio al 2017 non arrivi proprio in aula, perché quando una amministrazione si prepara a presentare il proprio bilancio alla città, la città cosa si aspetta? Si aspetta di trarne i massimi benefici. Lei mi dica di un bilancio che questa amministrazione ha presentato dal 2013, adesso quali sono i benefici che ogni singolo cittadino di Ragusa ne ha tratto? Aumento solo di tasse e siccome ci avete in programma caro Assessore Leggio, l'Assessore Martorana fa finta di prendere appunti, già li ha finiti di prendere, perché non solo si sta approntando ad aumentare l'acqua, ma anche la Tari, la Tari. E noi siamo una città ricca al cospetto di quello che vuole dire l'ISTAT a livello nazionale, 4 milioni e duecentomila poveri in più. La città di Ragusa no, la città di Ragusa è amministrata dal Movimento 5 stelle. Che dico 5 stelle, sei stelle, plus come un grande hotel, dove c'è di più e di più, caro Assessore Leggio, non c'è, guardi, se le si fa un giro tra una ora, la città è spenta, non c'è nessuno in giro, ma non perché le persone, diciamo non vogliono, perché non hanno dove andare, non hanno che spendere, ci sono un sacco di disoccupati, un sacco di povera gente. Io, guardi veramente, io forse mi reputo fortunato perché sono un impiegato dello Stato e forse qualcosa da mangiare a Natale ce l'avrò, caro Assessore Leggio ma, ahimè, per tanti concittadini che lei sa, che bussano giornalmente alla porta del suo Assessorato, che non hanno nemmeno i soldi per comprare, non dico la prima colazione, la pasta per i propri bambini e queste città continua a dormire. Grazie, signor Sindaco Piccitto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie al Consigliere Lo Destro. Allora abbiamo concluso la mezz'ora delle comunicazioni e passiamo al primo punto di oggi che è la ratifica. Ah, sì, scusate, chiedo scusa, sì sì. Fra le altre cose l'Assessore Disca mi aveva chiesto la parola, mi perdoni Assessore, prego.

L'Assessore DISCA: Grazie, signor Presidente. Signori Assessori, Consiglieri. La parola me l'ha chiesta il Consigliere Massari, che vuole una risposta. Io mi sono informata il giorno dopo, Consigliere Massari, proprio perché volevo capire anch'io come funziona, ovviamente non è il mio Assessorato competente, perché noi abbiamo solo l'autorizzazione. Per quanto riguarda il pagamento, se ne occupa l'ufficio tributi poi Iannucci che controlla chi paga, chi non paga, soprattutto chi non ha i posti, ho parlato con la signora degli uffici che mi diceva che intanto non sono dei voucher, ma sono dei ticket, per cui praticamente questi ticket chi li utilizza, li vanno a prendere direttamente agli uffici. Per cui, poi, man mano che ci sono di da 5 a 10, 15 possono usufruirne quanti ne vogliono. Poi man mano che vanno ad occupare i posti li presentano ai vigili per pagare il posto. Quindi il pagamento avviene quasi allo stesso modo, però, anziché con moneta corrente con queste ticket che chi necessita va a prelevare direttamente agli uffici. Per cui la signora mi diceva che non ci sono grosse differenze, perché comunque il mezzo di pagamento è quasi la stessa, cambia il modo; poi giustamente avevo chiesto alla signora, però mi ha risposto, ma sono certa che ne darà un ulteriore aggiornamento, avevo chiesto un tabulato, proprio per poter vedere, incidere, però siccome era momentaneamente impegnata con altri lavori, ma è stata molto disponibile, per cui magari ci può andare anche lei eventualmente a comparare la cosa, però in ogni caso, io mi farò portavoce di questa cosa. Approfitto di questo mio momento, però, per parlare della felicità che hanno poi i miei colleghi menzionato. Io volevo dire, volevo fare anche una piccola riflessione sulla felicità. È vero che la Sicilia è ultima per tante cose, anche se si omette di dire, si è omissso di dire che forse Ragusa come città è la prima nella Regione ad essere, a vivere un po' meglio rispetto a tutte le altre città della Regione Sicilia. È anche prima, ha come pagamento delle tasse, forse Ragusa è quella che paga meno tasse rispetto a tutte le altre città che ho letto, non ricordo di specifico l'articolo, ma l'ho letto. Ma non è questo il punto. In ogni caso bisogna ricordare che chi come me, molti di noi, abbiamo aderito al movimento 5 stelle, sicuramente non avevamo un grado di felicità di quello altissimo, proprio perché si viveva già male, giustamente oggi è semplice. Poi per l'opposizione, ancora meno, fanno i nostri, che sono in opposizione al Governo nazionale, e quindi per l'opposizione è più semplice attaccare chi governa una città, chi amministra ed è molto semplice farlo, però voglio ricordare a tutti che abbiamo trovato una situazione drammatica, sicuramente non abbiamo migliorato, perché anche i mezzi non ce lo consentono, ma non dal punto di vista comunale, perché mancano i fondi, sia a livello regionale. Abbiamo una Regione completamente assente tra l'altro, a me dispiace dirle queste cose,

però in questo momento è a marchio PD come marchio PD è il Governo nazionale. Vogliamo ricordare il copia e incolla, dopo una bocciatura incredibile del referendum, abbiamo avuto un copia e incolla della passata amministrazione, dalla Presidenza di Renzi. Per cui siamo tutti alla ricerca della felicità e siamo tutti, parlo sia da Consigliere che da Assessore. Comunque, ripeto, alla ricerca della felicità, lo siamo tutti. Dobbiamo metterci tutti nelle condizioni di poter fare, però ripeto attaccare oggi un'amministrazione che comunque qualche strada l'ha fatta sicuramente. Prima ce n'erano molti di più di buchi, ce ne sono ancora, ce ne sono ancora, confermo io. Oggi questo devo fare un plauso all'amministrazione, la mia amministrazione, finalmente, abbiamo visto il progetto per la Villa Margherita. Io ricordo quando sono entrata qua dentro, una delle prime cose che ho fatto, ho detto, io la Villa Margherita la usufruivo come mamma, con i miei figli, che è una bellissima Villa ma in condizioni indecenti già allora, parlo degli anni Novanta, con i primi anni del duemila. Non è stato fatto nulla dalle passate amministrazione, forse oggi non credo che si farà subito, perché i tempi tecnici li conosciamo tutti, ma questa cosa la stiamo facendo. Abbiamo rivalutato Marina di Ragusa era già stata rivalutata ma abbiamo fatto. Ecco, penso che ognuno di noi debba fare un piccolo sforzo per trovare la felicità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Disca. Assessore Leggio. Prego

L'Assessore LEGGIO: Sì, grazie, Presidente. Sulla casa protetta per anziani disabili, io non mi pronuncio, cercherò semplicemente di aggiornarvi su quello che è avvenuto nel corso degli ultimi venti giorni. Io insieme al Sindaco, al dirigente, abbiamo chiesto un incontro pubblico con le associazioni che fanno parte dei pro diritti H. Abbiamo chiesto anche un incontro con le Confcooperative, quindi con tutte quelle associazioni che hanno a che fare con il terzo settore. Il Sindaco anche sollecitato dalle notevoli preoccupazioni, presentate da parte di alcune associazioni, ha cercato un po' di illustrare, che è un bene comune e come tale dopo 20 anni, è giusto che deve essere, deve essere utilizzato e potrebbe essere utilizzato per quel fine per cui era nato oppure potrebbe avere una destinazione diversa. Quindi io farò il possibile affinché anche nei prossimi, ai prossimi Consigli vi aggiornerò su quello che è un po' l'evoluzione di questa fase. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, grazie, Assessore Leggio. Allora, passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è la ratifica variazioni al bilancio di previsione 2016/2018, operata ai sensi dell'articolo 175 comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000, con deliberazione di Giunta municipale 508 del 20 10 2016, 517 del 24 10 2016. La 555 dell'11, 11 2016, e 590 del 28 11 2016. Proposta di derivazione di Giunta municipale 607 del 29 11 2016. Do la parola all'Assessore per illustrare il primo punto.

Il Consigliere IALACQUA: Scusi Presidente. Per mozione d'ordine, avrei, vorrei porre pregiudiziali all'analisi del nostro Segretario, perché quello che ci stiamo accingendo ad analizzare è molto importante e a nostro avviso necessita anche di alcuni approfondimenti, che io intendo rimettere alla saggezza del nostro Segretario generale. Relativamente alla legittimità degli atti presentati. Se lei mi consente, io li riassumerei brevemente e consegnare il documento alla Presidenza. Il primo profilo di illegittimità, a mio parere condiviso, d'altra parte anche discusso ampiamente con i miei colleghi di questo cosiddetto patto, il nome può non piacere, ma a me non piace nemmeno Carmelo quando me lo sono ritrovato poi ho imparato che l'importante è essere chiamati ed amati, piuttosto che cambiare nome, quindi, chiamateci come volete. dico in Sicilia sembrerebbe che, secondo la legge regionale 48991, articolo 1, con successive poi recepimenti e modifiche. Ecco, in Sicilia, secondo questo articolo, tra le specifiche ed esclusive competenze dei Consigli comunali rientrano tutte le variazioni di bilancio, qualunque tipo di variazione di bilancio. Quindi in questo caso potremmo affermare, possiamo affermare, che nessuna deliberazione in merito ad argomenti di competenza consiliare, può essere adottato in via d'urgenza da altri organi del comune in questo, diciamo, corroborati e suffragati anche da una sentenza depositata del 24 11 2015, una deliberazione, meglio, della sezione di controllo per la Regione Sicilia, in sede consultiva camera di Consiglio 22 settembre 2015 nella quale, a margine di pareri resi a quesiti posti dal Sindaco Di Vita, siamo in Sicilia, viene ribadita la

competenza assoluta del Consiglio in materia di variazioni di bilancio, anzi, in particolare, si afferma, si ritiene, non condivisibile il criterio interpretativo letterale sistematico prospettato alla richiesta di parere, conseguentemente, deve ritenersi ferma la competenza del Consiglio comunale in materia di variazioni al bilancio di previsione, attribuita dall'ordinamento regionale. In soldoni è molto in sintesi, il Sindaco Di Vita prospettava questa possibilità, considerando il disposto combinato dell'articolo 175 comma 4 del TUEL, e l'introduzione della 118 2011 l'armonizzazione dei bilanci. Quindi, la sezione di controllo della Corte dei Conti siciliana, avrebbe invece respinto questo tipo di assunto. Faccio anche notare che, a mio avviso, a nostro avviso, mancherebbero anche l'esplicitazione di motivazione d'urgenza, l'articolo 175 comma 4 del TUEL, che viene continuamente invocato in tutte le delibere di Giunta, di cui oggi ci andiamo ad occupare. In realtà recita questo anche le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, opportunamente motivate. Noi queste motivazioni le abbiamo trovate fin troppo sintetiche, appena abbozzate. In questo suffragati e corroborati da un'osservazione o meglio un suggerimento che lo stesso Collegio dei revisori dei Conti in data 3 e 11.10 11 2016, formulava. Così si suggerisce di meglio dettagliare ai sensi dell'articolo 175 comma 4, del decreto legislativo 267, 2000, alle motivazioni d'urgenza, contenute nella suddetta proposta deliberazione di Giunta municipale. Ecco, a noi queste motivazioni sfuggono. A nostro avviso non sono opportunamente articolate e ciò è ancora più grave per quanto riguarda addirittura la grossa variazione di bilancio circa 2,4 milioni di euro, che riguarda l'aumento di variazione di spesa del servizio di smaltimento rifiuti. Questo perché in quella stessa variazione si prevede anche un aumento di petrolio, il che vuol dire aumento indebito di tariffa senza passaggio preventivo dal Consiglio comunale. Ora, l'illegittimità consisterebbe anche nell'immediata esecutività di questa delibera, come fa una delibera che prevede un aumento, indebitamente ad opera della Giunta municipale a prevedere un aumento di tariffa? Come fa ad essere immediatamente esecutiva? Lo stesso organo Collegio dei revisori, sempre 10 11 2016, fa notare che in pratica, senza l'approvazione preventiva della tariffa che avviene in Consiglio, non è possibile utilizzare le maggiori stanziamenti di spesa previsti. Quindi, in pratica l'illegittimità qui consisterebbe in questo, nel fatto che prima deve passare in Consiglio, l'aumento di tariffa, solo successivamente si potrebbe operare una modifica, una variazione di bilancio. Ecco, io le rassegnò anche un parere del TAR Piemonte, che afferma la clausola di immediata eseguibilità è scelta discrezionale dell'amministrazione, ma comunque deve pur sempre essere correlata al requisito di urgenza e riportare adeguata motivazione. Anche in questo caso, cioè nel requisito di immediata esecutività di tutte e 4 le delibere, io non rinvengo motivazione adeguata. Ciò non è nemmeno formulata. Ecco, se possibile, se lo ritiene utile, io le porto questa memoria scritta in maniera tale da essere più ordinaria, anche nella risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Ialacqua. Se ci porta la pregiudiziale così sospendiamo il Consiglio per qualche minuto, e c'è la leggiamo con attenzione. Consiglio sospeso per qualche minuto. Allora, scusate, riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione per la pregiudiziale posta dal Consigliere Ialacqua e do la parola al Segretario generale. Prego Segretario. Scusate se vi accomodate.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Ovviamente la pregiudiziale presentata dal Consigliere Ialacqua, come dicevo, presentava alcuni punti che meritavano attenzione e in effetti alcune cose, per quanto mi riguarda sembravano delle cose ormai superate, cioè quella della competenza in materia di variazione, perché da anni c'è questo dibattito nella Regione siciliana, ma sembrava che fosse stato già da tempo risolto, in maniera che le norme relative al carattere economico-finanziario, fossero di competenza statale. Quindi quelle che ho citato, che emanava immediatamente, entravano nella legislazione regionale siciliana. Quindi questa materia, fra l'altro era già stata risolta dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 178 del 2012, in materia di automatica applicazione del decreto legislativo 118, nelle regioni a Statuto speciale. Fra l'altro, riceverà una presa di posizione della Regione Val d'Aosta, che sosteneva la non immediata applicabilità del 118 in Sicilia, in Val d'Aosta. Invece, la Corte Costituzionale ha detto in maniera chiara, tonda, che si applicava anche nelle regioni a Statuto speciale, anche perché è il frutto di un lavoro ed un accordo che era intervenuto Stato - Regioni, per cui queste trovavano immediata applicazione, anche nelle Regioni a Statuto

speciale, poi, tale tesi comunque in Sicilia è la tesi dominante perché sia il Tribunale di Catania sia il Cga di Palermo, l' hanno detto in maniera chiara ed inequivocabile, fra l'altro, la parte che citava il Consigliere Ialacqua, riporta proprio il punto di vista del TAR Palermo e della Cga, del TAR Catania e del Cga di Palermo. Quindi, inoltre, dobbiamo essere, fra l'altro, diciamo, diciamo, la normativa del 118, all'articolo 1, proprio una cosa che dice in maniera chiara, cessano di avere efficacia le normative regionali incompatibili con il presente decreto. Quindi, c'è anche una presa di posizione chiara, per definitivamente risolvere questo problema che negli anni ha avuto l'interpretazione diversa. Infine, mi occorre dire per onestà intellettuale, che quel Paese, cui fa riferimento il Consigliere Ialacqua, diciamo che è un non parere, perché alla fine non prende una vera e propria posizione in quanto sospende la pronuncia e sottopone al Presidente della Corte dei Conti, la valutazione di opportunità di deferire alla sezione autonomie, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della DL 274, 2012 o alle sezioni riunite, ai sensi dell'articolo 17, comma 31 del Biella 78, 2009 questa questione, per cercare di dirimere definitivamente. Non risulta, almeno da quello che abbiamo e abbiamo fatto anche delle ricerche, il tempo che ci siamo presi è servito anche a questo. Non risulta alla data odierna, che da parte della Corte dei Conti o sezione autonomie o sezioni riunite, sia intervenuto un parere in tal senso. Quindi, riteniamo e ritengo che la competenza in materia di variazione di bilancio. Nella Regione Sicilia, segua la normativa nazionale. Quindi, l'applicabilità dell'articolo 175, quarto comma, anche nella Regione Siciliana, per le motivazioni che ho espresso, non sono motivazioni mie, ma che sono motivazione, come dicevo, della Corte dei Conti, dal TAR Catania del Cga di Palermo. Quindi io ritengo che i massimi organi di giustizia amministrativa al livello siciliano e del massimo organo giurisdizionale, a livello nazionale che la Corte dei Conti. Passando poi al secondo punto, mancanza delle opportune motivazione d'urgenza, il legislatore usa opportunamente motivate, cioè opportunamente motivate, che in una scala di valori, adeguatamente motivate, necessariamente motivate, capite voi che quella che ha un valore minore, opportunamente motivate. Sull'opportunità, siamo sempre lì, abbiamo tutto il Consiglio comunale e cioè dell'organo, la Giunta, in questo caso, che decide di prendere un determinato provvedimento e motiva il perché queste, questo provvedimento è stato preso. Si parlava nell'atto che non sono molto motivate le deliberazioni, ma come ha detto opportunamente motivate in una scala di valori da uno a tre è quello che ha un valore tre, non è quello che ha un valore uno. Come il necessariamente motivato o l'adeguatamente motivate, per cui è un concetto abbastanza indefinito, cioè possiamo dire e quindi, fra l'altro tutte queste, tutte le richieste di variazione da parte dei dirigenti, portavano la motivazione che devono essere fatte urgentemente perché altrimenti non potevano essere più fatta, perché scadeva il termine ultimo per poter apportare modifiche al bilancio dell'ente che è il 30 di novembre. Per cui qualsiasi deliberazione, sia di Giunta che il Consiglio comunale, che fosse intervenuta oltre il 30 novembre, sarebbe stata legittima, perché praticamente il termine ultimo per l'approvazione di variazione del bilancio è il 30 novembre, quindi, tutte le richieste da parte dei dirigenti di queste richieste di variazione di bilancio, era motivato proprio anche da questa urgenza, cioè non andare oltre al 30 novembre, per non vanificare poi quelli che erano l'attività e gli obiettivi che l'amministrazione si era posta in merito a determinate finalità. Io ho riportato nel parere tutto quello che c'era scritto nell'atto. Ammettiamo sulla variazione n. 1, c'era il pressato dalla nota del dirigente, quindi il dirigente già in quella sede, nella sua nota, esplicitava il perché bisognava fare la lezione del servizio elettorale, perché altrimenti non avremmo potuto fare l'elezione e quindi mi sembra che sia una motivazione piuttosto adeguata. Non è quindi non solo opportuna, adeguate e necessarie, io dico, perché effettivamente altrimenti non si sarebbero potute fare le elezioni. Quindi, poi, e in effetti dice della nota della Prefettura, della nota del decreto del Presidente della Repubblica, la quantificazione delle somme ritenute necessarie per poter procedere all'attività elettorale e quindi a tutte le fasi del referendum del 4 dicembre. Sulla seconda variazione, è una variazione abbastanza semplice, diciamo una variazione dovuta, perché il dirigente si accorge che non può coprire, per tutto l'anno la spesa del personale e dice signori miei, mi mancano i soldi per la spesa personale fino al 31 dicembre. Quindi anche lì la motivazione, stai in re ipsa, nei fatti, diciamo. La variazione n. 3, che è la più corposa, è quella che effettivamente sulla quale stasera saremo chiamati, molto probabilmente a dibattere e a dibattere maggiormente, riporta tutta una serie di valutazioni, tutta una serie di valutazioni che non a primo acchitto, ma anche approfonditamente, sembrano dare una

opportuna motivazione all'atto, cioè quando noi parliamo di preso atto dell'assegnazione, dato atto, considerato, dato atto, preso atto, altresì, preso atto, inoltre, dato atto, cioè abbiamo richiamata rete, quindi c'è tutta una serie di richiami sulla opportunità dell'atto che mi sembrano chiaramente stesso discorso per il problema della variazione n. 4. Quindi non ritengo che le stesse non siano opportunamente motivata. La motivazione c'è sull'immediata esecutività, poi, da ultimo, sulla variazione, scusate le variazioni per quanto riguardava il servizio di detrazione di nettezza urbana, chiamiamolo di igiene ambientale, è una modifica potenziale per le annualità 2017 2018. Noi in questa sede, non andiamo a modificare le tariffe, le tariffe, ovviamente, saranno oggetto di apposita deliberazione consiliare, in quanto sarà necessario, quindi, ecco perché il richiamo alla sentenza della Corte dei Conti del Piemonte non c'entra granché, perché proprio molto più specifica la questione qui. Noi prudenzialmente, siccome la gara è in fase di conclusione, in questi giorni, quindi prudenzialmente, abbiamo previsto nel piano triennale nella valutazione 2017 2018, di prevedere delle somme che noi riteniamo adeguate per dare il servizio alla cittadinanza. Se poi queste comporteranno un aumento della tariffa o meno, questo è un altro paio di maniche. Lo vedremo in quella sede, torneremo in Consiglio Comunale, perché quello è chiaro, deve essere il Consiglio Comunale a variare le tariffe, eventualmente la legge. Poi c'erano le valutazioni sull'immediata esecutività in generale. L'immediata esecutività, in generale penso che se abbiamo un atto che facciamo per l'urgenza, l'immediata esecutività sta nelle cose che facciamo un atto d'urgenza. Noi dichiariamo anche immediatamente esecutivo. Quindi, penso di aver risposto. Per quanto mi riguarda.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario per la risposta che ha dato al Consigliere Ialacqua. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Io, Presidente, le chiedo di mettere in votazione, le pregiudiziali che ho presentato. Mi va bene anche un unico voto su tutte e tre

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: D'accordo, allora c'è una richiesta di votazione della pregiudiziale. Prego Segretario. Stiamo votando la pregiudiziale posta dal Consigliere Ialacqua. Se si è chiaramente favorevole alla pregiudiziale del Consigliere Ialacqua. Se no perché chiaramente non lo è. Fornaro, Marabita, Massari, gli scrutatori

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente, Migliore, sì, Massari, sì, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, assente, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Brugaletta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antonci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, assente, Castro, sì, Gulino, assente, Porsenna, no, Sigona, assente, La Terra, no, Marabita. no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. 20 presenti, assenti 10. Voti favorevoli 6. Voti contrari 14. La pregiudiziale viene respinta. Allora procediamo. Assessore Martorano, se vuole, gentilmente illustrare il punto. Grazie.

L'Assessore MARTORANA: Sì, grazie, grazie, Presidente. Allora sottoponiamo al Consiglio Comunale la ratifica. La deliberazione di ratifica e di 4 variazioni proposte dalla Giunta municipale sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 175 comma 4 testo unico degli enti locali, quindi variazioni di Giunta immediatamente esecutive, salvo ratifica del Consiglio comunale, che chiaramente adesso vi sottopongo per le vostre valutazioni e se è opportuno, per le vostre anche integrazioni e modifiche, così com'è previsto ripeto dalla legge. Quindi, su questo poi avrete modo anche di approfondire con il Segretario con il dirigente alla ragioneria generale, valutate anche come proporre, se proporre eventuali emendamenti integrativi di quelle che sono le proposte della Giunta municipale. Si tratta di variazioni, queste 4, che vi presento, che sono state effettuate, fondamentalmente, in un orizzonte temporale di circa un paio di mesi. La legge infatti, prevede la ratifica entro 60 giorni dall'approvazione della delibera di giunta, quindi, si tratta di variazioni che sono state effettuate nel corso di questi 60 giorni meno, perché la prima è del 20 ottobre e che riguardano aspetti Verbale redatto da Live S.r.l.

diversi. La prima variazione proposta alla Giunta è una variazione che è stata effettuata per quanto riguarda la copertura dei costi del referendum costituzionale, come sapete, che si è svolto il 4 dicembre, il referendum costituzionale. Il decreto di convocazione del referendum è del 27 settembre, quindi, è successivo all'approvazione del bilancio di previsione e per questo motivo che si è resa necessaria una variazione e con carattere di urgenza perché occorreva rendere possibile, ecco, l'avvio delle procedure per la gestione della tornata elettorale e chiaramente gli uffici dovevano essere messi nelle condizioni di rispondere alle richieste della Prefettura, per quanto riguarda tutti gli adempimenti che sono necessari per questo tipo di attività. Quindi questa è la prima variazione, una variazione di 175 mila euro circa, che ha determinato, diciamo, la necessità di approvare la delibera di Giunta in tal senso, la seconda variazione una variazione proposta sulla base di una nota del dirigente del settore personale con la delega al servizio di gestione economica. È una variazione che interviene esclusivamente sulla spesa di personale, è giustificata dalla necessità di riclassificare alcune voci delle spese di personale, quindi alcuni capitoli, alcuni programmi e missioni riferite alla spesa di personale, per rendere il più possibile coerente la spesa di personale. Ai centri di costo, le missioni, programmi, così come richiede la nuova normativa, l'organizzazione, l'armonizzazione contabile. Queste attività sono state avviate già nel corso della discussione e della redazione del bilancio di previsione 2016 e 18, bilancio armonizzato. Però le mobilità che sono state poi attivate nel corso dell'anno e alcune modifiche per quanto riguarda la riclassificazione dei centri di costo, le voci di spesa, ha reso necessario l'intervento di, diciamo, riorganizzazione di questi aspetti del bilancio. Su questo, il dirigente del settore personale, ha chiesto una variazione anche qui, con carattere di urgenza perché ha ritenuto necessario un intervento rapido, già nel mese di ottobre. La delibera di Giunta è del mese di ottobre, quindi, già nel mese in cui è stata proposta, fu proposta la delibera di Giunta. Era per riuscire a pagare gli emolumenti dei dipendenti all'interno dei programmi e delle missioni che erano state ridefinite con la variazione approvata dalla Giunta, su proposta del dirigente. È questa la seconda variazione, la variazione è a saldo invariato, perché la spesa di personale era stata già determinata opportunamente dal Consiglio comunale, sulla base dei tetti di spesa previsti dalla legge. Quindi, su questo tipo di variazione non c'è stato un saldo positivo o negativo, ma tutto ad invarianza di spesa. La terza variazione. La variazione più articolata delle 4 che andiamo a discutere. Una variazione che interviene su diversi aspetti e che riporta motivazioni di urgenza riferite soprattutto alla necessità di imputare all'esercizio 2017, una quota di trasferimenti regionali che, sulla base di un decreto dell'Assessorato regionale alle autonomie locali, del 21 settembre, venivano rideterminati. Sono spese che comportavano lo spostamento di 748 mila euro dal 2016 al 2017. Poiché questa, diciamo riduzione nella sostanza, del trasferimento per l'anno 2016, rischiava di comportare squilibri dal punto di vista economico e finanziario, chiaramente, questa avrebbe potuto comportare, diciamo, la possibilità che i dirigenti impegnassero somme nei fatti non disponibili perché non trasferite. Somme non trasferite dalla Regione in favore dei Comuni. In questo caso, la Ragioneria e la Giunta municipale, hanno valutato la necessità di operare, di operare anche in questo caso con urgenza, per mettere in sicurezza i conti ed evitare possibili squilibri dal punto di vista economico e finanziario. Come più volte detto in varie occasioni, la motivazione di urgenza può essere anche una motivazione legata alla sana gestione economica e finanziaria e da questo punto di vista riteniamo come amministrazione, che chiaramente questi elementi ci fossero, che giustificassero questo tipo di intervento. La terza variazione interviene quindi su queste voci di entrata e quindi si articola in diverse voci di spesa e che rientrano su diverse missioni e diversi programmi e nello stesso tempo, interviene anche nella correzione di aspetti che riguardano le entrate, in particolare, vengono ridefiniti i proventi delle sanzioni. Il codice della strada, viene aumentata questa voce di circa 800.000 euro, vengono ridotte le entrate, vengono ridotte le entrate previste per oneri di urbanizzazione di circa 75 mila euro. Anche in questo caso l'obiettivo è evitare che i dirigenti spendessero somme che nei fatti non erano diciamo incassabili, quindi accettabili, alla fine dell'esercizio finanziario. Questo per quanto riguarda la terza variazione. La quarta variazioni, infine, una variazione che riguarda entrate e spese da attività di accertamento tributario relativo al recupero dell'evasione e al lavoro svolto, attraverso l'anagrafe immobiliare. Come sapete, Il comune si è dotato in questi anni, attraverso un progetto avviato già nel 2010, quindi con la precedente amministrazione, bandito a partire dal 2011, di una anagrafe immobiliare. Un

Verbale redatto da Live S.r.l.

servizio di verifica della situazione di evasione e di individuazione delle superfici non dichiarate e non denunciate, soprattutto ai fini Tarsu, ma anche per quanto riguarda l'ICI e IMU e servizio idrico; e questa attività che è stata avviata, se ricordate, già a partire dal 2014, ha determinato una serie di entrate straordinarie che chiaramente all'inizio del 2016. Successivamente all'approvazione e immediatamente dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016, non potevano essere quantificate e previste con precisione. Quindi, in questo caso la previsione iniziale di circa 5 milioni di euro è stata ampliata e portata a 12,7 milioni di euro, che sono l'ammontare di accertamenti definitivi che l'anagrafe immobiliare, quindi l'ente che gestisce questo progetto, per conto del comune, ritiene di poter fare o comunque già ha fatto, nel senso che ha inviato notifiche rese definitive e accertamenti di questa entità. Si tratta ovviamente di qualcosa di concreto, nel senso di recupero dell'evasione, di assicurare a tutti il pagamento dei tributi, quindi, la migliore e maggiore ripartizione del carico fiscale su una platea di contribuenti più possibile, diciamo, equa, quindi, equilibrata; e quindi da questo punto di vista, risultava necessario prevedere somme adeguate, somme corrispondenti per quanto riguarda le entrate da una parte e dall'altro anche aggiornamenti che riguardano il fondo crediti di dubbia esigibilità, che deve necessariamente compensare alla maggiore entrata che viene appostata in bilancio. Ovviamente anche l'aggio derivante dai rapporti contrattuali con l'ente, per quanto riguarda questa attività, questa attività di recupero. Quindi queste, nella sintesi, le variazioni proposte dalla Giunta. Sono variazioni che complessivamente sommano per quanto riguarda il 2016, 10864258 euro. Per quanto riguarda il 2017, 4 milioni 321 315. Per quanto riguarda il 2018, 3 milioni 887285 euro, quindi questo è il quadro complessivo delle variazioni. Adesso ovviamente, discuterne e quindi su questo, lascerei ovviamente la parola al Presidente e a chi vorrà intervenire su questo. Gli uffici e il sottoscritto siamo a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. E allora c'era iscritto a parlare il Consigliere Tumino. Non c'è. Consigliere Lo Destro. Va bene. Consigliere Chiavola, rinuncia. Consigliera Migliore, non è in aula, rinuncia. Tutti rinunciano praticamente. Andiamo avanti. Possiamo votare allora. Votiamo. Presidente. Per i secondi interventi, chi si è iscritto a parlare? Nessuno. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANO: Grazie Presidente, colleghi. Indubbiamente è strano. Questa assenza di dibattito, però, due parole è giusto che si dicano, su queste variazioni che ci accingiamo a discutere e forse a votare. Indubbiamente le variazioni sono 4 e quella che merita degli approfondimenti è quella numero 3. La prima è relativa al referendum c'è poco da discutere. La seconda a tasso zero. Esaminiamo la variazione n. 3. Vediamo che la movimentazione del 2016 è pari a 2 milioni 743 spicci. Se poi avanziamo all'interno, vediamo che 2 milioni 400 e qualcosa, sono relativi alla TARI. Pertanto, per differenza, ci sono circa 300 mila euro di variazione. Significa che sono tutta una serie di assestamenti. Se togliamo la Tari, c'è poco da discutere sulla TARI. Indubbiamente questa cifra ci ha lasciato perplessi perché, guardando il piano economico-finanziario, che poi è uscito qualche giorno dopo, la cifra è stata stimata e ci siamo permessi di presentare un emendamento, una ratifica parziale, chiamatelo come volete, perché ho avuto il dubbio se si chiamasse emendamenti, ratifica parziale, così via, al fine di correggere questo importo che, a nostro avviso, è sovrastimato. Indubbiamente ci ha lasciato amareggiati, non più perplessi, come già altri riscontrare che gli emendamenti

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Concluda, grazie. Sì, rispettiamo sempre le regole consigliere, non si preoccupi. Consigliere Agosta. Prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, signori dirigenti, signori revisori, buonasera a tutti. Bene, lo diceva il mio collega Stevanato, che l'argomento pur nonostante sia un argomento importante.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego Consigliere Agosta

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Quindi volevo continuare, anzi volevo iniziare il discorso. Appare strano che non ci sia, non ci sia modo di discuterlo, non ci sia voglia di discuterlo, nonostante due, se non ricordo male, due Commissioni in tal senso, dove sono state sviscerate talmente tanti, tanti punti, però credo ci stai in qualunque argomento. Per questo ho deciso di prendere la parola anch'io. Sono state delle variazioni di bilancio che alcune obbligatorie, necessarie, lo diceva poc'anzi l'Assessore Martorana, legittime, ribadiamo. Primo fra tutti quello del referendum. Poi voglio ricordare anche il referendum dove ha vinto il no, questo ce lo ricordiamo tutti, le spese del personale, le spese del personale perché diventava necessario riuscire a coprire e a sistemare quella che era la situazione del personale nei vari settori, dato che ci sono stati gli spostamenti. E poi c'è stata la variazione, la terza in ordine cronologico, se non ricordo male, quella che ha comportato una serie di interventi più ampi, che copriva anche l'anno dal 2017 2018, che sono state peraltro oggetto anche di critica costruttiva da parte nostra, che però andavano a toccare diversi punti, soprattutto per quanto riguarda il 2017 e 2018, punti che ci sembrava prematuro andare a toccare. Primo fra tutti quello della TARI. Bene sulla TARI noi, io e il collega Stevanato ed altri, ci siamo premurati di andare a sistemare quello che era l'importo, attraverso l'emendamento, che spero venga discusso già stasera stesso, appunto per riportare a quello che il piano economico finanziario, così come deliberato dalla Giunta la settimana scorsa. Ci siamo anche permessi di riprendere alcune voci che probabilmente per velocità, per fretta, sono state tagliate rispetto a quello che era l'emendamento, quella che nel bilancio di previsione approvato ad agosto da questo Consiglio comunale, mi riferisco nella fattispecie a quello che era il contributo. Quello che era il contributo per le energie rinnovabili, quello che era 75000 euro, sempre per un contributo a favore degli agricoltori che, nella fattispecie, andava in difficoltà. Però magari, forse, infatti, nel rispetto delle regole. Non è corretto discuterne in questo momento, magari ne parlerò dopo, in sede di emendamento. Grazie. Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei non Consigliere Agosta. Ci sono altri secondi interventi? Se non ci sono secondi interventi. Allora, praticamente io prima mi sono assentato un secondo. Il modus operandi o comunque per economia dei lavori, era anche perché so che avete discusso in Conferenza in Commissione bilancio, l'idea era di fare un'unica discussione generale. Dopodiché, mi sono anche confrontato con il Segretario, votare singolarmente le variazioni che, nell'eventualità ci fossero degli emendamenti, inserirle nelle singole variazioni. Dicevo se non ci sono secondi interventi, io chiudo la discussione generale quindi non è più possibile presentare emendamenti. Sono stati presentati degli emendamenti, e aspetto che i dirigenti mi diano. Consiglio sospeso per 5 minuti. Allora riprendiamo il Consiglio. I revisori e il dirigente, atteso che questi emendamenti non ricadono nella prima variazione, che è la delibera di Giunta municipale 508, la variazione 508 in votazione. Chiedo al Segretario Generale di mettere in votazione.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no, Migliore, no, Massari, no, Tumino, no, Lo Destro, no, Mirabella, no, Marino, no, Tringali, sì, Chiavola, no, Ialacqua, no, D'Asta, no, Iacono, no, Morando, no, Federico, assente, Agosta, assente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, assente, Antoci, assente, Fornaro, assente, Liberatore, assente, Nicita, assente, Castro, no, Gulino, assente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La Terra, assente, Marabita, no. .

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 15 presenti, 15 assenti, voti favorevoli 1, contrari 14. Per mancanza del numero legale, il Consiglio comunale viene aggiornato a domani, alle ore 18, quindi la stessa ora di oggi. Grazie, buona serata

Fine ore 00.30

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.
f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 GEN. 2017 fino al 08 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 GEN. 2017



Il Segretario Generale

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 73 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì sedici del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ratifica variazioni al Bilancio di Previsione 2016-2018 operate ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.lgs. 267/2000 con deliberazioni di G.M. n. 508 del 20.10.2016 n. 517 del 24.10.2016, n.555 dell'11.11.2016 e n. 590 del 28.11.2016 (prop. delib. di G.M. n. 607 del 29.11.2016).**

E' presente il Sindaco.

Presenti gli assessori Martorana, Disca, Leggio.

Presenti i dirigenti Distefano, Cannata, Giuliano, Scrofani.

Presente il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, buonasera a tutti. 16 dicembre 2016. Sono le 18:03. Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Ricordo che nella seduta di prosecuzione, è sufficiente la presenza di almeno 12 consiglieri. Chiedo al Segretario generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, assente, Lo Destro, presente, Mirabella, presente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, presente, D'Asta, presente, Iacono, presente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, presente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La Terra, presente, Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, 26 presenti, 4 assenti. La seduta del Consiglio è valida. Eravamo in votazione sulla prima variazione della delibera 508 del 20 10 2016. Chiedo al Segretario generale di porre in votazione la delibera 508. Gli scrutatori sono Porsenna, Marino, Liberatore. Prego Segretario

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no, Migliore, no, Massari, no, Tumino, assente, Lo Destro, no, Mirabella, no, Marino, no, Tringali, sì, Chiavola, no, Ialacqua, no, D'Asta, no, Iacono, no, Morando, no, Federico, se, Agosta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, no, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, assente, La Terra, sì, Marabita, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. Presenti 27, assenti 3. Voti favorevoli 14. Voti contrari 13. La prima variazione, la 508 del 20 10 2016, viene approvata favorevolmente. Passiamo alla variazione n. 517 del 24 10 2016. Se non ci sono interventi o dichiarazione di voto, metto la 508 in votazione. Prego Segretario. Consigliere Mirabella. Pensavo che era per la dichiarazione di voto.

Il Consigliere MIRABELLA: Chiedevo, Presidente, se era possibile, alla luce di quanto è successo ieri, ieri in Consiglio Comunale, che sono comunque degli atti, un atto così importante e delle cose purtroppo sono spiacevoli, chiedevo la possibilità di una sospensione di 5 minuti per ricordarci con le opposizioni sugli emendamenti che verranno proposti dalla maggioranza, così come abbiamo capito

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Mirabella, gli emendamenti sono stati già presentati ieri, non glielo dico, magari... E sono 3 emendamenti che non ricadono sulla variazione 517. Quindi io direi Verbale redatto da Live S.r.l.

che, intanto, mettiamo in votazione la 517, perché priva di emendamenti. Nel momento in cui, attendo il dirigente che mi dice su quale delle variazioni rientrano queste, questi emendamenti, possiamo poi eventualmente chiedere la sospensione, se è necessaria e utile

Il Consigliere MIRABELLA: Infatti stavo dicendo, oltre agli emendamenti, noi volevamo raccordarci per l'ordine dei lavori, con l'opposizione. Quindi, chiediamo se c'è la possibilità... Perché dopo io nun capisciu per quale motivo dopo. Cioè la sospensione non è che c'è un dopo o un prima. La sospensione viene chiesta ora. Chiedo la possibilità, credo a nome di tutte le opposizioni, di una sospensione di 5 minuti per raccordarci per l'ordine dei lavori

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sempre tutti sulla mozione di... Prego Consigliere Migliore,

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, abbiamo cercato di mantenere il dibattito e l'atmosfera... Bene, ieri sono stati presentati degli emendamenti, su un atto che noi assolutamente non emendabile. Non lo riteniamo noi, lo ritiene la legge, lo ritiene la Corte dei Conti, l'ha ritenuto il revisore dei Conti. Lo sapete anche voi. Sappiamo che sono state presentati 3 emendamenti. Ieri quindi alla chiusura della discussione generale, i consiglieri qui presenti, non abbiano avuto copia dell'emendamento. I pareri sono stati dati ieri sera? Scusi, Noi vogliamo le copie coi pareri... Non ha importanza perché io so che fino a poco fa giravano emendamenti che avevano bisogno di pareri. Allora, noi le stiamo chiedendo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io vi sto dicendo che sulla sospensione, se il Consiglio è tutto d'accordo, non ho problemi, ma sospendiamo nel momento in cui ci sono gli emendamenti su quella delibera. Questa delibera è priva di emendamenti. Le sue perplessità. Io l'ho capito e io darò la parola al Presidente Rosa e spiegherà se gli emendamenti sono ammissibili, oppure no, do parola al Segretario Generale. Dico parliamone quando parliamo di emendamenti. Ma non sono segreti. Io le sto dicendo che i 5 minuti glieli do. Le sto dicendo che i 5 minuti, se il consiglio d'accordo, per me non ci sono problemi. Però in questa variazione non ci sono emendamenti, pertanto, mettiamo in votazione questa variazione e successivamente chiariamo questi aspetti degli emendamenti. Questo vi sto dicendo

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, scusi, evidentemente non sono stata chiara. L'opposizione, nella persona del mio collega Mirabella, ha chiesto cinque minuti di sospensione, perché abbiamo necessità di raccordarci su alcune cose, anche per gli emendamenti. Sono due fatti diversi, noi glielo stiamo chiedendo gentilmente. Lei cosa intende fare? Ce li dà o no? non la capisco, ma evidentemente è una cosa che, sebbene mozione, prego consegnare

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, per mozione, per mozione, può parlare ogni singolo capogruppo. Si è espressa la Consigliere Migliore. Lei è il proponente della mozione

Il Consigliere MIRABELLA: Io sono il proponente della mozione e quindi io chiedo, non per gli emendamenti, Presidente, non dopo gli emendamenti, non dopo questa votazione di questo punto, etc., etc. Io chiedo e le opposizioni chiedono una sospensione ora, adesso. 5 minuti di sospensione per raccordarci, anche alla luce dei prossimi emendamenti. Quindi io e l'opposizione, 5 minuti per raccordarci, per i lavori del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'era prima il Consigliere D'Asta. Vuole intervenire su questa cosa?

Il Consigliere D'ASTA: Sì Presidente. Le ricordo che una parte importante del Consiglio Comunale le sta chiedendo di riflettere, non su un'operazione che vale due euro ma su una operazione che vale 20 milioni di euro. Stiamo andando a votare una cosa importante per la città. Le chiediamo 5 minuti per riflettere, per raccordarci, per confrontarsi. Io credo che lei, in maniera responsabile, debba consentire una discussione che

mezzo Consiglio Comunale e quattro quinti di città che noi rappresentiamo le stiamo chiedendo quindi la prego di valutare in maniera responsabile. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Federico, vuole intervenire oppure no? Prego.

Il Consigliere FEDERICO: Siccome qui non stiamo giocando, ma siamo delle persone responsabili. Su quest'atto non ci sono emendamenti. Possiamo benissimo votare e dopo spendiamo. Ieri non avete voluto fare neanche una discussione generale, non avete neanche voluto parlare, quindi siccome qui noi non abbiamo tempo da perdere e stiamo lavorando per la città, Presidente le chiedo dobbiamo votare e dopo fare la sospensione. Glielo sto chiedendo Presidente. Lei prima fa votare e poi sospendiamo

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora mettiamo la sospensione, ai voti, visto che la maggioranza non è d'accordo. Sulla mozione può parlare solo il capogruppo. È stata chiarissima, Consigliera Federico. È stata chiarissima. Allora, c'è questa richiesta di sospensione, la maggioranza non è d'accordo a sospendere adesso. Mettiamo ai voti e così... Segretario Generale. Sulla mozione. Prego Consigliere Iacono

Il Consigliere IACONO: Presidente. Io penso che non sia mai, o rare volte, negato il fatto di dare la possibilità di avere una pausa. La Vicepresidente, la Vicepresidente, la Vicepresidente, la Vicepresidente, che continua ad interrompere, malgrado non dovrebbe interrompere, ha parlato di ostruzionismo. Io ricordo a lei e all'aula che noi siamo qui stasera, non programmato, perché ieri sera, la Vicepresidente, assieme ad altri, ha fatto mancare il numero legale a questo Consiglio Comunale per ragioni strumentali. Ieri sera, tra l'altro, avete dovuto ricorrere anche a soccorsi, si dice, che anche qualche funzionario è andato a prendere addirittura qualcuno, non so se è vero, ma così si dice, perché bisognava cercare truppe di complemento; e allora, quando si parla di ostruzionismo o di altre cose, bisognerebbe avere anche qui la linearità nei comportamenti, senza dimenticare, ripeto, al di là di tutto, in maniera oggettiva, che se siamo qui perché è mancato il numero legale e questo numero legale è mancato per il gruppo consiliare dei 5 stelle. Ora, noi oggi, ci ritroviamo a discutere, a discutere. Scusi, esclusa la Consigliera Marabita, è vero, che tra l'altro ieri sera aveva anche la maglietta del Movimento 5 stelle. Quindi era ben individuabile. Mi scusi, noi siamo qui a discutere di un provvedimento amministrativo ed una serie di provvedimenti amministrativi, Presidente, e i provvedimenti amministrativi sono delle decisioni che devono essere motivate con un'indicazione del presupposto di fatto e di ragioni giuridiche che noi non abbiamo ritenuto e non riteniamo che ci siano. Ora, lei è vero che mi dice che ci sono gli emendamenti alla terza variazioni, ma anche qui sono emendamenti di cui l'aula in ogni caso non ha conoscenza, non sa nulla. Allora è chiaro che abbiamo la necessità in rapporto al voto su una questione così importante, tra l'altro, di avere necessità anche per il raccordo sul voto, per le implicazioni che il voto ha, perché oggi da ciò che si decide, ci sono tutte una serie di implicazioni e di responsabilità, in un verso o nell'altro, nel verso di chi vota in una certa direzione. Ha anche delle responsabilità per chiunque poi perché sono variazioni che sono state variazioni di bilancio che hanno probabilmente portato e prodotto anche delle spese, spese che tra l'altro abbiamo potuto manco avere possibilità di sapere perché ho richiesto la possibilità di avere anche il riscontro su ogni singola variazione, compresa la seconda riguardo, consideravano io non la voglio interrompere, ma sulla mozione

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Stiamo parlando della mozione ma siccome il Movimento 5 stelle non è d'accordo, ho detto semplicemente di metterla in votazione tutto qui.

Il Consigliere IACONO: Essi ma le sto dicendo siccome è stata sempre richiesta ed è stata data e stiamo parlando di variazione di circa 20 milioni di euro, che sono stati adottati con un presupposto che non riteniamo che ci sia stato di disavanzo. E quindi per questo motivo cercavo di chiederle e rinnovare, Presidente, perché ieri sera c'è stato un momento in cui è entrato in aula dicendo che rappresenta tutti. Se rappresenta tutti, Presidente, rappresenti anche le minoranze di questo Consiglio Comunale e non parli solo a nome delle maggioranze. E quindi il Presidente, soprattutto si forma si connatura e si denota proprio quando

si ha necessità che la minoranza abbia una garanzia. E quindi questo è il momento in cui la minoranza deve avere una garanzia.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Chi c'era sulla mozione? Consigliere Morando, scusi. Prego

Il Consigliere MORANDO: La ringrazio Presidente per avermi concesso la parola. Le vorrei dire che lei è tutela di tutti. Ieri ha sospeso 5 minuti il Consiglio senza aver avuto lo star bene delle minoranze.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Morando, io ieri ho sospeso il Consiglio perché non state portati qua al tavolo della Presidenza 3 emendamenti. Non ho sospeso il Consiglio perché ho mancato di rispetto all'una o all'altra parte

Il Consigliere MORANDO: Ricordo, per 5 minuti ha sospeso e poi siamo stati fino a notte fonda qua e chiedevamo più volte di intervenire. Lei è uscito arrabbiato dicendo che doveva tutelare l'intero Consiglio

Il Presidente del Consiglio TRINGALI Esatto, così come ho fatto con, nella mozione che ha presentato il Consigliere Ialacqua

Il Consigliere MORANDO: Va bene, io chiudo il mio intervento, grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI Grazie. Allora, sempre perché lei è contro la dichiarazione che ha fatto il suo capogruppo. Prego,

Il Consigliere LO DESTRO: Sì Presidente, perché io ho fretta di andare al voto e aspetto da ieri sera. Aspetto i comodi suoi, comodi dell'amministrazione e del Movimento 5 stelle tutto, escluso qualcuna. E ora voi, anzi qualcuno qua, che cerca di tirarla ancora per le lunghe. Io non sono d'accordo nemmeno con il mio capogruppo e la invito a lei, signor Presidente, di sbrigarci perché la città aspetta, aspetta questo voto politico da parte del Movimento 5 stelle e da parte nostra. Quindi la prego oggi di ossequiare quello che è il regolamento di questo comune. Si sbrighi

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Mirabella

Il Consigliere MIRABELLA: Rispettoso del mio gruppo, del gruppo che rappresento, Presidente, non posso fare altro che ritirare la mozione, perché non ne avevamo parlato con i colleghi, con il collega Lo Destro. Quindi io ritiro la mozione perché sinceramente se uno dei componenti del mio gruppo, già non è d'accordo, non posso far altro che ritirare la mozione, quindi, non chiedo la sospensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI Sulla mozione può intervenire il capogruppo. Se è un'altra mozione. Prego Consigliere

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, a pensarci bene i colleghi hanno ragione, ed è giusto concedere una sospensione perché hanno dovere. Quindi è bene che questa sospensione venga data. Quindi chiedo che il Consiglio venga sospeso per 5 minuti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di sospensione da parte del Consigliere Porsenna. Consigliere Porsenna lei vuole che sospendiamo? Va bene allora procediamo con la votazione della variazione 517. Se ci sono dichiarazioni di voto prima che andiamo in votazione. Non ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Segretario generale

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no, Migliore, no, Massari, no, Tumino, no, Lo Destro, no, Mirabella, no, Marino, no, Tringali, sì, Chiavola, no, Ialacqua, no, D'Asta, no, Iacono, no, Morando, no,

Federico, si, Agosta, si, Disca, si, Stevanato, si, Spadola, si, Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, si, Liberatore, si, Nicita, no, Castro, no, Gulino, si, Porsenna, si, Sigona, si, La Terra, si, Marabita, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate. Presenti 30. Non ci sono assenti. I voti favorevoli 15. Voti contrari 15. La variazione, scusate la variazione 517 del 24 10 2016, non viene approvata. Passiamo alla variazione 555 dell'11 11 2016, dove insistono degli emendamenti o delle parziali variazione, ratifiche. Sospendiamo il Consiglio per 5 minuti. Il tempo di fare le copie e darle a tutti i consiglieri, ai capigruppo. Consiglio sospeso per 5 minuti. Il tempo della delle fotocopie. Riprendiamo il Consiglio. Una sospensione di qualche minuto per aver dato la possibilità agli uffici di fare le fotocopie, sui 3 emendamenti presentati sulla variazione n. 555 dell'11, 11 2016. Primo emendamento a firma di Stevanato ed altri. Do la parola. C'è il parere favorevole, della regolarità tecnica, parere favorevole della regolarità contabile. Parere non favorevole dell'organo di revisione. Prego, Consigliere Stevanato

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. L'emendamento che ho presentato nasce dall'esamina della variazione dell'importo che era appostato sulla TARI, che in base a tutte una serie di elementi mi è sembrato eccessivo. Ed in effetti eccessivo lo era, visto che l'emendamento riceve parere favorevole da parte tecnica, contabile e dal segretario. Non capisco, non comprendo, il parere contrario dei revisori. Poi mi spiegheranno come faccio a fare una variazione parziale così come previsto dall'articolo 5, però visto la polemica che ha suscitato, il fatto si può fare o non si può fare l'emendamento. Visto il finale già scritto, io ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora l'emendamento n. 1 viene ritirato. Passiamo all'emendamento n. 2, a firma del Consigliere Agosta ed altri. Anche questo ottiene i pareri favorevoli di regolarità tecnica, ah non favorevole, scusate, non favorevole sulla regolarità contabile, non favorevole del Segretario generale e dei revisori dei conti. Consigliere Agosta. Prego, se vuole illustrare l'emendamento n. 2

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Collegio revisore e gentili ospiti. Leggo in questo momento, perché ero tratto in inganno dalle prime voci, poi ho visto che nella specifica della tecnica ci sono dei pareri, c'è un parere non favorevole del Dottor Cannata, quindi, in linea generale o parere favorevole o non favorevole, non lo capisco, però vedo che la responsabilità sulla regola contabile c'è il parere non favorevole, perché non esiste l'ammissione 17 01, e l'organo di revisione, così come già preannunciato da lei si è espresso in maniera non favorevole. L'emendamento va nella stessa direzione di quanto presentato dal sottoscritto e da altri, dal Consigliere Stevanato, dal Consigliere Gulino e dal Consigliere Porsenna e dal Consigliere Brugaletta, in merito all'efficientamento energetico. Sappiamo che l'amministrazione ha dato seguito a quello che nel nostro emendamento, voglio ricordare il fondo, il contributo a favore di tutti coloro, privati e condomini che in questo periodo storico, stanno proponendo un efficientamento energetico in personalmente e ad oggi c'è già un gran numero di domande, quindi l'idea era quella di portare la stessa variazione, la stessa possibilità anche per il 2017 2018, così come un'altra parte, so che l'Assessore Iannunci, non vedo presente, di concerto con gli uffici, hanno predisposto l'efficientamento energetico degli impianti comunali, nella fattispecie il Pala Minardi e il Pala Zama. So che sono stati ordinati e questo, di questo siamo fieri, perché proprio l'indirizzo del pais tanto decantato, tanto voluto, anche da alcuni presenti in quest'aula. Per evitare che restasse nel libro dei sogni, avevamo portato avanti proprio questi obiettivi, però evidentemente, quando poi si decide di fare politica, giustamente dico sempre in maniera lecita, vengono bocciati aprioristicamente e senza entrare mai nel merito, però, ripeto con tutto questo io potrei benissimo subemendare l'atto, la proposta di parziale ratifica, qualunque sia il lessico giusto utilizzare, però eviterei, voglio evitare. Il mio collega Stevanato ha giustamente detto che il finale è già scritto, anche perché, nonostante sia cosa buona, sono convinto che la parte, così come si definisce responsabili, di quest'aula, lo voterebbe negativamente, quindi, Presidente, non ne vale nemmeno la pena, lo dico con sincerità, lo dico anche con orgoglio. Se non vogliono, tanto che senso ha? Se avevano voglia di

fare del bene veramente alla città, magari lo proponevano loro un emendamento, ma questo è un altro discorso. Per questo, Presidente, sto per avvicinarli al tavolo suo per ritirare l'emendamento. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta. Quindi l'emendamento n. 2, viene ritirato. L'emendamento n. 3, anche questo a firma del Consigliere Stevanato, Agosta ed altri, che porta il parere favorevole tecnico, parere favorevole contabile, parere non favorevole dell'organo di revisione e parere favorevole del Segretario generale. Consigliere Stevanato lo vuole illustrare per favore. Io a stento riesco a sentire il Consigliere. Prego Consigliere Stevanato

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Questo emendamento si prefiggeva di salvaguardare quello che era un emendamento sul bilancio di previsione, che era indirizzato a dare delle agevolazioni, dei fondi, alla promozione, all'agricoltura e alla zootecnia. Un comparto importante della nostra economia. Un comparto che era poco nel nostro bilancio. Io, lei, se si ricorda, Presidente, Il Consigliere Chiavola avevamo proposto questo emendamenti che volevamo, diciamo, ci siamo accorti di questa distrazione e volevamo porre rimedio. Questa distrazione, non entro nel merito dei pareri, perché l'ho detto prima ci sarà modo di parlarne. Però, signor Presidente, io so non so che impegni le abbia a fine anno, io da tempo avevo preso qualche impegno per cui sarò fuori sede, ma lei dovrà lavorare perché ai sensi del comma 5, dovrà portare in quest'aula una delibera per salvaguardare gli impegni già presi; e ricordo ai consiglieri, che ci sono anche delle responsabilità patrimoniali in tutto ciò, per eventuali danni che saranno assunti da queste procedure. Grazie. Naturalmente ritiro l'emendamento

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora l'emendamento n. 3 viene ritirato. Non posso dare la parola sugli emendamenti ritirati. Passiamo alla votazione della variazione, la n. 555 dell'11 11 2016. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no, Migliore, no, Massari, no, Tumino, no, Lo Destro, no, Mirabella, no, Marino, no, Tringali, no, Chiavola, no, Ialacqua, no, D'Asta, no, Iacono, no, Morando, no, Federico, si, Agosta, si, Disca, si, Stevanato, si, Spadola, si, Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, si, Liberatore, si, Nicita, no, Castro, no, Gulino, si, Porsenna, si, Sigona, si, La Terra, si, Marabita, astenuta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 30. Voti favorevoli 15. Voti contrari 14. 1 astenuto. La variazione n. 555 dell'11 11 2016 viene bocciata. Passiamo alla votazione, passiamo alla, sì giusto, alla variazione 590 del 28 11 2016. Se ci sono interventi, vi do la parola, altrimenti la metto ai voti. Segretario, poniamo in votazione. Quarta relazione, la 590. La quarta ed ultima 5 0 del 28 11 2016. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no, Migliore, no, Massari, no, Tumino, no, Lo Destro, no, Mirabella, no, Marino, no, Tringali, si, Chiavola, no, Ialacqua, no, D'Asta, no, Iacono, no, Morando, no, Federico, si, Agosta, si, Disca, si, Stevanato, si, Spadola, si, Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, si, Liberatore, si, Nicita, no, Castro, no, Gulino, si, Porsenna, sio, Sigona, si, La Terra, si, Marabita, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. 30 presenti. Voti favorevoli 15. Voti contrari 15. La variazione n. 590 del 28 11 2016 viene bocciata. Non ci sono altre variazioni, quindi votiamo l'atto nella sua interezza. La delibera 607 del 29 novembre 2016. Se ci sono dichiarazioni di voto vi do la parola, altrimenti pongo in votazione. Non ci sono, non ci sono dichiarazioni di voto. Prego

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no, Migliore, no, Massari, no, Tumino, no, Lo Destro, no, Mirabella, no, Marino, no, Tringali, si, Chiavola, no, Ialacqua, no, D'Asta, no, Iacono, no, Morando, no, Federico, si, Agosta, si, Disca, si, Stevanato, si, Spadola, si, Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, si, Liberatore, si, Nicita, no, Castro, no, Gulino, si, Porsenna, sio, Sigona, si, La Terra, si, Marabita, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. 30 presenti, 15 voti favorevoli. 115 contrari. La delibera n. 607 del 29 novembre 2016 viene bocciata. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziando gli uffici e tutti quanti. Grazie. Buonasera.

Fine ore 19:02

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.
f.to **Geom. Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 GEN. 2017 fino al 08 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(**Salonia Francesco**)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 GEN. 2017



✓
Il Segretario Generale
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 74 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì diciannove del mese di dicembre, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Verifica aree e fabbricati da destinare alle residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzo di cessione – Art. 172 c.1 lett. B – D.lgs. 267/2000 (prop. delib. di G.M. n. 572 del 16.11.2016);
- 2) Proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 36 del vigente Regolamento del C.C. presentata in data 16.09.2016, prot. 92739 dai conss. Migliore e Nicita, riguardante il Regolamento Comunale per la concessione in uso temporaneo e non esclusivo di spazi di proprietà comunale, in dotazione al settore cultura (Beni culturali). Nuova Versione;
- 3) Ordine del giorno presentato in data 19.10.2016, prot. 104405 dai conss. La Terra e Fornaro riguardante il Ripristino delle fontanelle pubbliche;
- 4) Ordine del giorno presentato dai conss. Antoci ed altri in data 25.10.2016, prot. 106333 avente per oggetto: Nuove attrezzature per la biblioteca comunale;
- 5) Ordine del giorno presentato dai conss. La Terra e Fornaro in data 25.10.2016, prot. 106372 avente per oggetto: Sistemazione giardini pubblici.

E' presente il Sindaco.

Presenti gli assessori Corallo, Leggio, Disca, Martorana.

Presente il Dirigente Arch. Dimartino e la P.O. Arch. Barone.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera. 19 dicembre 2016. Sono le 18 e 28. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, presente, Lo Destro, presente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, presente, D'Asta, presente, Iacono, assente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La Terra, presente, Marabita, presente.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Scusate, allora 23 presenti. 7 assenti. Il numero legale è garantito. Iniziamo con le comunicazioni. C'era il Consigliere Migliore. Scusate

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, Presidente, per mozione. Sì, purtroppo, abbiamo appena appreso che è deceduto il nostro neo Presidente del Centro servizi culturale, il professor Emanuele Schembari. Uno scrittore, poeta, giornalista, un ragusano che tutti conosciamo. Io le chiedevo e chiedo all'aula di dedicare un minuto di silenzio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, iniziamo come dicevo prima, con mezz'ora delle comunicazioni e c'era iscritto a parlare il Consigliere Migliore

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, grazie Presidente. Le anticipo, intanto, che purtroppo per problemi personali oggi dovrò andare via e quindi chiedo a lei e all'aula di poter rinviare i punti all'ordine del giorno. Pochi
Verbale redatto da Live S.r.l.

minuti, Presidente, intanto, per dare al Consigliere Maria Rosa Marabita, tutta la nostra piena solidarietà, perché il Consigliere Marabita ha espresso un dissenso rispetto ad una linea che nessuna condivide ed è stata vittima di atteggiamenti poco consoni, di offese verbali, di modo che non è proprio, non ci è proprio e non ci piace; perché che significa che uno non può dire una cosa diversa da quella che si ordina dall'alto? Non è così. E allora siccome dietro una tastiera è facile scrivere, io dico, invito chi ha addetto queste cose a dirle in aula, magari si confronta con il resto dell'aula in un dibattito democratico. Noi siamo assolutamente trasecoli, forse anche di più. Non so quale aggettivo usare, sinceramente mi viene un po' difficile anche esprimermi. Abbiamo ascoltato la conferenza stampa da parte del Sindaco e dell'Assessore Martorana e siamo ancora più trasecoli, per 3 motivi fondamentali: per la violenza verbale che viene utilizzata nei confronti di questa opposizione irresponsabile e che incita all'odio. Parole gravi, gravissime, ma molto più gravi di quanto si possa immaginare, per l'incoerenza. Sul blog di Beppe Grillo, i grillini della Regione Lombardia, sono i veri eroi perché hanno bocciato le variazioni di 15 milioni che in prospettiva, che in relazione ai 20 milioni del Comune di Ragusa i 15 nella Regione Lombardia non sono nulla e noi siamo quelli che incitiamo, che hanno odio. Ebbene dissenso assolutamente antidemocratico che hanno espresso dalle loro parole, ma dal loro comportamento prima. È inutile continuare a puntare il dito su questa presunta politica dell'odio, ma come vi permettete, ma come vi permettete. Noi non abbiamo e non odiamo nessuno, tanto meno il movimento 5 stelle. Il M5S è un partito come gli altri, esattamente come gli altri; e allora noi abbiamo nei confronti del Movimento 5 stelle, ma anche di altri partiti, dissensi politici. Non è possibile dinanzi al dissenso politico, andare in televisione a dire che noi, che noi incitiamo all'odio, appellarsi agli elettori, perché noi siamo irresponsabili. Siamo noi che ci dobbiamo appellare agli elettori, perché quello che si è consumato qua dentro non si è consumato da nessuna parte e dovunque voi cerchiate. È stata bocciata in Italia qualche variazione di bilancio per 100000 euro 200000 euro, non 20 milioni di euro di variazioni portati dopo qualche mese dal bilancio previsionale. Questo significa prima di tutto che non sapete programmare nulla, assolutamente nulla; e portarle, con una modalità, diciamo la verità, con una modalità che è stata solo consona a bypassare il dibattito in quest'aula, perché le variazioni di bilancio si portano entro il 30 novembre e il Consiglio può incidere e questa manovra, questa arroganza amministrativa, stavolta è stata punita dall'aula, Presidente, perché quando non si ha la maggioranza e i numeri, come si fa ad avere questo atteggiamento irrispettoso nei confronti di una manovra unica; e poi, finitela di fare terrorismo, finitela di fare terrorismo ai cittadini per tutto il disastro che succede. Non ce n'è disastro. Finitela di fare terrorismo ai consiglieri comunali, perché non sono chiamati a pagare nulla, anzi, al massimo che può succedere, si producono debiti fuori bilancio. Ho concluso, Presidente, magari giovedì ne riparliamo, oppure nella peggiore delle ipotesi, il responsabile è colui che ha impegnato le spese senza la ratifica del Consiglio Comunale, quindi la Giunta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere. Consigliera Federico

Il Consigliere FEDERICO: Assessori, colleghi consiglieri. Io, Presidente, non volevo intervenire oggi pomeriggio, ma sentendo le parole della Consigliera Migliore, che veramente sentendo dire queste parole, che dietro una tastiera ci si permette di scrivere quello che si vuole, io non me lo lascio passare, che proprio la Consigliera Migliore è la prima che scrive, che diffama le persone, proprio sulla, sul web, quindi non mi sento proprio di sentire certe cose. Invece inviterei e poi non mi risulta che comunque si siano fatte delle offese alla Consigliera Marabita, anzi invito la Consigliera Marabita e lei lo sa quanto la stimo personalmente. Io vorrei capire che cosa vuole fare la Consigliera Marabita. Se stare con noi o non stare con noi e motivare, soprattutto perché ha bocciato un atto così importante. Io vorrei capire le motivazioni perché l'ha fatto, solo perché le hanno detto, le hanno riempito la testa, che doveva bocciare questo atto, perché è stato un atto bocciato ma siamo andati contro i cittadini Consigliera Marabita. Noi non pagheremo gli scrutatori, non pagheremo alcuni stipendi, non pagheremo alcuni fornitori. Cioè Consigliere Marabita, con tutta la stima che io ho nei suoi confronti, ma che cosa hai deciso di fare? Di stare con le opposizioni o con il M5S. Perché noi siamo del Movimento 5 stelle, siamo delle persone responsabili, così come lei, però mi

consenta, non è possibile solo perché lei si fa fomentare, si fa allora, sceglie una cosa. Decidiamo che cosa dobbiamo fare. Andiamo avanti oppure no. Non mi risulta che siano state fatte accuse. La Consiglieria Marabita è stata sempre rispettata da noi. Però è giusto capire, è giusto a capire che cosa la Consiglieria Marabita debba fare. Lo dobbiamo capire, perché se lei è grillina, non è che se non mi metto la maglietta dei 5 stelle non sono Grillina, non c'entra niente, io mi sento di essere grillina e di avere i principi del Movimento 5 stelle. Dobbiamo capire, perché Consigliere Marabita, mi creda, bocciando quell'atto, abbiamo creato un enorme disastro. E poi finiamola con dire accuse, web, non web, perché qua ci sono un sacco consiglieri comunali di opposizione che scrivono e offendono alla grande, così com'è stato fatto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consiglieria Federico. Consiglieria Nicita

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Veda, Presidente, anche lei stava la in conferenza stampa la settimana scorsa, accanto al Sindaco; e io ancora devo capire che cosa ci stava a fare lei la, in conferenza stampa, a rappresentare chi o cosa. Veda, Presidente, a me i miei genitori mi hanno insegnato dei principi e dei valori fondamentali. Uno di questi valori fondamentali è appunto la sconfitta, perché anche la sconfitta è un valore, perché da essa si trae spunto per migliorare. È l'ammissione di un fallimento che ti fa fare un esame di coscienza e far ricercare in noi stessi le carenze, gli sbagli, che ci hanno condotto a tale fallimento e da lì ripartire. Si cerca quindi di fare meglio, di imparare dagli errori e dare la colpa agli altri, per i propri sbagli. Non è un atteggiamento edificante. Infatti, io e i miei figli, quando sbagliano, non dico loro la colpa è stata del tuo compagno, ma ai miei figli dico guardati dove hai sbagliato, renditi conto e non sbagliare più. Invece, qui cosa abbiamo, abbiamo un Sindaco che sbaglia, perché ha sbagliato tutto, perché è partito con una maggioranza di 18 consiglieri e per strada ne ha persi un bel po' me per prima; e additare all'opposizione, la colpa di un malgoverno della città, oppure dire che noi opposizione, dissemiamo odio. Non serve a nessuno, non è edificante. Avrei voluto vedere la settimana scorsa il Sindaco, un Sindaco che dignitosamente non sapendo amministrare una città, evidenziato soprattutto dal fatto che non ha più una maggioranza in Consiglio comunale, che avrebbe fatto un passo avanti presentando le dimissioni. È un passo avanti perché questo qua deve essere uno scatto d'orgoglio personale, le dimissioni in questo caso sarebbero state un valore aggiunto per lui, per la persona che è. Invece l'abbiamo visto qua. A parte che il Sindaco qua in Consiglio Comunale non viene mai e quando viene, viene a ridere, viene a ridere qua in faccia ai Consiglieri Comunali. Un Sindaco che non viene mai in Consiglio comunale, quindi mi viene detto a me di dire le cose in faccia a lui. Carissima signora io al Sindaco non posso dire le cose in faccia, perché non viene mai in Consiglio, come lo vedo io e come lo vedono tutti, infatti viene qui in Consiglio a ridere, a gabbarci, con il suo senso di arroganza, come a dire qui a me non mi tocca nessuno; e mi piace anche ricordare che, al di là, appunto della vostra arroganza, dell'amministrazione, qui noi 15 consiglieri comunali di opposizione, rappresentiamo la città, perché gli altri 15 rappresentano, ognuna rappresenta se stesso, perché ormai, come lei sa, signor Presidente, il movimento 5 stelle Ragusa non esiste. Allora siamo qui a parlare del sesso degli angeli, cioè i consiglieri della M5S ci portano un ordine del giorno riguardante il ripristino delle fontanelle pubbliche. Noi abbiamo bisogno dei Consiglieri del Movimento 5 stelle che devono ripristinare le fontanelle pubbliche, oppure devono incitare l'amministrazione a ripristinare e riqualificare i giardini pubblici. Abbiate uno scatto d'orgoglio e dimettetevi. Grazie

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata. E si è questo quello che mi viene da dire oggi. Vi siete accorti che cosa è successo nell'aula consiliare, nella zona riservata al pubblico, ci sono 50 lavoratori del Consorzio di bonifica, che oramai da troppo, troppo tempo, manifestano un disagio reale per non avere percepito lo stipendio da oltre 6 mesi, Presidente. Noi ci siamo fatti carico, come gruppo, Insieme, unitamente a Peppe Lo Destro, Elisa Marino, Angelo La Porta e Giorgio Mirabella e ad altri colleghi dell'opposizione, il Consigliere Iacono, Il Consigliere Castro, di richiedere al Sindaco Federico Piccito, la convocazione di un'adunanza aperta per discutere di questa questione. Debbo dire che nessuno di noi si vuole assumere la paternità di una operazione, non ci

Verbale redatto da Live S.r.l.

interessano le medaglie, caro Presidente, ci interessa dare soluzione a un problema e so che questa problematica è condivisa anche dal Movimento 5 stelle, lo so, perché ne ho parlato con il Consigliere Spadola, ne ho parlato col Consigliere Agosta e anche loro vedono di buon grado l'iniziativa. Chiediamo che il Sindaco si faccia carico immediatamente, non c'è un minuto di tempo da perdere, Presidente, di investire le istituzioni deputate affinché si possa realmente risolvere il problema. I lavoratori sono in Assemblea permanente presso il Consorzio di bonifica e debbo dire che non hanno ricevuto grande solidarietà. E' opportuno, necessario, chiudere la partita subito subito; allora certamente il primo cittadino governatore di questa comunità ha l'obbligo di interloquire, ha il compito di interloquire con i rappresentanti massimi delle istituzioni, affinché si possa dare riscontro reale a quello che è un disagio, perché veda, i grandi della politica, quelli che dicono di interessarsi realmente alla politica sono andati al consorzio di bonifica e hanno detto, è tutto risolto, è andato l'onorevole Di Pasquale, è andato l'onorevole Di Giacomo, è andato l'onorevole Ragusa è andato l'onorevole Assenza. Bene, tutti rappresentanti autorevoli della politica iblea, a dire è tutto risolto. In verità, mi creda, io ho avuto modo di parlare con diversi di loro, nulla è stato risolto da oltre 6 mesi, dico 6 mesi non percepiscono lo stipendio. Eppure ogni giorno portano avanti l'attività del Consorzio, che non sono attività a se stantio. Sono attività a servizio di una comunità, sono attività a servizio di una città e allora, caro Presidente, io ritengo che sia opportuno un momento di riflessione ed è per questo che la invito a sospendere i lavori del Consiglio per 15 minuti, affinché si possa avere un incontro con i rappresentanti della Giunta, con lei per primo, Presidente, per condividere una iniziativa forte a sostegno dei lavoratori e di questo disagio. Io ritengo che non ci sia realmente tempo da perdere, perché il 31 dicembre, è dietro l'angolo. Lei sa benissimo che per ragioni di natura economico-finanziaria, se si supera l'anno si perde la speranza. Noi abbiamo l'obbligo e il dovere di restituire serenità a queste famiglie. Sono circa 150 Presidente. Centocinquanta che devono vivere il Natale alla stessa stregua di come lo fanno tutti gli altri. Grazie.

Alle ore 18.50 entra il cons. Sigona. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Sulla sospensione assolutamente d'accordo, possiamo, la daremo. Penso di finire quelle che sono le comunicazioni. Finite le comunicazioni, prima di incardinare il punto, sospendiamo il Consiglio e avremo modo di incontrare i dipendenti del Consorzio di bonifica. Consigliere D'Asta

Il Consigliere D'Asta: Presidente, ha fatto bene ad ascoltare la richiesta di sospendere il Consiglio comunale per i lavoratori del Consorzio di bonifica. Io, però, vorrei ritornare al punto dell'ultimo Consiglio comunale, perché intanto grande solidarietà, Consigliere Marabita, che coerentemente, dal suo ingresso in Consiglio comunale, ha dato seguito alla sua linea di dissenso rispetto a quella che è la linea politica del Sindaco, del Movimento 5 stelle a Ragusa. Spero lo buttate fuori per questo, perché consiglieria, ed esiste il dissenso, esiste il pluralismo e questo si può manifestare anche con un voto contro. Spero per la Consigliera che non ci saranno provvedimenti ed espulsioni. Questo mio auspicio è un grande abbraccio dal partito Democratico perché, scusate, se il coraggio che sta avendo la Consigliera Marabita, la quale è capace di intendere e di volere e di elaborare. Nessuno gli dice cosa deve fare, perché la Consigliera Marabita ha dimostrato di saper elaborare pensieri e progetti. Questo è il primo punto. Il secondo punto, al netto di quello che è successo all'ultimo Consiglio comunale, rispetto al mancato rispetto delle regole, rispetto ad altre norme rispettate, circa atteggiamenti e comportamenti che non fanno parte di quello che dice Grillo a livello nazionale, che hanno portato ad un'operazione non positiva per la città di Ragusa, Presidente, qua il punto politico. Il Sindaco ha perso la maggioranza o trova un'altra maggioranza, perché è disposto ad entrare il partito Democratico. No, questo lo diciamo sin da subito, oppure il Sindaco non dimostra di voler bene al futuro della città, dimostra di voler bene alla propria poltrona. E allora, siccome noi siamo pronti ad accogliere l'invito che il Sindaco ci fa sulla mozione di sfiducia. Bene, il partito Democratico è pronto a raccogliere le firme, noi abbiamo già mandato un ordine del giorno che è politico e che però noi vogliamo invitare, per cui vogliamo invitare in maniera non solo politica ma anche tecnica, tutte le opposizioni, perché tutte le opposizioni si devono assumere la responsabilità di invitare l'invito del Sindaco e invitiamo anche i

Verbale redatto da Live S.r.l.

grillini che sono critici e che hanno dimostrato quest'anno, con dichiarazioni pubbliche, con voti in dissenso, di poter staccare la spina al Sindaco perché la città richiede questo. L'abbiamo visto nell'ultimo voto. Quindi, caro Presidente, il nostro è un invito all'opposizione, l'abbiamo fatto in due conferenze stampa, lo facciamo adesso ufficialmente in Consiglio comunale. Per noi il giochino è finito, per il Sindaco ancora no, non si dimette, dimostrando di voler bene al proprio, al proprio, alla propria seggiola. Noi invece, il Consiglieri del partito Democratico, spero tutti gli altri, siamo disposti ad andare a casa, perché noi alla seggiola non ci teniamo, dato che non ci sono più le condizioni politiche per andare avanti da parte di questa aggiunta. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere D'Asta. Prego, Assessore Disca

L'Assessore DISCA: Grazie signor Presidente. Io volevo dare un saluto invece, mi ha preceduto in questo il Consigliere Tumino, ai lavoratori del Consorzio di bonifica, che sono 6 mesi che non prendono lo stipendio, che hanno delle grosse difficoltà e mi dispiace dirlo, ma non c'è stata nessuna comunicazione dagli organi di stampa, se non stamattina, per puro caso, si è sentito dire che finalmente nel Consorzio di bonifica ci sono delle problematiche, problematiche che questi dipendenti hanno da mesi. Comunque anche in questo consorzio come in tutti gli altri enti pubblici ci sono due pesi e due misure, e due misure perché dobbiamo anche ricordare che i dirigenti del Consorzio di bonifica, prendono attualmente i propri stipendi e i premi di produttività e gli incentivi. Conosciamo tutti il nome del direttore del Consorzio di bonifica, ma questo poco conta. Ovviamente, siamo tutti vicini, il comune sappiamo benissimo può fare ben poco, ma siamo tutti vicini ai lavoratori del Consorzio di bonifica, come a tutti i lavoratori che grazie ai Governi, che per fortuna non sono stati rappresentati dal M5S, ma da altri esponenti politici. purtroppo perdono il lavoro. Oggi è tutta colpa del Movimento 5 stelle. Per chi grida alle dimissioni. Io vorrei invitare, invece, per chi dice di avere una spinta d'orgoglio. Ricordo a chi lo dice che proprio per spinta d'orgoglio si sarebbe dovuta dimettere già da molto tempo, visto che chi esce dal Movimento 5 stelle, come si diceva da regolamento, non doveva andare in nessun altro partito politico ma andarsene a casa. Ma questo niente importa, ma soprattutto voglio ricordare anche che chi è stato eletto dal Movimento 5 stelle, che è stata data un'opportunità a tanta gente che comunque di politica ne parlava forse solo, ne sapeva o partecipava alla vita politica, ma sicuramente non è insediata all'interno di un partito, che ha avuto la possibilità di potere entrare nelle aule istituzionali, mentre sicuramente se si fosse candidata con altri partiti non glielo avrebbero permesso. Comunque questo è solo un breve appunto. Concordo, ripeto, con il Consigliere Tumino e quindi con il Presidente, che ha già avuto, di dare un momento di sospensione per poter parlare con i dipendenti. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Assessore Disca. Consigliere Massari, prego

Il Consigliere MASSARI: Presidente, intanto abbiamo assistito a due conferenze stampa. L'ultima recentissima, nella quale purtroppo abbiamo assistito ad una conferenza stampa con la sua presenza. Per me e per noi rappresenta un fatto estremamente grave perché quella conferenza stampa, era chiaramente una conferenza stampa dell'amministrazione in un momento di forte contrasto col Consiglio, lei è il Presidente del Consiglio comunale, rappresenta tutto il Consiglio comunale. È stato almeno un grave errore istituzionale la sua presenza in quella conferenza stampa. Lei non poteva esserci, perché in quel momento c'era una parte, amministrazione, che si contrapponeva al Consiglio, che lei rappresenta, che lo rappresenta nella sua globalità, lei non è un membro dell'amministrazione ma rappresenta il Consiglio e di questo ne sono personalmente e politicamente rammaricato. Detto questo, abbiamo sempre su questa conferenza stampa, chiaramente lo svilupperemo giovedì prossimo il ragionamento. Ora vogliamo, voglio dare solo i titoli. Due interventi del Sindaco di 10 minuti ciascuno. È emblematico, Presidente, in un, in uno dei 3 libri che ora vi consiglierò, si parla dei 10 minuti dell'odio e il libro di Orwell 1948, nel quale Orwell incita costantemente all'odio. Ora, è paradossale che un movimento come Movimento 5 stelle, che è nato nell'onda della politica della difesa, cioè della sfiducia nei confronti degli altri, nella politica del mandare a quel paese gli altri, vuol dare lezioni ad altri sullo stile della comunicazione e sugli atteggiamenti; è, come dire, il segno proprio

dell'opposto, ciò che è verità, ciò che è falso diventa vero, ciò che è giusto, diventa ingiusto, ciò che doveva essere una rivoluzione, è una involuzione. Caro Presidente, visto che siamo a Natale, vi consiglio 3 libri da leggere. Il primo è questo qua che ho testé citato, l'altro è La Fattoria degli animali. Credo che sia una lettura importante perché rappresenta quello che è il Movimento 5 stelle oggi in Italia. Il terzo, il terzo, poco più complicato perché va in qualche modo interpretato, è un libro di Lenin, scritto nel 1922, è intitolato L'estremismo: malattia infantile del comunismo. Nel vostro caso andrebbe rimodulato, riletto in questo senso. l'infantilismo malattia costante del populismo, perché quello che abbiamo ascoltato nella conferenza stampa del Sindaco o dell'Assessore Martorana è proprio questo, un approccio estremamente grave. È un approccio da bulli nei confronti della politica.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Finita la mezz'ora delle comunicazioni. Sono rimasti e li scriverò, ovviamente per il prossimo Consiglio, e dico. Il Consigliere Chiavola, il Consigliere Agosta, e il Consigliere Morando. Suspendiamo il Consiglio per 15 minuti. E il Consigliere Ialacqua, scusi, che fra le altre cose è il primo. Consiglio sospeso per 15 minuti. Il tempo di incontrare i dipendenti del Consorzio di bonifica. Consiglio sospeso

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Veniamo al Consiglio, dopo la sospensione per aver incontrato i dipendenti del Consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è verifica aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzo di cessione articolo 172, lettera b, del decreto legislativo 267 del 2000, proposte di persona Giunta municipale n. 572 del 16 11 2016. Chiedo all'Assessore Corallo di illustrare il punto. Prego, Assessore.

L'Assessore CORALLO: Sì, grazie Presidente. Con la delibera del 16 novembre 2016, la Giunta, prendeva atto della sussistenza e di tutta la verifica di aree e fabbricati da destinare alla residenza e all'attività produttive terziarie. Diciamo che questo è un atto che viene posto al Consiglio come una presa d'atto, perché è un atto tecnico, non è nient'altro che un adeguamento per legge del calcolo della cessione delle aree, su tutto il territorio. Quindi diciamo un atto propedeutico all'approvazione del bilancio ed un adeguamento per legge. Per ulteriori dettagli tecnici, passo la parola al dirigente che entrerà nel merito di tutta la suddivisione delle aree. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Corallo. Ci sono interventi su questo punto? Vuole prendere la parola. Prego, Architetto Di Martino, se vuole, prego

L'Architetto DI MARTINO: Volevo solo dire che un adempimento fatto ai sensi dell'articolo 172 del TUEL. Quest'anno mi pare che ci sono stati 16000 euro di introiti. Lascio la parola all'Architetto Barone, ecco, che ha redatto l'atto, per maggiori dettagli

L'Architetto BARONE: Niente. Quindi, anche quest'anno, praticamente la delibera, aggiorna le quantità di aree che vengono annualmente considerate dall'amministrazione, per essere cedute in diritto di proprietà. Per le aree interessate sono le aree residenziali e produttive e terziarie. La delibera verte su un calcolo del valore delle aree stabilite a seguito di una normativa nazionale che permetta ai comuni di cedere in diritto di proprietà le aree già concesse in diritto di superficie e quindi sono principalmente le aree già destinate all'edilizia economica e popolare in Contrada Pendenti in Contrada Patro. Quindi, perché le ultime aree destinate all'edilizia economica e popolare sono in realtà già state acquisite direttamente dalle cooperative, quindi parliamo di aree acquisite dai comuni negli anni 70 e 80, in virtù, concesse in diritto di superficie su cui quindi il Comune ha calcolato il valore e ha comunicato alle varie ditte cooperative, l'importo da versare per passare da diritto di superficie in diritto di proprietà. Fu fatto nel 2005, fu dato l'incarico all'ufficio Tecnico che ha valutato e stimato il valore totale delle aree che era pari a 10 milioni se fossero tutte passate in diritto di proprietà. Il comune, l'importo da, che acquisterebbe sarebbe di 10 milioni, oltre 10 milioni 10119700. In questi anni, dal 2008 ad oggi sono stati acquisiti altri, quindi sono passati in proprietà aree per circa 4 milioni e rotti, tant'è che il Comune ancora avrebbe da incassare 6 milioni 37338,29 euro. Questo è Verbale redatto da Live S.r.l.

l'importo che il comune quindi valuta in prospettiva di acquisire e la delibera è presa d'atto di questo importo e delle modalità, insomma, che sono state fatte.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie all'Architetto Barone. Allora c'era il Presidente della II Commissione che mi aveva chiesto la parola. Consigliere Agosta; e fra altre cose, la Commissione ha esitato in maniera favorevole questo punto. Prego Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri e gentili funzionari. Bene il punto, come anticipato già, è stato trattato in Commissione seconda, in un'unica seduta, se non ricordo male, ha avuto anche esito favorevole, non ricordavo bene questo passaggio anni. Scusi, parere contrario. Mi ha indotto all'errore Presidente. Io giusto perché bisogna chiarire, bisogna chiarire chi magari tecnicamente non è dentro, così come non sono dentro nemmeno io, in questo prego gentilmente funzionari, il dirigente, eventualmente a correggermi. Trattasi di un atto propedeutico al bilancio di previsione 2017, che prende atto di quanto fino ad oggi è stato incassato dalle cooperative e la consistenza. È chiaro, è chiaro, sono stato chiaro anche a me stesso. Grazie, Presidente, ho finito

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Se non ci sono altri interventi mettiamo a punto in votazione. Prego Segretario generale

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, astenuto, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, astenuto, Lo Destro, astenuto, Mirabella, assente, Marino, astenuto, Tringali, sì, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, sì, brugaletta, assente, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, sì, La Terra, sì, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. Presenti 18. Assenti 12. Voti favorevoli 14, astenuti 4. Il primo punto viene votato favorevolmente. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è una proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'articolo 36 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, presentato in data 16 1 2016, dei Consiglieri Migliore e Nicita, riguardante il regolamento comunale per la concessione in uso temporaneo e non esclusivo di spazi di proprietà comunale, in dotazione al settore cultura. In questo caso la Consigliera Migliore aveva dato già comunicazione che il gruppo era assente. Pertanto, il secondo punto, non è possibile trattarlo. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno presentato in data 19 10 2016, protocollo del Consigliere La Terra e Fornaro, riguardante il ripristino delle Fontanelle pubbliche. Consigliere Fornaro, prego. Consigliere La Rosa, La terra. Prego Consigliere La Terra

Il Consigliere La Terra: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, la Commissione, dei centri storici di Ragusa, approvò il 27 settembre 2007, un progetto di intervento di restauro conservativo ed attivazione per 42 fontanelle. Questo intervento fu fortemente sollecitato dal Consigliere Sonia Migliore, la quale ritenne di estrema importanza il recupero di opere di pregevole manifattura, patrimonio storico, culturale e sociale che rappresentano il segno, stabile e duraturo dell'evolversi della città rurale. Da una ricerca effettuata in passato è emerso che in città erano presenti diverse fontanelle addirittura 156 Fontanelle, di cui moltissime sono scomparse, solo 59 sono rimaste esistenti. Di queste 59 quell'intervento riuscì solamente per 42 a riportarla in vita e in funzione. Una di queste è la Fontana dei 4 canti, dei 4 Fonti, fu realizzata, fu parzialmente restaurata, ma ad oggi non è in funzione, tra l'altro è stata anche depredata di alcuni fregi che portavano vicino le bocchette dell'acqua. La funzione primaria era quella dell'approvvigionamento idrico, ma molteplici erano gli usi, come abbeveratoi di lavoro, il lavatoio o solamente come centri di aggregazione. Bene per la Consigliera Nicita tutto, cioè è di banale consistenza, la Consigliera Nicita ritiene più importante, la pulizia dei giardini pubblici, dei bordi delle strade, delle caditoie e sarà forse a causa delle continue ispezioni che la portano a guardare, sempre verso il basso, ignorando che a Ragusa vi sono cose più importanti che meritano maggiore attenzione. Forse farebbe meglio anche a cercarsi un nuovo partito, visto che non condivide gli stessi interessi. Pertanto ho concluso

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere La Terra. C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Nicita. Prego

Il Consigliere NICITA: Sì, Presidente, io ho fatto il giro delle fontanelle, effettivamente ci sono fontanelle bellissime però io già come si vede, io ho postato tutte le fontanelle che ci sono a Ibla. Sono ricoperte di immondizia quindi, forse sarebbe bene che, anziché fare questi atti di indirizzo, il Consigliere, solerte, potrebbe indirizzare il suo Assessore all'ambiente e di andare a rimuovere tutta la spazzatura che c'è nei vicoli di Ragusa Iblea perché è veramente vergognoso. Ragusa Ibla è piena di turisti e dove vanno a fare le fotografie, gliele ho fatte anche io ai turisti, qua con i cumuli di spazzatura. Potete vederli dappertutto, se scendete adesso a vedere, le fontanelle sono ricoperte di spazzatura. Prima di recuperare queste fontanelle togliete la spazzatura che c'è accumulata in tutta le fontanelle e poi magari attacchiamo l'acqua, ma non c'è bisogno di fare un ordine del giorno per fare questo lavoro. Ecco l'inutilità del Movimento 5 stelle di Ragusa. Grazie Presidente

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Nicita. Prego Consigliere Spadola

Il Consigliere SPADOLA: Sì, grazie Presidente, se possibile, le volevo chiedere un minuto di sospensione prima della votazione, perché vorrei una delucidazione sull'argomento, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di sospensione, se siamo tutti d'accordo, il Consiglio è sospeso solo un minuto. Brevissima sospensione chiesta dal Consigliere Spadola. Prego Consigliere.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. In realtà io volevo informarmi con l'amministrazione, riguardo il piano di spesa sulla legge su Ibla, che so che è stato deliberato e quindi era questa la motivazione. Capire nell'ambito del piano di spesa l'argomento in questione, se era trattato o no. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere La Terra. Cosa facciamo con questo ordine del giorno?

Il Consigliere LA TERRA: Allora, l'amministrazione ha già deliberato i residui di spesa sulla legge su Ibla. Pertanto chiediamo che venga, il mio ordine del giorno, venga inserito in un in una delibera di Giunta per quanto riguarda il restauro conservativo di quelle fontanelle, non è stata inserita in quella precedente. Pertanto, a seguito di questo futuro, almeno, chiedo che venga inserita nella prossima programmazione e chiedo il ritiro del punto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Va bene, il punto n. 3 è ritirato. C'era il Consigliere Stevanato per mozione o sul punto che è stato ritirato? Allora passiamo al punto n. 4, che è l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Antoci ed altri, del 25 10 2016, avente per oggetto nuove attrezzature per la biblioteca comunale. Consigliere Stevanato aveva chiesto di parlare.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie Presidente. Io chiedo a lei e all'aula, di rinviare i punti in poi e a seguire, a data da destinarsi, perché molti dei miei colleghi, tra cui io, abbiamo un impegno politico alle 8, avevamo, per cui siamo un po' in ritardo e anche dovuto al periodo prenatalizio e così via, diciamo, abbiamo degli impegni anche familiari. Per cui soprattutto per adempiere al nostro impegno politico che avevamo programmato, se possibile, chiedo all'aula di rinviare a data da destinarsi. Se siamo tutti d'accordo, scelga lei Presidente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, c'è una richiesta di rinvio dei punti e quindi chiedo al Segretario generale di metterlo in votazione. Prego Segretario

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, assente, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, astenuto, Brugaletta, assente, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, astenuto, Porsenna, sì, Sigona, sì, La Terra, sì, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate. Presenti 18, assenti 12. Favorevoli 15. Astenuti 3. La richiesta di rinvio viene votata favorevolmente. Pertanto, alle ore 20 e 25 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Augurando a tutti una buona serata. Ringraziando la Polizia municipale e tutti gli uffici. Grazie, buonasera

Fine ore 20:25

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.
f.to **Geom. Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 GEN. 2017 fino al 08 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 GEN. 2017



↓
Il Segretario Generale

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 75 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì 21 del mese di **Dicembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **17.30**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico Zaara** il quale, alle ore **17,50** assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'ass. Leggio

Il Presidente del Consiglio Federico: Buonasera, sono le 17:51 del 21 Dicembre, iniziamo il Consiglio comunale, oggi è un consiglio ispettivo non è necessario il numero legale, rileviamo la presenza ugualmente. Prego, Segretario generale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, buonasera. La Porta; presente, Migliore; presente, Massari; presente, Tumino; assente, Lo Destro; presente, Mirabella; presente, Marino; presente, Tringali; assente, Chiavola; presente, Ialacqua; assente, D'Asta; assente, Iacono; assente, Morando; presente, Federico; presente, Agosta; assente, Brugaletta; assente, Disca; assente, Stevanato; assente, Spadola; presente, Leggio; presente, Antoci; presente, Fornaro; assente, Liberatore; assente, Nicita; presente, Castro; presente, Gulino; assente, Porsenna; assente, Sigona; presente, La Terra; assente, Marabita, assente.

Vice Presidente Federico: In aula sono presenti 15 consiglieri, allora possiamo passare già alle comunicazioni. Come ordine del giorno abbiamo le comunicazioni, come prima iscritta a parlare c'era la Consigliera Sigona, prego.

Consigliere Sigona: Signor Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, la mia è una brevissima comunicazione ed è più che altro una richiesta da parte di alcuni associati. Ieri c'è stato il funerale di Emanuele Schembari, una persona illustre per la città di Ragusa, un giornalista, una persona che ha dato tanto lume alla città di Ragusa. Sono stati presenti l'amministrazione, sono stati presenti anche alcuni consiglieri, tra cui sapevano anche della proposta che ha fatto la Segretaria del Centro servizi culturali che è stata abbracciata da tutti i presenti, anche da tutti i Presidenti, appunto, delle associazioni che fanno parte del centro servizi culturali ed è stata quella di intestare a Emanuele Schembari proprio il centro servizi culturali, visto che è stato lui il promotore, l'ideatore di questo centro che aggrega tutte le associazioni di qualsiasi tipo di qualsiasi esso sia. Quindi chiedo all'amministrazione di prendere in causa questa proposta e di sbrigare non so quello che ci è utile per intestare il centro servizi culturali a Emanuele Schembari, grazie.

Alle ore 17.55. entra il cons. Ialacqua. Presenti 16.

Vice Presidente Federico: Grazie consigliere Sigona. Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri tutti, veramente quei pochi, soprattutto dell'opposizione, che onoriamo questo Consiglio comunale. Assessore Leggio la nomino solo perché lei è l'unico presente, non perché la cosa è rivolta a lei. Lei sa, quando ci si lancia a duecento allora, per esempio nella strada di Catania, con la sicurezza di chi è bravissimo a guidare e quindi non corre nessun pericolo, lei lo sa quale è il rischio che si corre quando ci si lancia questa velocità, il rischio è pari alla velocità, si rischia di schiantarsi e di non uscirne più. Le ultime fitta corrispondenza che abbiamo avuto da parte del Segretario generale, e vabbè, lì non opiniamo ma qualcosa da opinare ci sarebbe da parte del

Verbale redatto da Live S.r.l.

Presidente del Consiglio, da oggi soprannominato Presidente della maggioranza del Consiglio. Io ovviamente sto parlando delle variazioni di bilancio che quella bella manovra di 20 milioni di euro che si cercava di far passare bypassando il Consiglio comunale. Atto che ci ha portato all'onore della cronaca nazionale e oggi abbiamo Ragusa un caso molto simile, anche per altre faccende considerando per esempio l'ultimo dirigente assunto, del Sindaco Raggi a Roma. Quindi, ci sentiamo più importanti dell'altro.... Oggi abbiamo avuto la Conferenza capigruppo che deve essere aperta e trasparente. Dalla Conferenza dei capigruppo dalle note del Segretario noi capiamo che si vuol fare, o si pensa di fare, un Consiglio comunale addirittura, Assessore, senza che avessimo all'ordine del giorno nulla! Perché, cari colleghi, quello che si va dicendo e si scrive, poi ovviamente, caro Gianni Iacono, ognuno si assuma le responsabilità delle cose che dice e scrive, e che il Consiglio adesso, Giorgio, deve portare le sue proposte. Bene, bravi. Non è così. Non è così per due ordini di motivi che cercherò di spiegare: prima, perché il Consiglio, secondo il comma 4, anzi, il comma 5 dell'articolo 175 del TUEL, quindi quello che regola queste famose variazioni di bilancio urgenti e non è neanche questo caso perché urgenti non erano, comunque la proposta deve partire dall'esecutivo. E poi, adottato o meno, questo lo decideremo dopo, dal Consiglio comunale. Ora, Assessore, Leggio, per fare questo la legge parla chiaro, chiarissimo.

Alle ore 18.02 entra il cons. Marabita. Presenti 17.

La normativa è chiarissima. Si è tenuti ad adottare delle proposte che devono andare, come dire, a sopperire gli impegni di spesa, le spese, che hanno prodotto delle obbligazioni per il Comune. Bene cari colleghi, e come facciamo a sapere quali sono le spese che hanno prodotto obbligazioni? ci abbiamo provato: i miei colleghi, il collega Iacono e il collega Tumino, hanno richiesto un po' per tutti, proprio quali sono questi dettagli spesa. E allora mentre oggi in Conferenza dei capigruppo, noi assistiamo all'intervento del Consigliere Stevanato che dice "beh lo può fare il Consiglio, nuovo capogruppo mi suggeriscono bene, meno male, ma, dico, il Consiglio deve fare un'iniziativa consiliare! su quali dati, quando il dottor Cannata in risposta ai miei colleghi scrive "non è possibile produrre un elaborato con prenotazione di impegni limitate alla variazione di bilancio in corso". Ce le inventiamo? Allora, sa perché il Consiglio non è tenuto? glielo spiego subito. Perché in quelle variazioni di bilancio voi avete apportato delle modifiche al bilancio impegnandovi voi, non noi, su delle cose anche con la formula dell'immediata esecutività delle delibere di Giunta, quindi dal mese di ottobre, che hanno prodotto effetti, e se la Giunta ha fatto dei contratti o ha assunto degli impegni che doveva sottoporre al Consiglio per variare e modificare il bilancio entro il 30 novembre, questo Consiglio, se non le ritiene opportuna non le vota! E questa è una. Quindi noi rinnoviamo l'invito; io non voglio usare altri termini perché poi incentiviamo l'odio. Allora, però, visto che ormai incentiviamo l'odio, odiateci per benino, perché più ci odiate voi più ci amano i cittadini ragusani, è inversamente proporzionale perché curiamo i loro interessi, non il mio o quello dei colleghi tutti dell'opposizione. Invito l'Assessore Leggio, in qualità di rappresentante nella Giunta Piccitto, il Segretario generale, in questo caso il dottor Lumiera oggi presente, a non a portare se volete farlo, perché non siamo tenuti a farlo, a portare una proposta di Giunta e a darci immediatamente dottore Lumiera, immediatamente significa domani mattina, quali sono i dettagli delle spese fatte relative alle variazioni per cui il comune ha assunto degli obblighi. In qualunque altro caso voi la vogliate mettere si ricordi, Assessore Leggio, chi corre a 200 all'ora nella strada di Catania, perché veda, l'Assessore Martorana, che è illuminato da una luce celestiale e siccome siamo sotto il Santo Natale, oggi di luce celestiale la capiamo cosa è, ha pensato bene di recuperare somme all'interno della delibera per gli emolumenti del personale per l'assunzione dell'ultimo dirigente, ha rifatto un bilancio nella terza variazione con 10 milioni di euro, ha apposto somme in entrata per il recupero della TARSU e vogliamo vedere i titoli acquisiti di questo, pensando che poteva farlo, perché tanto è inverosimile, disse l'Assessore Celestiale, che le variazioni di bilancio vengano bocciate dal Consiglio comunale. È verosimile e verosimile in maniera lampante! allora ha pensato bene di utilizzare questa formula, perché così le spese che lui ha fatto, non noi, non noi colleghi, lui! gli passassero in maniera verosimile, e questo non è successo. Allora, l'ultima cosa, credo che il mio tempo sia finito, quindi io termino subito, non esistono responsabilità erariali in capo ai consiglieri che hanno votato no, non esiste alcuno scioglimento del Consiglio, che lei, Assessore Leggio, la sera della variazione di bilancio veniva a predicare per fare terrorismo in questi consiglieri! Non esiste! Segretario Lumiera, mi dica se esiste lo scioglimento del consiglio. Lo dica al microfono! Non vi permettete più a fare terrorismo su chi agisce e vota con la propria testa! Questo è l'ultimo ammonimento, è il cartellino giallo.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere La Porta, prego.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Alle ore 18.03 entra il cons. Porsenna. Presenti. 18.00.

Consigliere La Porta: Grazie, Presidente. Assessore Salvatore Martorana scusi, pardon, Assessore Leggio ha preso il posto dell'Assessore Martorana, sempre presente, le fa onore. È l'unico che è sempre presente in Consiglio. Ascolti Assessore, ah è Consigliere...ma oggi il numero legale non c'è, va bene, è consigliere anche, doppia veste. Non volevo intervenire assolutamente sul discorso natalizio delle luminarie ma ci avete costretto. Assessore mi avete costretto a fare questo intervento, perché lei lo sa e lo sanno tutti come la penso come l'ho pensata diciamo in questi 3 anni, dal giorno in cui i lamenti arrivavano da tutte le parti: casse vuote, ed il comune non può sostenere diversi servizi e quant' altro, sono stato il primo, uno dei pochi qui a dire" visto che ci sono difficoltà economiche per le casse comunali limitiamoci a fare anche gli eventi di tutte le specie" Oppure, parliamo del Natale, luminarie e quant' altro, facciamo il necessario, ho detto più volte di limitarci a installare solo degli alberi di Natale nelle piazze principali. Ve lo ricordate quello che ho detto io, no? Almeno così diminuimo le spese, diciamo, chiamiamole tra virgolette, superflue, visto che soldi non ce ne sono. Però io vedo che l'anno scorso si è fatto tutto alla grande. Io mi ricordo che c'erano alberi di Natale nella città veramente belli, con addobbi dalla base fino ad arrivare alla cima, illuminati. Spesi non so quanti l'anno scorso non me lo ricordo quando si è speso l'anno scorso. In premessa ho detto che non volevo intervenire, mi ci avete portato voi, cioè è possibile che c'è un abete sulla città lo abbiamo visto acceso ora, qua di fronte al Palazzo di Città l'albero di Natale, c'è un abete a Marina in piazza Duca degli Abruzzi, a parte il posizionamento proprio fa schifo, perché sta cadendo, mi sembra la torre di Pisa. È da 25 giorni che è piazzato al centro di piazza Duca degli Abruzzi. Ieri sera, quando ho visto su Facebook che un gruppo che opera a Marina si è prestato a mettere gli addobbi, mi sono un po' arrabbiato, non con i ragazzi perché lo ha fatto in modo, diciamo, sincero, per dare un contributo alla città, che hanno messo delle palle di Natale, fiocchi, fino a dove potevano arrivare Assessore Leggio, ad altezza uomo, forse c'era qualcuno che era oltre un metro e novanta, è andato più in alto possibile ma l'abete è lungo. Ma è mai possibile? oggi ne abbiamo 21, e non si trova il modo per andare a Marina, 24 km ci sono, per mettere delle luminarie su quest'albero, su questo abete. Poi, ieri sera, quando si è spento tutto il contesto, perché c'è stato un guasto, piazza Duca degli Abruzzi alle 6,00 sembrava non lo so cosa. Ma è mai possibile che al 21, Natale è fra 4 giorni, ma che cosa li avete a fare? E sono costati questi abeti! non sono esagerato, quello che io dico qua è sempre realtà prima vedo e poi dico qua. Sono costati questi abeti, no?, non so da dove vengono, dalla Calabria? non lo so. Ma che senso ha? fra due giorni li dovete di nuovo rismontare e ancora si tiene, diciamo, un albero del genere. Stamattina qualcuno mi ha invitato "guarda che facciamo, ci uniamo, lo prendiamo e lo buttiamo a mare, forse è la cosa migliore. Sgombriamo, diciamo, un luogo che è bello e si trova questa bruttura senza un minimo di luce. Forse si sono finiti i soldi del Natale e quindi questo abete rimarrà fino all' Epifania rimarrà spento, ma è una cosa giusta? e le strade... l'amministrazione sta tardando perché intende con le luminarie che ancora sono in corso d' opera, di prolungare il Natale fino a Carnevale e quindi festeggeremo un mese abbondante il Natale fino ad arrivare a carnevale non potete dire... certe affermazioni mi fanno un po' innervosire, perché io ho chiesto a qualcuno dell'amministrazione, ma è possibile arrivare a tanto? ci avete bocciato il bilancio, l' assestamento di bilancio, non è una scusa questa, questi soldi erano impegnati prima, quindi come sono stati messi qua, dovevano essere messi anche a Marina di Ragusa, dovevano essere illuminati anche le strade di accesso nella città di Ragusa. Io vedo Via G. Di Vittorio, che quei pochi commercianti che ci sono nella parte alta di via Di Vittorio, se non avessero messo queste luminarie, sarebbe tutto spento. La città è spenta veramente, questa è una battuta che ha detto la volta scorsa il mio collega Lo Destro, "una città spenta". Penso che ormai il tempo è scaduto. *Acciù a malafiura a facistivu*, perché non si possono mettere, penso, fino a stasera ancora perché appena li mettono mi danno subito notizia, non l'hanno messo fino a stasera, quindi, ormai, per 4 giorni... lasciate perdere, ci teniamo quell'albero, che ce lo porteremo dentro per tutta la vita fino a quando il buon Dio ci terrà su questa terra. Veramente assurdo. Ma cosa lo avete messo a fare? Me la può dare una risposta? Anzi, io sono contento di aver fatto questo intervento. Non volevo parlare di luminarie come avevo detto, però mi ci avete

Verbale redatto da Live S.r.l.

portato. L'ultima cosa Presidente. Presidente, Presidente, qualcuno ha esclamato stamattina in piazza" Ah, se Natale fosse il 15 agosto!", mi fermo qua.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere La Porta. Allora c'era iscritto parlare in Consigliere Morando, prego.

Alle ore 18.14 entra il cons. La Terra. Presenti 19.

Consigliere Morando: Grazie. Grazie Presidente, colleghi Consiglieri e Assessore Leggio. Io vorrei entrare sull'argomento variazione di bilancio, perché avremo modo di parlarne altre volte, abbiamo già discusso e non mancherà occasione per parlarne, però una cosa ve la vorrei dire, ed è quella di smettere di fare terrorismo sulle variazioni di bilancio.

Alle ore 18.15 entra il cons. Ialacqua. Presenti 20.

L'avete già fatto in aula la sera della votazione, con la consigliera Marabita che mi complimento per la sua fermezza, l'avete fatto nei social network, l'avete rifatto in aula. A tal proposito, vorrei chiarire due aspetti, uno al Consigliere Spadola che invitava la Consigliera Marabita che doveva scrivere ai probi viri dell'espulsione della consigliera Marabita perché ha votato con fermezza quello che pensava. Le vorrei solo ricordare che la consigliera Sigona che è stata auto sospesa in attesa, chiesta da voi l'autosospensione in attesa di essere buttata fuori, è ancora qua e adesso vi fa comodo che vota a favore. Adesso non è più una cattiva persona, non è più un cattivo Consigliere, è una bravissima persona, certo, vi mantiene il numero, vi vota. È normale. E un appunto a lei, Vicepresidente, lei ha accusato negli ultimi... io mi dispiace perché l'ultima volta non sono riuscito a intervenire per mancanza di tempo, ha accusato la consigliera Marabita se fa parte o meno del Movimento 5 stelle perché ha votato no, la consigliera Marabita, consigliera Federico, nel suo intervento ha detto testualmente di chiedere alla consigliera Marabita se faceva parte ancora del Movimento 5 stelle, visto che ha votato no. Vorrei ricordare che lei ha votato per Iacono, quando tutti i suoi colleghi hanno votato per Tringali: lei fa parte del movimento 5 stelle o no? O è solo convenienza? Chiuso questo discorso perché non ho intenzione di riparlare. Invece mi chiedevo il Natale. Ieri sono stato all'ufficio turistico per chiedere la brochure del Natale, considerato che ieri era il 20 dicembre e ancora l'ufficio turistico di Ragusa non ne era in possesso, oggi finalmente sono ritornato e ho trovato finalmente il pacchetto, la brochure di Natale, che sembra che sia pieno di avvenimenti, ma invece è piccolo il foglio non è pieno di avvenimenti, proprio piccolo, cioè ci vuole la lente di ingrandimento, e una cosa poco fa sorridevo per l'intervento di La Porta che diceva di risparmiare su queste spese superflue, l'hanno colto in pieno, perché a Marina di Ragusa si farà solo un evento oggi, basta poi finito il Natale oggi, ma solo per due ore, quindi dalle 16 alle 18 cioè finito. Marina di Ragusa finito il Natale. Perciò tutti gli eventi dal 9 dicembre ad oggi, che non sono stati per niente pubblicizzati, mi sembra una cosa più che scorretta e poi mi andava ad entrare nel merito della sistemazione delle casette di Natale, oggi pensando alla sistemazione, pensavo a chi ha deciso di sistemarle forse. Forse immaginava una partita a monopoli: due cassette le metto qua, 2 cassette le metto là, in piazza Libertà ce ne sono 5 o 6, due sono in Piazza Poste, 4 in Via Roma, senza un percorso ben preciso. Ora io dico ma le 4 casette che sono in piazza Poste, ma chi ci andrà in piazza Poste? E poi mi chiedevo: su piazza San Giovanni, siete partiti in ritardo, siamo al 22 dicembre e ancora le casette alcune non sono aperte, 22 dicembre, in piazza San Giovanni ci sono le quattro-cinque casette più questo tendone da circo al centro e il 31 di dicembre ci sarà il concerto. Ora io dico, ma dove verrà messo il palco, la gente? O verranno smontate le casette? mi sembra una cosa... da una parte se verrà messo il concerto significa che non ci sarà posto per la gente e secondo me non ci sarà posto nemmeno per il palco sistemato così, dall'altro lato, se smontano le casette e tutto il tendone, abbiamo fatto fare tutto l'impegno per 6 o 7 giorni, quindi c'è qualcosa che non va, e per questo vi chiedo la prossima volta invece di pagare un esperto per Facebook, pagate un esperto sullo sviluppo economico, sul turismo ce l'avete, ma più che altro sullo sviluppo economico per cercare di raccogliere tutte le idee e sfruttarle al meglio; un'ultima cosa la

Verbale redatto da Live S.r.l.

voglio dire e prego i colleghi consiglieri di fare un attimo di silenzio, così finisco il mio intervento. Ho visto che avete riaperto via Roma o parte di Via Roma Io ormai mi sono rassegnato che cose di buono a Ragusa me avete fatto pochine, alcuni dicono anche niente, io sono più onesto dico pochine cose buone, dico ma una cosa buona c'era che era l'isola pedonale, invece di puntare di allargare l'isola pedonale, di sviluppare l'isola pedonale con degli eventi portando la gente, cosa fate? riaprite l' isola pedonale, aprite la via Roma, quando nello stesso piano triennale avete previsto la copertura del ponte di via Roma, allora io dico, c'è qualcosa che non funziona. Fate, riflettete su quello che fate, riflettete sulla programmazione, perché c'è qualcosa che non va, non funziona.

Vicepresidente Federico: grazie Consigliere Morando. Consigliere Morando per l'appunto che lei ha fatto a me per quanto riguarda la consigliera Marabita, io la invito di farlo immediatamente di prendere il telefonino e collegarsi su Google e cercare il sinonimo di accusare. Accusare vuol dire colpevolizzare, incolpare, rimproverare. A me non sembra che lo scorso Consiglio comunale abbia rimproverato, incolpato o accusato la consigliera Marabita, io ho fatto giustappunto una mia riflessione dove appunto chiedevo alla Consigliera Marabita che noi volevamo capire se era con noi o non era con noi e se aveva capito soprattutto perché aveva bocciato l'atto, ma mi scusi non le lascio passare che io accusato la Consigliera Marabita perché sa benissimo, per tutta la stima che ho nei suoi confronti, che non ho accusato, quindi l'invito è di cercare il sinonimo di accusare perché io non ho accusato nessuno. Grazie. Prego, consigliere Chiavola. Consigliere La Porta scusi, lei già il suo intervento lo ha fatto. Non c'entra niente, accusare è una cosa e fare una riflessione è un'altra cosa. Quindi, quando facciamo degli interventi ragioniamo prima di parlare, perché accusare non glielo faccio passare perché io non ho accusato nessuno e non mi permetterei mai di accusare nessuno e la Consigliera Marabita lo sa perfettamente perché mi conosce e quindi la invito a prendere il telefonino e cercare il sinonimo di accusare, prego consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri presenti. Intanto io mi associo al dolore per la scomparsa del giornalista-poeta Emanuele Schembari, di cui ieri si sono svolte le esequie laiche nel salone del Centro servizi culturali che giustamente, come sollevato dalla collega Sigona, è stato intitolato a lui affinché il Comune possa, nel breve tempo, compiere gli adempimenti necessari per la giusta e meritata intitolazione. Io non ho potuto partecipare al funerale, ma sono stato vicino ai familiari, con una telefonata, per motivi personali. Io credo che sia importante in una città come Ragusa avere la possibilità, lo dico da credente cattolico, avere la possibilità di celebrare I funerali laici, affinché questi possano essere celebrati in apposite in apposite locations che siano sale del commiato o che sia una sala adatta a questo, è necessario che Ragusa sia attenta a questa problematica, perché parecchi per motivi di credo etico ritengono di voler celebrare le proprie esequie, in un modo o in un rito assolutamente laico, per cui deve essere prevista una forma adatta, così com'è giusto che Ragusa sarà sede. se andranno avanti i progetti presentati, le richieste di finanziamento presentate dal vice Sindaco qualche anno fa, nel cimitero il forno inceneritore, ecco il forno crematorio, affinché possa essere una società pronta anche a questo tipo di evenienze che adesso ci vedono il punto più vicino Palermo ho addirittura non so in quale altra città, Messina, con le spese che coinvolgono poi i familiari che desiderano questo tipo di esequie. Io vengo adesso ad una problematica che si è manifestata nelle giornate scorse: hanno ricevuto alcuni visita a casa di fantomatici incaricati dell'ente del comune di Ragusa per condurre un'indagine ISTAT. Allora, avevano una sorta di cartellino non meglio identificato dove si è chiesto.. allora è capitato a mia cugina in via Ibla 44, si è chiesto di essere sottoposti ad un questionario, al rifiuto della signora, la signora che conduceva questa domanda ha detto allora vi arriverà sicuramente una comunicazione, un'ammenda da parte del comune. Ora io esorto ecco, sicuramente non c'è nulla di vero, infatti, in esorto i cittadini tutti a stare attenti, affinché non ci sia dietro questi comportamenti delle persone che vogliono truffare degli anziani soli in casa e segnalare questi episodi e segnalarli alle autorità competenti, alla Polizia municipale oppure alla Polizia, ai Carabinieri, alle forze dell'ordine affinché non si vengano a verificare ...ecco lei mi sta smentendo assolutamente che il comune di Ragusa abbia portato avanti una simile iniziativa ma io ne ero certo, perché non ne ero a

Verbale redatto da Live S.r.l.

conoscenza. Sull' argomento variazione del bilancio è stato detto tanto. Non aggiungo nulla altro, sicuramente le minacce di espulsione del M5S, cara collega, non le devono assolutamente impaurire, non la impauriscono perché tanto non verrà espulsa, nei 5 stelle per essere espulsi basta un click mentre nel partito democratico c'è tutta una procedura che durerebbe mesi, nei 5 stelle basta un semplice clic da parte della rete, non è così, invece, da voi c'è anche una sindaca di una città capitale che ha dichiarato che, se anche se le arrivasse un avviso di garanzia rimarrebbe in carica nella poltrona di Roma, per cui, caro collega Spatola siete diventati esattamente come gli altri, in pochissimi anni. Non ci avete messo molto tempo ad essere simili agli altri, perché la vicenda di Roma è sotto gli occhi di tutti e ormai tutti gli italiani si stanno rendendo conto esattamente di come sono andati i fatti, di come stando andando i fatti. Per cui nessuna espulsione per la collega Sigona, nessuna espulsione per la collega Marabita, se ci sarà lo verrete a sapere sicuramente perché ripeto lo comunicheranno con un semplice click. Per ciò che riguarda invece gli eventi natalizi nel comune di Ragusa non sta a me giudicare se c'è un buon Natale, se c'è, preparato, diciamo, un'ottima sequela di manifestazioni, se era meglio che il Natale si svolgesse a ferragosto, come qualche Presidente di Marina ha dovuto rilevare perché c'è un solo appuntamento Marina, un solo appuntamento natalizio a Marina, cioè quattromila residenti, 5000 residenti di una frazione, la frazione più importante del comune, l' amministrazione salta soltanto con un evento, in una data sola, lasciamo stare San Giacomo, dove ci sono circa 1000 1100 residenti e anche lì, il Comune ha organizzato una sola manifestazione che è già avvenuta il giorno 17, per cui per ciò che riguarda il comune di Ragusa il Natale a San Giacomo è già terminato, anche se poi nell'ambito parrocchiale, giustamente, le celebrazioni avverranno ugualmente però non credo che ci saranno interventi del comune di Ragusa, anzi sicuramente non ci saranno. Io non sto qui a preoccuparmi se tali interventi erano previsti nelle fantomatiche variazioni di bilancio perché non mi interessa nulla. A me sarebbe piaciuto che quelle delibere fossero arrivate in Consiglio entro il 30 novembre, così come prevede la legge, fossero arrivate in Consiglio, così come negli altri anni, entro la data utile per cui il Consiglio avrebbe potuto emendarlo o non emendarlo, modificarle o non modificarle, sicuramente non si sarebbe scatenata una ricerca ai numeri, una prova muscolare tra chi è la maggioranza e chi è la minoranza, tra chi vede in quest'atto una forzatura violenta della democrazia interna del Consiglio e chi a tutti i costi voleva farla passare come urgente e addirittura necessaria, cosa c'è di urgente e necessario in quelle variazioni ce lo stiamo ancora chiedendo senza trovare adeguata risposta, per cui poi saranno i cittadini a giudicare se i 15 consiglieri che abbiamo votato no, siamo stati irresponsabili o, invece, al contrario, siamo stati quelli che vi hanno ricordato, una volta tanto, che dovete adempiere ai vostri doveri in maniera leale, legittima e normale, se dappertutto le variazioni si fanno entro il 30 novembre a Ragusa si sarebbero dovute fare pure entro il 30 novembre, se no è troppo comodo portarle il 15 dicembre in questo modo così forte e poi darci degli irresponsabili a noi che non votiamo la minestra preconfezionata. Io non aggiungo, non ho altro da aggiungere alle mie comunicazioni, io mi auguro che questa amministrazione, che ha ancora circa un anno e mezzo prima della conclusione naturale del mandato, cerchi di portare avanti le cose necessarie per la città, cerchi di essere attenta alle problematiche principali del nostro territorio, del nostro vasto territorio. Mi dispiace che per la semplice messa in sicurezza di una strada ci siano voluti due anni di interrogazioni scritte, foto postate di qua di là, queste sono cose che un comune dovrebbe attivare nel minor tempo possibile per cui cercate di essere un po' più attenti alle problematiche di base dei cittadini e far sì che non ci siano tempi biblici nella risoluzione di cose ovvie e ordinarie. Grazie.

Vicepresidente Federico: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliere Lo Destro, Prego.

Alle ore 18.33 entra il cons. Gulino. Presenti 21.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, signor Assessore, colleghi Consiglieri. Io Presidente sono stanco, non sono arrabbiato, sono stanco con me stesso perché è da qualche mese che cerco di capire come questa Amministrazione intende portare avanti la città di Ragusa. Sono stanco, Presidente, per come si svolgono i fatti in questa assise, e sono stanco perché qualche giorno fa, questo Consiglio comunale, ha

Verbale redatto da Live S.r.l.

bocciato le cosiddette variazioni di bilancio, però mi consenta, signor Presidente, io ho voluto opportunamente fare un passo indietro, dove ho cercato di capire come mai questo comune, anzi, questo Assessore e questo Sindaco, in tempi non sospetti, vengono in aula a proporci delle variazioni di bilancio. E questo potrebbe essere ammissibile, caro Presidente, nel momento in cui il bilancio del comune di Ragusa fosse stato approvato nel mese di aprile, nel mese di maggio, nel mese di giugno, ma il bilancio, caro signor Presidente, è stato approvato qualche mese fa al comune di Ragusa e precisamente il 4 agosto del 2016, lo ricorderà bene forse la Consigliera Marabita che è attenta alle questioni di natura politica che si svolgono in quest'aula. L'approvazione del bilancio, questo documento unico, programmatico, caro Assessore Leggio, dove lei è parte integrale perché ho visto in questa delibera anche la sua firma, 2016 2018, 4 agosto, la delibera n. 54. La cosa, dove io mi sono soffermato anche, signor Presidente, è stato nelle dichiarazioni del Presidente Tringali che io ho condiviso, che noi abbiamo condiviso, dove lui dice e rilascia questa intervista "finalmente, con questa approvazione di bilancio, il Sindaco e la Giunta possono dare priorità a quelle opere che la città aspetta, è finito il tempo delle sessioni di più sedute consiliari, caro Consigliere Massari, lei sa che un importante documento programmatico di quasi 170 milioni noi lo abbiamo discusso e approvato in qualche ora perché loro sono bravi, nonostante tutti i dubbi che noi nelle sedute di Commissione, noi abbiamo avuto, caro signor Presidente, e tanti dubbi ci sono rimasti e non capisco però, a distanza di qualche mese o per meglio dire, adesso lo capisco, questa stessa Giunta ci propone a questo Consiglio una variazione di circa 20 milioni. Ora capisco dove sta il trucco è dove sta l'inganno, dopo qualche mese non dopo qualche semestre, qualche mese!, viene modificato ciò che noi consiglieri o per meglio dire voi consiglieri avete approvato nel mese di agosto: 20 milioni di variazioni. Vede, signor Presidente, io non mi sono, come dire, illuso, non sono stato preso di sorpresa da parte della Giunta, perché questa cosa accadono, sono accadute anche nel 2015 nel 2014 e 2013, nel 2012 al 2011, ma sono accaduti, però, soprattutto nei tempi giusti dettati dalla legge, dove noi consiglieri potevamo affrontare assieme con la proposta di Giunta le modifiche al bilancio previsionale 2016, 20 milioni di variazioni. Lei lo sa, sui 170 milioni che noi abbiamo come bilancio complessivo, quant'è la spesa corrente di questo comune? Lei è bravissima, caro Consigliere Zara, me lo ha suggerito lei: 70 milioni. Lei lo sa quant'è il potere di investimento di questo comune rispetto ai 100 milioni che rimangono fuori? Me lo ha suggerito l'Assessore Leggio, caro Consigliere Iacono: all'incirca 29 milioni. E questo comune, anzi l'Assessore Martorana si presenta in aula senza dare la possibilità a questo civico consesso di poter emendare, variare una cifra pari a ciò che può, in un certo senso, variare o mobilitare per investimento il comune di Ragusa. 20 milioni, Assessore Leggio 20 milioni! e non è possibile. Queste cose noi le condividiamo nel momento in cui veramente la via d'urgenza c'è ma per fatti improrogabili, per fatti seri! Ebbene, noi ci siamo stancati e lei sa benissimo, caro Presidente, Zara, che noi l'altro ieri abbiamo presentato una richiesta di documenti; come l'abbiamo presentata noi come l'ha presentato il Consigliere Iacono, dove noi chiediamo a questa amministrazione di poter avere il castelletto contabile di tutte le spese che questa amministrazione ha fatto incidendo proprio sulla proposta delle variazioni. Non ci mette, contabilmente parlando, nella possibilità di poter capire come siamo messi in questo comune! E secondo lei noi che non abbiamo nessun obbligo di legge perché, guarda che il TUEL all'articolo 173 174, 175, comma 3, 4, 5, 6, 7, l'abbiamo studiato a memoria. Noi non abbiamo l'obbligo di niente e di nessuno. Noi l'obbligo l'abbiamo avuto nel momento in cui la Giunta ci ha presentato il bilancio 2016 2018 e siamo stati talmente irresponsabili che questa opposizione ha presentato degli emendamenti per poter essere collaborativi con la città, con la Giunta, e voi cosa avete fatto? li avete bocciati tutti. Adesso ci venite a cercare però, abbiamo sbagliato noi, signor Presidente, abbiamo sbagliato perché noi abbiamo bocciato le vostre variazioni, e noi non vogliamo far parte della famiglia Collodi, caro signor Presidente, perché già di Pinocchio ne esiste uno nelle favole, non ne vogliamo più nella Giunta di Pinocchi, perché l'Assessore Martorana da quando è stato nominato Assessore di questa città ci ha preso in giro, caro Assessore Leggio, in giro. E sa perché? Perché voi del movimento 5 stelle avete scritto e detto che siete diversi, nei fatti non lo siete diversi. Nei fatti lo avete dimostrato. È facile dire che voi siete diversi rispetto ad altri che siamo qua, rispetto ad altri gruppi politici, voi non siete diversi, non l'avete dimostrato

né a me né nella città, dimostratelo! Allora, caro signor Presidente, Zara Federico, a proposito di coerenza: noi saremmo coerenti fino all'ultimo, noi ci assumiamo la responsabilità di quello che è successo giorno 16 in questo Consiglio comunale. Noi abbiamo bocciato le variazioni, voi però dovete, caro Assessore Leggio, prendere atto: sono successe sostanzialmente due cose. Noi abbiamo bocciato non l'atto tecnicamente, perché noi non siamo dei tecnici, ma politicamente, noi ci aspettavamo un passaggio politico, noi consiglieri in quest'aula da parte del Presidente e da parte del primo cittadino, ma non c'è stato questo, né da parte del Presidente, né da parte del primo cittadino, avete aspettato l'esito politico, la votazione dove noi, con intelligenza, caro Assessore Leggio, perché noi gli atti li studiamo bene, abbiamo bocciato la vostra proposta indecente. Io concludo. Anche se il primo cittadino ha fatto la conferenza stampa, ci potrebbe stare tutta e ci sta tutta, mi meraviglio, però, che il Presidente del Consiglio, ero seduto alla sua destra, Presidente del Consiglio, caro assessore Leggio, deve essere garante di questo Consiglio, dell'opposizione e della maggioranza perché ricordo a lei, all'Assessore, al Presidente Tringali che il sottoscritto ha votato il Presidente Tringali a prescindere dal colore politico, perché veda, Tringali non fa parte del movimento Insieme, fa parte del Movimento 5 stelle, maggioranza o ex maggioranza di questa assise, e pertanto io, caro signor Presidente Zaara mi devo sentire, non solo io, ma tutti noi, garantito dal Presidente del Consiglio, grazie.

Vicepresidente Federico: Grazie consigliere Lo Destro. Consigliere Ialacqua, prego.

Alle ore 18.40 entra il cons. Agosta. Presenti 22.

Consigliere Ialacqua: Grazie Presidente. In questi giorni, in queste settimane, si è detto tanto, si è detto tanto e si è detto troppo, ma io credo, purtroppo, ai margini di una questione reale, che è quella della condizione dei conti di questo comune che mi preoccupa, che ci preoccupa da tantissimo tempo, poiché è abbastanza palese che basta una mancata ratifica di variazione di bilancio per far saltare i nervi all'Assessore Martorana, al Sindaco, ad alcuni dirigenti del settore, gli stessi che ci avevano ricordato, più e più volte che la situazione è finalmente sanata ed è sotto controllo, si con la marmellata dei 60 milioni di royalties spalmata, come farebbe uno studente di primo anno di ragioneria, su tutto il bilancio. La preoccupazione vera di cui stiamo parlando è questa: i conti di questo comune sono allo sbando, non si è operata nessuna adeguata ristrutturazione, al punto che, ripeto, privandoci della marmellata dei 60 milioni di royalties in tre anni, io non oso immaginare che cosa sia potuto succedere o meglio, lo immagino da quanto diceva il Sindaco nell'ultima dichiarazione pubblica, in conferenza stampa, perché accollava lui, ovviamente, dal suo punto di vista, da questo punto di vista diciamo piuttosto eccentrico, ecco, diciamo così, accollava ai consiglieri la responsabilità di determinare un disastro nelle casse del Comune, un disastro, letteralmente. Ho sentito riprendere questa frase qui da alcuni consiglieri grillini, che evidentemente ancora, poveri loro, confidono in questo Sindaco e nell'Assessore Martorana ma noi abbiamo un dubbio fondato a questo punto, sulla tenuta di questi conti, tenuta dei conti, che deve essere talmente nascosta che oramai le discussioni in aula devono essere ridotte al minimo; l'operazione che al momento viene mascherata dietro tutta una serie di tecnicismi e la battaglia delle variazioni d'urgenza, variazioni si variazioni no, ratifica si ratifica no, tutta questa operazione, in realtà, nasconde è evidente un solo obiettivo: quello di non fare più parlare il Consiglio comunale, di non portare più atti in Consiglio comunale e di chiudere la partita con un affrettato eventuale bilancio di previsione a gennaio 2017, per poi rivederci direttamente dopo le elezioni! L'operazione è squallida, tecnicamente, o meglio legalmente sostenibile, tecnicamente folle. Ma soprattutto, democraticamente repellente. La repellenza di questo progetto, ovviamente, si è misurata subito. Io vi faccio notare una cosa: ho fatto una piccolissima ricerca sul sito del nostro comune. Allora Presidente, la giornata dell' 11 novembre è una giornata importante per questo Consiglio comunale, perché l' 11 novembre del 2015, democraticamente in maniera corretta, finanziariamente in maniera corretta, l'Assessore inviava una proposta al Consiglio comunale, la proposta era quella di variazione ed assestamento generale del bilancio di previsione 2015 1017, cioè l'anno scorso ,

Verbale redatto da Live S.r.l.

l' 11 novembre del 2015, l'Assessore Martorana correttamente porta la sua proposta di variazione in Consiglio. Abbiamo perso tempo. Il 27/11/15 pronta la delibera che accoglieva le variazioni con minimi scostamenti, c'erano presenti 25 consiglieri. Un anno dopo la stessa data 11 novembre 2016: viene pubblicato sull'albo del nostro comune, una delibera di Giunta, di eguale tenore, ma con un importo astronomico, 10 milioni e 2!, e dopo qualche giorno ne viene un'altra fuori, circa 8 milioni!, ma non vengono trasmesse immediatamente al Consiglio comunale e il tempo c'era! l' 11 novembre del 2016 no, ma forse avranno scoperto che l'orologio va più veloce nel 2016, non è stato portato a nulla, per giunta, prima di questa dell' 11 novembre, udite udite, ce n'erano due di parecchie settimane precedenti: non si è visto nulla qui! ma che cosa ci volete dire, com'è stato detto in conferenza stampa per caso? che la loro preoccupazione è quella degli uffici, era che il Consiglio comunale avrebbe tardato, non avrebbe fatto in tempo per venire incontro agli impegni assunti. Ecco, ora gli impegni assunti che faranno. Si è invece voluto forzare il sistema, si è voluto forzare sistema, dietro c'è un preciso progetto politico di bassissima valenza democratica, di bassissima valenza anche economico-finanziaria: si vuole coprire il bilancio del comune, nessuno ci deve mettere più il naso: ad agosto, non ci danno i documenti che tutti avevano, per novembre ma quale variazione, il consiglio può essere fatto fuori e si va di urgenza e si deve ratificare. Peccato che la legge prevede che ci sia la non ratifica, il Consiglio non ratifica, oggi ci convoca il Presidente del Consiglio comunale ma si deve ratificare qualcosa. Ma chi l'ha detto? qui si scopre addirittura che in conferenza stampa, un Sindaco e l'Assessore Martorana dichiarano "la palla passa ora al Consiglio", ma quale palla deve passare al Consiglio, ma stiamo scherzando? ognuno qua ha le sue competenze. Noi qui valutiamo atti che provengono dall'esecutivo, non è che questa diventa l'Assemblea costituente, facciamo la rivoluzione francese, diventa l'Assemblea generale e noi promuoviamo un bilancio, ma stiamo scherzando? ma questo è l'abc della democrazia, direi l'abc delle regole istituzionali di questi organi, come si fa a dire una cosa del genere? Come si fa a venderla ai cittadini? Assessore Leggio, ma come fa un Assessore come lei a venire qui, sia pure durante l'interruzione e a dire "il Consiglio si scioglierà". Allora, guardi, quando sarà finita tutta questa vicenda e finirà male per voi, io la prego di portarmi, di farsi dare da chi le ha detto questa enormità, di farsi dare un riferimento legale relativamente a "non ratifica del consiglio comunale", ce la porti! ci dica quale è! ci dica il numero, ci dica il caso, ci porti la sentenza, ma soprattutto più semplicemente ci porti quella paginetta del manuale del Consigliere comunale che io, modestamente, venendo da zero, comprai il giorno in cui mi sono insediato qui in Consiglio comunale, perché lì c'è una bella paginetta che parla della ratifica o meno delle variazioni d'urgenza di bilancio e quella paginetta, voi che avete tanti dubbi, pur facendo gli Assessori, trovereste immediatamente la spiegazione. La paginetta la prendo subito, gliela trovo. Ed è una paginetta clamorosamente illuminante, scritta da docenti ordinari di diritto amministrativo. La norma parla di obbligo del Consiglio: è tenuto, dice l'articolo famoso 175, ma mancando una espressa sanzione è da ritenere che si tratti semplicemente di facoltà, in quanto non avrebbe senso obbligare il Consiglio che è sovrano nella valutazione dell'opportunità di procedere all'emanazione di bilancio a fare proprie le deliberazioni della Giunta, quindi accollare all'ente gli oneri conseguenti, dopo, ad un provvedimento non ritenuto dal Consiglio rispondente agli interessi generali. Quindi voi continuate a dire che è obbligo, è obbligo siamo tenuti, benissimo, se non si fa, dove è la sanzione? dove la sanzione? Questa è una nostra facoltà. In più: pertanto, in caso di mancata ratifica ne risponderanno verso i terzi, i membri della Giunta che hanno approvato il provvedimento di variazione. È un manuale semplice, lei se lo vada a leggere, mi vada a dire dove è anche previsto che il Consiglio comunale e che consiglieri pagano e se ne vanno a casa. Allora accettate almeno di farvi fare il lavaggio del cervello da chi ne capisce, da chi ne capisce, finiamola con queste, con queste assurdità, ma che cosa credete che chi quella sera ha detto no lo ha fatto a cuor leggero per ripicca? Per chissà quale poltrona si vuole occupare?, ma lei sa benissimo le poltrone per quello che mi riguarda, non hanno nessuna importanza. Qui si fanno lotte di principio, le stesse, ripeto e chiudo, che fanno i vostri Consiglieri quando sono opposizione! *(non comprensibile)* Grazie.

Alle 18.45 esce il cons. Marino. Presenti 21.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Vicepresidente Federico: Grazie a lei Consigliere Ialacqua. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Grazie Presidente. Nell'intervento della volta scorsa avevo indicato alla amministrazione, per Natale, 3 libri da leggere: l'Assessore legge è uno che legge libri, per cui accanto a quei 3 che le ricordavo: la fattoria degli animali, 1984, e un libro da cambiare in qualche modo, anche se il titolo originario era "l'estremismo malattia infantile del comunismo" che si può, lo si può leggere, però in un'altra ottica, "l'infantilismo malattia costante del populismo", quanto a questo, il libro che diceva il collega Ialacqua è un altro da leggere: è questo manuale del Consigliere edito dal Sole 24 ore è scritto da professori ordinari di diritto amministrativo. Perché riprendiamo questa comunicazione che a qualcuno può sembrare, come dire, nella continuità di un Consiglio che nelle comunicazioni non dice nulla, perché invece queste comunicazioni, sono oggi un elemento importante per la nostra città, per far crescere la consapevolezza che il fatto amministrativo non è mai un fatto tecnico, che la democrazia non è mai un fatto tecnico, ma è un fatto culturale innanzi tutto. E allora continuare questa discussione sulla variazione di bilancio, non è un esercizio per affondare il coltello nella piaga di questa amministrazione ma ha una rilevanza importante per la nostra città, è la produzione di vero bene comune oggi, riflettere su quello che è accaduto in quest'aula e soprattutto su come è stato presentato questo atto e come ora viene commentato ancora oggi dal Sindaco e Giunta. Ancora oggi in un lancio ANSA il Sindaco dice che questi consiglieri hanno trasformato un atto tecnico sulle variazioni di bilancio in un atto politico contro di me, a danno della città. Ora, il problema delle variazioni di bilancio, non è un fatto tecnico trasformato in un fatto politico, ma al contrario è un fatto politico che si voleva derubricare in fatto tecnico, perché si voleva trasformare un fatto politico che è la scelta di allocazione di 20 milioni di euro, si voleva allocare senza che il Consiglio democraticamente potesse dire qualcosa su quella allocazione; e il senso delle ratifiche dopo il 30 novembre è solo questo. Il fatto che si sia voluto impedire a questo consiglio, a tutti, quindi non pensate che solo.. ma a tutti voi, colleghi della maggioranza, si è voluto impedire di dire qualcosa sull'allocazione di 20 milioni di euro e questo è un fatto non tecnico, ma di democrazia, e questo ancora una volta, rivela quale è la cultura democratica di questa Giunta e di quelli che lo seguono: una cultura che bypassa il Consiglio, che considera il Consiglio come un impedimento, non come una risorsa per migliorare l'offerta e la qualità degli atti amministrativi, ma solo un peso, un limite, un luogo occupato da persone che vogliono semplicemente fare perdere tempo, in confronto ad una amministrazione illuminata che ha in sé il verbo della verità degli atti, della correttezza degli atti amministrativi. Questo è il senso profondo di ciò che si è verificato e chi ancora lo vuole derubricare come un'azione di consiglieri contro il Sindaco vuol dire che realmente non ha una percezione della realtà e, soprattutto, non è corretto dal punto di vista... intellettualmente corretto. Perché se leggiamo, come noi abbiamo letto, ed il fatto che ci sono state 3 conferenze stampa sul tema, si sono potute fare solo perché la conoscenza dell'atto era profondo, se si va a vedere l'atto, vediamo come poste importanti sui servizi sociali, poste importanti sulla raccolta dei rifiuti, erano state messe dentro queste delibere, quindi, con scelte politiche. Non si comprende perché, ad esempio, sui servizi sociali, nella prima delibera si riduce di trentamila euro quella voce, nella seconda si aumenta di 21 mila euro, nella terza si riportano a 30000 euro, cioè perché si allocano altri 55 mila euro per il personale per la raccolta dei rifiuti e così via. Allora, dentro questa delibera c' erano fatti di decisione politica che, appunto, perché si voleva bypassare tutto il consiglio, maggioranza e opposizione, sono appostate dopo il 30 novembre. Questo è ciò che c'è dietro questa discussione sulle variazioni e c'è, appunto, una idea oggettiva di come si pensano le istituzioni. Il Consiglio comunale non è per noi, mentre per altri può essere così, non è una un'aula sorda e grigia, ma è il luogo, il luogo privilegiato della democrazia con i suoi tempi e i suoi costi, ma è lo spazio in cui le comunità possono ancora, ancora oggi, dentro un contesto di pensiero unico, di post verità, possono ancora dire qualcosa. Allora, rispetto a un Sindaco che dice che questa operazione è stata un'operazione tecnica spacciata per operazione politica, noi ci opponiamo ancora di più perché il contrasto non è ora soltanto su una delibera rilevante sulla quale sono state dette tante cose sbagliate, quello che diceva il collega Ialacqua e spero che non sia ancora oggetto di discussione, perché è un fatto, come dire, sostenuto da sentenze, da interpretazioni di persone tecniche del diritto etc, ma quello che appunto noi stiamo vivendo

Verbale redatto da Live S.r.l.

è un prevaricazione di un Consiglio democraticamente eletto e che ha il dovere di analizzare gli atti, di votare sugli atti, di poterli giudicare, eventualmente stravolgere. Tutto il settore legato al bilancio rappresenta, dentro questa amministrazione, dove ci sono anche elementi positivi, rappresenta il lato oscuro di questa amministrazione rappresenta il lato oscuro perché già il bilancio ultimo è stata un'occasione in cui i Consiglieri comunali hanno avuto negati atti fondamentali per poter intervenire, per poter approfondire, sono stati negati, mentre una parte del Consiglio, da tempo erano stati affidati, un bilancio oscuro in questa parte dell'amministrazione, il lato oscuro dell'amministrazione, perché ora si continua nello stesso percorso. Allora, siamo dinnanzi non a un fatto tecnico, ma un fatto politico, ma soprattutto un fatto di cultura democratica e su questo chi crede ancora che la politica sia un modo per costruire il benessere e il bene delle nostre comunità deve trovare tutti gli spunti e l'unione necessaria per contrastarlo.

Alle ore 18.52 esce il cons. Castro. Presenti 20.

Vicepresidente Federico: Grazie Consigliere Massari. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Presidente, colleghi consiglieri, Assessori. Ma io, prima di dire qualcosa anche sulle variazioni, sulle quali ampiamente hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, con tante dissertazione che sono state fatte, e sono state fatte, debbo dire, cum grano salis, non come chi può pensare, che ci sia chissà quale congiura, chissà quale rapporto che viene a convergere per andare contro un obiettivo comune. Io penso che certe volte anche i contesti diano il senso di un'epoca che si vive, che si sta vivendo, danno anche il senso e la percezione che chi amministra non ha tante volte la lucidità, la lungimiranza e la capacità di poter guardare l'oggi con gli occhi di domani. Al di là delle banalizzazioni ma anche certe volte vedere: qui ci sono 4 casette in piazza delle Poste, due sono chiuse, prima erano chiuse, 2 aperte, non c'era nessuno, in piazza San Giovanni la stessa cosa ma oggi è il 21 dicembre, il 21 dicembre significa che due giorni, 3 giorni e c'è il Natale, e questo dimostra una incapacità tante volte di programmazione, di riuscire anche a dare alla città un senso, al di là del fatto, diciamo, delle casette, ma è tutto un fervore, tutto un fermento, che chi amministra dovrebbe riuscire a creare in termini di vitalità in una città. E allora tutto questo si scontra con quello che è stato per moltissimi in questa città una speranza, un motivo di speranza, una speranza in cui abbiamo creduto anche in termini di rinnovamento e di cambiamento che potesse avere queste città, tra l'altro, con grandi proclami, con grande attese in termini di partecipazione e di democrazia. Tutto questo si scontra con un'operazione come questa delle variazioni del bilancio che non è un problema, io leggevo adesso una dichiarazione del Sindaco, all'Ansa, in cui dice: lo hanno fatto contro il Sindaco. Io penso che sia sbagliato ritenere questo perché si continua a guardare il dito e non la luna, è una sorta di caccia ai fantasmi ma i fantasmi non esistono. Qui è successo qualcosa di serio e di lineare nella sua interpretazione. C'è stato un organo che si è voluto sostituire all'organo competente in maniera inappropriata e debbo dire anche in maniera non umile e in maniera non collaborativa perché io penso che ogni volta che l'amministrazione fa una, l'abbiamo detto anche oggi in conferenza gruppo, ogni volta che fa una conferenza stampa sbaglia, fa un errore più grande delle cose che compie, perché non riesce mai a fare una conferenza stampa dove coglie esattamente il senso delle cose che si dovrebbero dire e fare, comprese le ultime due conferenze stampa che sono state tenute dall'amministrazione, conferenza stampa dove tutto si è fatto tranne cercare di costruire, di capire, di interpretare perché si è arrivati a questo punto e a questo livello non di dibattito, ma questo livello nel quale ci si accusa solo ed esclusivamente attraverso i giornali, perché? perché c'è stata una chiara volontà di eliminare il consesso cittadino, di eliminare l'Assemblea elettiva in una maniera spudorata e rozza debbo dire, tra l'altro, perché 20 milioni di euro, con delle annualità che non sono nemmeno quelle attuali, ma del 2017 e del 2018, fa capire anche alle persone più sprovvedute che non siamo nei casi di necessità ed urgenza che la norma ammette. Ma qui è elementare, è il due più due che fa quattro: c'è una norma che ti dice c'è una sola eccezione rispetto a te organo competente, che rimane competente e riguarda solo le variazioni di bilancio, e solo le variazioni di bilancio, perché ci possono essere dei casi di necessità ed urgenza che sono quindi dei casi non previsti, non programmati che

Verbale redatto da Live S.r.l.

avvengono per tutta una serie di cause che non dipendono tante volte nemmeno dalla volontà di qualcuno, eventi calamitosi, eventi naturali, una scuola in cui c'è una bufera enorme, manca il gasolio, non c'è liquidità da poter fare, allora in quel caso che fa? non compra il gasolio per fare il riscaldamento? c'è qualcosa che cade, un tetto, e allora c'è un Consiglio comunale che si è riunito due giorni prima, 3 giorni prima, e non possa aspettare l'Assemblea elettiva e debba intervenire immediatamente e allora in quel caso è chiaro che non è un bilancio normale, sono delle variazioni che si apportano al bilancio e sono generalmente dell'entità che non possono essere entità oppure eventi, oppure fatti che riguardano pluri-annualità o annualità successive. In tutto questo, tra l'altro, fatto con conferenze stampa nelle quali, e qui c'è il dato politico forte e netto, nelle quali l'Assessore al ramo, lo stesso Assessore che ha in quest'aula e anche nella sala dove si fanno le Commissioni, rifiutato più volte, reiteratamente, di dare i documenti ai Consiglieri comunali; l'Assessore al ramo dice a chi tra la stampa gli fa una domanda che il fatto che le variazioni di bilancio non verranno ratificate è un'ipotesi inverosimile, una ipotesi inverosimile, nel momento in cui questa ipotesi inverosimile si attua, si realizza, chiunque è amministratore dovrebbe trarne le conclusioni, le debite conclusioni con serietà nei confronti della città, perché anche lì ha sbagliato programmazione, anche lì non si è reso conto che l'inverosimile era invece l'esatto contrario, ed era qualcosa che questo Consiglio comunale, non solo per 15 consiglieri, ma per tutti e 30 consiglieri avrebbe dovuto dirgli, perché passiamo tutti, passano gli Assessori, passano i Sindaci, passano i Consiglieri comunali, ma le istituzioni si mantengono, grazie a Dio per le comunità, e le istituzioni necessitano di regole, di regole certe, che non sono regole che può fare solo una parte, sono regole di tutti, anzi su questo invito tutto il Consiglio comunale. Noi abbiamo fatto modifiche al regolamento, io le ho fatte anche queste modifiche al regolamento e alcune sono state straordinarie e buone come quelle che riguardano la riduzione dei componenti nelle Commissioni e bisognerebbe rifarlo sempre, è una cosa assolutamente importante, ma abbiamo fatto anche una contrazione di quelli che sono i tempi e soprattutto le modalità per le interrogazioni, per l'attività ispettiva, perché anche qui la legge si interpreta in un solo modo, e anche quella era fatta in maniera tale che fosse realmente un'interrogazione, invece qui in maniera restrittiva si è interpretato o solo orale o solo scritta e la conseguenza è quella che non si fa più attività ispettiva in questa Assemblea elettiva e se togliamo anche l'attività ispettiva... da un lato togliamo quello che dobbiamo fare col bilancio, dall'altro togliamo anche l'attività ispettiva, ma me lo dite come possibile dire quando si viene eletti che l'altra gamba doveva essere consiglio comunale?! che siete democratici e fate riferimento a Rousseau e a chissà quale democrazia diretta! ecco perché il problema non è di una parte, il problema non è di un fantasma, ma il problema non è di una caccia alle streghe. Il problema è che qualcuno che si è convinto che il bilancio è cosa sua, che si è convinto che nel momento in cui si siede da qualche parte, tutto il resto del mondo non esiste ed esiste solo una cricca, un qualcosa che ha attorno e tutto il resto non deve esistere. Allora, chiunque rappresenti in questo Consiglio comunale persone nella sua interezza, rappresenta l'intera città e merita rispetto, anche quando la pensa diversamente e quindi su queste variazioni io invito a ragionare in termini positivi e costruttivi e non in termini distruttivi, pensando che le persone che la pensano diversamente seminano odio. Questo è un termine che chi lo ha pronunciato anche su questo, meriterebbe un grande giudizio negativo, forse ancora di più del giudizio negativo che è stato dato sulle variazioni perché realmente l'uso inappropriato di certi termini e in un momento come questo dove tante volte la disumanizzazione prevale, penso che sia un gravissimo atto di irresponsabilità. Quindi incanalatevi su quelle che sono le grandiosità della democrazia, non i limiti della democrazia, dovrete fare modo che ci fosse ancora più democrazia rispetto a quella che manca, perché forse se c'è una cosa che dobbiamo ai nostri padri è quella di averci fatto il regalo della democrazia e averci fatto il regalo del confronto civile e democratico e istituzionale. Tutto questo è mancato, quindi non pensate ad altro ma pensate agli atti che sono stati emanati, atti che vi ricordo cari Consiglieri non esistono più, perché nel momento in cui non vengono ratificati gli atti non sono stati, non esistono più, sono nulli ab origine, ab origine, decadono, decadono, non esistono più variazioni di bilancio. Quindi chi le ha fatte, ne prenda atto e molto umilmente capisca politicamente da amministratore deve rendere conto a questo Consiglio comunale, da

amministratore, non da dittatore, da amministratore che è una cosa diversa, amministrare beni che non sono suoi ma sono di tutti.

Vicepresidente Federico: Grazie consigliere Iacono, consigliere Nicita. Prego.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Assessore Leggio lei mi conosce, quindi sa quanto tengo alla correttezza. Nel caso di questi giorni, il messaggio che il Sindaco Piccitto vorrebbe fare passare è un messaggio scorretto, cioè il fatto che le opposizioni seminano odio nei confronti vostri, del Movimento 5 stelle. Cosa falsa non è vero, questa è una cosa falsa, è un messaggio corretto perché fare credere alla cittadinanza che noi portiamo odio mentre non è vero, perché noi svolgiamo il nostro compito di Consigliere comunale, che è quello di controllare gli atti della Giunta che ci portate, fare interrogazioni, fare interrogazioni tra l'altro dove non ci viene neppure risposto ormai, io ho delle interrogazioni, un'interrogazione soprattutto, ed è presentata il 4 ottobre, ancora non ho risposta, anzi se c'era qua al Segretario che ha scritto al Prefetto se poteva aggiungere anche il fatto che qui l'amministrazione non risponde alle interrogazioni. Perché non so chi è che ci tutela noi Consiglieri, il fatto che noi richiediamo carte e non ci vengono date le carte, noi facciamo interrogazioni e ancora non è neppure nella fantasia forse degli Assessori a risponderci, facciamo interrogazioni e ci rispondono i dirigenti. Il Consigliere comunale quindi fa questo lavoro ispettivo fa anche delle proposte a nome dei cittadini. Se, però, per voi, Assessore Leggio, questo è odio, questo è un altro concetto, perché se per voi se qualcuno si oppone al vostro pensiero, al vostro soprattutto operato, la cosa è diversa. Questo non è odio, questa è una nostra critica politica. Prima qui era Comune adesso qua è castello, l'avete fatta diventare un castello con il re a capo, se a voi e a vostra maestà non garba che noi facciamo opposizione corretta, se a voi non vi garba che abbiamo bocciato queste variazioni che avete portato in aula d'urgenza, laddove l'urgenza non c'era, perché l'urgenza non c'era, si potevano presentare benissimo entro il 31 novembre e discusse democraticamente qui in aula e invece voi avete voluto fare il colpo di mano, il colpo di forza, avete voluto bypassare il Consiglio portando l'urgenza e no! noi non l'abbiamo fatto passare, assolutamente no, anche perché abbiamo chiesto anche di avere i documenti che ci fanno vedere dove queste spese che sono state fatte già effettuate e ci rispondono il dirigente, dottor Cannata, ci risponde "non è possibile produrre un elaborato con prenotazione di impegni limitati alle variazioni di bilancio in corso", ma di che cosa dobbiamo parlare? che fa, dobbiamo votare in fede? No, assolutamente no. Ragusa, capitale nazionale del movimento 5 stelle, Ragusa esempio di malgoverno a 5 stelle, altro che Roma, qua siamo un passo avanti, anche perché quello che sta succedendo a Roma alla Giunta Raggi già qua è successo ma qua tutto passa sotto banco. Questo però tutto è da chiarire e in queste ultime ore sta uscendo finalmente sulla stampa nazionale quello che si sta consumando qui a Ragusa finalmente. Qui siete convinti di fare quello che volete: fate delle spese al di fuori del bilancio che è già stato votato ad Agosto e quelle portate d'urgenza qui in Consiglio e quindi noi dovremmo ratificare appunto non ci vengono date le carte per leggere dove sono queste spese di urgenza che avete fatto. Ci è stato detto in questi ultimi giorni, anche da lei, Assessore Leggio, ci è stato fatto anche un po' di terrorismo, nel senso che noi dovevamo pagare di tasca nostra queste somme già messe e già impegnate dall'amministrazione, il consiglio andava a casa, ci è stato detto che noi dobbiamo ratificare il disastro che voi avete combinato, mentre appunto, come leggeva il Consigliere Ialacqua, anche io ho il manuale del Consigliere comunale, dice assolutamente che il Consiglio non risponde e non è ritenuto a rispondere agli interessi generali. Pertanto, in caso di mancata ratifica, ne risponderanno verso i terzi i membri della Giunta che hanno approvato il provvedimento di variazione. Qua, è scritto qua. Qual è la cultura del Movimento 5 stelle, noi qua a Ragusa lo abbiamo scoperto per prima, cioè dello scaricabarile, è da 4 anni, da 3 anni e mezzo che assistiamo allo scarica barile continuo, la colpa è di tutti tranne che vostra, perché voi siete gli immacolati senza macchia, avete il logo del Movimento 5 stelle e nessuno vi può dire niente. Non funziona così. Non funziona così. Questo scaricare a noi opposizione la colpa della vostra incompetenza superata soltanto dalla vostra arroganza perché arroganza e incompetenza messa assieme è un mix mortale, diciamo, è il massimo di stare proprio raso terra e continuate a persistere su un obiettivo unico, perché state ancora

Verbale redatto da Live S.r.l.

qui? non avete più la maggioranza! Io non capisco ancora perché non si dimette il Sindaco, lo sa perché non si dimette, cosa si pensa? che il M5S qua a Ragusa deve restare immacolato, perché ci sono le regionali? perché non deve passare niente? Perché i 5 stelle devono vincere le regionali? No, qui a Ragusa state facendo, state compiendo un disastro! un disastro! Ragusa è già rasa al suolo, non c'è alcun servizio, Ragusa è sporca. Ora qua a Natale, come diceva anche il Consigliere La Porta, ma come si fa?, come si fa a fare un albero...? Ma non lo fate, non lo fate! Fate più figura. Quindi facciamo passare questi messaggi corretti che l'opposizione non semina odio, l'opposizione fa il suo lavoro, il suo dovere, e deve passare invece il messaggio della vostra incompetenza che ha buttato Ragusa giù su tutti i punti di vista. Io chiedo ancora le dimissioni del Sindaco naturalmente di tutto l'entourage. Grazie. Presidente

(Cambio Presidenza: Tringali)

Il Presidente del Consiglio Tringali: Grazie a lei consigliere Nicita. Non ci sono altri interventi, prima di chiudere il Consiglio voglio augurare a tutti voi un sereno Natale ovviamente esteso anche a tutte le vostre famiglie, da parte mia, da parte del Vicepresidente, da parte tutto l'Ufficio di Presidenza. Alle ore 19,24 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Grazie

Fine seduta: 19,2

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio 04 GEN. 2017 fino al 08 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

li 24 GEN. 2017

Ragusa,

Il Segretario Generale



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 76 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì 29 del mese di **Dicembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **16:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Proposta di iniziativa consiliare presentata dai conss. La Terra ed altri in data 23.12.2016, prot. 129280, avente per oggetto "Provvedimento conseguente alla mancata ratifica delle Variazioni di Bilancio di previsione 2016/2018 operante ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 con deliberazioni di G.M. n. 508 del 20.10.2016-n. 517 del 24.10.2016 – n. 555 dell'11.11.2016 e n. 590 del 28.11.2016, ai sensi dell'art. 36 del vigente Regolamento del Consiglio comunale.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Antonio Tringali** il quale, alle ore **16,25** assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente il sig. Sindaco.

Sono presenti gli assessori Leggio, Corallo, Martorana.

Presenti il Collegio dei revisori dei Conti ed il dirigente Cannata.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Buonasera. Oggi 29 dicembre 2016, scusate, 29 dicembre 2016. Sono le ore 16 e 25. Iniziamo con i lavori del Consiglio comunale, chiedo al vice Segretario generale di fare l'appello. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: Si grazie. Buonasera. La Porta; assente, Migliore; assente, Massari; assente, Tumino; assente, Lo Destro; assente, Mirabella; assente, Marino; assente, Tringali; presente, Chiavola; assente, Ialacqua; assente, D'Asta; assente, Iacono; assente, Morando; assente, Federico; presente, Agosta; presente, Brugaletta; presente, Disca; presente, Stevanato; presente, Spadola; presente, Leggio; presente, Antoci; presente, Fornaro; presente, Liberatore; presente, Nicita; assente, Castro; assente, Gulino; presente, Porsenna; presente, Sigona; presente, La Terra; presente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, scusate. 15 presenti, 15 assenti. Per mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata tra un'ora, esattamente alle 17 e 25, grazie.

Presidente Tringali: Riprendiamo il Consiglio comunale dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. E chiedo al Segretario generale di fare l'appello, prego Segretario. Sono le ore 17 e 25, per correttezza

Segretario Scalogna: Buonasera. La Porta; presente, Migliore; presente, Massari; presente, Tumino; presente, Lo Destro; presente, Mirabella; assente, Marino; assente, Tringali; presente, Chiavola; assente, Ialacqua; presente, D'Asta; presente, Iacono; presente, Morando; presente, Federico; presente, Agosta; presente, Brugaletta; presente, Disca; presente, Stevanato; presente, Spadola; presente, Leggio; presente, Antoci; presente, Fornaro; presente, Liberatore; presente, Nicita; presente, Castro; presente, Gulino; presente, Porsenna; presente, Sigona; presente, La Terra; presente, Marabita, presente.

Presidente Tringali: Scusate, 27 presenti 3 assenti, il numero legale è garantito, apriamo la seduta del Consiglio comunale, iniziando dalle comunicazioni, se ce ne sono. Ci sono comunicazioni, consiglieri? Prego Consigliere Iacono.

Alle ore 17.27 entra il cons. Chiavola. Presenti 28.

Consigliere Iacono: Presidente, oggi avevamo bisogno di scrivere alcune cose, i Consiglieri comunali, ma manca la stanza per i gruppi consiliari, perché la stanza che era stata attrezzata con un computer, quel computer non ha l'accesso ad Internet, quindi non possiamo nemmeno avere l'accesso alla posta elettronica, quindi è necessario, onde evitare che qualche dirigente si offende se poi uno dice qualcosa, riprende i consiglieri comunali, come anche è successo oggi, perché si è nella stanza dell'ufficio atti Consiglio. Io voglio ricordare che tutti gli atti che vanno in Consiglio comunale, Io voglio ricordare che tutti gli atti che vanno in Consiglio comunale, devono essere depositati presso l'ufficio atti consigli, per cui andare all'interno dell'ufficio atti Consiglio è un atto normale, dovuto. Per poter evitare che si possano anche disturbare gli addetti all'ufficio Atti Consiglio è sempre opportuno che ci sia almeno una stanza attrezzata per i gruppi consiliari e quindi ancora questa stanza attrezzata non c'è, perché abbiamo visto adesso che dovevamo stampare alcune cose che abbiamo la possibilità di accesso nemmeno alla posta elettronica. Poi abbiamo visto che per quanto riguarda piazza San Giovanni e tutto il resto non ci sono più le cassette, queste cassette sono state una sorta di cassette fantasma, le abbiamo visto per tre- quattro giorni, ora non ci sono più. Quindi anche qui non si comprende bene quale era la programmazione che era stata fatta sul discorso del Natale, continuano ancora i cani randagi in branco a imperversare nelle strade, anche su questo avremmo bisogno di capire che cosa si è fatto, se c'è l'Assessore al ramo e ci dice anche quali interventi sono stati adottati e quali misure sono state prese, che tipo di interventi vengono fatti anche sui cani ,considerato che essendo in branco, continuano ancora a disturbare le persone che camminano con i motorini che vengono inseguiti, vengono abbaiati in continuazione con il timore che, tra l'altro qualcuno, come già accaduto, poi cade. Sono una serie di interventi che abbiamo già detto altre volte, così come vogliamo riprendere, ancora una volta, la questione relativa alla casa protetta di via Berlinguer: non si è più saputo nulla. L'Assessore si è anche impegnato a dire qualcosa. Sembra che ci fosse stato questo sopralluogo fatto con le associazioni, che siano stati visti anche alcuni locali, siano stati fatti dei sopralluoghi, ma Consiglio comunale non sa nulla rispetto a questo, tranne il fatto che in qualche variazione di bilancio decaduta abbiamo visto che c'erano delle richieste, addirittura di urgenza, per delle somme che devono essere destinate alla casa protetta trasformata in locale per la Polizia municipale. Quindi anche su questo ancora non c'è assolutamente chiarezza sulla destinazione d'uso di questo casa protetta. Noi lo abbiamo già detto, volevamo fare un Consiglio comunale aperto. È stato già richiesto da alcuni consiglieri, mi ricordo anche dal Consigliere Lo Destro, ma avevamo detto che, a prescindere da quello, c'era tutta una serie di iniziative, anche consiliari, a latere, solo che l'Assessore, avevamo dato anche in questo senso credibilità, aveva detto che stavano provvedendo anche in misura diversa rispetto alla originaria intenzione di trasformare quella casa protetta in altro, e oggi vorremmo capire anche a che punto siamo rispetto a quelle comunicazioni che sono state fatte.

Presidente Tringali: Grazie, Consigliere Iacono. Do la parola agli Assessori a conclusione, poi, delle comunicazioni. Per quanto riguarda, scusate il raffreddore, la questione del computer nell'aula delle Commissioni, cercherò di provvedere con i dirigenti di trovare un modo di mettervi in condizione di potervi ovviamente collegare soprattutto ad internet. Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente. Veda non si tratta, per chiudere la discussione sull'aula per i gruppi consiliari, si tratta di avere un'aula per i gruppi consiliari, perché noi purtroppo non abbiamo la prerogativa di poterci riunire in Sala Giunta così come fate voi, abbiamo necessariamente bisogno di quel luogo dove poter svolgere il nostro compito e non ci possiamo ogni volta mettere in fila, laddove troviamo un buco disponibile; e volevo attirare un attimo l'attenzione della Giunta per parlare di centro storico. Ci siamo accorti e non sarà sfuggito a nessuno che la Via Roma è aperta a metà, si partì con la scusa dei lavori in corso, permetterà i birilli quelli di plastica, adesso mi pare che siano stati acquistati delle, non so come si chiamino, delle fioriere, ma che comunque rendono la via Roma percorribile al traffico per metà transito. Allora mi chiedo: uno, la reale intenzione quale è? quella di aprire definitivamente la via Roma al traffico? diciamolo no? noi dobbiamo avere il coraggio, cara Giunta amministrazione Piccitto, di dichiarare le intenzioni reali. Se la vostra intenzione è quella di riaprire la via Roma e quindi bruciare decenni di lavoro e anche, che non è soltanto uno sperpero di denaro, è anche un lavoro che ha inciso nella cultura del ragusano, è una cosa molto più ampia di quello che pensate voi. Se voi pensate di doverla riaprire, Presidente lei deve far fare silenzio in aula. Se voi pensate di riaprire la via Roma al traffico, fatelo, fatelo,

ditelo, poi io vi farò le domande. La via Roma aperta al traffico, poi si può posteggiare? Dove si posteggia? serve solo per farsi la passeggiata con la macchina? il fatto che la via Roma... capisco che siamo in clima di feste, Presidente, però il luogo è sbagliato per il festino. Ci sono una serie di domande che stavo facendo, mi dispiace che i negozianti della via Roma siano ancora convinti che il danno che deriva alle loro attività dipenda dalla via Roma pedonalizzata. Avere un centro storico pedonale, caro Segretario, e lei lo sa, significa avere un centro storico importante, così come in tutti i centri che si rispettino d'Italia e non. Siete quelli che parlate della mobilità alternativa, siete quelli che state rimettendo in moto, in teoria, sempre in teoria perché la pratica un'altra cosa, la metropolitana di superficie, la mobilità alternativa, come potete pensare di riaprire al traffico la Via Roma? perché sono due cose che cozzano, Assessore Leggio, visto che è l'unico che mi segue ed io la ringrazio di questo. Come si può pensare, da un lato, di rimettere il traffico nel centro storico e, dall'altro, di inventarsi la mobilità alternativa? delle due l'una. Dovete avere il coraggio delle scelte, se dovete chiudere chiudete, si protestano mai ci sarà l'unanimità che vi dice bravi, questo non lo potete ottenere, ci sarà sempre una fetta di gente che apprezza e una fetta di gente che protesta, ma la prima cosa che deve fare un'amministrazione che governa è essere decisa e determinata sulle proprie scelte, soprattutto quando queste sono legittime.

Presidente Tringali: Grazie Consigliera Migliore. Consigliere Morando, prego.

Consigliere Morando: Sì, grazie Presidente. Io non vorrei essere ripetitivo, ma su alcuni aspetti vorrei puntare anch'io l'attenzione. Volevo approfittare della presenza del Sindaco, anche se si è allontanato un attimo ma penso che tornerà perché poco fa c'era, sarebbe opportuno che ci dia delle risposte, le stesse risposte che abbiamo; cercato più volte ai diversi Assessori e non ci sono giunte, è giusto che lui si prenda la responsabilità e ci dia delle risposte e le dia sia noi che alla cittadinanza. Una domanda che le volevo rivolgere era quella di farci sapere a noi e alla città che ci segue quanto sono costate le installazioni delle casette sia Via Roma che in piazza San Giovanni, e due, forse ne ha aperto una sola in piazza Poste, che hanno avuto una durata dal 22 di dicembre al 28 già sta smontando, significa per una settimana e che tipo di risvolto economico abbiamo dato alla città e a queste casette, agli imprenditori che hanno puntato su queste casette solo per una settimana. Sia le casette sia ricordate quel tendone che più volte abbiamo classificato come tendone da circo all'interno della piazza San Giovanni, ha avuto un costo per questa amministrazione comunale, lo ha avuto per una sola settimana e non per l'intero periodo natalizio di feste perché sarebbe stato più opportuno se, qualora la amministrazione spenda soldi investirli per tutto il periodo, fino all'Epifania. E allora quindi sarebbe opportuno che dia queste risposte ai ragusani e sarebbe opportuno che ci dica effettivamente perché è stata aperta la via Roma o parte della via Roma, se c'è stato fatto uno studio sulla viabilità, occorreva aprirla per un problema di viabilità, ci sarà un rapporto da parte del Comandante della Polizia municipale, o l'ha riaperta per un fattore economico di imprenditoria economica all'interno di via Roma, dei negozietti, dei negozi. Ci spieghi perché ha fatto una scelta in controtendenza: da parte si punta sul valorizzare il centro storico e si dà autorizzazione di chiudere il corso Vittorio Veneto, per le serate del fine settimana, dall'altra parte si riapre un pezzo di zona pedonale: c'è qualcosa che non funziona. E un'altra cosa e concludo, perché sta finendo il tempo: ci dia una risposta seria alla faccenda di via Berlinguer della casa protetta di via Berlinguer, sì o no? ci dica se si è rimangiata la parola di due anni fa, quando ha annullato quella delibera del Commissario straordinario riportando così quella struttura a casa protetta per anziani, o segue la strada di darla alla Polizia municipale. Tengo a dire per l'ennesima volta, che sarebbe opportuno e quella casa protetta per anziani vada alle finalità giuste e alla Polizia municipale si dia subito risposta in un altro senso, venga data una risposta certa che ha anni che aspettano, sicuramente un cambiamento perché come stanno lavorando non è giusto, però, che sia data una risposta, una risposta buona, una risposta che serva, ma che non sia quella la soluzione.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Morando. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori oggi al gran completo, colleghi consiglieri. Noi altri approfittiamo del tempo delle comunicazioni per sollecitare l'amministrazione a fare le cose, atteso che abbiamo registrato l'inconcludenza della stessa nell'operare a favore della città. Ci siamo preoccupati, insieme ai miei colleghi di gruppo, di invitare l'amministrazione a fare le cose per bene, presto e subito. Mi ricordo, fin dai primi giorni di insediamento del Sindaco Piccitto, insieme a Peppe Lo Destro invitammo lo stesso Sindaco Piccitto a mettere mano agli strumenti di pianificazione urbanistica. Lui in aula, investì del

problema gli Assessori di competenza, quelli da lui stesso delegato a trattare la materia prima, l'architetto Di Martino, quello che un tempo fu di 5 stelle, poi l'architetto Campo, poi l'architetto Corallo. Ebbene, ci sono state consegnate in quest'aula, nella forma ufficiale, una serie di promesse che sono state, però, ahimè, puntualmente disattese. Nel luglio del 2013 rassegnammo all'amministrazione elementi di conoscenza, il Sindaco si era insediato da pochi giorni era anche normale e naturale che non potesse avere contezza e conoscenza di tutte le problematiche e chi invece quest'aula la aveva già frequentata per aver svolto il ruolo di Consigliere comunale nella consiliatura precedente si è prodigato a rendere edotto il Sindaco sulla problematica inerente gli strumenti di pianificazione urbanistica. Ebbene, chiedemmo al Sindaco per tempo, luglio 2013, oramai oltre 3 anni e mezzo fa, di predisporre nell'immediato, di dare mandato nell'immediato, agli uffici, di dare mandato agli uffici di predisporre una variante al piano particolareggiato dei centri storici, atteso che i 280 e oltre emendamenti approvati all'unanimità dallo scorso Consiglio comunale, furono disattese in sede di approvazione al comitato regionale dell'urbanistica, perché non supportati dai pareri di legge. Promesse promesse promesse, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere in verità nessun fatto. Beh, ci siamo detti magari è cosa di una volta e allora abbiamo sollecitato il Sindaco stesso a mettere mano allo strumento di pianificazione generale, al piano regolatore generale al PRG. Erano già a far data dal 2011 decaduti i vincoli preordinati all'esproprio. Occorreva revisionare lo strumento di pianificazione, la Regione siciliana, cara consigliera Marabita, ha diffidato questa amministrazione 8 volte, non una volta, 8 volte e abbiamo detto "fatelo presto e subito, consentite ai cittadini di avere uno strumento chiaro". Ebbene, promesse promesse promesse, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, però nulla di concreto, nessun fatto. Mi dia ancora un minuto, Presidente, e finisco. Poi tutto un tratto ci si sveglia dal torpore e che cosa si fa? si producono una serie di atti e contestualmente si chiama la stampa affinché si possano divulgare questi atti come elemento di rivoluzione in città, cito l'ultimo, Presidente, perché il tempo delle comunicazioni è breve. Il 4 agosto del 2016. Abbiamo risolto tutto, abbiamo adottato come delibera di Giunta municipale per una proposta Presidente e finisco un deliberato che mette finalmente chiarezza: cari cittadini, cari professionisti, care dite, oramai non abbiate più preoccupazione, tutto sarà chiaro! tutto sarà chiaro, perché questa amministrazione grillina è rivoluzione! Bene, il 20 di dicembre 2016, con delibera di Giunta municipale 632 avete revocato la delibera, l'avete annullata in autotutela: vergogna, vergogna, vergogna! caro Presidente, dovete fare le cose serie! Anziché a giocare a fare gli amministratori, se ne siete capaci, fatelo seriamente, altrimenti andate a casa.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Tumino, consigliere Lo Destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Grazie, signor Presidente. Oggi, 28 dicembre se non erro, vero signor Presidente? 28 dicembre 2016, quanto? ah 29, 29, mi scusi, io per caso mi trovai in Conferenza dei capigruppo e si stabilì la data del 28 e aspettavo ho aspettato 24 ore, 48 ore, ma ne ero fermo a giorno 28. Oggi siamo a giorno 29, come se non fosse successo niente, come se i capigruppo, assieme al lei, avessero deciso una data, e poi lei spiegherà la motivazione per la quale questo Consiglio, anziché farsi nella giornata del 28 si fa oggi, nella giornata del 29. Tutto è libertà, si può fare tutto e può fare tutto, qualsiasi cosa. E io, guardi, ormai sono esperimento, diciamo, di stare in Consiglio comunale e mi ci sono abituato, ma con gli altri però, gli altri che erano diversi da voi. Voi siete la rivoluzione, voi siete diversi, a parole, nei fatti, siete peggio degli altri. Vede, signor Presidente, oggi ho incontrato due turisti a Ragusa Ibla, signor Segretario, lei mi sembra che è di Acate, non avete il problema di tutte queste bellissime opere che abbiamo noi, voi avete sì come il Castelluccio che abbiamo chiesto noi all'ufficio diciamo economico e ancora forse ci deve arrivare a prescindere, e mi dicevano "ma voi è Natale in questa città? ma voi, festeggiate sempre il Natale così, in questa maniera? perché non si rendevano conto, caro Presidente, se fossero a Natale, con tutto ciò che veniva visto o se fossero nelle isole sperdute delle Hawaii: a parte qualche lampadina forse, quest'anno non si è visto né un Babbo Natale né un zampognaro, e voi siete, come state facendo questo Natale come le casette che stanno scomparendo, anzi sono scomparse. Speriamo che non smontato l'albero di Natale. Io capisco che avete diciamo iniziato, iniziato ad illuminare la nostra città nella giornata credo del 13 dicembre, all'incirca 15 giorni fa. Che tristezza signor Presidenza veramente! una vera tristezza, mi sarei aspettato qualcosa di più da questa amministrazione. La vera novità, caro signor Presidente, che per la prima volta quest'anno a me, parlo di me, personalmente mi sono arrivate due cose da fare in fretta e subito: di pagare il saldo dell'acqua e il saldo dell'immondizia, E veda io sono Consigliere comunale, avrei voluto visto le battaglie che noi abbiamo fatto in quest'aula consiliare, una città più pulita, diversa rispetto a quella

Verbale redatto da Live S.r.l.

che avete trovato voi e non c'è nessuna differenza da 3 anni a questa parte, sembra città più sporca, sembra sempre una città più e meno indifferenziata, e la discarica al collasso e l'idrico. Ora ho pagato il saldo dell'idrico e magari sono fortunato, signor Presidente, lo dico, perché ho un posto statale e bene o male il mio stipendio ce l'ho, ma tante persone questo non l'hanno, eppure, caro signor Presidente, si sono affrettati presso gli uffici della TARI e del servizio idrico a pagare l'acqua e i rifiuti. La povera gente ed io chiediamo a questa amministrazione di avere una città più pulita e di avere una città con un colabrodo diverso, sa quando vi siete insediati avete detto chiedo che dovevate rivoltare come un calzino queste città. Io mi ricordo l'intervento che fece il giorno 7 luglio la consigliera Sigona. Dove vi diceva "voi gridando, proprio l'ho rivisto ieri, che non siete diversi, che non siete nessuno, che dite solamente chiacchiere, che fate chiacchiere, se lo ricorda Sigona? poi o per meglio dire, con qualche giostrina da montare alla villa di Ibla votò il bilancio, se lo ricorda? Le hanno dato il contentino perché la ammiravo per il carattere che ha, che aveva, perché ora l'ha perso. E leggevo, e mi fermo qua, signor Presidente, in una delibera a nome di Sigona dove addirittura questa amministrazione ha dato un contributo per quanto riguardava un presepe, forse mi sbaglio, credo che non sia interessata la Consigliera Sigona perché tanti altri che hanno fatto richiesta di fare il presepe vivente questa occasione non l'hanno avuta, e concludo dicendo, signor Presidente, che noi il 18 novembre, signor Segretario, abbiamo scritto e riscritto, abbiamo spedito per via PEC, una richiesta di Consiglio aperto e che questa amministrazione da qua ci entra e da qua ci esce per quanto riguarda la casa protetta di via Berlinguer, quindi di discuterle in questo Consiglio comunale, il Sindaco non ci ha dato nessuna risposta, Signor Segretario, ora lei mi dica.... (*incomprensibile*)

Presidente Tringali: grazie Consigliere Lo Destro. Consigliere Sigona, prego.

Consigliere Sigona: Grazie Signor Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Sinceramente mi viene da ridere. Io sono stata abbastanza critica nei confronti dell'amministrazione, lo continuerò a fare e nessuno mi ha comprato, caro collega, nessuno mi ha dato la caramellina, nessuno mi ha dato qualche contentino, caro collega, io purtroppo ragiono con la mia testa e quando motivo, e quando a differenza di qualcun altro che dice no... (*incomprensibile*)....a differenza di qualche altro consigliere che non si era studiato gli atti, perché voi l'avete comprata ha detto... (*incomprensibile*) Presidente evidentemente qui qualcuno dei consiglieri non sa dei fatti.

Il programma del Natale Barocco inizia già dal 9 dicembre. Io sono stata contattata dall'organizzatore dei mercatini, delle baracchette, delle casette che dicevano già a fine novembre e agli inizi di dicembre dove mi proponevano di montare in piazza San Giovanni al costo di 20 euro più IVA al giorno, quindi evidentemente già si sapeva e già mi avevano dato anche le giornate, che era dal giorno 13 dicembre fino al 26 dicembre, quindi già chi montava sapeva a priori delle giornate in cui una poteva esporre, sono stata contattata sempre dall'organizzatore dell'evento, della manifestazione, il 20 dicembre perché mi ha detto che stavano montando le casette in piazza Poste e se volevo nuovamente partecipare, c'era la possibilità di acquistare, di affittare la casetta sempre al costo di 20 euro più IVA giornaliera, quindi non penso che la colpa sia dell'amministrazione che ha fatto un programma ma è stata da chi organizza un evento, come ho organizzato anche io un evento, e ho messo la data dell'inizio e la data della fine della manifestazione, perché così si fa, si fa un programma che si inizia in una giornata e si finisce nell'altra giornata, che l'amministrazione mi abbia dato contributi, questo ognuno può decidere di fare una manifestazione poi se viene accolto il progetto ben venga altrimenti, come gli altri anni, non mi è stato mai dato nulla e non mi sono presa nulla. Grazie, signor Presidente.

Presidente Tringali: grazie a lei. La mezz'ora è quasi scaduta, ci sono altri cinque iscritti a parlare che chiaramente metteremo nel prossimo consiglio utile. La parola al Consigliere Ialacqua. Prego Consigliere Ialacqua.

Consigliere Ialacqua: Presidente farò velocemente, anche per dare spazio a qualcun altro. Mi rivolgo all'Assessore Corallo che vedo fortunatamente in aula. Lei si ricorda, questo, questo suo manifesto vero? lei mi rimproverò garbatamente e simpaticamente di portarlo in giro, è passato un anno, lei per primo mi ha confessato che tutti i progetti che lei voleva mettere in cantiere anche con le famose royalties quell'anno purtroppo furono in qualche modo stoppate, allora le domando, quest'anno le opere che lei ha rappresentato nel piano triennale sono giunte a bando? ora non le posso chiedere se corrisponda a royalties, perché qualche illuminato Assessore dirigente di riferimento hanno eliminato questa possibilità di rinvenire

Verbale redatto da Live S.r.l.

l'origine delle somme e hanno messo genericamente "fondi comunali", così come se mi permette, lei mi consentirà questa domanda perché, sa, io sono un Consigliere distratto, non riesco a leggere tutto, ma lei è Assessore invece di prima classe, quindi mi darà un minimo di resoconto, così come mi auguro che il Consigliere Brugaletta, che aveva fatto a nome del movimento 5 stelle di Ragusa un entusiastico comunicato dopo l'approvazione del bilancio ai primi di agosto, affermando che questa giunta si era impegnata, così come la componente Consiliare ad approvare un bilancio che dava tanto spazio alle azioni di tipo ambientale. Il Consigliere Brugaletta ci vuole rendicontare quanto di quelle opere sono arrivate al bando entro il 31 dicembre e quanto, invece, sono state di fatto accantonate così come successe con il nostro illuminato ed efficiente, mi auguro anche efficace, Assessore Corallo l'anno scorso con questo bando? Temo che qualche volpone si sia risvegliato e come sempre, dopo aver fatto qualche promessa poi abbia allungato la zampetta. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere Ialacqua che è stato velocissimo. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Grazie Presidente. Avevo necessità di intervenire perché, essendo l'ultimo dell'anno, volevo esprimere la solidarietà a tanti ragusani che in questi 3 anni, ma soprattutto in quest'anno, hanno perso il lavoro dentro un contesto economico ragusano in profondo declino. Penso in questi anni alla chiusura della Tidona Calcestruzzi, alla Almer, ma soprattutto volevo intervenire per esprimere solidarietà ai dipendenti, ai professori e agli operatori del Cnos Fap di Ragusa dei Salesiani, un storico ente di formazione nato nel '58 che quest'anno chiude dopo aver fornito per 30 anni servizio a questa, a questa città, di aver fornito un servizio fondamentale ai ragazzi e ai giovani più disagiati della nostra provincia perché il Cnos ha svolto una funzione di formazione professionale non per Ragusa ma per tutta la provincia, offrendo una formazione alternativa a quella tradizionale e classica, quella formazione che ha permesso a tanti giovani che la scuola tradizionale considerava degli scarti, ha permesso per trent'anni a questi giovani di ottenere una qualifica professionale, attraverso la quale non solo hanno trovato lavoro, lavoro documentato, vero, nel settore serramentistico, meccanico e elettrico, ma ha permesso a tanti giovani di aprire imprese che, a loro volta, hanno creato occupazione, aprire imprese in questi settori che sono i settori dell'indotto industriale, ma anche a servizio dell'agricoltura. Volevo dare questa solidarietà ai colleghi e agli amici che hanno perso il lavoro e di cui finora non si è parlato molto, perché il tema non è molto sotto i riflettori, perché forse si sottovaluta l'importanza e la strategicità del settore e nell'ultimo dell'anno, appunto, volevo ricordare come questa città è una città che declina costantemente, come ci hanno ricordato tutti gli indici pubblicati, da quello del Sole 24 ore a quello di Italia Oggi all'indice sulle smart city, una città dentro la quale la crisi diventa sempre più ampia e tante persone non trovano più lo spazio per lavorare e tanti giovani, come si può vedere dai nostri registi dell'AIRE, vanno fuori per tentare di trovare un senso alla loro vita. Alla fine di questo anno volevo esprimere, appunto, la mia solidarietà e, penso, la solidarietà di chi realmente questi temi li tiene come obiettivo di una buona politica.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Massari, condivido le sue parole in toto. E allora sono rimasti non iscritti a parlare per il prossimo Consiglio comunale il Consigliere La Porta, il Consigliere Marabita e il Consigliere Consigliere Spadola. Prima di dare la parola all'Assessore Corallo che me l'aveva chiesto già se l'aula me lo consente, il Consigliere Spadola doveva fare una comunicazione tecnica, il Consigliere Brugaletta, mi perdoni. Prego Consigliere Brugaletta. Era solo per dire questo, deve fare solo una comunicazione di servizio. Non è una comunicazione...va bene, consigliere Brugaletta la comunicazione la farà la prossima volta perché non voglio fare polemica con il Consiglio. Grazie. Mi scusi ma oggi questo è. Assessore Corallo, prego.

Assessore Corallo: Sì grazie. Una semplice precisazione...

Presidente Tringali: Siccome ho detto prima Consigliere Lo Destro forse era distratto, c'è l'Assessore Corallo che sta parlando.

Assessore Corallo: Sì una precisazione, perché ascoltando poc'anzi, l'intervento del consigliere Tumino, giusto per l'aula e per chi ci ascolta, ma una doverosa precisazione, perché mi sembra addirittura assurdo che si parli di...la Giunta, debba addirittura vergognarsi di aver revocato un atto quando insomma stiamo parlando di un atto che è stato anche condiviso e discusso in Commissione e, addirittura, il Consigliere

Verbale redatto da Live S.r.l.

Tumino ha condiviso il percorso della revoca di quella famosa delibera: per conoscenza dell'aula si tratta di una delibera che l'amministrazione aveva pensato di proporre al Consiglio comunale per dotarsi di uno strumento transitorio per regolamentare il tutto nelle more della approvazione del nuovo PRG, si era pensato appunto di avviare questo documento transitorio. Nelle more, esattamente l' 8 di agosto, è intervenuta la Regione Sicilia, hanno recepito il testo unico delle sull'edilizia, la legge 16, e quindi a questo punto ritenendo esaustivo il testo unico dell'edilizia si è ritenuto di revocare l'adozione di questo documento transitorio, è stato discusso in Commissione e addirittura il Consigliere Tumino ha condiviso questo percorso, quindi da qui a dire che una delibera che viene revocata addirittura in autotutela e addirittura dovremmo vergognarci insomma ce ne passa un po'... Relativamente al Consigliere Ialacqua, sì, dico forse su quel programma del 2015 è chiaro che era un programma che intendevamo seriamente e concretamente portare avanti, ma dimentica che ci sono stati dei tagli regionali, dei tagli nazionali e che, quindi, entro il 31 dicembre si è dovuto necessariamente riadeguare il bilancio a questi tagli, per quanto riguarda quelle del 2016, parecchi progetti sono arrivati a buon fine, ma comunque, per evitare che queste somme vadano in economia non necessariamente serve che venga giudicato l'appalto, basta semplicemente avviare l'iter, l'iter del bando, e su parecchi progetti l'iter è stato avviato, su altre si tenterà di farlo in extremis, negli ultimi giorni. Però parecchi progetti sono state già banditi. Sono stati già mandati gli inviti per partecipare alla gara. Mi riferisco alla riqualificazione di piazza Cappuccini, lo stadio di Maria di Ragusa e tanti altri e tanti altri interventi, per quanto riguarda quello del settore energia purtroppo no, non ho contezza ma può farlo successivamente, grazie.

Presidente Tringali: No, Consigliere Tumino. I trenta secondi io non li ho concessi neanche al Consigliere Brugaletta. Consigliere Tumino, non mi pare siano stati questi i termini.

Consigliere Tumino: (Intervento fuori microfono) Assessore Disca, prego. Assessore Disca, voleva prendere parola?

Assessore Disca: Grazie signor Presidente, un saluto a tutti. (*incomprensibile*). Visto che il Consigliere Iacono più volte in questa sede, ha chiesto lumi su quanto riguarda il problema dei cani e del randagismo. Voglio evidenziare che, comunque, il problema del randagismo a Ragusa come poi in tutto il nostro territorio è un problema atavico è sicuramente un problema di mentalità; per quanto riguarda i cani che lei ha.. la zona che lei ha menzionato, ma voglio ricordare anche che in quasi tutto il territorio ci sono gruppi di questi cani randagi che a secondo il periodo aumentano o diminuiscono perché, proprio in base all'abbandono, tutte queste zone sono segnalate sia ai Vigili urbani e proprio in quella zona che abbiamo menzionato è stata da poco attenzionata ai Vigili urbani per l'ennesima volta, così come tutte le altre zone sono attenzionate sia dai Vigili urbani che dai volontari, perché ricordo che a Ragusa possiede un canile e questo canile sempre pieno proprio per queste problematiche di abbandoni continui e i cani molto spesso vengono presi, sterilizzati e dopo l'autorizzazione dell'Aspi vengono reimmessi nel territorio. I cani reimmessi nel territorio vengono seguiti dagli uffici, dai volontari e dalla Polizia municipale, quindi questi cani in ogni caso sono sorvegliati, gli viene dato da mangiare periodicamente, quasi quotidianamente dagli enti e dai volontari, come detto prima, tra l'altro, sapete tutti che c'è un protocollo di intesa di comune volontà. Per cui è vero che ci sono, la problematica dei cani un problema rilevante, ma è anche vero e da dire che vengono comunque sorvegliati e non è assolutamente sottovalutata la problematica. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Assessore Disca. Non mi pare ci siano altri interventi da parte degli assessori. Allora chiudiamo questo momento delle comunicazioni e prima di incardinare il primo punto... Consigliere Lo Destro l'Assessore ha già dato delle spiegazioni.

(Consigliere Lo Destro fuori microfono).

Presidente Tringali: Grazie Consigliere. No dico...assolutamente. Io credo che l'assessore è attento su questa tematica. Allora prima di incardinare il primo e unico ordine del giorno, è stata presentata una pregiudiziale sottoscritta dalla Consiglieria Migliore e consigliere Nicita. Prima di incardinare il primo punto c'è una pregiudiziale. Come no? C'è una pregiudiziale presentata dal Consigliere Migliore Consigliere Nicita. Chiedo alla Consiglieria Migliore di voler spiegare la pregiudiziale.

Può illustrare la pregiudiziale, io la ascolto attentamente. Scusate, consigliere Lo Destro, io ho dato la parola alla Consigliera Migliore per illustrare la pregiudiziale. E gli ho dato la parola. Ha 5 minuti di tempo così come hanno cinque minuti di tempo i capigruppo. Ogni capogruppo può intervenire per cinque minuti. L' articolo 74. Intanto la Consigliera Migliore sta illustrando il punto e ora le do copia. Ma non c'è bisogno.... (*incomprensibile*)

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Stavo dicendo che la questione pregiudiziale è abbastanza complessa, dare le copie ai consiglieri è un buon suggerimento anche per seguire meglio quello che io,... La pregiudiziale mi deve dare la possibilità di leggerla. Se lei permette perché è complessa. Le chiedo un attimo di silenzio, grazie. Allora pregiudiziale in ordine all'illegittima convocazione del Consiglio comunale. Con la presente, sottoscritti consiglieri comunali, convocati dalla Signoria vostra in sessione urgente per l'esame odierno della proposta di deliberazione avanzata da alcuni consiglieri comunali, in ordine al provvedimento conseguente alla mancata ratifica delle variazioni di bilancio di previsione 2016-2018, nonostante l'atto di diffida del 28 dicembre, sono costretti, pregiudizialmente a formalizzare quanto segue. Preliminarmente, va evidenziata la tipicità dell'odierna convocazione per l'esame urgente di un punto all'ordine del giorno proposto da alcuni consiglieri, in forza dell'articolo 36 del regolamento del Consiglio. Pur non essendo in discussione il generico potere di iniziativa del singolo Consigliere comunale nell'esercizio del mandato elettivo ricevuto, appare evidente che tale iniziativa non può spingersi fino al punto di surrogare con potenza di altro organo di Governo del comune, pena la violazione del principio di separazione delle competenze quale corollario del costituzionale buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione. Infatti, mentre per il Consigliere comunale il potere di iniziativa, altro non è che una facoltà, per il caso di specie, cioè la ratifica delle variazioni di bilancio operate dalla Giunta entro il 31 dicembre, previste dall'articolo 175 comma 5 del TUEL, la richiesta di sottoporre all'organo consiliare la ratifica delle citate variazioni non può che provenire dal Sindaco. Ad avvalorare l'assunto basterebbe solo ipotizzare il ritiro del punto all'ordine del giorno da parte dei medesimi consiglieri comunali presentatori dell'iniziativa. La fisiologica vulnerabilità politica dei Consiglieri, ammessa anche nel sistema democratico locale, finirebbe per inficiare le esigenze di stabilità finanziaria, contenuta nel citato articolo 175 del TUEL. Pertanto, la proposta di ratifica e la connessa richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale, doveva essere presentata, necessariamente dal Sindaco e non lasciata alla facoltativa iniziativa dei Consiglieri comunali. Inoltre, come già note più volte fatto presente sia in sede di discussione della precedente proposta di ratifica delle delibere di variazione di bilancio operate dalla Giunta comunale che nella Conferenza dei capigruppo in base agli articoli 175 e 42 del TUEL, il potere di apportare variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, spetta al Consiglio e deve essere esercitato entro il termine perentorio del 20 novembre del 30 novembre, scus. In via d'urgenza tale potere spetta anche alla Giunta, salvo ratifica consiliare da adottarsi nei successivi 60 giorni e, in ogni caso entro il 31 dicembre. In sostanza, le date del 30 novembre, per la variazione del Consiglio e 31 dicembre per la ratifica delle variazioni eventualmente adottate dalla Giunta previste dal vigente quadro normativo in materia di ordinamento finanziario degli enti locali, non sembrano lasciare spazio ad alcun dubbio in ordine alla loro natura perentoria. Ciò, d'altra parte, è coerente con la necessità di attribuire certezze ai risultati dell'esercizio nel rispetto altresì del basilare principio dell'annualità del bilancio. Pertanto, un'eventuale ratifica del Consiglio, apportando modifiche alla deliberazione assunta dalla Giunta, oltre il termine del 30 novembre, non potrebbe ritenersi legittima in quanto violerebbe le disposizioni, le disposizioni contenute nell'articolo 175 comma 3 e apparirebbe in contrasto con i principi generali che attengono alla formazione del bilancio. Tra le tante, si veda il parere della Corte dei conti sezione controllo Lombardia n. 4 del 20 giugno 2006. Orbene, dall'esame della delibera di ratifiche iscritta all'ordine del giorno appare evidente che l'odierna proposta di ratifica, altro non è che la medesima proposta di ratifica, su cui il Consiglio comunale ha espresso voto contrario, nella seduta del 16 dicembre 2016. Invero la Signoria vostra, avrebbe dovuto dichiarare inammissibile la riproposizione di siffatta ratifica peraltro in palese violazione dell'articolo 175 comma 5, del TUEL, che espressamente richiede la discriminazione di quei provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti, non riesco a gridare giusto?.. nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata. Del resto, il dirigente del settore terzo ha fatto presente al Consigliere Tumino, con nota del 15 dicembre 2016, che non è possibile produrre un elaborato con prenotazione di impegni limitate alle variazioni di bilancio in corso; lo stesso Collegio dei revisori dei conti, concorda sul fatto che il provvedimento di iniziativa consiliare, ripropone esattamente la variazione di bilancio già proposte con deliberazione di Giunta municipale n. 508 del 20 ottobre 2016, 517

del 24 ottobre 2016, 555 dell' 11 novembre 2016 e 590 del 28 novembre 2006. Non potendo quindi la fattispecie in esame, rientrare nell'ipotesi dell'articolo 175 comma 5 del TUEL, la proposta di ratifica sarebbe inevitabilmente inficiata dalla violazione del citato termine perentorio del 30 novembre. La proposta di ratifica è altresì, illegittima per l'assenza del parere del Collegio dei revisori dei conti. Tale parere, notoriamente obbligatorio, ancorché non vincolante, non è stato reso per l'evidente assenza nella proposta in questione dei citati provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate. Tutto ciò premesso, ed argomentato ed accertato che sottoscritti non sono stati messi nelle condizioni di fare le proprie valutazioni politico-amministrative per le quali sono tenuti in forza dell'articolo 175 comma 5 del TUEL si declina formalmente ogni connessa responsabilità, annunciando di far valere le proprie ragioni in tutte le sedi competenti, anche nella considerazione che in disparte l'evidente illegittimità di tutti i comportamenti, i comportamenti amministrativi fin qui promossi, risulta evidente la lesione di proprie prerogative istituzionali. Chiediamo al Segretario generale di avere per iscritto una sua risposta o, per meglio, chiamarlo a parer e poterlo recepire ovviamente Presidente, chiediamo di recepire agli atti la questione pregiudiziale già consegnata e fin qui in come dire, letta ed esposta dalle firmatarie Manuela unicità e io stessa, grazie.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere D' Asta, cinque minuti.

Consigliere D' Asta: Grazie, Presidente. La consigliera Migliore fa bene a sollevare la questione, la pregiudiziale, perché i soggetti sottoscrittori la proposta di deliberazione oggetto della presente comunicazione del Consiglio comunale, sono privi di potere di iniziativa. Trattandosi di proposte di deliberazione in materia di bilancio, il potere di iniziativa appartiene solo sino alla Giunta, e ad ogni singolo Consigliere portiere il potere emendativo ed approvativo. La carenza di potere propositivo in capo ai presentatori rende la proposta nulla ab origine per vizio assoluto di competenza, con la conseguenza che l'odierna assise non può esprimere alcuna deliberazione, in assenza di proposte. Tutti gli atti di bilancio infatti sono atti complessi, alla cui formazione partecipano con diversa competenza Giunta e Consiglio, la prima con potere propositivo e la seconda con potere emendativo ed approvativo. Nella competenza anche propositiva può rinvenirsi, in quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 175 del decreto legislativo n. 267 del 2008, poiché l'unico organo che può correttamente individuare e indicare i rapporti eventualmente sorti in relazione a variazioni di bilancio 1 ratificanti nel 1009 è la Giunta. L'unico organo che può correttamente individuare e indicare i rapporti eventualmente sorti in relazione a variazioni di bilancio non ratificate, avente il potere di indirizzo e controllo sugli organi di gestione cui ordinare il resoconto di spesa....

Presidente Tringali: Ma è un'altra pregiudiziale? Mi perdoni. Era solo per capirlo io.

Consigliere D' Asta: Sto avvalorando la tesi della Consigliera Migliore. Poiché il predetto comma dell'articolo 175, pone come limite ultimo per le variazioni al bilancio corrente il 30 novembre dello stesso anno, il comma 5 prevede che entro il 31 dicembre possano essere adottate determinazioni aventi ad oggetto solo rapporti eventualmente sorti da variazioni di urgenza non ratificati, l'unico contenuto legittimo della proposta da sottoporre al Consiglio è quella avente ad oggetto i rapporti eventualmente sorti dalle 4 delibere non ratificate per la non ratifica delle delibere stesse già decadute a seguito della mancata ratifica. Ogni altro contenuto renderebbe l'atto nulla per l'impossibilità dell'oggetto ed esporrebbe chiunque lo votasse a piena ed esclusiva responsabilità amministrativa e contabile. Pertanto, anche noi aspettiamo che il Segretario possa dare parere circa la pregiudiziale posta prima di me. Grazie.

Presidente Tringali: Consigliere Spadola, prego.

Consigliere Spadola: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori. Beh, io sono veramente contento di vedere un Consiglio comunale formato da giuristi, per me io molte delle cose scritte non le ho capite perché purtroppo evidentemente quello che si scrive e si porta scritto non è scritto dalle persone che lo leggono. Comunque Presidente, io ho ricevuto esattamente il 28 12 2016, una convocazione del Consiglio comunale urgente a firma del Presidente Tringali e del dirigente che lo controfirma, ovviamente, il dottor Francesco Lumiera che in questo caso fa le veci del Segretario giusto? No, no, no. Benissimo, del Presidente, quindi, avvalora che questo è un Consiglio comunale valido credo no? in ogni caso se non fosse così, se non fosse così,

Verbale redatto da Live S.r.l.

se non fosse così, e visto che più volte è stato nominato il Segretario comunale che ha dato anche parere alla discussione che faremo tra non molto al primo punto e unico punto, io chiedo al Segretario se tutto questo è valido o no, quindi, se il Consiglio comunale e la convocazione è valida oppure no. Oltretutto, le dirò di più, che questa pregiudiziale non parla soltanto del Consiglio comunale, ma parla di quello che dobbiamo andare a discutere. Quindi, siccome quello che dobbiamo andare a discutere è stato avvalorato dal Segretario. Io sono del parere che tutto questo è valido, grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei. No Consigliere scusi, c'era il Consigliere Tumino che si era... Consigliere Lo Destro, mi perdoni, lei però non può accendere il microfono e parlare in qualunque momento, c'è il Consigliere Tumino che si è iscritto a parlare. Sicuramente potrà dire quello che vuole dire lei. Prego Consigliere Tumino, Consigliere Lo Destro... Prego Consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Io credevo di aver sviluppato e approfondito l'atto in ogni punto, in ogni sua sfaccettatura e credevo di avere approfondito a tal senso, Presidente, avere formulato un convincimento e invece la lettura di questa pregiudiziale posta dai consiglieri Nicita e Migliore mi fa avanzare alcuni dubbi e siccome, Presidente, è opportuno e necessario dare seguito alle cose con giudizio e non certamente per atti di fede, per posizioni di partito o chissà per cosa altro, io le chiedo, Presidente, di sospendere, se fosse possibile e comunque di sottoporla alla votazione dell'aula la richiesta di sospensione il Consiglio comunale non per dilatare i tempi assolutamente no. Io voglio solo capire, Presidente, noi abbiamo la cattiva purtroppo abitudine di studiare gli atti e di voler capire ciò che ci viene chiesto di votare, e allora l'approfondimento è necessario perché questa pregiudiziale posta dai colleghi del Consiglio comunale intese riporta all'interno delle sentenze e dei pareri della Corte dei conti del 20 giugno 2006; vengono citati articoli del TUEL. È necessario e opportuno, Presidente, che io abbia contezza di ciò che è riportato, perché è anche possibile e plausibile, e non vorrei scoprirlo, che ci sia qualche sentenza successiva che magari mette in discussione quanto proposto dal collega Migliore, o addirittura che ci possa essere qualche sentenza successiva che rafforzi che rafforzi il ragionamento posto in essere dal collega dal collega Migliore. Io debbo dirle che non sono in condizione in questo momento preciso di dire se il contenuto parere della Corte dei conti, citato all'interno della pregiudiziale in ordine alla illegittima convocazione del Consiglio comunale. Ci sono strumenti moderni che ci vengono in aiuto, basta fare una ricerca su internet, tirare fuori questo parere, prenderne contezza, studiarlo e approfondirlo e capire se le ragioni poste su questo parere sono pregnanti, pertinenti riguardo la questione posta dal collega Migliore. Se ci limitiamo a leggere ciò che è riportato sembra oro colato, non ci sono dubbi di interpretazione e io invece voglio capire di più, sono disposto a fidarmi degli altri però ancor prima di fidarmi degli altri ho necessità di avere e formulare un convincimento mio sono, abituato prima a fidarmi di me stesso e poi degli altri, senza nulla togliere al lavoro certosino, puntuale e meticoloso che ha fatto il collega, il collega Migliore. Per cui, Presidente, formalmente, io le chiedo di sospendere il Consiglio comunale e di metterci a disposizione un computer, al fine di poter fare delle ricerche e consentire a chi ha interesse, voglia di affrontare l'argomento con giudizio di avere una conoscenza assoluta degli atti, di avere conoscenza del parere della Corte dei conti del 20 giugno 2006, che sembrerebbe sgombrare il campo da qualsiasi equivoco, così è in ordine alla illegittima convocazione del Consiglio comunale. Siccome so che è stato fatto dall'altra parte un lavoro altrettanto certosino, altrettanto puntuale, altrettanto meticoloso da parte dell'Ufficio di Presidenza, da parte della segreteria generale, ritengo che non si può prendere per atto di fede l'una versione o l'altra versione: è necessario, opportuno e indispensabile avere le carte e capire, capire di più e per questo, Presidente, che le chiedo formalmente una sospensione di 10 minuti 10.

Presidente Tringali: Consigliere Massari non le posso dare la parola perché è uno per gruppo e ha parlato già il Consigliere... lei è sulla sospensione? Io la stavo mettendo ai voti la sospensione, stiamo mettendo ai voti la sospensione. Consigliere Massari.

Consigliere Massari: Il mio Capogruppo ha parlato di altre cose, io sulla mozione di sospensione. Credo che quanto detto dal collega Spadola, che in questo Consiglio comunale non siedono illustri giuristi, chi opera da anni in ambito amministrativo, tenta di studiare le cose e di abbinare alla propria cultura di base anche altri elementi di diritto amministrativo, costituzionale, finanziario etc.. e quindi, appunto per questo, e siccome tra l'altro, organi che sono di consiglio di sostegno all'attività del Consiglio hanno detto nei loro pareri che il procedimento che stiamo affrontando è irrituale, credo che, abbinato al fatto che questa

pregiudiziale presentata dalle colleghe Migliore e Nicita è particolarmente complessa e solo per il ruolo che abbiamo come consiglieri e per lo Statuto di consiglieri che devono affrontare un atto così irrituale e importante credo che è necessario il tempo per approfondire questa pregiudiziale, intanto per averla perché alcuni consiglieri non abbiamo avuto, forse non eravamo in aula e seguendo una prassi, continuando la prassi giusta instaurata nel Consiglio precedente Presidente, che sulla mozione sulla pregiudiziale il Segretario ha espresso le proprie considerazioni per iscritto è opportuno, appunto, che nelle more della sospensione, possiamo anche avere un parere scritto del Segretario sulla pregiudiziale, grazie a lei, Presidente.

Presidente Tringali: Grazie. Allora c'è questa richiesta di sospensione, consigliere Ialacqua, pure lei sulla sospensione?

Consigliere Ialacqua: Presidente anche per giustificare eventualmente decisioni sue o dell'aula sulla necessità di sospendere o meno. Simpaticamente, vorrei far notare al Consigliere Spadola che probabilmente qui lauree in giurisprudenza ne abbiamo pochine, ecco non veniamo tutti da mondi diversi, lui da un mondo rispettabilissimo che è quello della veterinaria, io da quello delle lettere e così via, ma questo non è stato considerato pregiudizievole per la nostra capacità e possibilità di rappresentare la sovranità popolare in quest'aula e quindi in quest'aula, una volta entrati, secondo quanto prevede Costituzione noi esercitiamo un ruolo e questo ruolo lo esercitiamo attraverso tutti gli strumenti che riteniamo sia giusto e anche doveroso mettere in atto nei confronti proprio di coloro che ci hanno votato. Ora, basterebbe fare una, ma il Consigliere Spadola lo sa meglio di me, una semplice ricerca su internet e andare a verificare quanti consiglieri di quante estrazione compreso il M5S in realtà, formulano mozioni ed eccezioni relativamente alla legittimità di presentazione di atti o alla legittimità anche di deliberazioni assunte; la normativa di TAR di Corte dei conti, è ricchissima questi esempi. Quindi, qua non stiamo facendo nulla di eccezionale e stiamo facendo quello che tra l'altro, Presidente, lei già ha avuto modo di fare da quando è Presidente del Consiglio, cioè dare spazio a questo tipo di procedura, cosa che non vedo in virtù di quale norma lei debba impedire di dover fare. Ora, nel caso specifico l'eccezione presentata di legittimità insiste su un punto molto particolare che è quello della un'usualità, per utilizzare un termine utilizzato dai revisori dei conti, l'inusualità con la quale ci stiamo avvicinando a una materia importante di ratificazione di bilancio ed questo strumento irrituali e inusuale è la proposta di iniziativa consiliare, la quale, tra l'altro, ha avuto un certo tipo di istruzione, poi vedremo, riporta è vero dei pareri di irregolarità di cui parlava il Consigliere Spadola, ma ovviamente tutto può essere opinato e tutto deve essere documentato giustificato argomentato. Quindi si chiede al Presidente di poter dare vita a una sospensione, dare luogo a una sospensione la quale consenta ai dirigenti di cui l'ente dispone di... (*incomprensibile*)

Presidente Tringali: Grazie a lei. Allora mettiamo ai voti la sospensione. Prego, Segretario generale. Avete chiesto la sospensione, di metterla ai voti, assolutamente, io sono qui ascolto con attenzione, Consigliere. Sulla sospensione di cosa stiamo parlando stasera?

Consigliere Migliore: La questione pregiudiziale è complessa e articolata, tant'è che stiamo subendo anche lo sfottò di essere giuristi, non lo siamo noi ma ce ne sono tanti altri nel mondo oltre voi, e io ho richiesto per il conforto dell'aula, essendo fermamente convinta della questione pregiudiziale un parere al Segretario generale e poi dopo il parere si fa la prassi...Il Consigliere Iacono aveva chiesto la parola...

Presidente Tringali: Il Consigliere Iacono aveva chiesto la parola sulla sospensione, forse lei era distratta. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Non entro nel merito della pregiudiziale, ma sulla richiesta di sospensione che lei ha sbrigativamente chiuso evitando di poterla invece analizzare nel modo più appropriato. Allora io al Consigliere Spadola con affetto gli debbo dire che le prime volte che sono entrato in questo Consiglio comunale ascoltavo con molta attenzione, quando parlavano alcuni Consiglieri comunali che non erano della mia parte politica e li ascoltavo, perché ritengo che le cose che dicevano erano delle questioni molto importanti, malgrado lo potevo pensare diversamente, tra l'altro recentemente uno di queste persone, questo Consigliere mi ha anche reso omaggio di un libro che ha fatto per suo padre, per dire che, malgrado qui dentro litigavamo, poi alla fine bisogna apprezzare quando gli altri possono portare qualcosa che possa anche allargare gli orizzonti e quindi oggi stiamo trattando di un tema estremamente importante, le cose che sono state dette in questa pregiudiziale necessitano sicuramente di approfondimenti, perché è vero che non

Verbale redatto da Live S.r.l.

siamo giuristi, ma è anche vero, Presidente che per come le cose si sono messe, per quanto riguarda questa vicenda, compresa questa convocazione urgente da parte della Presidenza del Consiglio comunale, compreso il fatto che si è disattesa una diffida che ieri era stata mandata, compreso il fatto che in Conferenza capigruppo abbiamo deciso ben altre cose rispetto a quelle che lei invece autoritariamente ha voluto decidere oggi, io non vorrei che si continuasse su questa linea, Presidente, nella quale si decide in maniera autarchica rispetto a tutto il resto, perché già il tema è tale, caro Consigliere Spadola che, senza essere giuristi, io le posso garantire che questa vicenda finirà con gli avvocati. Quindi lei, in ogni caso avrà modo, come lei e come io, di fare in modo che poi un po' di questioni giuridiche le dobbiamo approfondire, stia sereno su questo, glielo dico non come una minaccia, ma come consapevolezza che lì dobbiamo finire perché dal nostro punto di vista ci sono palesi illegittimità e a me sembra che questa pregiudiziale, ed è bene entrare nel merito, ha cominciato a delineare alcune di queste palesi illegittimità, quindi è opportuno, Presidente, che lei si svesta del movimento 5 stelle e di quei panni e che si metta nei panni del super partes ed in questo caso, siccome, ripeto, non stiamo parlando di noccioline né di soldi privati ma dei soldi di tutta la collettività, e siccome a questa situazione non siamo stati portati per scelta nostra ma per scelte che sono state fatte da altri, dalla Giunta in modo particolare, allora, io le chiedo anche di sostenere questa richiesta di sospensione che è solo di 10 minuti, che è stata fatta dal Consigliere Tumino.

Presidente Tringali: Allora c'è questa richiesta di sospensione dove fra le altre cose anche il Consigliere Tumino chiedeva di metterla ai voti, la posizione del M5S non l'ho capita. Non sto parlando della pregiudiziale, sto parlando della sospensione. Consigliere Iacono, mi spiace che lei dica questo. Non stiamo tirando alcuna corda, c'è una richiesta, io la rimetto all' aula. Consigliera Marabita, consigliere Federico, Consigliera Migliore. No, no. Consigliere Lo Destro ha parlato già il suo capogruppo sulla sospensione. Consigliere Lo Destro...

Metto in votazione la richiesta di sospensione, io sospendo quando tutta l'aula è d' accordo. Consigliere Lo Destro io cerco di fare il Presidente super partes... Consigliere Lo Destro lei non può prendere il microfono. Non ho nessun interesse. Prego Segretario.

(bagarre in aula)

Il Segretario Scalogna procede alla votazione: La Porta, sì, ; Migliore; sì, Massari; sì, Tumino; sì, Lo Destro; sì, Mirabella; assente, Marino; assente, Tringali; astenuto, Chiavola; assente, Ialacqua; sì, D'Asta; sì, Iacono; sì, Morando; sì, Federico; no, Agosta; no, Brugaletta; no, Disca; no, Stevanato; sì, Spadola; no, Leggio; no, Antoci; no, Fornaro; no, Liberatore; no, Nicita; sì, Castro; sì, Gulino; assente, Porsenna; no, Sigona; no, La Terra; no, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Allora, scusate, 25 presenti, 5 assenti 12 voti favorevoli 12 contrari e 1 astenuto la richiesta di sospensione non viene accettata. Proseguiamo per quanto riguarda la pregiudiziale a firma del Consigliere Migliore e Nicita. L'articolo 74 non prevede nessuna risposta da parte del Segretario generale. Pertanto, l'articolo 74, non prevede... Per mozione, prego Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: Presidente come lei avrà capito, e soprattutto come ha capito più di lei il Segretario generale e tutti quelli che hanno titolo qua dentro per capire quello che c'è scritto qua dentro, questa non è l'acqua fresca. Come diceva il mio collega Iacono, questa storia comunque la mettiate, finisce male, allora io ho chiesto...

Presidente Tringali: Scusate, scusate, io non voglio esasperare i toni, scusi consigliere Migliore, scusate, posso dire una cosa io? Mi faccia parlare...

Consigliere Migliore: Ho chiesto al Segretario generale cortesemente, visto che è a sostegno dell' Aula, di avere un parere scritto su questa pregiudiziale, cosa che si è fatta sempre! la scorsa volta, nel Consiglio comunale scorso, di fronte ad una pregiudiziale il Segretario generale si è preso il tempo e ha scritto 5 pagine di risposta e ha tranquillizzato secondo il suo parere quello che è scritto qua, noi stiamo chiedendo al Segretario generale di avere un suo parere sul contenuto di questa pregiudiziale, lo stiamo chiedendo al Segretario generale, io sto interpellando il Segretario generale ed è un mio diritto di Consigliere comunale, non interpellare il Presidente, Interpellare il Segretario generale. Desidero che il Segretario generale si

Verbale redatto da Live S.r.l.

esprima sul contenuto di questa pregiudiziale e poi lei fa quello che vuole, quello che abbiamo scritto non è aria fritta, quindi noi chiediamo il parere del Segretario Generale.

Presidente Tringali: Consigliere Migliore, le dicevo che la pregiudiziale va comunque messa ai voti. Siccome la discussione così come prevede...ma dopo cosa? L' art.... Evidentemente abbiamo fatto in maniera scorretta. Non stiamo alzando alcun tono, consigliere Iacono. (Iacono fuori microfono). Non sto soffocando nulla, sto semplicemente dicendo che la pregiudiziale va messa ai voti! Consigliere Iacono, lei lo sa meglio di me perché era seduto qui prima di me che l'art. 74 prevede che la pregiudiziale vada messa ai voti. Ma non è scritto da nessuna parte che si deve esprimere il Segretario! Consigliere Agosta, sulla mozione della Consigliera Migliore.

Consigliere Agosta: Si sente? Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, allora è giusto tutto quello che è stato detto fino ad ora, però, per una maggiore tutela, prima di metterla ai voti, Presidente, le chiedo intanto per prima cosa, di passare la parola al Segretario generale, questo sì, per rispettare un attimino i canoni, così come abbiamo sempre fatto come dice il consigliere Iacono che benissimo ricorda, ma anche per, ribadisco, per una tutela nostra. Semplici semplice, poi sospensione si sospensione no è tutto relativo, verrà messa ai voti secondo regolamento, bene, io in qualità di Consigliere comunale devo andare a votare qualche cosa, viene posta una pregiudiziale, così come previsto da regolamento e a maggior tutela mia e mi sembra di interpretare il pensiero di tutti i consiglieri comunali, avere una risposta dal Segretario generale, non mi dispiace. Grazie, Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere Agosta.

Consigliere D' Asta: Il Consigliere Agosta merita un plauso metaforico. Signor Presidente, è una questione ontologica di democrazia. Stiamo ponendo un tema su un ordine del giorno fondamentale per questa città e stiamo parlando di una pregiudiziale che merita, come ha sempre meritato sulle questioni importanti l'intervento del Segretario generale, perché questa volta il Segretario generale non si vuole far parlare?

Se non c'è puzza di bruciato, Presidente, passi subito la parola, nessuna offesa personale, Presidente, stia sereno e tranquillo. Perché le altre volte lei ha fatto parlare il segretario e questa volta non lo vuole fare parlare, cosa sta succedendo? e allora non ci faccia pensare male, dia la parola al Segretario, c'è una questione importante di merito che stiamo ponendo, ascolti anche il Consigliere Agosta che non è Consigliere di opposizione, c'è un Consiglio spaccato faccia il Presidente super partes. Non faccia il Presidente di parte,...non oggi che c'è una questione importante, quindi, la invitiamo, per l'ennesima volta a dare la parola al Segretario generale, grazie.

Presidente Tringali: Segretario Generale, visto che c'è una richiesta da parte della maggioranza, le sto dando la parola Consigliere Massai, ma se è sempre sulla pregiudiziale, Consigliera Migliore ma lei non faccia l'avvocato, mi perdoni! Sto dando la parola al Segretario così come mi avete chiesto.

Consigliere Massari: Perché sulle pregiudiziali del collega Ialacqua abbiamo avuto una risposta scritta dal segretario, motivata con la complessità della pregiudiziale e il Segretario giustamente si è preso circa 3 ore e mezzo per rispondere e ora invece a sento stiamo dando la parola per un intervento orale. Allora, io ribadisco che quella prassi è stata una prassi opportuna e non può essere che il consiglio dopo ne facciamo un'altra...

Presidente Tringali: Ma non possono intervenire tutti, può intervenire il capogruppo. Ha parlato già il Consigliere Migliore sulla mozione, Consigliera Nicita. Consigliere Iacono, sto dando la parola al Segretario

(Consigliere Iacono fuori microfono).

Segretario Generale: Non ho avuto modo di esaminare, quindi mi prendo il mio tempo e esamino.

Presidente Tringali: Consiglio sospeso per cinque minuti.

Verbale redatto da Live S.r.l.

(Sospensione)

Presidente Tringali: Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione, il Segretario generale ha avuto modo di attenzionare e leggere la pregiudiziale a firma del Consigliere Migliore e Nicita e ha redatto una risposta scritta che è stata già consegnata a tutti i capigruppo, do la parola al Segretario generale, dopodiché mettiamo in votazione la pregiudiziale. Prego Segretario.

Segretario Generale: Brevemente; nel parere che avete già a vostra disposizione, ho ripercorso un pochetto tutte le motivazioni che erano state predisposte nella pregiudiziale. Ho richiamato gli articoli del TUEL, dello Statuto e del regolamento del Consiglio comunale. Io ritengo che il potere del Consigliere comunale non sia un potere generico ma è un potere concreto, cioè il Consigliere comunale ha una specifica competenza su tutte le materie oggetto di competenza del Consiglio comunale, quindi, parlando di tutte le materie, anche la variazione di bilancio rientrano in questo contesto. Ho fatto poi un chiaro riferimento, ma questo i consiglieri presenti alla Commissione consiliare di qualche giorno fa in Commissione finanze, l'avevo un po' anticipato, io sono convinto, ma sarà una mia convinzione, pur minoritaria forse, che l'articolo 175 comma 5 nel momento in cui parla di organo consiliare attenuto in qualche modo individua anche nell'organo consiliare, perché non è detto che l'organo esecutivo non possa fare delle proposte, ma io non escludo che questa proposta non possa avvenire dal Consiglio comunale, quindi, l'avevo detto in tempi non sospetti, prima che questa pregiudiziale fosse stata approvata, perché è una mia convinzione che nasceva dal dettato del comma 5 dell'articolo 175. Poi abbiamo il richiamo della sentenza dalla Corte dei conti, il passaggio che non riguarda il nostro.. perché ormai la nostra ratifica, la delibera non è stata ratificata quindi riteniamo che quell'inciso che il richiamo della Corte dei conti della Lombardia faceva non è attinente; per i provvedimenti necessari: i provvedimenti necessari, effettivamente, come abbiamo visto, la norma è una norma che non dà dei suggerimenti su che cosa bisogna fare e si sofferma sul fatto che bisogna senz'altro mettere a posto i conti. Ciò nel senso che se sono state fatte delle spese prioritariamente il Consiglio comunale è tenuto a riconoscere e a salvaguardare quelle partite per non creare dei debiti del comune nei confronti di terzi, quindi anche qui dico che è un provvedimento atipico, cioè non è tipizzato, cioè non è prevista un preciso iter, quindi diciamo che ciascun ente, almeno nelle delibere che ho avuto modo di vedere, ho visto che ognuno si è comportato poi magari in maniera differente. Qualche proposta, come dicevo, è venuto dal Sindaco, qualcosa è venuta direttamente dagli uffici e quindi c'era un pochetto un discorso che, dal momento che non è stato chiarito dal legislatore quale può o deve essere il percorso da seguire un po' gli enti locali dal punto di vista amministrativo hanno cercato di comportarsi in maniera diversa. Presunta mancanza del parere del revisore dei conti, a parte che abbiamo i revisori dei conti qui in sala e quindi possono dare un parere su quello che è stato scritto o non è stato scritto, a me sembra che il parere è stato richiesto, che i revisori dei conti abbiano dato una risposta, seppure hanno fatto un rinvio ai precedenti pareri, mi scusi se ho capito male, quindi vedo che il dottor Rosa condivide questa mia interpretazione. Infine, ho fatto un po' è vero, cioè la materia effettivamente è complessa, su questo non ci sono dubbi. Però ho trovato sia poca dottrina, in effetti se voi vedete in più dal 2000, quando è entrato in vigore il 267 oggi ci sono appena 2 deliberazioni, due pareri, della Corte dei conti, uno del 2006 e una del 2009 non esiste più niente in materia. come giurisprudenza contabile. Quindi e questo è uno, poi, come dicevo, solo 4 comuni sono riusciti a reperire sul sito, che erano dei comuni che anche lì riportavano su per giù la stessa motivazione che hanno dato i consiglieri comunali in questa deliberazione che hanno presentato, cioè quello di mettere al primo punto i conti in salvo, cioè fare salvi gli effetti prodotti e, dall'altro, approvare la variazione nel suo complesso. Poi sulla faq pubblicata sul sito Marco Aurelio che veniva fuori da una serie di formazione diciamo fatta presso il comune di Roma e fatta dalla scuola della pubblica amministrazione, dalla Spal, quindi quella dei segretari comunali per intenderci, che effettivamente precisa quanto di seguito, quindi il Consiglio comunale dovrà quantomeno, quindi, ritiene che sia un dovere minimo quello di prendere atto degli impegni delle liquidazioni eventualmente effettuate, quindi lo ritiene un dovere minimo quello di intervenire su questa cosa, quindi anche dice, effettuata a seguito della variazione... (*incomprensibile*) a disporre delle opportune variazioni di bilancio, magari adottando la medesima variazione di bilancio. Dico questo perché, come ho detto poco fa, non è una materia molto agevole perché, come ho detto, è assistita poco sia da giurisprudenza che da dottrina, quindi effettivamente c'è poco modo di confrontarsi con altre realtà, con altre cose che hanno avuto la stessa nostra situazione. Ecco perché mi sono limitato, ma d'altra parte come mio modo di scrivere in maniera secca e

Verbale redatto da Live S.r.l.

puntuale su quelle cose che sono state fatte rilevare nella pregiudiziale presentata dai consiglieri Migliore e Nicita.

(Consigliere Migliore fuori microfono)

Presidente Tringali: Grazie, non c'è diritto di replica. Ma mozione di cosa, Consigliere Migliore? Ma Presidente cosa? Consigliere Migliore così però esasperiamo gli animi. Io dico che nell' art. 74 è previsto che ogni gruppo può discutere per cinque minuti e voi lo avete già fatto. Questo è un intervento sul punto, non è una mozione. Io voglio condurre i lavori nella massima serenità ma il regolamento lo dobbiamo rispettare. Il Segretario ve lo ha messo anche per iscritto e lei avrà modo di leggerlo. Va bene, lei ha detto che è opinabile. Non è previsto da regolamento un secondo intervento. Consigliere Tumino, per favore. Consigliera Migliore, ma su quale sospensione stiamo parlando? Avete parlato sulla pregiudiziale. Ah, nessuno ha parlato? Ha parlato lei, ha parlato il Consigliere D' Asta, il Consigliere Tumino. Allora, ripeto, consigliera Migliore, io la ringrazio del suo intervento... ma così funziona! (*incomprensibile*). Consigliere Iacono, avete parlato prima sulla pregiudiziale. Ma così funziona nel regolamento! Ha parlato il Pd, ha parlato il Consigliere Tumino, ha parlato pure lei!

(Consigliere Iacono fuori microfono)....

(microfono funzionante ad intermittenza, impossibile la trascrizione).

(Consigliere Tumino fuori microfono).

Presidente Tringali: Consigliere Tumino io dico, spero di non avere la memoria così corta, io le ho dato la parola sulla pregiudiziale, non sulla sospensione. Ma lo avete già consumato questo passaggio! Consigliere Iacono, cinque minuti, prego.

Consigliere Iacono: Allora, io concordo su quanto detto in una parte dal Segretario generale. Il Segretario generale sostiene che c'è poco per quanto riguarda questa vicenda in termini di normativa, in tema di giurisprudenza e fa riferimento, in modo particolare, a due pareri poi della Corte dei conti, la 4 del 2006, e il 58 del 2009 della Calabria che, chiaramente, dobbiamo cercare di approfondire anche noi, avrà avuto modo il Segretario, noi dobbiamo vederlo. Poi fa riferimento a questa faq ma la faq era stata già messa in allegato con la lettera che il Presidente aveva mandato. Questa era la faq, quella di Roma. Ora però anche qui, segretario lei conviene anche che una faq lascia il tempo che trova, ma anche questa faq in ogni caso dice che il Consiglio comunale debba prendere atto quantomeno degli impegni delle liquidazioni, però, quando lei sostiene e, tra l'altro sgombriamo anche il campo qui, perché ci stiamo mettendo tutti assieme a cercare qualcosa, sgombriamo anche il campo sul fatto che il Segretario generale dia parere di legittimità, perché è bene chiarire anche questo. Segretario generale lo sa molto meglio di me. Il Segretario generale è più coordinatore dei dirigenti che non chi esprime parere di legittimità, perché i pareri di legittimità il Segretario generale li ha finiti di dare il Segretario generale con la legge Bassanini, nel 97, anzi, addirittura con la riforma che è stata respinta e io sono stato tra questi, ma quello era un punto che forse andava visto meglio, con la riforma Renzi che è stata respinta, addirittura si eliminava la figura del Segretario generale, lo dico con tutto il rispetto per il Segretario generale Scalogna sul quale abbiamo stima totale, però per dire che la giurisprudenza, la normativa si è evoluta nel senso che i Segretari generali hanno una parte residuale di esprimere pareri di legittimità nel momento in cui mancano i dirigenti, per cui in assenza dei dirigenti in quel comune c'è il parere di legittimità e allora è un parere autorevole quello che esprime Segretario generale e chiaramente è un parere che in questo caso, come negli altri casi, ci aiuta a capire e a comprendere meglio le cose, quindi, in questo è azione di supporto, ma non è parere di legittimità negli atti tipo infallibilità del Papa e in questa logica e in questa logica il Segretario generale dice che i Consiglieri comunali possono deliberare su tutto ciò che è di competenza del Consiglio comunale e questa è una verità, ma non dice però che per quanto riguarda la variazione di bilancio e bilancio è ben diversa la questione. Per cui quando qua viene detto che i Consiglieri comunali possono deliberare, sì, possono deliberare, ma sulla base di una proposta che proviene dalla Giunta municipale e, nel caso delle variazioni di bilancio in modo specifico, c'è tutta una normativa ben chiara, ben consolidata che non è lasciata al caso alle vacche o ad altro, nella quale ci sono scadenze ben precise, nella quale si dice che la competenza è del Consiglio

comunale a deliberare, ma la competenza chiarissima e senza interpretazione di nessuno, né del Papa né dei Vescovi né di chi qui non ha competenze giuridiche, è della proposta che deve essere fatta ai Consiglieri comunali. Quindi è vero che consiglio comunale, e dice bene il Segretario generale da esperto e recita tutte le parti del regolamento in cui consiglieri hanno diritto di iniziativa, però questo diritto di iniziativa su sugli argomenti di competenza del Consiglio, per quanto riguarda il bilancio e la variazione del bilancio, nasce sulla base di una proposta della Giunta municipale e su questo io ritengo che il Segretario generale, proprio perché è esperto e navigato non possa dire diversamente rispetto a quello che è scritto. Quindi oggi noi prendiamo atto in ogni caso anche di questo suo supporto che ci ha dato, ricordandoci quali sono gli articoli, ma, soprattutto, dicendo una cosa importante e onesta intellettualmente che c'è poco e in questo poco quando c'è poco, quando c'è poco, carissimo Segretario generale, bisogna partire da ciò che è certo, ecco perché bisogna partire da ciò che è consolidato e ciò che è certo e ciò che è consolidato e certo è che l'organo competente è il Consiglio comunale, ma l'organo competente non può autonomamente, in caso di bilancio e variazione di bilancio e su questo la certezza è assoluta, fare un'autonoma iniziativa come questa e, tra l'altro, nel modo in cui è stata fatta, che è vero che non ci sono tanti precedenti, ma io dico che non c'è un solo precedente uguale a quello di Ragusa.

Presidente Tringali: Grazie. Consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente rinuncio all' intervento.

Presidente Tringali: Lo mettiamo in votazione. Sempre consigliere Marabita, Consigliere Federico, Consigliere Migliore come scrutatori, prego.

Segretario Generale: La Porta; sì, Migliore; sì, Massari; sì, Tumino; sì, Lo Destro; sì, Mirabella; sì, Marino; assente, Tringali; no, Chiavola; sì, Ialacqua; sì, D'Asta; sì, Iacono; sì, Morando; sì, Federico; no, Agosta; no, Brugaletta; no, Disca; no, Stevanato; no, Spadola; no, Leggio; no, Antoci; no, Fornaro; no, Liberatore; no, Nicita; sì, Castro; sì, Gulino; no, Porsenna; no, Sigona; no, La Terra; no, Marabita, sì.

Presidente Tringali: Allora, scusate, 29 presenti, 1 assente. Voti favorevoli 14, voti contrari 15, quindi la pregiudiziale viene respinta. Passiamo allora al primo punto. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Chiedo la verifica del numero legale

Presidente Tringali: C'è una verifica del numero legale. Prego Segretario.

Segretario Scalogna: La Porta; assente, Migliore; assente, Massari; assente, Tumino; assente, Lo Destro; assente, Mirabella; assente, Marino; assente, Tringali; assente, Chiavola; assente, Ialacqua; assente, D'Asta; assente, Iacono; assente, Morando; assente, Federico; presente, Agosta; presente, Brugaletta; presente, Disca; presente, Stevanato; presente, Spadola; presente, Leggio; presente, Antoci; presente, Fornaro; presente, Liberatore; presente, Nicita; assente, Castro; assente, Gulino; presente, Porsenna; presente, Sigona; presente, La Terra; presente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora scusate, 15 presenti, 15 assenti. Per mancanza del numero legale il Consiglio viene convocato a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 16. Grazie, buona serata.

Fine seduta: 20,50

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 GEN. 2017 fino al 08 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 GEN. 2017



↓
Il Segretario Generale

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

Verbale redatto da Live S.r.l.

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 77 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 DICEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di dicembre, formalmente convocato per le ore 16.00, in sessione di prosecuzione, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Proposta di iniziativa consiliare presentata dai conss. La Terra ed altri, in data 23.12.2016, prot. 129280, avente per oggetto "Provvedimento conseguente alla mancata ratifica delle Variazioni di Bilancio di previsione 2016/2018 operante ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs 267/2000 con deliberazione di G.M. n. 508 del 20.10.2016-n. 517 del 24.10.2016-n.555 dell'11.11.2016 e n. 590 del 28.11.2016, ai sensi dell'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale**

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Buonasera a tutti oggi 30 dicembre 2016. Siamo in seduta di prosecuzione, pertanto il numero legale è di 12 consiglieri. Chiedo al Segretario generale di fare l'appello. Grazie.

E' presente il sig. Sindaco.

Presenti gli assessori Martorana, Disca, Leggio, Corallo.

Presenti i dirigenti Cannata e Lumiera.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, presente, Lo Destro, presente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, presente, D'Asta, presente, Iacono, presente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, presente, La Terra, presente, Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Scusate. 27 presenti. 3 assenti. Il numero legale è garantito. Apriamo il Consiglio comunale, è stata presentata una pregiudiziale. Se la consigliera, scusate quanto controllo, Consigliere Migliore, Consigliere Nicita, Se la Consigliera Migliore lo vuole illustrare, così nel frattempo anche facciamo le copie per i consiglieri.

Entra Gulino. Presenti 28.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente.

Il Consigliere TUMINO: Invitando per l'economia dei lavori, se facciamo le copie seguiamo meglio il Consigliere, anziché farla parlare a ruota libera, seguiamo, seguiamo le questioni che...

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Stiamo facendo le copie adesso, e intanto la consigliera nel frattempo ... Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, visto che lei è molto attento del regolamento, io la prego di far fare silenzio. La richiesta del Consigliere Tumino è plausibile visto che sono 3 fogli e viene meglio la poi all'aula che deve votare la pregiudiziale.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Io ho già dato mandato agli uffici di fare le nuove copie, quindi fra 3 secondi avrete le copie tutti quanti. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: I sottoscritti consiglieri comunali, con riferimento allo schema di proposta di deliberazione consiliare, avente ad oggetto il provvedimento con dalla mancata ratifica, l'azione di prevenzione 2016 2018, operate ai sensi dell'articolo 175 comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000, con deliberazione di Giunta municipale 508 del 20 ottobre 2016, 517 del 24 ottobre 2016, 555 dell' 11 novembre 2016, 590 del 28 novembre 2016, nel rileva la palese inammissibilità illegittimità, osservando brevemente quanto segue. Le variazioni al bilancio disposta dalla Giunta municipale con le delibere indicate, non sono state ratificate dal Consiglio comunale che ne ha peraltro ritenuta illegittima l'adozione non ravvisando in coerenza, peraltro, con i rilievi espressi dal Collegio dei revisori, la sussistenza di quella particolare urgenza nel provvedere che è espressamente richiesta dall'articolo 175 del TUEL per legittimare l'adozione di una variazione di bilancio da parte della Giunta. La mancata ratifica della variazione di bilancio da parte del Consiglio comunale costituisce, secondo l'espressa indicazione contenuta nell'articolo 7 della circolare del Ministero dell'interno del 1° ottobre 97, condizione risolutiva dell'atto dell'aggiunta che in quanto risolto. Non è pertanto suscettibile di produrre alcun ulteriore effetto giuridico, né tanto meno può successivamente rivivere in spregio a quando già definitivamente deliberato dal Consiglio. Il comma 5 dell'articolo 175 del TUEL, consentendo al Consiglio in caso di mancata ratifica della variazione di bilancio dell'organo esecutivo, semplicemente di adottare i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata. Costituisce disposizione che lamenta eccezionale rispetto alle ordinarie prerogative consiliari in materia di variazione di bilancio, indicate al comma 3 della medesima disposizione del TUEL, tanto più nel caso di specie, in cui, essendo ormai scaduto il termine perentorio previsto dalla legge, il Consiglio non può più legittimamente delibera alcuna ulteriore variazione di bilancio, trattandosi di norma eccezionale di stretta interpretazione. Il ricorso all'articolo 175 comma 5, presuppone, oltre alla precisa indicazione dei rapporti sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate per il quale il Consiglio comunale viene eccezionalmente chiamato a provvedere anche l'accertamento della legittimità della variazione di bilancio disposta dalla Giunta, assumendosi altrimenti il Consiglio in mancanza di tale fondamentale presupposto la responsabilità per i provvedimenti conseguenti alla variazione illegittima adottata dall'organo esecutivo. Sicché, ne consegue che lo schema di proposta di deliberazione, presentato al Consiglio comunale, senza peraltro la minima indicazione in ordine ai rapporti sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate e, pertanto, con l'evidente fine di indurre nuovamente il Consiglio Comunale a ratificare o far comunque proprie le variazioni di bilancio, illegittimamente disposte dalla Giunta, si pone in plateale contrasto con la procedura di legge sotto tutti i profili indicati, atteso che, a seguito della mancata ratifica, la variazione di bilancio, a suo tempo disposte dalla Giunta non producono più effetto e non possono pertanto più essere ratificate facendo ormai radicalmente difetto l'oggetto stesso di ogni ipotetica ratifica in ogni caso il Consiglio comunale non può essere surrettiziamente chiamato ad un nuovo esercizio del potere di ratifica, avendo già deliberato in senso contrario ed essendo ormai acclarata l'inesistenza del presupposto dell'urgenza richiesto per la legittima adozione della variazione di bilancio da parte della Giunta, con conseguente illegittimità ab origine delle delibere prese caso specie dell'organo esecutivo, palesemente illegittimo. Risulta anche il tentativo di indurre il Consiglio comunale a far proprie le variazioni di bilancio disposta dalla Giunta, sia perché elusivo della specifica disciplina dettata dall'articolo 175 del TUEL, per il caso di mancata ratifica delle variazioni di bilancio disposte dall'aggiunta non residuando in tal caso al Consiglio Comunale, altro potere, altro potere, che è quello di provvedere nei limiti di quanto strettamente necessario per i rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata. Essendo ormai scaduto il termine perentorio entro il quale il Consiglio comunale può provvedere in via ordinaria ad eventuali variazioni di bilancio. Quarto punto, mancando infine qualsiasi concreta indicazione in ordine ai rapporti sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate, è evidente che il Consiglio Comunale non potrebbe comunque provvedere a quanto indicato dall'articolo 175 del comma 5 del TUEL. Ciò ferme ovviamente restando le 3 le pregiudiziali ed assorbente ragioni di illegittimità sopra esposta.

Presidente, io ai, ai sensi dell'articolo 97, al comma 2 del TUEL chiedo, all'assistenza del Segretario comunale, che svolga compiti di collaborazione in funzione di assistenza giuridica amministrativa nei confronti degli organi degli enti, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alla legge, allo Statuto e dai regolamenti. Pertanto, appellandomi a quello che come strumento mi dà la legge, chiedo cortesemente un parere per iscritto al Segretario generale.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Stiamo distribuendo le copie nel frattempo della pregiudiziale. Se c'è qualcuno che vuole intervenire. Prego, Consigliere Tumino. Mozione su cosa?

Il Consigliere TUMINO: Presidente, mi vedo costretto a richiamare la sua attenzione perché, come avevo ben intuito, il Consigliere Migliore ha articolato una pregiudiziale lunga 3 fasi. L'Ufficio di Presidenza mi ha dotato proprio in questo istante della pregiudiziale. Al solito Presidente, io sono uno di quelli che ci vuole capire le cose e per questo le chiedo una sospensione dei lavori del Consiglio per 10 minuti, affinché ciascuno di noi possa rendere realmente contezza delle cose che ha scritto il collega Migliore e che ha posto all'attenzione dell'intero contesto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: C'è una richiesta di sospensione da parte del Consiglio Tumino. Fra altre cose, sentendo qua il Segretario, la pregiudiziale è molto identica a quella già, dei pareri espressi ieri per iscritto.

Il Consigliere IACONO: Presidente, sempre per mozione. Qui dobbiamo capire. Stiamo parlando di variazione di bilancio. Allora, è chiaro, è chiaro che qualsiasi pregiudiziale come argomento a questo, a me non pare, ma dalle prime 4 righe che sia uguale a quella che era stata presentata ieri non debba. E allora noi dobbiamo solo capire, Presidente, se avete intenzione, che oggi bisogna chiudere immediatamente, senza manco a discutere dopo che è stato convocato un Consiglio Comunale in maniera arbitraria, oppure dobbiamo discutere su ciò che c'è? Voglio capire se siamo messi nelle condizioni di poter esercitare il nostro ruolo elettivo...

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Le rispondo subito. Le pregiudiziali che sono a tutela del Consiglio, così come dicevo ieri, l'articolo 74, prevede che vengano discusse e votate. Io non voglio mettere in difficoltà e non voglio sottrarre i consiglieri su nessun dibattito. Prego Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Questo film lo abbiamo visto già e quindi evitiamo di ripetere quello che è successo ieri, siamo dinanzi ad una pregiudiziale articolata, dobbiamo studiare, leggerla, quindi è necessario, penso, una sospensione, come si è sempre fatto e soprattutto vorrei sottolineare quanto richiesto già ieri, ma oggi, a norma del TUEL, l'articolo 97. Noi chiediamo e la Consigliera chiede, quindi l'opposizione, nella sua interezza chiede, che su questa pregiudiziale il Segretario sia di sostegno, di supporto al Consiglio per, per studiare, per sostenere la validità o meno di questa pregiudiziale, quindi, in base a questo, per l'articolo 97 del TUEL, le chiediamo come ieri, che il Segretario risponda, metta una sua indicazione scritta su questo, su questo, perché per questo, come abbiamo fatto ieri, è inutile che ora conveniamo per 10 minuti la discussione e poi Segretario deve sospendere perché ha necessità.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Però sul TUEL su cui lei si appella, non c'è scritto da nessuna parte ... Consigliera Migliore sto parlando, io non l'ho interrotta. Non c'è nessun obbligo da parte del Segretario di dare una risposta scritta alle pregiudiziali, non c'è nessun obbligo... Assolutamente d'accordo con lei...

Il Consigliere MASSARI: Siccome il Consiglio reclama questa, questo supporto, è necessario in questo momento che il Segretario generale, offra questo servizio.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Da parte del Movimento 5 stelle ci basta anche un parere non scritto ma orale, verbale. Solo questo, perché dice il Consiglio chiede... Il Movimento 5 stelle non, non chiede il parere scritto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Consigliere Marabita prego... Il parere verbale rimane agli atti. Può essere acquisito in qualunque momento, Consigliere Marabita. Prego Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Presidente, ricordandole che lei è il Presidente di tutti. Ricordandole che per consuetudine una sospensione non è mai stata negata, sia da una parte che dall'altra. Adesso viene chiesto una sospensione per permettere ai consiglieri comunali di poter leggere poi gli dia la parola... è inutile che mi disturba... Volevo completare. La sospensione richiesta da parte dei consiglieri è utile non solo ai consiglieri ma utile anche al Segretario per poter leggere, studiare la pregiudiziale e rispondere. Così facendo, mettete in una cattiva posizione anche al Segretario, mi sembra poco rispettoso soprattutto per il lavoro del Segretario che deve leggersi la pregiudiziale depositata 10 minuti fa, la deve leggere, deve vedere, deve rispondere e in questa situazione penso che lo state stressando un po' troppo. Ha bisogno di una serenità. Per poi rispondere.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Consiglio sospeso per 5 minuti. Riprendiamo il Consiglio Comunale, dopo la sospensione chiesta dal credo, Consigliere Massari, se non ricordo male... Fra l'altro abbiamo anche avuto modo con il Segretario generale di dare i pareri sulle due pregiudiziali che sono state presentate dalla Consigliere Tumino ed altri e dal Consigliere Migliore ed altri. Do la parola al Segretario, se vuole, se vuole illustrare le due pregiudiziali, dopodiché se c'è qualcuno che vuole intervenire. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: in qualche modo queste pregiudiziali si era riposto ieri, con alla risposta quella, scusate il bisticcio di parole, con quella presentata dai Consiglieri Migliore e Nicita. Praticamente si è specificato qualche cosa rispetto a quella, a quella risposta. In effetti, la pregiudiziale, si richiama il parere espresso ieri, a tal proposito si ribadisce che l'articolo 5, comma 5, prevede espressamente che il Consiglio Comunale adotti atti ritenuti necessari. Il fatto che, quali atti che sono stati ritenuti necessari, sta nella facoltà dell'organo consiliare, cioè che non è che l'ufficio o il coso che può dire questo è necessario, questo non è necessario, fermo restando il fatto che solo i rapporti sorti e intercorsi. In tal senso, come ho detto ieri c'era la FAQ la quale diceva che si mette in evidenza, che il requisito minimo che doveva l'intervento del Consiglio Comunale di quel, quello di mettere a regime tutti i rapporti sorti come requisito infatti, recitava almeno quella, quello, quei rapporti e, quindi, praticamente si richiama anche in questo senso la FAQ. Occorre far presente, poi che nessun organo sul punto 2 ha acclarato l'inesistenza del presupposto dell'urgenza, in nessun atto viene fuori che l'atto non veniva dichiarato urgente. I revisori dei Conti in tal senso, e qui c'è il Presidente che poi mi può smentire se dico cose non vere o meno, hanno, si sono limitati ad un semplice suggerimento, ma non hanno mosso rilievi in merito all'urgenza o meno degli atti in discussione, quindi al punto 3, come già specificato il Consiglio Comunale ha la possibilità di adottare quanto espresso già al punto 5, fermo restando il potere emendativo del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale può fare emendamenti sulla proposta di delibera. Chi l'ha detto no? Quando? No, no, no. Io ho detto che non potevo, no, io ho scritto una lettera al Consigliere Tumino, al quale ho ribadito, invece, che l'emendamento è possibile, alla luce di quanto previsto dal nostro regolamento. Quindi, questo per quanto riguarda il punto 3. Per quanto riguarda il punto 4, invece, in merito ai rapporti sorti, ovviamente la delibera già contiene riferimenti di legge, che sono l'articolo 175.5 e poi tutti gli altri, gli stessi sono quelli sorti fino alla data della mancata ratifica delle delibere, quindi quello è il punto di riferimento, oltre quella data non può essere sorto nessun altro problema tranne che stasera al Consiglio, non dice che quella variazione va. Per quanto, ad ogni buon conto, il dirigente del settore finanze, con nota del 28 12 2016, in risposta ai consiglieri Tumino, Ialacqua, Iacono, D'Asta, ha indicato gli importi impegnati per ciascuna variazione. Dice con la 507, abbiamo impegnato tot, con 500, eccetera, eccetera. Tra l'altro, l'articolo 175 comma 5, non prevede che il

Consiglio valuti singoli rapporti instauratosi, ma si preoccupa di garantire al fine della tutela dei terzi, perché il problema più che altro è posto per la tutela dei rapporti con i terzi, il rispetto dei rapporti nel suo insieme, questo è quanto scritto in merito alla prima pregiudiziale. La seconda pregiudiziale ripercorre.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Allora, c'è qualcuno che vuole intervenire sulla pregiudiziale del Consigliere Migliore. Lei già l'ha illustrata, quindi, uno per gruppo, 5 minuti...Lei l'ha già illustrata. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Ancora una volta, riscontriamo una risposta a una pregiudiziale, puntuale, precisa, basata, mi consenta Segretario, sull'improvvisazione. Veda, caro Segretario, la pregiudiziale avanzata dal Consigliere Migliore dal Consigliere e Nicita è circostanziata. Lei, anziché dare serenità all'intero Consiglio, ha vestito le vesti di un Assessore aggiunto, forse, e fa valutazioni che io ritengo di natura politica e che poco hanno a che spartire con la natura tecnica, atteso che quando deve dire qualcosa deve assumersi una responsabilità sua piena, rimanda il tutto a delle FAQ prelevate da un motore di ricerca su internet. Ma do che stiamo parlando, caro Presidente, ma di che cosa stiamo parlando. Il Segretario generale, un uomo di legge, e colui che deve essere garante delle posizioni di ciascuno dei consiglieri comunali presenti in quest'aula. È organo anche di consulenza al Consiglio comunale. Mi si dice che nessun organo ha ravvisato il presupposto dell'urgenza e io le chiedo, e approfitto della presenza del, dei Revisori dei Conti, siete tenuti voi altri Collegio dei revisori, a ravvisare l'urgenza oppure no? O vi limitate solo a verificare fatti contabili, perché dobbiamo capire a chi imputare le responsabilità, perché noi qui ci siamo stancati ci siamo realmente stancati, Presidente, perché sentiamo da una parte, l'organo di consulenza, il revisore, i revisori contabili dire beh, noi siamo chiamati solo esprimere giudizi di natura economico-finanziaria, sull'urgenza noi non c'entriamo e mi pare, come dire, corretto in linea con quello che è il vostro compito. Dall'altra parte mi si dice eh no, l'urgenza esiste perché l'organo di consulenza non l'ha fatta ravvisare che non esiste. Ma di che stiamo parlando? Ma di che stiamo parlando? Ma di che stiamo parlando? E chi deve essere l'organo che ravvisa l'urgenza? La Giunta?

Il Segretario Generale SCALOGNA: È lo stesso organo. Quando viene dichiarata l'immediata esecutività di un atto viene dichiarato sul fatto dell'urgenza. Quale rogano dice che l'atto è immediatamente esecutivo? La Giunta...e l'urgenza viene di volta in volta valutata. Poi sarà il Consiglio a dire non è urgente ti boccio. Ma questo è un altro paio di maniche.

Il Consigliere TUMINO: Il Consiglio Comunale può emendare questa delibera? il Consiglio Comunale non ha competenza per esaminare questa delibera, perché ha competenze solo e solo se questa delibera arriva in aula, proposta dal Consiglio comunale entro il 30 novembre. Dopo, dal primo dicembre in poi l'unico organo che ha capacità di deliberare in tal senso è la Giunta municipale, l'organo esecutivo e non il Consiglio Comunale. Però, fa finta di niente, fa finta di dimenticarlo, cerca qualche FAQ su internet per provare a capire. Di queste cose non ne ha trovate FAQ perché non esistono. È chiaro, entro il 30 novembre, il Consiglio comunale ha facoltà, dopo il 30 non ne ha più facoltà, può fare solo una cosa, ratificare in via d'urgenza ciò che ha fatto la Giunta e questa Consiglio si è già espresso, l'ha bocciato, l'ha bocciata la ratifica di questa Giunta; e allora il comma 5 dice che l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti consequenziali sulla scorta delle obbligazioni assunte. Ebbene, quali sono le obbligazioni assunte, caro Presidente, sa cosa è successo, carte scritte, che il 15 dicembre, quando avevamo interesse a dare un supporto, a dare uno spunto di riflessione alla Giunta, al Consiglio, mi è stato detto che non è possibile produrre un elaborato con l'abrogazione di impegno limita nella relazione di bilancio, per scoprire qualche giorno dopo, qualche giorno dopo, appena qualche giorno dopo, che l'elaborato esiste solo per macro voci. Dovete finire di fare gli imbrogli via. Allora io questa pregiudiziale la faccio mia Sonia Migliore, ritengo che questo Consiglio Comunale non si debba esprimere su questo deliberato perché i Consiglieri Comunali non sono stati messi in condizione di operare in serenità.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Segretario, io vorrei esprimere pacatamente il mio parere, ma che è di fermo, di fermo rigetto di quanto leggo A proposito. Punto primo articolo 175 comma 5, si ricorda che il Consiglio Comunale deve di fatto adottare i provvedimenti ritenuti necessari. Sta quindi nell'autonoma potestà dell'organo, stabilire il contenuto dei provvedimenti da adottare. Segue FAQ. Ora io in realtà leggo altro comma 5, leggo in particolare questo: che in caso di mancato parziale ratifica dei provvedimenti varati di variazione, adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti ritenuti necessari. Sì, ma perché cosa? Nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non, non ratificata. Ora, lei di fatto sta ammettendo che, attraverso una proposta di iniziativa consiliare, ritornano in aula 4 delibere che non hanno più valore ed effetto, essendo legato ad una procedura che è quella dell'articolo 175 comma 4, che non sono state più ratificate. Anche in quel caso lì, noi non avevamo alcuna indicazione di rapporti eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni. Nella proposta consiliare si parla, ancora volta, genericamente, noi non abbiamo il dettaglio. Ora, lei fa riferimento al fatto, che il dottor Cannata il 28, poi in realtà è arriva il 28 l'e-mail, ci avrebbe mandato una risposta meglio questo punto, cioè dicendo che ha indicato gli importi impegnati per ciascuna variazione e questo è quanto per gli impegni sorti. Ma se lei, come afferma, ammette l'emendabilità dell'atto e l'atto, io posso emendare per produrre quale tipo di delibera, una delibera che comporti alla fine la non regolazione di rapporti eventualmente sorti, io dato tali generici che cosa devono ricavare nulla, non posso emendare, posso soltanto ratificare. La ratifica questo comune, questo Consiglio, la doveva solo sulle variazioni d'urgenza, allora io farei un altro ergo, rispetto a quello che ha detto lei, siccome tutto variabile, allora è possibile variare nel dettaglio ogni singola occasione che ha determinato rapporti rispetto a terzi, ogni singola variazione, ogni singola variazione sorta. Sa invece cosa ci ha scritto, invece, il nostro dirigente, ed è nota che lei cita: il nostro dirigente dice, premetto che non si tratta di atti, quelli che produco, ma di estrapolazione di dati contabili. Una tabellina in cui ci sono due, due soli totali. E dice non è possibile ricostruire almeno da una deliberazione della procedura contabile, le imputazioni alle singole variazioni, ma piuttosto è stato possibile solo a seguito di estrazioni di dati dalla procedura di contabilità e successivamente rielaborati extra contabilmente, il dato complessivo degli impegni assunti sul capitolo oggetti variazione. Ritenuto che tale ente formazione risponda pienamente alla richiesta, ma proprio per niente aggiungo, seppur priva dei dettagli di..., quindi lo stesso ragioniere dice che non c'è alcun dettaglio analitico ed allora io che cosa dovrei emendare Segretario, ma me lo vuole dire lei che cosa devo emendare, che cosa dovremmo emendare. Nemmeno le informazioni di dettaglio da poter emendare. Questa è una forte limitazione del mio diritto ad ufficio, il che, il che... Va bene, col Sindaco non credo che sia il caso di parlarne perché agire rilevato in varie conferenze stampa, il tipo di competenza che ha in materia, e mi rivolgo al tecnico che deve tutelare noi in questa situazione, e tutti i Consiglieri. E gli dico e gli dico che se deve essere aperta la possibilità noi di emendare l'atto, noi, per Costituzione, e qui lei vedrà, ma lo sa meglio di me ovviamente avendo titolo in materia, c'è giurisprudenza a non finire, per Costituzione e per statuto oltre che per normative espresse degli enti locali, noi abbiamo diritto ad accedere a tutti i documenti, altrimenti siamo limitati nel nostro diritto d'ufficio. Al momento, sulla base di quello che lei stesso riconosce, riconosce lo stesso dirigente la nota richiamata. Noi abbiamo una limitazione oggettiva al nostro diritto di conoscere l'informazione per emendare l'atto e rendono valido.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Ialacqua. Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi consiglieri. Io penso che ciò che sta avvenendo in questo Consiglio Comunale, possa far affermare con certezza assoluta, perché oltre ad avere un palazzo delle aquile, possiamo affermare che Ragusa gli asini volano, possiamo affermare che Ragusa gli asini volano, e gli asini grazie a voi stanno volando. Perché dico questo, e senza riferimento alle persone, perché a me pare che si continua a rigirare la frittata per creare tutta una serie di escamotage che poi debbono portare a riparare ciò che non riparabile perché il Segretario generale ho già detto ieri, esprime pareri, esprime pareri, dà la sua

opinione, non è che alla fine dà un parere su ogni pregiudiziale che noi facciamo, che è un parere di legittimità, è un suo parere e quindi non a caso cita faq, cita altre cose, è un suo parere autorevole. Lo abbiamo detto anche in Conferenza dei capigruppo e non che c'è l'infallibilità del Papa. Ha detto delle cose. Ora, chiaramente non avendo l'infallibilità, io penso che rispetto alle risposte date dal Segretario Generale c'è stato uno sviamento di ciò che è stato chiesto. Intanto il Consigliere Tumino secondo me molto opportunamente, ha richiamato e anche in questo il Presidente deve essere anche lei attento, ha richiamato avendo ad una risposta i Revisori dei Conti che è bene che diano, ed è stato una domanda ben precisa ed esplicita da parte del Consigliere Tumino, ma Segretario Generale, lei ha detto, punto per punto, alcune cose, ma non risponde esattamente alle domande che le vengono poste nella pregiudiziale, perché la prima dice a seguito della mancata ratifica alle variazioni di bilancio a suo tempo disposte dalla Giunta non producono più effetto e non possono pertanto essere ratificate. Lei a questo risponde: a tal proposito, si ribadisce che il Comune, il Consiglio Comunale può adottare provvedimenti ritenuti necessari, ma dice una cosa importante la Consigliera e lei non dice nulla su questo. Quelle, quelle variazioni non producono più effetto. Il provvedimento che oggi ci è stato sottoposto fa riferimento integrale, punto per punto a quelle variazioni. Quindi lei non risponde alla prima. Alla seconda lei non risponde nemmeno, risponde parzialmente. In ogni caso, la seconda, dice il Consiglio comunale non può essere surrettiziamente chiamato ad un nuovo esercizio del potere di ratifica, avendo già deliberato in senso contrario. Questo è il senso e questa è la sostanza e lei, cosa risponde a questa sostanza? Che nessun organo ha acclarato l'inesistenza del presupposto dell'urgenza, che una parte della seconda domanda, ma perché non risponde alla prima parte, alla parte sostanziale della domanda e, in ogni caso, anche su questo lei sbaglia Segretario Generale, dal mio punto di vista, posso sbagliare anch'io nemmeno io ho l'infallibilità, naturalmente, per cui è una critica rispetto a quello che è stato messo qua, ma quando i Revisori dei Conti, qui dicono in maniera delegata, e secondo me lo hanno fatto con lo stile che hanno voluto avere, ma suggeriscono di meglio dettagliare ai sensi dell'articolo 175 comma 4, del decreto legislativo 267, 2000, le motivazioni di urgenza. Significa non le hanno ravvisato le motivazioni di urgenza e quindi non è vero che non c'è nessuno che ha detto le esistenze rapporto. Dicono, intanto in maniera delegata in maniera delegata e su questo poi avranno anche loro chiaramente le loro ratio. C'è scritto questo, tra l'altro, prima di dire questo, avevano anche detto ben altro. Allora, ho detto che nella variazione c'erano ben 2 milioni 408, per il 2017, PER 2018, dove per fare quello in termini di variazione si sarebbe dovuto passare dal Consiglio Comunale col piano economico-finanziario, quindi, la seconda, lei non ha risposto, Segretario Generale, ma non ha risposto nemmeno alla terza domanda che le ha fatto la Consigliera Migliore, perché dice che è palesemente illegittimo, risulta il tentativo di indurre il Consiglio Comunale a fare proprie quelle variazioni di bilancio disposte dalla Giunta che sono decadute, sia seconde, e se questo è vero, ed è la domanda, dice che il termine del 30 novembre è già scaduto e lei cosa dice, come già sopra specificato il Consiglio comunale ha possibilità ad adottare quanto già espresso nel po, fermo restando il potere emendativo, ma qui, nella terza domanda, lei dice che non è possibile che è palesemente illegittimo, perché è già scaduto il termine, perché è stato già bocciato e su questo non dice nulla. In merito ai rapporti sorti, ci risponde dicendo che il Segretario, il dirigente ai servizi contabili ci ha risposto. Ma cosa ha risposto il dirigente del servizio? Ma qui veramente siamo agli asini che volano, ma stiamo scherzando, ma siete amministratori, dovete dare conto nel dettaglio di ciò che avete speso e come lo avete speso. Ma stiamo scherzando, e tra l'altro anche su una risposta sulla quale torneremo perché poi affronteremo anche tutto il resto della discussione, ma stiamo a scherzare. 8 milioni 72, impegnate 7935, e non sappiamo su che cosa sono impegnati, di che cosa riguarda. Tutto questo sarà oggetto della discussione che faremo, ma non si può rispondere avete già avuto risposta. Ma qual è la risposta? Quale è la risposta? Allora Segretario, siccome lei deve esprimere parere della valenza e dell'importanza. Però i pareri, dobbiamo cercare di darli non in maniera, diciamo come può essere seccato qualcuno, ho visto che qualcuno dice ma basta pregiudiziali. Le pregiudiziali sono importanti dobbiamo dare importanza. Io sono convinto che lei, che lei, che lei per la caratura che ha, sicuramente da l'importanza che deve avere. Quindi la pregiudiziale, la risposta alla pregiudiziale, dal mio punto di vista, non solo risposte che sono confacenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente. Segretario. La ringrazio per aver offerto al Consiglio elementi di riflessione che ci permettono di dire ancora meglio come la pregiudiziale sia fortemente motivata e per questo invito tutto il Consiglio, soprattutto i colleghi della maggioranza a votare positivamente questa pregiudiziale. Perché come si diceva precedentemente nel suo, suo aiuto che ci ha dato, non viene centrato il combinato disposto di questa pregiudiziale, che sostanzialmente è dato due punti di Segretario. Il primo punto è questo: che la delibera presentata al Consiglio Comunale, nei fatti, induce il Consiglio Comunale a ratificare un atto che ha già bocciato. Ratificare surrettiziamente un atto già bocciato, che si collega, quindi, il combinato disposto quanto previsto nella prima parte, laddove si cita l'articolo 7 della circolare del Ministero degli Interni del primo ottobre 97, condizione risolutiva dell'atto. La condizione risolutiva della, delle delibere di Giunta è stata la non approvazione, non ratifica nel Consiglio della mia delibera presentata per la ratifica, che presentava le delibere di Giunta. Ora il termine finale risolutivo di quelle delibere è stata la non ratifica. Significa, Segretario, che quelle delibere non esistono più nell'universo delle, delle norme, delle, delle, delle leggi. Ratifica che, non ratifica, che è avvenuta, Segretario, non ratifica che è avvenuta perché il Consiglio non ravvisato l'urgenza. Ora se c'è qualcheduno, qua in quest'aula che ancora afferma che non è vero che non è stata ravvisata l'urgenza o è un ignorante, nel senso che non sa leggere le carte e o una persona in malafede, perché è un fatto oggettivo, nel momento in cui non è stata ratificata la delibera che l'urgenza da questo Consiglio, non è stata riscontrata, quindi, l'urgenza non esiste, non è stata riscontrata ed è un fatto oggettivo, formalizzato, formalizzato. Poi come è che ancora possiamo ripetere ciò che è superato e cioè il fatto che questo Consiglio non ha potere emendativo, dopo il 30 novembre. È un dato acclarato e com'è che è possibile intervenire su fatti di cui non conosciamo la consistenza appunto i fatti sopravvenuti, dopo la ratifica. Ora, se nella sua nell'ultima parte, nel quarto punto, caro Segretario, lei ci dice che l'articolo 75, 175, quinto comma non prevede che il Consiglio comunale valuti rapporti instauratisi, ma si preoccupa di garantire al fine della tutela dei terzi, il rispetto del rapporto nel suo insieme. Ma come che possiamo valutare complessivamente i rapporti che si sono determinati? Noi abbiamo una, una, un parere del Collegio dei Revisori dei Conti nel tempo T, cioè nel tempo in cui quelle delibere erano esistenti. Ora, esiste un parere dei Revisori dei Conti nel tempo T, cioè nel tempo in cui quelle delibere erano esistite? Ora, esiste un parere dei Revisori dei Conti, nel tempo, T più uno, c'è in questo momento, dopo che sono state bocciate, non ratificate le delibere e si sono prodotti effetti legati a delibere inesistenti che ancora hanno prodotto effetti? Non lo possiamo... e quindi un atto consiliare portato oggi senza un parere dei Revisori dei Conti è un atto illegittimo perché manca di un elemento strutturale per la delibera. Allora questo è il punto centrale della pregiudiziale, che quindi, quindi non fa che sottolineare come siamo dinanzi ad un atto inemendabile, a un atto che è centrale, è oggettivo dell'atto delibera che non esistono. Allora come possiamo emendar ciò che non esiste? Come possiamo emendare ciò che è venuto a mancare all'affetto nostro la settimana scorsa? È un atto impossibile. Quindi, siamo dinanzi ad una proposta mancata di oggetto e chiunque ha letto qualcosa di diritto amministrativo sa che non può esistere una delibera di qualsiasi tipo nel momento in cui manca l'oggetto della delibera stessa. Allora il senso di questa pregiudiziale, invito i colleghi della maggioranza ad aprire realmente l'attenzione su questo, e a rendersi conto che la responsabilità su questo sarà delle Consigliere che lo approveranno, no della Giunta o del Sindaco, che ha delegato a voi la responsabilità e in questo momento non avrà nessuna responsabilità. Invito le colleghe e i colleghi a stare attenti su questo fatto e su questa pregiudiziale.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Massari. Non ci sono altri interventi. Prego, il Segretario voleva dare alcune risposte. Scusate.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Scusate, brevemente. Io ho parlato sul punto 3 di possibilità di emendare. A mio avviso qui stasera il Consiglio Comunale ha una triplice possibilità. Uno, approvare l'atto così come è stato. Allora volevo spiegare meglio a cosa mi riferivo quando ho parlato di prendere il posto.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Scusate, scusate, scusate. C'era il Segretario che stava intervenendo. Scusate. Signor Sindaco per favore. Consigliere Massari. Consigliere Massari. Signor Sindaco. Per favore. Segretario, per favore. Per favore Consigliere Massari si accomodi. Segretario se vuole continuare, se non ha terminato. Scusate. Signor Sindaco. Per favore. Consigliere Massari si accomodi. Invito lei e il Signor Sindaco a non prendere parola perché non sono stati autorizzati. Prego Segretario Generale. Per favore. Per favore. C'era il Segretario che vi stava dando la risposta. Consigliere Massari si accomodi. Per favore Consigliere Lo Destro. Per favore signor Sindaco. Prego il Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Volevo solo dare un contributo e specificare meglio a cosa mi riferivo. Volevo specificare meglio a cosa mi riferivo, sia alla risposta del Consigliere, data al Consigliere Tumino, che la risposta data al punto 3 sulla capacità di emendamento. Secondo me stasera il Consiglio Comunale ha una triplice strada da seguire. Le tre vie. Una, l'approvazione dell'atto così come è stato presentato. Due la bocciatura della così com'è stato presentato. Una terza via, può essere quella di cassare il punto 2 e quindi mantenere in essere solo gli atti soliti a questa, a quella data. Quelli che...

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Allora mettiamo ai voti la pregiudiziale per favore. Ah c'era la richiesta formale di sentire i Revisori dei Conti, del Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Sulla pregiudiziale posta in essere dal Consigliere Nicita e Migliore, abbiamo riscontrato una risposta da parte del Segretario Generale che ha eccepito quanto detto e quanto scritto dai vari colleghi Consiglieri, perché nessuno ha acclarato l'esistenza del presupposto dell'urgenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Mi perdoni Consigliere, deve porre la domanda, se non facciamo un altro intervento. La domanda deve essere...Prego.

Il Consigliere TUMINO: Avete nei vostri compiti quello di certificare l'urgenza delle variazioni di bilancio o vi dovete limitare solo a fare uno studio contabile e finanziario?

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Dottore Rosa. Prego.

Il Revisore dei Conti Dottore ROSA: Sì Consigliere. Grazie, Presidente. Allora l'organo, in questo caso, ai sensi anche dell'articolo 175 che più volte è stato citato in quest'aula, non può andare a sindacare l'urgenza, perché questa è una prerogativa che viene rilasciata esclusivamente all'organo che ha provveduto. In questo caso la Giunta. Il nostro suggerimento che, se è quello che ci si vuole riferire, è stato un suggerimento di buona lettura dell'atto. Quindi immedesimandoci anche nel lettore e in primis nel Consiglio perché siamo lo ricordiamo a supporto del Consiglio, abbiamo suggerito visto la corposità della vista, la variazione che era molto robusta di dettagliare meglio le motivazioni, ma ripeto non abbiamo né abbiamo il potere di dire se queste azioni ci sono o no. Spero che la risposta è stata esaustiva.

Il Consigliere TUMINO: È stata esaustiva. Solo un ultimo chiarimento ed evitiamo di tediare ulteriormente. Sulle motivazioni aggiunte, richieste sulle licenze, le sono state fornite?

Il Revisore dei Conti Dottore ROSA: L'atto è rimasto così come è quindi è stato poi adottato. Noi non abbiamo suggerito di dettagliarle a noi, abbiamo suggerito di dettagliarle nell'atto. Quindi l'atto è stato cristallizzato così come è stato presentato alla nostra lettura. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Dottore Rosa. Segretario Pizza.

Il Consigliere IACONO: A memoria, a futura memoria, loro non sono entrati nel merito delle ragioni di urgenza. Questo ha dichiarato prima il dottor Rosa.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Mettiamo in votazione la pregiudiziale, a firma della Consigliera Migliore e Nicita. Massari, Federico gli scrutatori e Gulino.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, assente, Sigona, no, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: 27 presenti. 3 assenti. Voti favorevoli 13. Voti contrari 14. La pregiudiziale, a firma della Migliore ed altri viene respinta. Passiamo alla seconda pregiudiziale presentata dal Consigliere Tumino, a cui è già stato dato risposta. Consigliere Tumino.

Il consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, Sindaco, colleghi consiglieri. Ebbene, abbiamo presentato insieme ai colleghi del gruppo, a Peppe Lo Destro, a Giorgio Mirabella, Angelo La Porta e a Elisa Marino, una questione pregiudiziale e sospensiva, ex articolo 74 del regolamento del Consiglio comunale, in virtù del fatto che abbiamo ravvisato da una lettura attenta delle deliberato oggi in maniera irrituale e inusuale, dico illegittima, posto all'attenzione del Consiglio comunale una violazione precisa dell'articolo 47 del regolamento del Consiglio comunale, ovvero è stato acclarato che vi è una violazione del principio della piena conoscenza degli atti da parte del Consigliere Comunale nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Presidente ai con consiglieri comunali a me per primo, ne sono testimone diretto, non sono stati consegnati i documenti necessari per avere piena coscienza di quanto posto in votazione, addirittura, sia nella seduta del 16 dicembre, che in quella odierna. Infatti, come ella saprà, con una nota puntuale del 19 dicembre 2016 è stato chiesto agli uffici e al Sindaco di fornire l'elenco stampa del castelletto con i relativi movimenti in forma analitica dei capitoli, soggetta a variazioni di bilancio, ricomprese nella delibera di Giunta municipale 607 del 29 11 2016. Lo abbiamo fatto, Presidente, perché fino alla fine, fino alla fine, abbiamo creduto e pensato di poter essere di ausilio all'amministrazione, di essere di ausilio all'intero civico consesso. Avevamo interesse a fornire suggerimenti come siamo sempre soliti a fare. Bene, io ricordo che, ai sensi del regolamento, si hanno 5 giorni per concedere i documenti richiesti ai consiglieri che estraggono il ruolo di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa. Ebbene, questa volta no. La materia, evidentemente è articolata difficile, gli uffici hanno risposto solamente il 28 dicembre 2016, 10 giorni, hanno preso più, un, un po' più di tempo. Ci aspettavamo, alla ragione per la lunga risposta corposa, una risposta puntuale, precisa a quelle che erano state le nostre richieste, invece il Comune dà riscontro negativo dichiarante, dichiarando quanto segue, e cito testualmente, per evitare di essere travisato. Per le sopra esposte ragioni non è possibile ricostruire almeno da una elaborazione della procedura contabile, le imputazioni alle singole variazioni, ma piuttosto è stato possibile solo a seguito di estrazione ai dati dalla procedura di contabilità, successivamente delegate extra contabilmente, il dato complessivo degli impegni assunti sui capitoli oggetto di variazione. Non è stato possibile. Io invito a questo punto gli uffici, l'amministrazione a fare un corso di informatica semplice, basta cliccare invio, basta cliccare invio sul software e viene fuori tutto quello che viene richiesto, se non siete neppure in condizioni di utilizzarlo software, allora lo si capisce, si comprende perché siamo arrivati a questo punto. La stampa del castelletto è semplice e facile, lo fanno in tutti i comuni d'Italia, in tutti i comuni d'Italia, solo al comune di Ragusa non è possibile tirare fuori un dato. Emerge allora pertanto, atteso che non è stato possibile avere questo dato, è certificato acclarato, caro Presidente, che le variazioni di bilancio proposta al Consiglio comunale non erano supportate da alcunché, da alcuna documentazione che consentisse, proprio ai consiglieri comunali, di capire ciò che stavano votando. L'abbiamo detto mille volte, lo ha ripetuto il Consigliere Massari e siamo qui darvi, a volervi dare, mi dia ancora un minuto, un suggerimento per sanare la questione, per perfezionare, come gli altri. Non avete messo neppure nelle condizioni di farlo. In altre parole, ci si chiede in che maniera il Consigliere comunale, caro Segretario, può assumere la propria determinazione di voto, se non gli viene fornita documentazione analitica che supporti tali variazioni, con la conseguenza che ci si duole della violazione delle norme finalizzate a rendere effettivo

il diritto di informazione. Sull'argomento e perché resti patrimonio di tutti e perché rimanga traccia sui verbali, si è espresso anche il TAR Catania, con la sentenza 1107 del 2008, nella quale si dà atto che, cito testualmente, a fronte del diritto del Consigliere comunale di esercitare il proprio mandato con piena cognizione di causa, in ordine ai documenti che formano oggetto della proposta di deliberazione che è chiamato a trattare l'Assemblea, sussiste un vero e proprio obbligo giuridico, sussista un vero e proprio obbligo giuridico che incombe essenzialmente su Segretario Comunale, in parte anche sul Sindaco e nei comuni di maggiori dimensioni, su chi esercita le funzioni di Presidente del consiglio comunale, laddove siano persone diverse, ossia l'obbligo di rendere accessibili a tutti, dico tutti i documenti, Presidente, per tutto il tempo del termine anteriore alla seduta che il regolamento prevede e disciplina. Finisco veramente, la redazione di tale obbligo comporta la legittimità della seduta consiliare ove l'argomento trattato e discusso. Pertanto anche, anche a voler considerare la proposta iniziativa consigliere, una proposta relativa all'assunzione di provvedimenti consequenziali ai sensi dell'articolo 175 comma 5, del TUEL, la votazione dovrà in ogni essere, in ogni caso essere rinviata, caro Presidente, se ne renda conto, ne prenda contezza, assumi questa responsabilità, si vesta di autorevolezza, la votazione dovrà essere rinviata per consentire l'acquisizione della completa ed esaustiva documentazione contabile affinché la stessa votazione di ciascun Consigliere possa realmente essere consapevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Consiglieria Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente. Caro Segretario, mi dispiace moltissimo, stasera, leggere le risposte che lei dà e fornisce alle pregiudiziali articolate, documentate e molto precise, dei consiglieri comunali. Mi dispiace, perché lei ha un ruolo, così come ha un ruolo al Presidente del Consiglio, che devo dirle la verità, purtroppo, in questa sessione di Consiglio comunale, non ci sentiamo confortati, né supportati dalle perplessità giuste che stiamo sollevando. Ci dispiace perché, perché la pregiudiziale del Consigliere Tumino è precisa su un dato, poi vedremo tutte le contraddizioni, dice il Consigliere Tumino, non ci avete messo nelle condizioni, ci avete impedito la possibilità di svolgere il nostro mandato elettivo. Glielo dico perché alla richiesta di documenti dei colleghi, il dottor Cannata, scrive, non è possibile produrre un elaborato con prenotazione, impegni limitati alla variazione di bilancio. E allora io le dico a lei che è uomo di legge, io come emendo? E sull'emendamento, io le voglio ricordare i Revisori dei Conti in Commissione hanno detto in maniera esplicita che l'atto non è emendabile perché questo benedetto articolo 575, che a volte pare che lo conoscete, a volte pare che lo scordate, parla di ratifica o no del Consiglio comunale, tant'è che negli emendamenti presentati dai miei colleghi, nella sessione di bilancio, delle variazioni, i Revisori dei Conti esprimono parere sfavorevole, sfavorevole perché non sono in linea con, non favorevole in quanto in contrasto con l'articolo 175 del decreto 266. Esce... e lei ha contestato in quell'emendamento, il parere del revisore dei conti, ci siamo quindi, già abbiamo, abbiamo un contrasto di ruoli, una contraddizione di due organi che sono a supporto del Consiglio comunale, che è suo e quello dei revisori dei conti. La ciliegina sulla torta, caro Segretario, lei ce la dà nella risposta di prima, perché ci dice il potere anche emendativo, torniamo indietro, cioè a dire, cortesemente, ho capito benissimo quello che vuole dire lei e noi ci stiamo premurando di informare la prefettura di quello che voi ci state dicendo, di Ragusa e di Palermo, perché questa storia sa da finire. Lei ci sta dicendo che noi possiamo emendare e ci ha detto uno potete approvare, due potete bocciare, tre potete emendare. Scusi, scusi, poi ci suggerisce cosa dobbiamo emendare, fatti salvi, ve lo tenete e noi vendiamo, cosa emendiamo, proponiamo la Cassazione del secondo punto, quello che approva punto per punto le delibere decadute, no, no, no, le emendate voi se vi siete resi conto di aver sbagliato. No, cosa emendo, spostato una somma, no, no emendo una iniziativa consiliare che non esiste, che non esiste, come atto nullo. Allora tutto questo, Segretario, non rimane qui, glielo detto più di una volta, non può rimanere qui. Diceva il mio collega Iacono, stasera ci sono gli asini che volano. No Gianni, non sono neanche asini quelli che volano, sono tutti laureati quelli che volano.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consiglieria Migliore. Se non ci sono altri interventi su questa... Ah scusi Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, Presidente. Io su questo, su questa richiesta Consigliere Tumino è il frutto di un ragionamento fatto con tutte le opposizioni. Pertanto, tutti i gruppi hanno fatto delle richieste anche del gruppo del partito Democratico su la necessità di fare chiarezza e intervenute. Difatti, la risposta data al gruppo Insieme, data al gruppo del partito Democratico, data al gruppo del gruppo Partecipiamo, mi si corregga se sbaglio, sono state identiche. Intanto, mi viene da pensare, sulla richiesta di chiarezza sugli atti. Com'è possibile che 9 giorni sono passati e il dirigente ha dovuto fare tutto, ha dovuto perdere tutto questo tempo su un processo che dovrebbe essere, insomma, cosa sua e di legge, ha avuto bisogno di tempo per andare a fare uno sforzo analitico, come se il bilancio di previsione fosse stato una cosa fatta 3 anni fa. No, no, il bilancio di previsione è stato votato il 4 agosto e queste variazioni sono state fatte dopo due mesi e 9 giorni per avere gli atti. Ora, entrando nella tipologia nel merito degli atti, perché il dirigente in questione ci spiega che nella prima variazione c'è interamente impegnato, nella seconda variazione interamente impegnato, nella terza e quarta relazione sforna dei numeri non si capisce nulla e c'è il tentativo di castrare la nostra funzione di consiglieri comunali, perché al dirigente e a chi mi ha fornito gli atti, rispondo che le fasi della spesa sono 4 e sono l'impegno, sono la liquidazione, sono l'ordinazione nel pagamento, nulla di tutto questo. C'è confusione. E allora, caro Presidente, lei si deve fare carico di difenderci lei il nostro Presidente, deve fare chiarezza. Lei deve intervenire perché noi dobbiamo svolgere il nostro mandato pienamente, essendo consapevoli e avendo chiarezza di quello che noi andiamo a comprendere, ad analizzare, nulla di tutto questo, perché le fasi della spesa sono 4 e sono molto più articolate, sono provvedimenti di impegno e sono le, sono provvedimenti di prenotazione di impegno e sono l'avvenuto perfezionamento di obbligazioni verso terzi e sono la liquidazione, che compete all'ufficio che ha dato esecuzione al provvedimento di spesa e sono l'atto di liquidazione, continuo. Continuo, Presidente, ma 4 voci servirono per avere chiarezza su quella richiesta di accesso agli atti, che sono l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione, il pagamento. Nulla di tutto questo, Presidente, nulla di tutto questo. Ma come possiamo noi pensare, noi vogliamo sostanzialmente capire quale fosse la parte impegnata e quella non impegnata, volevamo avere un'idea chiara. Nulla di tutto questo Presidente, possiamo continuare in questa direzione. Possiamo pensare che i consiglieri comunali non abbiamo gli strumenti per poter adempiere a quelle che sono le nostre, le nostre funzioni. Il nostro mandato per cui siamo stati votati dai cittadini ragusani. Pertanto, la pregiudiziale che pone il gruppo Insieme è una pregiudiziale che deve essere attenzionata, che chiaramente il partito Democratico sosterrà fino alla fine, non solo su questo tema che è centrale e dirimente per il futuro della città, ma su tutto. Presidente facciamo richiesta di accesso agli atti, ci si risponde con, con altro, non è possibile continuare in questo modo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. C'era il Consigliere Iacono, poi le do la parola. Prego Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi, consiglieri. La pregiudiziale del Gruppo Insieme sarà sottoscritta da tutti i componenti del gruppo Insieme, o quasi tutti. So bene, io penso che sia. Penso che sia assolutamente compatibile, condivisibile e da sottoscrivere, perché coglie anche qui l'aspetto, un aspetto importante, un aspetto che è stato, per il quale si è creato per l'ennesima volta, un vulnus in questo Consiglio comunale. Anche qui debbo dire, Segretario Generale, non mi pare che la risposta che viene data, sia una risposta che entri nel merito delle questioni poste, perché il dato di fondo, che è primo firmatario il Consigliere Tumino, ha voluto fare rilevare è che noi che siamo stati citati nella risposta, non abbiamo avuto quegli elementi che chiedevamo e che sono elementi fondamentali affinché si possa stabilire ciò che si è creato, ciò che è sorto, in termini di vincolo per il Comune, in termini di obbligatorietà e noi riteniamo e su questo abbiamo anche avuto modo di approfondire il software che è in uso a questo comune. Questo software consente di fare l'elenco della stampa del castelletto con relative movimenti in forma analitica. Allora, se è vero questo, non riusciamo a capire perché non ci è stato fornito questo movimento, i movimenti non ci sono stati forniti in report con i movimenti in forma analitica. Quindi non si può dire che noi abbiamo

avuto le risposte, le risposte che abbiamo chiesto e che dovrebbero essere date, tra l'altro, ad ogni Consigliere comunale, non sono quelle che noi abbiamo chiesto. Vorrei quindi sono risposte assolutamente parziale, sono risposte evasive, sono risposte omissive, di quelle che devono essere invece i dati chiari, intellegibili, trasparenti, analitici, tutto quello che viene chiesto dal Consigliere comunale, qualsiasi Consigliere comunale, di qualsiasi gruppo. Detto questo, la pregiudiziale continua dicendo altre cose estremamente interessanti e ci si chiede come si possa assumere una determinazione di voto, se non gli viene fornita la documentazione analitica, ma soprattutto come si può esprimere un voto rispetto a delle variazioni di bilancio di circa 20 milioni di euro in termini di movimento e di pluriennalità, senza che ci sia una un dato analitico di tutto questo. Qui dovete mettere in testa che anche un euro e anche per un euro, che viene speso, bisogna dare conto e ragione, ma non ai singoli, alla collettività e ai consiglieri comunali che la rappresenta. Di tutto questo, ci si è fatti beffe per l'ennesima volta, quindi si è creato l'ennesimo vulnus nei confronti del ruolo e della funzione del Consigliere comunale. Noi non siamo messi nella condizione di poter operare all'interno del mandato elettivo ricevuto e questo è un dato grave che viene fatto rilevare anche nella pregiudiziale, citando, tra l'altro, la sentenza del TAR di Catania del 2008, dove il Consigliere comunale, viene ribadito, deve avere piena cognizione di causa, in ordine ai documenti che formano oggetto della proposta di deliberazione, quella di oggi, non si comprende nemmeno cosa sia da altre proposte. Non c'è nulla. Dentro niente, 00. Quindi questo può e, anzi, si è fatta... abbiamo fatto poi ne parleremo perché vorremmo anche che fosse data, perché noi non...La violazione di tale obbligo, dice il TAR Catania, la violazione di tale obbligo comporta l'illegittimità della seduta consiliare, dove l'argomento trattato e discusso. L'argomento da discutere deve essere chiaro. Ripeto ancora una volta questa chiarezza non c'è stata data, anzi a sentire ciò che ci è stato dato, si comprende, in maniera chiara, che oggi si potrebbero realmente desumere rapporti sorti in una misura estremamente ridotta rispetto a quello che si è fatto con i 20 milioni di euro, ma su questo, ripeto, torneremo nel dettaglio e poi vedremo il Consigliere comunale che andranno a votare, se preferiscono andare fuori a non sentire quello che viene detto in aula e poi votare sì. Naturalmente poi vedremo perché siccome anche alla contabilità è chiara anche da queste parzialissime risposte che ci sono state date, l'2a questione è assolutamente chiara nella sua illegittimità.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. Non ci sono altri interventi. C'era il Segretario Generale che voleva rispondere... perché, no, ci mancherebbe altro. Passiamo alla votazione della pregiudiziale. In votazione. Prego, dirigente. Sempre Massari, Fornaro, Federico, Gulino. Gulino però è fuori e quindi Sigona. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, no, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Scusate, 28 presenti, assenti 2. Voti favorevoli 13. Voti contrari 15. La seconda pregiudiziale a firma del Consigliere Tumino ed altri viene respinta. Prego il segretario per la risposta di prima..

Il Segretario Generale SCALOGNA: Il Consigliere Migliore ha fatto delle affermazioni che in qualche modo mi hanno chiamato in causa. Il motivo del perché c'è stata questa diversità di visione, di pareri tra me e i revisori dei conti nella passata...Io ritengo che dalla lettura del quinto comma dell'articolo 175, si parlava in caso di mancato o parziale ratifica. Quindi la parziale ratifica del provvedimento, a mio avviso, poteva venire, così come... abbiamo condiviso con altri laureati che volano, che siano asini o meno questo poi si vedrà, questi li abbiamo condiviso, sul principio di emendamento. Perché avevo detto che erano emendabili, perché erano l'unica forma che aveva il consigliere per parzialmente ratificare, non ne conosco altre. C'era una proposta, se volevano farlo parzialmente, dovevano per forza emendare. Questo principio

dell'emendamento che qui veniva indicato che non si poteva fare, è stato fatto nel comune di Gaeta, nel comune di Trani, nel comune di San Giorgio di Mantova, nel comune di Tradate, nel comune di Pescara, nel comune di Orbassano, dove siamo tutti asini con la laurea che voliamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Segretario Generale. Allora sono stati presentati altri emendamenti a firma del Consigliere, scusate altri e altre pregiudiziali a firma del Consigliere Ialacqua 2, che sono state distribuite ed 1 a firma del Consigliere Tumino ed altri. Per quanto riguarda la, per quanto riguarda quella del Consigliere Ialacqua, solo per, come dire, per chiarezza e per quanto mi riguarda, l'iter della proposta consiliare è stato eseguito nella normale procedura così come prevede il regolamento, nel nostro Consiglio comunale. Sto rispondendo a quello che lei mi dice sulle... sono state già presentate...Ah volete scusate, siccome prima mi dite ne parliamo poi...Prego, Consigliere Ialacqua. Sì, sì, due ne ha presentate.

Il Consigliere IALACQUA: alla specifica su come si è formato, l'atto di cui si dovrebbe discutere oggi quindi è cosa un po' diversa da quello che abbiamo detto finora. Io qui dico che, verificato che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 36 del regolamento di questo Comune, il Segretario Generale avvia l'istruttoria di cui agli articoli 53 e 55 della legge 142 90, integrati nell'ordinamento regionale dall'articolo 1, comma li. Posso proseguire così, non so che il mio riferimento, della legge regionale 48 91 e ne informa la Giunta. Verificato che, ai sensi del comma 4, comma 6 del medesimo articolo 36, il Presidente del Consiglio Comunale interessa Commissione consiliare competente e consiglio Comunale solo a istruttoria conclusa favorevolmente. Qui io sottolineo conclusa, preso atto che in data 28 12 numerosi capigruppo hanno inoltrato al Presidente del Consiglio comunale, articolata diffida, nella quale, tra l'altro si denunciava la palese violazione della procedura d'istruttoria prevista dal comma 3, art. 36 regolamento in relazione alla proposta di iniziativa consiliare. Nella mattinata, poi, del 2, del 28 dicembre 2016, è stata comunicata invece formalmente la convocazione urgente di un Consiglio comunale avente all'ordine del giorno la proposta di iniziativa consiliare di cui sopra, ma tale convocazione risulta sprovvista del corpo di istruttoria, previsto dagli articoli 53 e 55 della legge 142 90, richiamata dal comma 3 dell'articolo 36 del vigente regolamento del Consiglio comunale. Considerando che i singoli componenti del Consiglio comunale, investiti di legittimazione popolare, hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio nonché di ottenere dai competenti uffici dell'amministrazione, tutte le notizie, le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato TUEL l'articolo 43 commi 1 e 2, principi peraltro ripresi dal regolamento del Consiglio comunale di rigore di Ragusa. Considerato che con una sentenza depositata qui, poi mi piacerebbe avere anche il parere del nostro Segretario, se possibile, perché parlava di mancanza di riferimenti in giurisprudenza, qui c'è una sentenza che arriva direttamente dal Consiglio di Stato, che riguarda un caso simile a quello che noi stiamo lamentando, e il Consiglio di Stato ribadisce l'importanza del diritto di essere... completamente da parte dei consigli comunali, anzi affermava con autorevolezza che un'ampia formulazione di norme specifiche si pone in stretta derivazione del principio di partecipazione democratica alle istituzioni, rappresentative della sovranità popolare, a partire dal livello di Governo più vicino ai cittadini, sostanziandosi nell'esigenza della collettività rappresentata da cui tale sovranità promana, di venire a conoscenza di tutte le notizie utili sull'attività amministrativa dell'ente esponenziale, grazie alla pubblicità assicurata del dibattito consiliare. B: che, in stretta correlazione, si colloca la composizione stessa collegiale dell'organo preordinato allo svolgimento di un dibattito sulle questioni poste all'ordine del giorno, la quale, inoltre, anche quelle idonea ad assicurare le necessarie ponderazione e confronto in ordine alle scelte fondamentali da adottare, oltre che di verifica democratica circa la posizione assunta dai gruppi politici, dai singoli componenti in relazione ad essi. Il Consiglio di Stato, in pochissime parole, per chi ancora non possiede l'abc della democrazia e del senso delle istituzioni e dice che quando non c'è informazione per i consiglieri e per il Consiglio comunale viene tradita la sovranità popolare, che qui viene rappresentata, si deduce che, e queste sono deduzioni che io pongo alla vostra riflessione, le modalità di iscrizione stessa del punto di cui sopra, l'ordine del giorno dell'odierno Consiglio

ledono di fatto, lo ius ad officium, ma dei consiglieri comunali, limitati nelle loro facoltà di pieno accesso a tutta la documentazione considerata indispensabile per deliberazioni di loro competenza. B: determina automaticamente una violazione di forma e di sostanza, in eventuale atto deliberativo, nascendo da acclarata lesione alle prerogative di legge e statuali di ogni Consigliere. Chiudo ricordando che questa delibera, che io cito deriva da un atto del Consiglio di Stato che ha dato torto al Comune che aveva esercitato medesimo sopruso, di cui oggi qui si vuole dare spettacolo. Quindi, chiedo di considerare non ammissibile al dibattito consiliare l'eventuale conseguente deliberazione, la proposta di iniziativa consiliare presentata oggi all'ordine del giorno. Io poiché faccio riferimento esplicito alla normativa e giurisprudenza, in particolare ad una delicata sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, che fa a sua volta riferimento a caso, molto simile, e per certi versi del tutto coincidente al nostro. Io da questo punto di vista ovviamente mi attendo una formulazione scritta che smonti questo assunto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie a lei, consigliere Ialacqua. Io, non ci sono altri interventi prima... Stavo, stavo rispondendo su, per quanto riguarda... Non credo che è obbligo scritto, quindi io intanto la risposta, la risposta verbale. Ne abbiamo già discusso e andiamo avanti. Quindi, dicevo, scusi Consigliere Massari, sto parlando, sta parlando il Presidente del Consiglio, se mi fa parlare, quindi, dicevo che per correttezza nei confronti di tutta l'aula che l'iter che è stato, che stato fatto insomma dalla, dall'Ufficio di Presidenza ha, si è basato ovviamente su quello che il nostro regolamento comunale, atteso che sono arrivati poi i pareri di tutti gli organi preposti, il Presidente del Consiglio ha messo il punto all'ordine del giorno. Questo è quello che è stato... I pareri ve li ho inviati insieme al punto all'ordine del giorno. I pareri sono stati allegati. L'istruttoria... Questo è quello che è pervenuto all'ufficio di Presidenza, che io ho allegato. Ho inviato a tutti i consiglieri comunali... Questo è quello che è pervenuto all'ufficio di Presidenza. Ho letto questo è quello che è pervenuta e così via. Io non posso convocare con tutti i pareri allegati? I pareri sono qua, Consigliera Migliore. Questi sono i pareri che io ho ricevuto e che ha inviato. Se ci sono altri interventi? Metto il punto in votazione. Consigliere Massari, prego. Questa pregiudiziale, i pareri sono stati già espressi nelle altre pregiudiziali. Motivo per cui se vogliamo dibattere così come è previsto altrimenti la mettiamo in votazione. Questo è quanto... Consigliere Lo Destro lei non può ogni volta alzarsi e prendere la parola... Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Su questa pregiudiziale, chiaramente ci servirà anche la sua risposta. In questa pregiudiziale non è stato reso il parere che, che i presentatori le stanno chiedendo. Un parere del Segretario Generale sull'oggetto di questa, di questa, di questa pregiudiziale. Noi non abbiamo nessun parere, non abbiamo nessun parere scritto né orale del Segretario, lo pretendiamo scritto se lei, lei Presidente, dichiara in questo, in questo momento, che non vuole che il Segretario renda questo parere ai presentatori della pregiudiziale. Faccio questa dichiarazione e poi io continuo.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Allora in base all'articolo 74, non è previsto che il dirigente, il Segretario dia parere per iscritto.

Il Consigliere MASSARI: Prendo atto che il Presidente del Consiglio stanno... Prendiamo atto e resta a verbale che il Presidente del Consiglio sta negando, stanno negando, alla, ai presentatori della pregiudiziale, l'intervento a sostegno da parte del Segretario Generale in quanto, in quanto, non lo sta interpellando, ma una decisione del Presidente, e questo chiaramente, chiaramente lo sto dicendo in modo che rimanga agli atti. Allora, prendiamo atto che il Presidente nega al Consiglio un servizio di formazione della coscienza dell'atto, dopodiché che cosa ci si assume, se ne assume le responsabilità in tutte le sedi, dopodiché questa, questa pregiudiziale è relevantissima, ai fini della discussione che forse si farà sulla atto ma relevantissima anche ai fini del prosieguo in altra sede di questa discussione, in quanto, è centrale il fatto che la mancanza di una istruttoria adeguata del processo che ha portato poi alla definizione dell'ordine del giorno è stato viziato dalla mancanza dei pareri resi nella forma istruttoria, perché una singola firma non è un parere, ma è la conseguenza della sottoscrizione di un'istruttoria. Si mette una firma quando a monte c'è un'istruttoria e io

firma, prendo la responsabilità di ciò che ho detto, ma che mettono a firma in generale, allora questa pregiudiziale è particolarmente rilevante perché ha a che fare con una lesione della, del diritto, dello ius officium del, del Consigliere, in quanto possiamo esercitare un ufficio nella misura in cui il, in questo caso, il Presidente del Consiglio, ma i dirigenti, offrono alla, al Consigliere tutti gli elementi essenziali per la formazione della propria conoscenza e coscienza dell'atto. Ora, questo è un fatto oggettivo che è stato consegnato ai consiglieri un foglietto, in cui in fotocopia vorrei c'erano delle firme non ben definite con la quale si dava un parere. E' la negazione, nei fatti, oggettiva della mancanza di una istruttoria, della mancanza di elementi basilari, perché si potesse giudicare sulla correttezza del procedimento che ha portato alla formazione dell'ordine del giorno, quindi, anche rispetto a tutte le pregiudiziali già presentate, cioè, la negazione di un intervento di approfondimento di questo è ancora più grave, perché non si lede in questo caso, come in quelle, un principio di legittimità ma si lede in questo caso un diritto fondamentale che lo ius Officium del Consigliere, che è una cosa ancora più grave... con i diritti costituzionalmente tutelati.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Massari. Solo per ribadire che non solo ci sono le firme di legittimità di pareri tecnica, ma c'è anche il timbro, quindi non parliamo di firme che forse non si leggono perché non è corretto così. Prego Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, Colleghi Consiglieri. Nell'amministrazione, nell'amministrazione la forma è sostanza, caro Presidente, e a causa della incapacità, inefficienza di questa amministrazione, il Consiglio comunale si è premurato, tante volte se premurato, tante volte, di presentare delle proposte di iniziative consiliari, anche sotto la guida del Presidente Tringali prima, sotto la guida del Presidente Iacono e anche con la guida del Presidente Tringali. Beh veda, ciascuno di voi nel ruolo fin da subito si è preoccupato di investire gli uffici e avete portato all'attenzione del Consiglio comunale la proposta di deliberazione consiliare solo e solo quando era corredata di tutti i pareri, con numero di protocollo preciso, caro Presidente, l'ufficio di ragioneria, avrebbe dovuto mandare una nota protocollata, non un bollo con una scrittura, uno scarabocchio, caro Presidente e poi il Segretario Generale e poi tutti quelli che avevano titolo per potere esprimere giudizio e parere su questo deliberato. E invece no, questa volta in maniera inusuale atipica, si è provveduto a fare presto e subito qualcosa che in passato non è stata mai fatta. Veda, si dovrà chiedere a lei perché il Presidente, tutti i gruppi consiliari. Tutti indistintamente, si sono preoccupati di fare uno studio approfondito della questione in un modo o nell'altro, tutti sono arrivati ad una conclusione. Questa delibera non può essere posta in votazione ed io adesso mi sento una colpa e la voglio rassegnare a lei, Presidente, mi sento una colpa. Io sono stato, insieme al mio gruppo, determinante, assolutamente determinante, per la sua elezione, confidando che lei fosse garante terzo rispetto a tutti. Lo considerata il migliore, perché pensavo che rispetto tutti quelli del movimento 5 stelle, potesse essere garanzia per tutto il Consiglio; e allora lei, Presidente, lo deve esercitare il ruolo per come gli è stato attribuito questo ruolo, deve essere terzo garante, non deve vestire la maglia del tifoso, deve essere Presidente terzo e così come sta esercitando il ruolo, credo che non sia facendo al meglio. Allora, io le dico la pregiudiziale posta dal Consigliere Ialacqua è cristallina, è da votare e mi appello all'intera aula, votiamo e finiamola.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Nessuna scusi, Consigliere Federico. Nessuna maglia, nessun tifoso, io mi attengo a quello che sono gli uffici con cui io, ma tutti noi, ci rapportiamo giornalmente quando presentiamo atti da portare in Consiglio comunale e io questo ho fatto. Prego Consigliera Federico.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Io ieri, Presidente, abbiamo capito i giochi, qua stiamo giocando, questa opposizione sta giocando, perché abbiamo i pareri del Segretario Generale. Il Segretario ha risposto. Abbiamo tutti i pareri, il Consiglio è convocato correttamente, non ci vogliono fare parlare su questa delibera. Basta, se voi vi preoccupate tanto per noi e pensate che questo atto sia illegittimo, andatevene. Non ve ne andate perché? Ve lo dico io perché non ve ne andate, perché oggi se siamo 15 voi siete in minoranza. Quindi, questo teatro basta, siete ridicoli, siete solo ridicoli. Ancora stanno

presentando pregiudiziali. Ma cosa dobbiamo fare, il capodanno qua? Facciamo il capodanno qua. Siete solo ridicoli. Basta. Il Segretario ha risposto. Il Consiglio Comunale è stato convocato correttamente. Ma che cosa vogliono di più. Basta Presidente, ma perché non se ne vanno, sono ridicoli. È una opposizione ridicola, che si sta arrampicando sugli specchi. Se loro non vogliono che se ne vadano. Basta. E ancora pregiudiziali e ancora pregiudiziali. Siete ridicoli. Siete ridicoli. Basta non vi preoccupate per noi. Noi lo sappiamo quello che dobbiamo fare. Andatevene. Vergogna. Siete la vergogna della città.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consiglieri, grazie. Ci sono altri interventi? Allora votazione Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, sì, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, assente, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Allora 28 presenti. Assenti 2. Voti favorevoli 14. Voti contrari 14. La pregiudiziale viene, la prima pregiudiziale viene respinta. La seconda pregiudiziale sempre a firma del Consigliere Ialacqua. Me la fai avere perché non ho capito qual è la prima e la seconda 14 a 14. La pregiudiziale viene respinta perché prevale il no. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Fermo restando che prendo atto che non ho ricevuto dal Segretario o da altri, riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato e di quella precedente, vado alla prossima, considerato, riguarda sempre la formazione dell'atto, considerato che in data 16 dicembre, il Consiglio comunale, dietro regolare votazione non ha ratificato le suddette variazioni giuntale d'urgenza, la 508, 17 55, 590, decretando della decadenza a tutti gli effetti e che il comma 5 dell'articolo 175 del TUEL prevede che in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione, adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata, verificato che in detta proposta di iniziativa consiliare di cui sopra, iscritta all'ordine del giorno dell'odierna seduta, non si fa alcun riferimento esplicito ed analitico a rapporti sorti sulla base delle determinazioni giuntali d'urgenza, non ratificate, nella comunicazione a firma del dottore Cannata e del dottor Scalogna, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale e alla Giunta in data 19 12, ribadendo ben noti effetti determinati dall'articolo 175, non si fa, tuttavia, alcun riferimento a precisi rapporti sorti sulla base della deliberazione di una ratifica, né si allegano tabelle analitiche, mentre invece si formula semplice ipotesi, fatto alquanto inusuale e sterile, in sede di specifica comunicazione istituzionale in soccorso consulenziale di Consiglio e Giunta su tali rapporti sorti con le seguenti dichiarazioni testuali, poiché si deve supporre che comunque le spese disposte sulla base delle libere variazioni decadute, sono state effettuate nell'interesse del Comune di Ragusa e sia pertanto dimostrabile l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente. Con la nota del dottor Cannata del 28 12 si riconferma nei fatti l'indisponibilità per i consiglieri comunali d'Italia atti amministrativo-contabili analitici. Da questo, deduco che l'iniziativa consiliare posta all'ordine del giorno, oltre ad essere irrituale e irrecepibile come dimostrato in altre eccezioni già presentate, non è da considerarsi, non è da considerarsi strumento utilizzabile o base atta a produrre deliberazione consiliare volta ad adottare i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione ratificata, così come previsto dal comma 5 dell'articolo 175. Ciò perché essa non risulta corredata di informazioni di dettaglio in merito a specifici rapporti sorti. B, non sono stati emessi in alcun modo disposizione del Consiglio da Giunta e uffici, informazioni di dettaglio entro le quali informazioni i consiglieri, riappropriandosi del già surrogato poteri meglio deliberazione di bilancio, possono esperire volontà di discernimento e regolamentazioni in merito a rapporti sorti, ritenuti assunti non discrezionalmente dalla Giunta, tramite deliberazione. In soldoni, Segretario e Presidente, io faccio notare una cosa, che la normativa dice non soltanto che dobbiamo regolare eventualmente rapporti

sorti, ma che possiamo regolare con provvedimenti ritenuti da noi necessari, eventuali rapporti sorti, il che vuol dire che abbiamo e dobbiamo mantenere come è che sia un potere discrezionale all'interno di quel potere di discernimento, di regolamentazione che lo stesso articolo 175 ci, ci consente. Che cosa vuol dire questo? Che non solo non abbiamo il dettaglio degli atti che hanno prodotto, cioè delle azioni nei confronti di terzi che sono state prodotte dalle delibere non ratificate, non solo non abbiamo questo dettaglio e abbiamo un totale, ma non siamo messi nemmeno in condizione di poter riappropriarci interamente del potere surrogato e quindi non possiamo esercitare alcuna facoltà di discernimento, sugli atti che ci vengono proposti. Questa è la sostanziale differenza rispetto ad altre delibere se similari che noi presentiamo con questa e con questa opzione di pregiudiziale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Ialacqua. C'è il Consigliere Tumino che si era iscritto a parlare.

Il Consigliere TUMINO: Presidenti, Assessori, colleghi consiglieri. Ancora una volta, un motivo in più per riflettere su una questione che ha posto il Consigliere Ialacqua, di concerto col Consigliere Morando e col Consigliere Giorgio Masseri. In merito all'impossibilità di porre in votazione il deliberato che oggi è posto all'attenzione del Consiglio comunale. Veda, caro Presidente, dicevo un attimo, un attimo fa, tutto deve seguire i canoni ordinari e nulla bisogna fare di straordinario, perché è tutto normato dalla legge. Esiste il regolamento di contabilità, Presidente, esiste il testo unico degli enti locali. Esiste l'ordinamento regionale e degli enti locali. Lei si è prodigato fin da subito, appena ricevuta la proposta consiliare, di capire se la si poteva inoltrare al Consiglio Comunale e Segretario Generale, senza alcuna, senza alcuna istruttoria, le ha immediatamente formulato e dato il lasciapassare. Si la si può trattare in Consiglio comunale, la si può acquisire in Consiglio comunale, la si può acquisire solo se viene corredata di tutti i pareri. Un parere per tutti, manca forse quello più importante, quello dei revisori dei conti, che in maniera inusuale, hanno voluto certificare un assunto preciso che loro non hanno nulla da dire, loro non hanno nulla da dire su questa questione, sulla delibera di Giunta proposta dall'amministrazione al Consiglio. La cosa speciosa è che quella delibera, ha perso di efficacia. E' decaduto e insieme alla delibera tutti i pareri, non valgono, non occorre che revisori, ancora una volta ritornassero a dire la propria, ma siccome non sono sprovveduti, non sono sciocchi, hanno utilizzato questa forma salomonica, per dire se volete giocare a fare i bravi amministratori, fatelo, ma non ci chiedete a noi di partecipare a questo gioco, perché a questo gioco, noi non ci stiamo, noi siamo organo di consulenza del Consiglio comunale, non possiamo dirvi una cosa per un'altra, non ci possiamo esprimere su, su quale, su un deliberato consiliare, che richiama una delibera di Giunta che è decaduta. Ma di cosa stiamo parlando? Ma di cosa stiamo parlando? Allora, non esprimono parere, nonostante questo la delibera arriva all'attenzione del Consiglio comunale, non corredata da alcune informazioni di dettaglio e per giunta, questo ve ne attribuiscono la colpa, noi ve l'abbiamo chiesta le informazioni di dettaglio, non una, non due e non 3 volte, tutti i gruppi consiliari, tutti. Il Consigliere Ialacqua, il Consigliere Tumino, il Consigliere Iacono, il Consigliere Lo Destro. Tutti quanti, hanno avuto la preoccupazione, caro Presidente, di inoltrare note formali di richiesta di informazioni di dettaglio. Prima ci è stato detto che queste informazioni di dettaglio non era possibile reperirle. Poi 10 giorni dopo ci è stato consegnato uno scritto a tutti i consiglieri, alle varie richieste, diverse le une dalle altre, che andavano nello stesso spirito, ma diverse l'uno dall'altro, c'è stata consegnata una lettera stampato dicendo bene, abbiamo potuto fare quello che potevamo fare, i tempi sono stretti, accontentatevi di questi numeri, buttati via, a casaccio 4 milioni, 13 milioni, trecentomila euro, Presidente, ma di che parliamo. Dobbiamo essere seri e lei per primo deve essere. Io la conosco, le riconosco autorevolezza, però mi spiace constatare che in questa faccenda, che in questa vicenda, lei non si è investito d'autorevolezza. Dispensa il Segretario da rilasciare pareri perché scritti, perché l'articolo 74 del regolamento non lo impone. Lo impone la opportunità, caro Presidente, lo impone la opportunità. Lei ha capito che qui la terra brucia e ciascuno di noi vuole essere confortato, vuole essere sereno nell'esprimere giudizi, non si esprimono giudizi così campati in aria, caro Presidente, noi vogliamo essere confortati e da chi possiamo farci confortare? Dall'uomo che rappresenta la

legge, da chi dovrebbe essere garante di tutta l'aula consiliare. Chiediamo allora Segretario di assumersi una responsabilità nei confronti di ciascuno di noi. Gli chiediamo di formalizzarlo il parere perché le cose dette, se pur rimanendo traccia sui verbali, sono cose dette, le cose scritte pesano molto di più, caro Presidente, pesano molto di più. Allora, visto che l'ha fatto una volta, due volte, 3 volte, 4 volte e non si è sottratto non al ruolo il Segretario Generale. Per questo, caro Segretario, le sono grato perché significa assunzione di responsabilità, significa nel contempo preparazione, perché non deve continuare a fare. Non abbiamo fretta noi di andare via, assolutamente. Non abbiamo fretta di andare via, le significhiamo una posizione, sono giornate di festa, abbiamo consapevolezza, stiamo sottraendo tempo alle nostre famiglie, ai nostri affetti, ai nostri amici, però ci siamo candidati al Consiglio comunale per rendere un servizio alla città. È questo che oggi siamo chiamati a fare. Allora, caro Presidente, io ritengo di non, di porle un invito formale non esasperiamo gli animi, consentiteci una, dieci, cento pregiudiziali, di avere risposte precise e noi saremo lì, finalmente, convinti con molta buona probabilità di esprimere un giudizio realmente compiuto, avremo consapevolezza di che cosa fare e noi possibilmente potremmo anche pensare di dare a queste fantomatiche variazioni di bilancio, ratificate in via d'urgenza. Oggi proposte dal Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie. Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi. Presidente, io non lascio passare il messaggio che questa opposizione è stata eletta per fare un servizio alla città, se questo deve essere chiamato servizio alla città. Servizio alla città significa presentare come dice il Consigliere Tumino dieci, cento, mille pregiudiziali? No non si fa così l'opposizione, Presidente, si entra nel merito del discorso, no che si fanno dieci, cento, mille pregiudiziali per fare perdere tempo alla città, per fare perdere tempo e soldi della città, perché convocare Consigli su Consigli e farà perdere soldi alla città, Presidente, è stato dato tutto il possibile ai consiglieri di maggioranza e di opposizione per esprimere un parere. C'è stato già un Consiglio sulle stesse prese di bilancio presentate prima. L'abbiamo ripresentata come consiglieri, quindi non c'è nulla nessuna novità, tutto quello che c'era da sapere, essi lo sanno perché sono state fatte le Commissioni, sono stati fatti i Consigli. Gli ultimi Consigli in cui l'opposizione non ha nemmeno parlato sull'argomento, se n'è andata, non ha nemmeno parlato. Presidente. Si parla qua che si lede lo ius ad Ufficium delle, dei Consiglieri, ma dove, Presidente, tutte le carte ci sono, ci sono i pareri dei revisori, ci sono le Commissioni che sono state fatte, ci sono le mail, mandate da lei, Presidente, c'è, ci sono i pareri del Segretario, Presidente, ormai si è capito, fanno un gioco. È uno, in, un gioco...se lo studi lei Consigliere Mirabella il regolamento, se lo studi lei il regolamento. Mi lasci parlare. Si si quando parlo io devo sempre essere interrotto perché è così. Mi dicono di studiare il regolamento quando loro non sanno tutto quello che... presentano pregiudiziali, ormai, una dopo l'altra, tutte uguali, si parla sempre del 175, articolo 175, comma 5, del TUEL che dice sempre le stesse cose e i pareri sono sempre gli stessi. Stiamo perdendo solo tempo, stiamo togliendo tempo alla città, stiamo togliendo tempo alle città, ai cittadini e soprattutto i soldi ai cittadini. Siamo, Presidente, andiamo al volto e cerchiamo, cerchiamo di sbrigarci. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Brugaletta. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente. Voglio ringraziare il collega Brugaletta. Il collega Brugaletta perché ci dà delle certezze. Noi che siamo fortunatamente uomini del dubbio e che coltiviamo il dubbio come strumento per la conoscenza, grazie al, al Consigliere Brugaletta di cui abbiamo ammirato la discrezione con cui ha fatto il capogruppo. Tanta discrezione che non ci siamo neanche accorti. Grazie al Consigliere Brugaletta, finalmente abbiamo un poco di certezze dentro i nostri dubbi. La certezza è questa: intanto la cultura politica di questo Movimento 5 stelle a Ragusa e in Italia, una cultura politica che vive delle assolute certezze, quindi come dice un'ottima conservatrice della dell'animus ragusano, la certezza è la fonte, la certezza assoluta è la fonte di ogni male, questo Movimento 5 stelle esprime la certezza assoluta su tutto e, soprattutto, una cultura politica chiaramente aliena da qualsiasi forma democratica, da qualsiasi

forma democratica. Ha l'allergia per ciò che è previsto nelle leggi e la inconsapevolezza che la legge, quando il rapporto è tra deboli di numero e forti di numero è ciò che tutela la democrazia. Queste pregiudiziali, carissimo ex capogruppo del Movimento 5 stelle, queste pregiudiziali sono lo strumento della democrazia consiliare attraverso il quale si arriva alla produzione di atti buoni, corretti ed utili per la città; che lei questo non lo capisca è espressione semplice di quello che c'è in questo Movimento 5 che è la cultura di questo Movimento 5 stelle. L'altro aspetto è la certezza di come, quello che stiamo facendo è fondamentale per la città perché quando noi mettiamo al centro della nostra pregiudiziale, quando, quando noi mettiamo al centro della pregiudiziale il fatto che, se volessimo accedere alla tesi del nostro Segretario, che tra le ipotesi possibili, c'è quella di approvare ciò che è stato prodotto da delibere ormai inesistenti. Per fare questo ci sarebbe dovuto essere in delibera consiliare un atto, un documento formale, nel quale questi numeri venissero ben identificati, ma non solo. Accanto a questo documento formale, che credo in qualche modo fa riferimento anche l'equilibrio di bilancio, su questo documento, sarebbe dovuto essere il parere dei Revisori dei conti. Ora, non mi risulta né che ci sia questo documento, come dice giustamente il presentatore della pregiudiziale, né mi sembra che ci sia un parere dei Revisori dei conti, i quali giustamente dicono, ma noi abbiamo dato un parere per delibere del passato, delibere defunte, delibera seppellite, delibere che non si possono far resuscitare perché sono defunte, grazie ad un voto democratico, di un Consiglio comunale che quando vota decide anche se questa è democrazia consiliare non è capita dal collega Consigliere, Consigliere Brugaletta; allora ancora una volta Segretario, la invito a darci conforto su questa pregiudiziale, a dare anche al Consiglio le indicazioni giuste perché non continui una strada sbagliata, che porterà ad atti di cui tutti, qua dentro sono convinti della illegittimità, ma che parte per opportunità sta portando avanti.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie. Consigliere Iacono. Grazie Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Intanto sono contento che è rientrato il Segretario Generale perché aveva dato prima una battuta ma io è giusto che sia anche chiaro sul discorso degli asini che volano. Io ho specificato, ho specificato, Segretario Generale, che cosa significa il proverbio. È quanto si vuole fare passare qualcosa, fare passare qualcosa in maniera forzata, quindi qualcosa che non è ha le ali e si... quindi su questo che ci sia chiarezza, che non ci sia nessuna... non mi permetterei mai né per lei, né per altri. Questo per chiarirlo. Detto questo, torniamo al discorso del punto. Io sono convinto che sia errato pensare che non si stia entrando nel merito, perché è anche, diciamo, sotto certi aspetti, lesivo anche questo della, dello sforzo che tanti consiglieri comunali hanno fatto nello scrivere queste cose e io lo ripeto, anche quello che dicevo prima, bisogna anche apprezzare quello che fanno quelli che non la pensano come noi. Io ho fatto, quando ero anche più giovane, nelle assemblee elettive di qualche anno fa, dall'altro, fino a 4 anni fa, ero alla Provincia, 3 anni fa, 3 anni e mezzo fa, 4 anni fa, va bene. In ogni caso, apprezzavo anche quando alcuni consiglieri che non la pensavano come me, facevano lavoro per il consiglio comunale, per il consiglio provinciale. Allora io dico, c'è un lavoro forte, Presidente, lei sbaglia quando continua a dire la pregiudiziale, la pregiudiziale ne abbiamo parlato. Leggiamo le pregiudiziali, sono ognuna diversa dall'altro. Il Consigliere Ialacqua, non è che perché si sono presentate 3, 4 pregiudiziali queste sono uguali, ma leggiamole. Il Consigliere Ialacqua ha introdotto altri elementi, altre sentenze, significa che è andato a cercarla, o se le ha fatte dare, ha fatto un'opera di ricerca, e sono tutte cose attinenti e le ha spiegate, le ha esplicitate, ma come si può dire che siano tutte uguali le pregiudiziali, come si può dire, come si può anche qui ledere e non essere tra l'altro, attenti e diligenti nel dare attenzione a quello che viene scritto. Io sono tra quelli che non si alza mai generalmente, se non a fare i bisogni, perché sento quello che fanno gli altri, bisogna ascoltare; e allora io dico qui, anche qua, sia sulla prima che sulla seconda, non è vero che l'articolo 74 dice che non deve esserci questa risposta. Si dice che bisogna, siamo al terzo comma, le questioni pregiudiziali e sospensive poste all'inizio della discussione di merito vengono esaminate e poste in votazione, esaminate significa che cosa, che si fa una istruttoria prima di porle in votazione. L'esame, come si fa? Chi lo fa l'esame? L'esame si considera...vengono esaminate, non cestinate, non ignorate, non omesse, non

occultate, esaminate, esaminate perché una è diversa dall'altra e le pregiudiziali sono essenziali perché significa, ed è un fatto non normale, non ordinario, ma eccezionale, perché significa che su quell'atto ci sono seri dubbi di legittimità, del fatto che possa essere proposto anche in Consiglio comunale e dovrebbe meritare attenzione e non invece, come qualcuno pensa di fare oggetto di derisione, o altre cose e non mi voglio nemmeno soffermare sulle cose dette da altri colleghi consiglieri; e allora su questa particolare pregiudiziale viene detto come avvenuto il tutto e lei è testimone, Presidente, io non do la corrispondenza d'amorosi sensi che le ha dato il Consigliere Tumino, perché io non ho con lei questa corrispondenza d'amorosi sensi, però le dico lei ha assolutamente visto, perché lei ha convocato la Conferenza dei capigruppo e nella Conferenza dei capigruppo abbiamo detto che c'era il nulla, perché quando abbiamo visto questa proposta da parte del Consigliere comunale sui, sui quali tra l'altro, le chiedo, anche in maniera ufficiale che venga chiaro chi sono coloro che l'hanno firmato, perché alcuni si capiscono, altri non si capiscono. Siccome dovremmo sapere esattamente chi ha proposto l'atto è anche bene che sia esplicitato in maniera chiara chi sono gli 11 Consiglieri comunali che l'hanno presentata. Quando c'è l'ha presentata senza parere senza nulla. Noi eravamo rimasti nella precedente Conferenza capigruppo che bisognava portare degli atti certi, concreti, per potere dire quando calendarizzare il Consiglio comunale. Di tutto questo non si è fatto nulla, erano semplici fogli di carta, senza nemmeno ancora i pareri. I pareri, tra l'altro, non possono essere dati così, ma vogliamo fare anche qui, non una lezione, ma come devono essere dati i pareri, ma ve lo dobbiamo dire come devono essere dati i pareri, ma che cosa significa il parere favorevole, ma bisogna citare quale articolo, secondo quale articolo si da quel parere, ma stiamo scherzando, ma andate a vedere anche le delibere che sono state fatte, ma dove sono scritte queste cose. Ma quali sono questi pareri? In qualcuno non c'è neanche il timbro, c'è uno scarabocchio. Ma stiamo scherzando, ma questi sono atti amministrativi, ogni pregiudiziale diventa un atto amministrativo di un procedimento, di un procedimento complesso. Ma stiamo scherzando. Qui ignoriamo tutto. Tutte sono uguali le pregiudiziali, ma io vi invito veramente ad essere più attenti. Poi ci possiamo mettere un'ora, due o tre ore, siamo chiamati qui a rispondere. Altro che pagare la collettività ma chi lo ha convocato il Consiglio comunale? Noi e si ha la sfacciataggine di dire che, addirittura, si perde tempo, perché il Consiglio Comunale...ma quale si perde tempo. Chi lo ha convocato il Consiglio comunale? Chi ha convocato il Consiglio comunale? Ecco perché si dice gli asini che volano, perché si dice qualcosa che non esiste, cioè si vuole fare volare qualcosa che non può volare.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Allora Presidente, cerchiamo di fare una sintesi del nostro ruolo, del suo, di quello del dottor Scalogna, di quello dei revisori dei conti, ognuno rappresentiamo in un modo che possa piacere o no, l'istituzione, come tale, tanto di cappello all'istituzione. Le pregiudiziali sono degli atti che mettono in discussione l'approvazione di un atto. Io ringrazio tutti i colleghi che si sono impegnati a trovare le eccezioni, perché su questo atto sa perché piovono le pregiudiziali, caro Segretario, piovono perché non funziona niente. Dalla prima parola all'ultima. Allora io vorrei che fosse chiaro, quanto meno ai Consiglieri di maggioranza che hanno sottoscritto questa iniziativa consiliare e che la voteranno. Io vorrei che fosse chiaro una cosa, Presidente, a inizio di seduta, le abbiamo consegnato una lettera da notificare, per cortesia, ai consiglieri presenti. È stata data a tutti i consiglieri, affinché ognuno di essi sappia con cognizione di causa a cosa va incontro. Il Consigliere ex capogruppo Brugaletta, ci dispiace di averla perso come capogruppo, anche perché era sempre assente quindi il dibattito era più facile. Forse non l'ha letta, quello che sta andando a votare. Caro Consigliere Brugaletta, non è che il revisore hanno scritto una volta, hanno scritto una volta, hanno scritto la seconda volta; e mentre la prima volta ci dicono che, Consigliere Brugaletta, il provvedimento di iniziativa consiliare nel ripropone esattamente la variazione di bilancio già proposta con le delibere di Giunta che sono state, state bocciate da questo Consiglio Comunale. E dice pure il parere dei revisori, che in questo caso è un non parere, che il parere sia non dovuto, in quanto già messo in quelle delibere che in quanto decadute, non esistono più. No lo dice la legge, la legge. Pigli l'articolo 175 e faccia il suo mestiere, per cortesia, osservando, altresì, l'irritualità della procedura di variazione di bilancio, effettuata

ai sensi dell'articolo 36; e io ne ho presentata un'altra pregiudiziale che entra in questo merito, forse conviene dire che si somigliano ma hanno tutte uno schema e un obiettivo diverso. E allora, siccome il tempo è prezioso per alcuni di noi, chi non lo vuole perdere, se ne può anche andare. Ora voglio dire non è che è necessario, che qualcuno vi sta inchiodando, ve ne potete anche andare. E la pregiudiziale che abbiamo esaminato, invece, ha una grande valenza, tant'è che lei, Presidente, lei a inizio di Consiglio, ieri, è stato diffidato a convocare questa seduta, è stato diffidato non perché noi le diciamo guai Presidente...no, noi abbiamo spiegato per filo e per segno, perché questa seduta di Consiglio comunale, è una seduta al nulla. Stiamo parlando del nulla. Perché veda Presidente, tutti quelli che qua alzano la voce per evitare, per buttarla in bagarre e non far parlare i colleghi, sa quante persone in quei corridoi, mi dicono che sono consapevoli che questo è un illecito, sa quanti? Tutti. E allora io reitero l'invito che ha fatto Giovanni Iacono. Le pregiudiziali, abbiate almeno, scusate, l'accortezza di leggerle. Io sto invitando i miei colleghi a...Non le ha nessuno. Io vorrei che almeno si leggesse quello che noi stiamo dicendo, per poi avere un voto consapevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Migliore. Segretario, mettiamola ai voti. Era uno per gruppo. È non era uno per gruppo. Consigliere Tumino ce l'ho segnata, ha parlato il primo di tutti. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, assente, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Allora, scusate. 27 presenti. 2 assenti. Voti favorevoli 3, 3 assenti. Scusi, 3 assenti. Voti favorevoli 13. Voti contrari 14. La pregiudiziale, a firma del Consigliere Ialacqua viene respinta. La seconda. Passiamo alla pregiudiziale del gruppo Insieme a firma di Maurizio Tumino ed altri. Chi la...Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Finalmente, dopo circa 4 ore, che sono all'interno di questo Consiglio comunale o ha facoltà di parlare. Io mi fermo, mi fermo il tempo che lei... devono dare il cambio... ci sono abituato... Veda Signor Presidente, a dire il vero io poc'anzi avvertivo un mal di testa, avevo la pressione un pochetto calante, perché ho assistito agli interventi che i miei colleghi hanno fatto, ho assistito anche alle pregiudiziali che hanno presentato, ho assistito anche a ciò che il Segretario Generale, che io ringrazio, ha messo nero su bianco con capacità e competenza. Il proverbio dice, caro signor Presidente, che la notte... Io mi fermo così poi riprendiamo...Che la notte porta consigli, collega Iacono. A dire il vero, visto come si sono svolti i fatti ieri sera, ho preferito dormire tutta la notte. Non perché non tengo, diciamo, al problema che oggi stiamo affrontando ma perché il problema l'abbiamo affrontato già da giorno 16 in poi. Abbiamo, signor Segretario, presentato di iniziativa nostra alcune pregiudiziali, però, signor Presidente, se lei mi permette, prima di leggere questa pregiudiziale vorrei fare una domanda, se lei me lo consente, non al Segretario. Nemmeno al Sindaco e nemmeno all'Assessore Disca. Al Revisore dei Conti. Se lei me lo permette, anche perché si sta annoiando c'è il dottor De Petro...

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Se vuole continuare la sua - disamina delle, delle pregiudiziali, io le chiamo il dottore Rosa. Sì la signora Bruna mi ha detto che stanno...

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, se lei, diciamo, me ne dà facoltà, io prima di intervenire proprio e leggere...Prima di iniziare così casomai io la ritiro...Voglio accorciare i tempi...Il dottore Rosa o il dottore De Petro...Ho letto io con molta attenzione l'iniziativa consiliare portata al cospetto di questo Consiglio e prima di andare alla discussione ed entrare nel merito della questione, vorrei porre, la ringrazio dottor De Petro, che lei me ne dà facoltà, una domanda ad una semplice domanda io la prego, caro signor Segretario, mi ascolti anche lei, anche lei signor Presidente, una semplice risposta. Questa proposta

consiliare che è stata presentata all'interno di questo Consiglio ha una copertura finanziaria. Mi dica sì o no. Io aspetto. Ho fatto la domanda...Lei è attento vero signor Presidente. Ha capito la domanda che ho fatto al mio, al nostro revisore dei conti.

Il Revisore dei Conti Dottore ROSA: Buonasera a tutti. È chiaro che la valutazione del Collegio, mia personale, si basa solo sugli atti che vengono prodotti e come tale noi ci esprimiamo sulle proposte che vengono sottoposte, al Collegio. Nel caso in oggetto di cosa stiamo parlando? Cosa ci è stato proposto? Dove richiama 4 delibere di Giunta, che vengono richiamate. Queste 4 delibere, quelle che non sono state ratificate nella precedente Consiglio e cosa ci viene chiesto a noi, di esprimere il parere su quelle 4 delibere, dove il mese scorso, ci siamo già pronunciati favorevolmente, quindi, sulle stesse delibere non potremmo non esprimere qualcosa di differente. Penso che la valutazione è posta sulla verifica del permanere degli equilibri finanziari. Allora di cosa stiamo parlando, della procedura, ma noi Collegio non abbiamo voluto esprimere un parere perché la procedura che noi, non costa esprimerci sulla procedura, quasi si sono sovrapposte due procedure, quella dell'articolo 36. L'altra procedura prevista dalla ratifica articolo 175 comma 5, che prevedeva non il richiamo a delibere passate, ma il richiamo il comma 5 di quelle che erano le obbligazioni già sorte a seguito di quelle operazioni di urgenza e quindi noi non avendo nulla su cui esprimerci, su che cosa dovevamo esprimerci? Quindi la proposta presentata fa riferimento alle delibere di Giunta, su quelle delibere di Giunta, se la procedura è corretta, ma non tocca a noi dirlo. Sulla procedura, noi già ci siamo espressi i pareri sono favorevoli su quelle proposte, se stiamo parlando di questa nuova proposta non c'è nulla su cui esprimerci. Quindi noi non ci siamo espressi, quindi, la sua domanda sulla copertura, dovremmo capire la copertura riferita alle 4 delibere di Giunta c'era, era un equilibrio e la copertura, preesisteva. Questo se richiamo alle 4 delibere di Giunta, la copertura era nelle 4 delibere di Giunta, andava predisposta qualcosa legata alle obbligazioni giuridiche sorte a seguito di quell'operazione d'urgenza, ma noi non ci siamo espressi, perché non abbiamo trovato nell'istruttoria.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Dottore. Prima c'è il dottore Cannata che vuole prendere la parola. Prego... Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: A me non mi interessa con il rispetto parlando, l'intervento del dottor Cannata. Mi faccia continuare poi le mette in votazione la nostra pregiudiziale e andiamo avanti. A me mi serve poi la registrazione completa di ciò che è stato detto in questo Consiglio Comunale perché, Signor Presidente, non è possibile che noi, ecco dove sorge spontanea la pregiudiziale, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, comma 5, dove che nel caso della proposta risulta estranea alla competenza del Consiglio ed estranee alla competenza del Consiglio non legittimo o priva della copertura finanziaria, il Presidente, cosa che non ha affatto lei, comunica al Consiglio e il Presidente non ha comunicato al Consiglio proponente, che la stessa non può essere sottoposta al Consiglio comunale e lei questo lo ha superato, aspetti, signor Presidente, stia tranquillo. Poi lei mi risponderà con la pregiudiziale. Allora, caro signor Presidente, in un attimo, gliela leggo un minuto di tempo. Dopodiché lei ne trarrà le conseguenze o che mi fa dare una risposta scritta oppure mi può dare anche una risposta orale, tanto ci siamo abituati. Lei citava poco fa l'articolo 76. Non citiamo l'articolo 97 del TUEL, perché dove, oltre che essere semplice notaio il Segretario Generale, deve essere quanto richiesto anche da, o da un singolo Consigliere comunale deve avere per iscritto un supporto di natura giuridica, amministrativa, perché in questa, caro signor Segretario, in questo Consiglio comunale ne ho sentite diverse cose. Siccome io non sono un giurista e non sono nemmeno, guardi, un contabile, io sono confuso per questo, perché ha 3 ore che parliamo di articolo 175 del comma 3, del comma 4, del comma 5, mi si dice che si può emendare, mi si dice che non si può emendare, mi si dice che già la proposta di iniziativa non valida. Io lo dico e non lo dico io, lo dicono i giuristi che abbiamo interpellato poco fa, perché non sono un giurista, vi dice che già è nulla, perché già quelle proposte che voi avete portato come proposta di Giunta, questo Consiglio vi ha bocciati, quindi hanno perso la validità giuridico amministrativa. Ecco perché sono confuso e le chiedo a lei, signor Segretario, di sopportarmi a livello giuridico e sa perché, perché al cospetto dei miei colleghi, io la proposta consiliare che fa La Terra, la vorrei

votare ma se fosse nelle condizioni di votare, se qualcuno mi aprisse la mente e mi desse le risposte giuste, non politiche ma giuridica amministrative. Ebbene, signor Presidente, la proposta di deliberazione, palesemente, secondo noi, è priva di copertura finanziaria. Infatti, nella totale assenza di coerenza tra l'oggetto della proposta, la sua stessa formulazione non è dato comprendere quali atti si propongono al Consiglio comunale, conseguenti alla mancata ratifica della variazione di bilancio, seguito della Giunta municipale, per quanto qui di interesse, non si indica la copertura finanziaria degli atti che andrebbero adottati, ex articolo 175 comma quinto, nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata. Pertanto, caro Presidente del Consiglio comunale, non poteva, la prego di ritirarla questa proposta e sottoporre questa proposta di iniziativa al Consiglio comunale, per espressa previsione dell'articolo 36 comma 5, del regolamento del Consiglio comunale, per carenza di copertura finanziaria e che, quindi, io, guardi, l'ho scritto di fornire una risposta scritta sul punto, per una questione di opportunità. Poi lei, signor Presidente, visto quello che ha fatto ne ha tutte facoltà, continua a fare così, a citarmi l'articolo 76 del regolamento comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Lo Destro. Siccome io non sono un tuttologo, e ho come dire no, non, non faccio il Segretario Generale, non faccio il dirigente, io mi sono attenuto dei pareri di contabilità di irregolarità tecnica, di regolarità contabile, ho sottoposto alla delibera della delibera di Consiglio. Questo è quello che il presente il Consiglio ha fatto. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Voglio ringraziare in maniera palese forte e chiara l'intervento del dott. De Petro perché il dottore De Petro è stato chiaro e ha risposto in una sola parola, diciamo, a una grande parte di tutte le pregiudiziali. È chiaro che dottore De Petro, per questo io dicevo prima, nel momento in cui decadono quelle delibere di Giunta che avevano allegato un parere dei revisori in relazione a quelle variazioni, dove in quelle variazioni si raggiungerà il pareggio di bilancio. Caro dottore De Petro lei che ha detto in maniera espressa, l'ho detto più volte, non ci siamo espressi, perché non abbiamo un atto da esaminare contabile, dopo le variazioni, caro Peppe, che sono state bocciate dal Consiglio comunale, sono state fatte tante e tante altre variazioni di bilancio. L'ultima delibera di Giunta, 640 del 27 12 201, sull'utilizzo del fondo di riserva, e tante altre che ora perdonatemi, non me le ricordo a memoria. E allora se il Consiglio boccia addì 16 dicembre, degli atti che avevano parere favorevole dei revisori perché si aggiungevano gli equilibri di bilancio, e se dal 16 dicembre ad oggi sono state fatte ulteriori impegni, questo i revisori non lo fanno, e non solo non lo fanno perché questo dicono non è dovuto il nostro parere e lo dicono perché in un'iniziativa consiliare, non è previsto il parere dei revisori, che invece è previsto dall'articolo 239 del TUEL. Per questo tutto, tutta questa faccenda, che ricorderemo questo fine anno come un anno con i botti, non sta né in capo né in piedi, perché avete sbagliato la procedura e perché il contenuto non esiste e noi dovremmo fare, salvo cosa. Alla luce di quale contezza dei dati contabili, Presidente. Quest'aula sta commettendo oggi un illecito, grande quanto una casa. Mai successo prima, perché per altro, non stiamo parlando di 100000 euro di variazione di bilancio, stiamo parlando di oltre 20 milioni di euro. Quando il Sindaco avrebbe potuto mettere fine a questa storia, in 3 minuti, adottando lo stesso gli atti che avevano prodotto obbligazioni e allegandolo al bilancio di previsione. Questa è la scaltrezza di questa manovra, questa, quella che lor signori che governano hanno ribaltato la patata a questi signori. È chiaro questo. C'è qualcuno qui dentro che mi può dire che non è così? La Giunta non propone nulla oggi, la proponete voi, e proponete una cosa che non avete neanche se mantiene gli equilibri di bilancio del comune. Allora, signori, signori qua ci sono difetti di natura di contenuto, difetti di procedura, però, purtroppo devo dire che a dispetto di qualcuno che prima ci ha insultati, un intervento di insulti, un intervento di insulti, che oggi in questo atto, questo atto non esiste e che delinea anche un carattere del concetto di democrazia, di una Giunta monocolore. Veda perché è importante fare le coalizioni. È importante perché ci si confronta, non si alza il telefono a Di Maio ci si, confronta.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliera Migliore. Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Consiglieri. Allora voglio chiarire che i revisori dei conti sono una figura importante e sono una figura che non è a servizio del Sindaco, qualcuno forse ha travisato e non è al servizio della Giunta. Il revisore dei conti sono a supporto del Consiglio comunale. Il revisore dei conti non sono a servizio della Giunta e del Sindaco, quando qualche revisore dei conti viene chiamato dal Sindaco con toni perentori o toni, tese a fare modo che il revisore dei conti adottino determinati comportamenti, quel Sindaco sbaglia, quindi sono a disposizione del Consiglio comunale, che ringrazio, che sono qui presenti, che ringrazio anche per l'intervento chiaro, onesto che ha fatto il dottore De Petro poc'anzi, perché ha chiarito molte cose che noi ci avevamo anche chiare, ma le ha dette senza avere, diciamo, mostrare condizionamenti di sorta e i revisori dei conti dal mio punto di vista, stanno anche avendo difficoltà, perché è chiaro che tutto ciò che si sta propinando in queste settimane, in questi mesi e che è stato operato, li ha messe in difficoltà perché suggeriscono di cercare di capire quali sono le ragioni di urgenza, alla fine dicono il parere non è dovuto, in quanto abbiamo già dato, ma abbiamo già dato, come dice bene la pregiudiziale, su che cosa, su fatti che non esistono più, sono decaduti sono per la croce, non esistono più, ma si vuole pensare, ma siamo veramente alla BC, poi non saremmo giuristi come diceva qualcuno, ma all'Università abbiamo fatto diritto pubblico, abbiamo fatto diritto amministrativo, queste sono nozioni minime, nozioni minime sul vizio dell'atto amministrativo, ma come è possibile fare riferimento a degli atti che non esistono più, che quello stesso articolo che citate come cita lei nella lettera che ci ha mandato il 20 dicembre, Presidente, e l'articolo 175, che dice che decadono nel momento in cui vengono ratificati dai revisori dei conti. È chiaro che barcolla no, da un punto di vista della razionalità e della razionalità anche contabile, non è dovuto il parere, osservano però anche l'irritualità della procedura. Qua siamo ai linguaggi curiali, per non creare scandalo, per non andare oltre, per cercare di mantenersi, ma state veramente da questo punto di vista, forzando in una maniera incredibile, no, ma lo dicono e lo sono chiamate in causa e a poco a poco devono cominciare a dire qualcosa come hanno cominciato a dire. Noi lo diciamo, non è chiaramente né minaccia né altro. È chiaro che siccome sono state lese, stanno sempre di più si stanno ledendo gli interessi in termini di mandato elettivo del Consigliere comunale, quello che veniva chiamato e viene chiamato il diritto al mandato elettivo e all'esercizio del mandato elettivo. È chiaro che tutto ciò che viene detto stasera in aula non lo utilizzeremmo, l'abbiamo già detto, l'ho detto anche in Commissione e non sono abituato a dire qualcosa di diverso rispetto a quello che faccio, per cui tutto ciò che stiamo facendo qua stesso stasera si trasformerà e si tradurrà anche in altre aule che non solo l'aula elettiva, perché mi pare doveroso, non per noi ma per la città, perché non possiamo creare precedenti come già sono stati creati precedenti. Con questo, con questa variazione di bilancio, una forzatura, un abuso, un eccesso di potere una illegittimità che abbiamo ritenuto sia una legittima e non vogliamo che si crei un precedente ulteriore quindi lo sentiamo come dovere civico per poterlo fare. E allora qui, nella pregiudiziale si dice esattamente questo. Vi si dice, ritirate perché questa non è una proposta. Questo è il vuoto riempito di nulla con l'intenzione di fare il pieno, ma non può e deve fare il pieno di nulla e non c'è un mercato, qui dentro. Presidente. Lei ha consentito, qualcuno qua dentro, tra l'altro, un'alta carica la più alta carica di riesame non mercato, non siamo in un mercato. Il mercato, quello si è fatto di queste persone, che bisogna dare conto anche, rispondere e rispondere. Il mercato è fare e dare contributi a iosa, clientele, prebende, vogliamo sapere se quelle delibere che sono adesso, questo in maniera formale, se le delibere ora di dicembre che sono state fatte ce lo dovete dire da dove sono prese quei soldi e lo dovete dire, richiederò la domanda al dirigente, deve rispondere formalmente queste ultime delibere dove prendete i soldi, da dove vengono presi i soldi per tutti quei contributi sono dalle variazioni vogliamo saperlo in maniera formale. Questo è il mercato, non il Consiglio..

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Intanto, di ripetere le parole del Consigliere Lo Destro, che anch'io non sono un tecnico, non sono un contabile non sono un giurista e quindi, caro Presidente, non posso far altro che attenermi ai pareri dei tecnici, ai pareri dei contabili, ai pareri di chi dà la legittimità degli atti e caro Presidente, anch'io ringrazio il Collegio dei revisori. Il dottore De

Petro per quello che ha detto in aula, perché il dottore De Petro è stato molto chiaro, ha detto chiaramente che, così come riportato nella delibera, perché non ha fatto altro che ripeterlo, che il parere non sia dovuto in quanto già reso il parere dato dal Collegio dei revisori, è già stato dato per le delibere di Giunta precedentemente presentate e quindi questo è il motivo perché, per cui, il parere dei revisori non è dovuto e ha pure detto, caro Presidente, poi se posso parlare, io non ho interrotto nessuno. Presidente se può far fare silenzio, nell'aula, caro Presidente, ha pure detto il dott. De Petro che non era loro competenza dare altro tipo di parere, ed è per questo che non sono entrati nel merito. Difatti, difatti, Presidente, il parere tecnico contabile di legalità c'è ed è firmato con tanto di timbro dagli organi competenti. Allora cara Consigliera Migliore, se da un lato, lei dice ci sono gli insulti, dall'altro lato ci sono minacce, perché già ieri avete iniziato dicendo che non finisce qua, che finiremo davanti agli avvocati. Mandate delle lettere dove scrivete che ognuno di noi si prende la responsabilità. Benissimo, allora lo sapete cosa dico io, noi la responsabilità, cara Consigliera Migliore, ce la prendiamo e votiamo, visto che avete questi dubbi, continuate a parlare di illecito, illegale, illegittimo, votate no, oppure lì c'è la porta, uscite, andate via, qual è il problema. Avete questo problema, siete convinti che è tutto illegale, benissimo, non lo votate domani, ma andate alla Procura, denunciate, finalmente, ho detto quello che dovevo dire già da un po'. Inoltre, è questo un altro punto importante del proprio ente, dal mio punto di vista sulla pregiudiziale, fino ad ora ho parlato di pregiudiziale, però, caro Presidente, che i miei colleghi non parlano solo di pregiudiziale. Ci sono colleghi che hanno parlato di cultura politica del Movimento 5 stelle, ma perché la cultura politica del PD, di Forza Italia, dell'UDC, qual è la cultura politica di queste persone, quelle che hanno portato l'Italia, l'Italia all'ultimo paese d'Europa, perché i Governi che sono stati fino ad ora sono Governi PD e Forza Italia. Questo, appoggiati dai vari partiti che si sono, di volta in volta voltagabbana, come ci sono in questo consesso. Io la invito signor Presidente a fare votare velocemente ogni pregiudiziale, tanto in ogni pregiudiziale c'è sempre scritta la stessa identica cosa.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Spadola. Dissentire non è previsto Consigliera Nicita. Non ci sono altri interventi su questa pregiudiziale. Chiedo al Segretario di metterla ai voti. Scusate. 28 presenti. 2 assenti. 14 favorevoli, 14 contrari. La pregiudiziale, a firma del Consigliere Tumino ed altri, viene respinta. Passiamo alla pregiudiziale del gruppo del PD.

Il Consigliere TUMINO: Siccome ho presentato delle pregiudiziali, il Gruppo Insieme ritira le pregiudiziali.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Gruppo PD, a firma di Mario D'Asta. Consigliere D'Asta, se vuole illustrare la pregiudiziale per favore... Allora non vengono ritirati, va bene. Prego, Consigliere D'Asta. Scusate, mettetevi d'accordo. Consigliere D'Asta, avremmo...scusate, state facendo, però, scusatemi...Abbiamo un problema con il microfono. Un attimo... Consiglio sospeso per 5 minuti. Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione. Do la parola al Consigliere D'Asta per la pregiudiziale che ha presentato. Prego.

Il Consigliere D'ASTA: Bene ha fatto il Consigliere Lo Destro a sollevare la questione precedentemente, perché l'autorevole intervento del revisore dei conti ci dà degli spunti di riflessione. Mi lascia intendere, di questo me ne assumo io le responsabilità, rispetto a quello che io ho capito che è il percorso, il percorso che non convince rispetto alla formulazione di queste delibere, giustamente il dottor De Petro, noi su quello, sulle carte che ci sono arrivate, diamo la nostra, il nostro parere, però, per quanto ci riguarda tutte le critiche che noi abbiamo sollevato continuiamo insomma a registrarle, anche interventi di altro, di altro tipo. Ciò premesso, noi continuiamo a sostenere, caro Presidente, che i soggetti sottoscrittori di questa proposta di deliberazione sono privi di potere di iniziativa, trattandosi di una proposta di deliberazione in materia di bilancio. Il potere di iniziativa appartiene solo al Sindaco e alla Giunta, mentre al Consiglio ad ogni singolo Consigliere appartiene il potere emendativo, approvativo. La carenza di potere propositivo in capo ai presentatori, rende la proposta nulla ab origine per vizio assoluto di competenza, con la conseguenza che

l'odierno Consiglio non può esprimere alcuna deliberazione, in assenza di proposta. Tutti gli atti di bilancio infatti, sono atti complessi, la cui formazione, partecipano con diversa competenza Giunta, Consiglio, la prima con potere propositivo, la seconda con potere emendativo approvativo. Nella competenza anche propositivo può rinvenirsi in quanto previsto dal comma, articolo ,dal comma 5 dell'articolo 175 del decreto legislativo del 7 e del 2000, poiché l'unico organo che può correttamente individuare e indicare i rapporti eventualmente sorti in relazioni a variazioni di bilancio non ratificate, raggiunto, avente poteri di indirizzo e controllo sugli organi di gestione, coordinare reso conti di spese da sottoporre al Consiglio per l'adozione degli atti conseguenti, perché il predetto comma dell'articolo 175, pone come limite ultimo per le variazioni al bilancio corrente, il 30 novembre dello stesso anno. Il comma 5 prevede che entro il 31 dicembre, possano essere adottate determinazioni, avente ad oggetto solo rapporti eventualmente sorti da variazioni d'urgenza, non ratificato l'unico contenuto legittimo della proposta da sottoporre al Consiglio, quella avente ad oggetto i rapporti eventualmente sorti dalle 4 delibere non modificate e la non ratifica delle delibere stesse, già decaduto a seguito della mancata ratifica. Ogni altro contenuto renderebbe l'atto nullo per impossibilità dell'oggetto ed esporrebbe chiunque lo votasse a piena ed esclusiva responsabilità amministrativa e contabile. Pertanto, Presidente, io spero che, oltre ai voti dell'opposizione possano arrivare responsabilmente anche delle riflessioni, non dico dei volti, perché poco abbiamo sentito da parte della maggioranza, poco e niente. Anzi, invito la vicepresidente ad assumere toni pacati, irresponsabile, perché la Consiglieria è anche sua sostituto quando, quando lei non c'è. Poco abbiamo sentito, però siamo ancora in tempo per poter dibattere e confrontarci, arrivando molto consapevole e responsabile, non per difendere la Giunta, non per difendere la Giunta, noi dobbiamo difendere il Consiglio della città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie a lei Consigliere D'Asta. Non ci sono altri interventi? Lei Consigliere Tumino. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Caro Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Purtroppo la pausa confidavamo che potesse mettere a giudizio e invece, ahimè, ritengo che nulla è cambiato rispetto a prima, perché c'è ancora un convincimento da parte dei colleghi dell'opposizione, la maggioranza che tutto è stato fatto nel pieno rispetto della norma. Noi abbiamo presentato una nota all'Ufficio di Presidenza che è stata, consegnata ad ogni singolo Consigliere per permettere ai Consiglieri stessi di capire quello che sta succedendo, perché ho la sensazione, ahimè, me ne dispiaccio che molti dei Consiglieri qui presenti oggi non abbiamo neppure l'idea di cosa fare di cosa votare. Il Consigliere D'Asta in pregiudiziale depositata oggi ha voluto rassegnare una serie di questioni, andando di fatto a rimarcare una serie di argomenti che dovrebbero essere oggetto di un'attenta valutazione da parte di ciascuno di noi. Ebbene, la nota di cui parlavo prima, consegnata ai consiglieri non fa altro che riprendere le argomentazioni poste in essere dalla Consigliere D'Asta. Attenti, attenti consiglieri, la delibera di Giunta municipale, la 607 2016, è decaduto per legge, è resa inefficace in conseguenza della deliberazione del Consiglio comunale, ha assunto qualche giorno fa, che non ha ratificato in quanto l'articolo 175, il famoso articolo 175 del TUEL poi si che li dobbiamo capire se il TUEL è solo ordinata alla, allora dello, o meno, ma anche prendendo per buono l'articolo 175 comma 4, del TUEL si dice espressamente che la mancata ratifica, comporta la decadenza del deliberato, in soldoni che cosa vuol dire, che le delibere che stanno alla base di quella proposta, non esistono più, sono nulle le delibere che sono oggi oggetto della proposta, della proposta consiliare, non esistono, infatti, sono solamente carta straccia un concetto elementare capibile a tutti e che qualcuno si ostina a non comprendere e allora ci siamo posti il problema ma è possibile emendarlo comunque questa proposta deve avere azione consigliere perlomeno ci troviamo noi altri, ammetterebbe sulla strada maestra e Segretario generale, l'uomo di legge, ha rassegnato, non scritto che sia possibile emendare però attenzione, siccome il Segretario è sì uomo di legge, ma mi dispiace dirlo organico al Sindaco, vicino al suo progetto elettorale, vi debbo dire, ahimè, che si è possibile emendarlo, però non dovete configurare come emendamento al bilancio e non perché questa è un'altra cosa, credo che non lo sappia neppure lui cosa sia per lui. Ci ha detto che è un'altra cosa, atteso che i subemendamenti si possono fare, sì, ma non c'è necessità di farli entro le 24 ore, perché si parla di altro, non

di formazione del bilancio. Eppure, leggiamo, leggiamo che la mancata ratifica delle variazioni del bilancio di previsione 2016 2018, allora vale il regolamento di contabilità o non vale. Presidente me lo dica quali sono i riferimenti normativi che mi portano a dire, qual è la tempistica per scrivere gli emendamenti, per ricevere i pareri alla delibera consiliare non sono accompagnati i pareri dei revisori dei conti e gli emendamenti devono essere supportate dal parere dei revisori dei conti o no, me lo dica perché non lo capisco, non lo comprendo. Voglio fornire un suggerimento all'amministrazione per correggere il deliberato, per riportare tutto nell'alveo delle cose che si possono fare e allora se devo presentare un emendamento, mi si dice sì, forse, lo può fare, ma non lo devi configurare come emendamento al bilancio di previsione, perché non è questa la fattispecie, ma di che stiamo parlando? E allora, per le ragioni che ho poc'anzi esposto, ritengo assolutamente condivisibile, è ascrivibile quanto certificato dal Consigliere D'Asta, dal Consigliere Chiavola, ritengo che sia necessario avere un sussulto di dignità, ed è per questa ragione che anche io mi associo all'invito delle Consigliere D'Asta e chiedo all'aula di mettere da parte le posizioni di movimento di partito e votare la proposta pregiudiziale che ha prospettato poco o qualche minuto fa il Consigliere Last grazie, grazie ad una qualsiasi parola.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Presidente D'Asta. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Assessori, colleghi consiglieri, mi viene da utilizzare le stesse parole che qualcuno spesso ha utilizzato. Fandonie su fandonie su fandonie. Di cosa stiamo parlando, Presidente, di cosa stiamo parlando. La proposta consiliare, la proposta contiene, di cui stiamo discutendo, non stiamo discutendo di fatto, Presidente, ne stiamo discutendo perché tutte queste pregiudiziali non fanno altro che parlare e discutere di quanto sia illecito questa proposta. Ebbene, quello che è stato detto fino a pochi secondi fa non è vero perché nella stessa proposta c'è scritto di fare salvi con il presente proprio il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 175 i rapporti sorti e le obbligazioni scaturenti a seguito della deliberazione di Giunta municipale eccetera, eccetera, non ratificate. Quindi, lo diciamo e lo diciamo, non ratificate con l'approvazione della liberazione. Chiediamo al Consiglio comunale di approvare ai sensi dell'articolo 775 nella forma e nella sostanza. Questo significa che tutto quello che c'è scritto qui dentro, ma stiamo dicendo che sono la stessa cosa, sono cose diverse. Vi dirò di più, e lo ripeto, visto che i consiglieri, visto che i consiglieri irridono e si divertono e continuano a dire tutti la stessa cosa, io lo ripeto pure, caro Presidente, noi abbiamo nel documento tanto di firme, tanto di firme di pareri di irregolarità tecnica, contabile di illegittimità. Non solo, vi dirò di più, e ha detto bene il dottore De Petro, abbiamo anche il parere dei revisori dei conti, perché i revisori dei conti e lo rileggo per dire quello che c'è scritto, caro Presidente, i revisori dei conti, scrivono che il parere non sia dovuto in quanto già reso, già reso, significa che il parere dei revisori è favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Spadola. Consigliere Migliore. Scusate.

Il Consigliere MIGLIORE: Quello, quello che dice il Consigliere Spadola mi sta facendo venire qualche dubbio. Ha asserito che in realtà i revisori dei conti, hanno dato parere favorevole. Scusi Presidente, io, guardi veramente sono disposta anche a rinunciare all'intervento. Cortesemente, mi può richiamare il revisore dei conti, se hanno dato parere favorevoli, perché magari io non sono riuscita a capire che era un parere favorevole, non innanzi. Io ho letto che il parere non è dovuto. Il Consigliere Spadola ha detto che il parere è favorevole, questa cosa cambia tutto. A questo punto, rileggendo con attenzione la pregiudiziale del mio collega Mario D'asta e Mario Chiavola. Caro Gianni loro asseriscono che questo atto di oggi è nullo, ab origine, per un difetto di competenza, per tutto quello che ha spiegato bene il collega prima e io le faccio una domanda, siccome l'aula sta spingendo le pregiudiziali, perché questo passaggio è indicato anche in altre, significa peraltro anche dai pareri dati dal Segretario etc, etc. Allora io chiedo una cosa al Segretario generale, possiamo emendare questo atto? È una domanda. Allora mettiamo che i consiglieri dell'opposizione vengono illuminati, visto che siamo alle ultime ore del 2016 e volessimo perfezionare l'atto. Ovviamente nel

contenuto dell'atto, il contenuto dell'atto. Sono le 4 delibere di Giunta che contenevano, scusate colleghi, le variazioni. Facciamo finta per un attimo che l'articolo 175 del TUEL non dica, non dica che il termine è il 30 novembre, e allora il Consigliere comunale di opposizione, le comunico che ci stiamo convincendo e vogliamo emendare l'atto. All'interno delle 4 delibere presentate, perché sono il contenuto dell'iniziativa consiliare di stasera. Le chiedo formalmente, di avere il castelletto da cui avere i dati e con i nostri colleghi poter eventualmente fare gli emendamenti, se questo non è allora la pregiudiziale ha ragione e dobbiamo votare o è nullo e quindi l'aula vota la pregiudiziale o noi ci siamo sbagliati, non è nullo. E quindi continuiamo la procedura che si fa in tutte le delibere portate all'attenzione del Consiglio comunale, quindi prendiamo, facciamo tutte le cose che dobbiamo fare. O è nullo o non è nullo. Se è nullo approviamo la pregiudiziale, se non è nullo emendiamo, ma non in teoria, nella pratica.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consiglieria Migliore. Che c'è iscritto a parlare? Consigliere Massari ho spiegato che già ha parlato uno del suo gruppo. Ecco, così funziona, basta, non per me, perché è uno per gruppo, così è scritto nel regolamento. C'è qualcuno che deve intervenire, se no mettiamo ai voti. Prego Segretario Generale... Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Io penso che questo, Presidente, colleghi Consigliere, sia il nodo essenziale e centrale che un po' viene ripreso in diverse pregiudiziali che già dicono anche tante altre cose, ma alla fine se ne prenda anche questo elemento, che è un elemento fondamentale. I soggetti sottoscrittori della proposta di deliberazione oggetto della presente convocazione che tra l'altro, continua a ripetere, bisogna anche capire esattamente chi sono, individuare gli 11 che hanno firmato, è bene che ce lo dite, perché alcune sono individuati e altri no. Il primo sicuramente è il Consigliere La Terra che lo ha fatto al 100% con cognizione di causa, essendo primo firmatario, però, si continua a sostenere giustamente che essi sono prive del potere di iniziativa, proprio perché si tratta di deliberazione in materia di bilancio, viene ribadito qua dai colleghi D'Asta e Chiavola e però a questo si contrappone di volta in volta una riproposizione di pareri che vengono detti, che ci sono, ma pareri che si riferiscono sempre sulla base dell'articolo 175 riferimento, si riferiscono ad atti, che vengono richiamati nella forma, diceva il Consigliere, il collega Consigliere Spadola, nella forma e nella sostanza, punto per punto dei, delle 4 delibere che di fatto amministrativamente non esistono più, e quindi dire che il parere è riferito a quelle delibere e dire che se un parere, ed è corretto dire, noi abbiamo dato un parere su quelle delibere, ma quelle delibere non esistono più, per cui nel momento in cui una proposta nuova fa riferimento a un qualcosa che è decaduto è chiaro che per potere iniziare un altro atto amministrativo, bisognava fare anche integralmente, bisognava rifare atti nuovi amministrativi, che potevano copiare esattamente quello che c'era, ma devono fare atti nuovi amministrativi e questo però lo poteva fare, chi lo poteva fare, come proposta del Consiglio comunale, chi in tema di bilancio diverso di bilancio, ha il potere di iniziativa per farlo. Ecco perché non è campata in aria questa pregiudiziale, è esattamente il nodo centrale, perché non si può dire che una persona, tra virgolette, metaforicamente morta, io la riprendo in vita e quindi a quella persona gli ridò la carta di identità, perché poi l'ho riesumata o è morta o non è morta, nel diritto amministrativo così come nella vita, quando un atto decade e c'è la decadenza per non ratifica quell'atto non esiste più e non esiste compresi i pareri che erano stati dati per quell'atto perché l'atto nella sua integrità e nella sua integralità, non esiste più, amministrativamente, per cui non si riesce a comprendere perché tutto questo possa addirittura essere non solo ignorato, ma è come se qui stessimo parlando di chissà che cosa, si continua ad inventarci, ad andare fuori, potrà, possiamo anche andare pure se volete che il Consiglio comunale rimanete solo voi, vi guardate allo specchio, dite quando siete belli e avete le 5 stelle. Questo lo potete anche fare, lo possiamo anche fare, ma siccome siamo stati chiamati, siccome siamo stati chiamati e siamo stati chiamati, come più volte sicuramente rispetto a voi, a dare dignità a questa città, a dare dignità a questa città e a dare rappresentanza a questa società, noi rimaniamo qui, rimaniamo qui a fare fino in fondo il nostro dovere, cosa che dovrebbero fare altri onde evitare di continuare questa cantilena, di dire a chi presenta pregiudiziale, di dire di andare via. Se per voi è motivo di vanto, io penso che per voi è più motivo di vergogna che vanto.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, grazie Consigliere Iacono. Mettiamoli ai voti. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, assente, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, assente, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, no, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Scusate. 26 presenti, 4 assenti. Favorevoli 13. Voti contrari 14. La pregiudiziale a firma del PD del Consigliere D'Asta e Chiavola viene respinta. Passiamo alla pregiudiziale firmata dal Consigliere Iacono. No? Scusate. Allora la pregiudiziale a firma della Consiglieria Migliore e Nicita, la numero 7. Ne parla lei Consiglieria Nicita? Ho dato la parola alla Consiglieria Migliore, prego. Consigliere Lo Destro, prego. No lei non disturba mai.

Il Consigliere LO DESTRO: Perché io sono d'accordo col Consigliere Spadola, perché Spadola ha fatto un intervento dove io mi sono convinto che tutte le cose che l'amministrazione aveva da fare le ha fatte, caro Presidente, e io tengo a dire al Consiglio comunale, al Presidente, al signor Segretario. Anche a lei signor Sindaco che se n'è andato, ma è rimasto l'Assessore, che ciò che avete, mi avete fornito, come proposta consiliare me ne sono convinto perché trovo tutto, trovo pareri, trovo tutto. Non trovo una cosa però, signor Presidente e la prego di mettere a verbale ciò che dico perché è importante quello, signor Segretario, per cortesia, Assessore al bilancio, è una cosa seria. Poi magari le interverrà al momento opportuno. Lei ha fatto bene, poco fa, dove ha detto che noi Consiglieri comunali abbiamo 3 possibilità, sull'atto che dobbiamo discutere quando sarà il momento, sulla proposta, consigliare abbiamo la facoltà di andare fuori, di bocciarlo, di bocciarlo o di emendarlo e emendarlo, emendarlo, ha detto così, bene, siccome la proposta consiliare che hanno fatto i colleghi mi convince e non mi convince perché su alcuni tratti, convengo, mi convinco che elaboriamo, caro Consigliere...e potremmo anche sfiorare quello che potrebbe essere l'anno prossimo, il cosiddetto patto di stabilità, e io mi preoccupo, Signor Presidente, perché prima di tutelare noi, caro signor Presidente, caro signor Segretario, dobbiamo tutelare la nostra collettività, perché poi è facile, l'Assessore al bilancio, sa come, diciamo, far quadrare i conti. Facciamo un altro aumento di qualcosa e pareggiamo i conti. Io poi, anzi noi vogliamo incidere sulla proposta consigliare. E sa le dico questo perché mi ricordo un fatto che è successo a me personalmente, quando ero piccolo io giocavo in una squadra, ero molto bravo, signor Segretario. Siccome la mia squadra perdeva 5 a 0, mi hanno telefonato a casa, e mi hanno detto vieni mettiti in campo, perché noi dobbiamo vincere la partita e io mi sono spogliato mi sono messo la maglietta, i pantaloncini e sono andato in campo. Caro Segretario, non c'era il pallone, non potevo fare goal e voi non mi avete fornito quello del cosiddetto castelletto, per incidere sulla proposta che voi avete fatto. E allora lei come tenta di sanare tale mancanza nei nostri confronti signor Presidente, cosa facciamo mi lego, fermiamo il Consiglio. Chiamiamo i Carabinieri, cosa devo fare? Io voglio svolgere il mio mandato elettivo. Mi dica lei quello che dobbiamo fare. E siccome il Presidente poco fa, anzi il Segretario, mi ha risposto, sa mi ha fatto un cenno...non è colpa sua, forse qualche colpa di qualche dirigente, visto che noi abbiamo chiesto tale documentazione, non c'è stata fornita e le chiedo a lei se così è noi come Consigliere comunale, come dobbiamo fare, come lei intende farmi procedere sull'iniziativa consiliare che hanno proposto gli 8 consiglieri, mi dica lei, io aspetto e mi dia una risposta convincente, perché se non è convincente, signor Presidente, io mi fermo qua, mi lego a questo banco e chiamo la DIGOS e i Carabinieri perché lei non mi mette nelle condizioni di svolgere il mio mandato, quindi, caro Presidente, abbiamo finito di scherzare, visto che il Consigliere Spadola è così sensibile a ciò che abbiamo detto, e io le do ragione, quindi aspetto una sua risposta puntuale.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Lo Destro. Se lei ha concluso se lei ha concluso le dico che già il Segretario Generale si espresso in tal senso, dicendo che è stato dal dirigente

Cannata, è stato inviato una nota. Ora non ho qui la risposta che è stata data prima dal Segretario, è stata inviata una nota da parte del dottore Cannata su questa richiesta. La trovo e la leggo.

Il Consigliere LO DESTRO: L'importate che la nota sia correlata dal castelletto che io oggi pretendo di avere in questa aula, se no abbiamo scherzato, se no è come se lei mi mettesse i bastoni fra le ruote e non vuole farmi andare avanti. Vorrei sapere come lei intenda procedere e mettermi nelle condizioni di lavorare.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Lo Destro. Prego..

Il Consigliere IACONO: Sempre sulla mozione, Presidente, io ritengo che quanto detto dal Consigliere Lo Destro è assolutamente condivisibili. Noi abbiamo necessità di avere questi dati. I dati del castelletto che abbiamo detto già in un precedente intervento, si possono fare attraverso il software della Alle, in uso al Comune di Ragusa. Noi dobbiamo essere messi nelle condizioni di fare il Consigliere comunale, non siamo stati messi in condizione di fare il Consigliere comunale, se dovesse continuare questa linea mi associo a quanto detto dal Consigliere Lo Destro, noi oggi ci attacchiamo in aula, non ce ne andiamo, ci attacchiamo in aula, se volete questo lo facciamo ad oltranza.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. Consigliera Migliore sempre sulla mozione.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, mi pare che la questione sia abbastanza importante. Abbiamo chiesto il castelletto e c'è stato detto che non è possibile, non è possibile produrre un elaborato. Allora siccome deve essere possibile ed è possibile, fin che vivo dico, sono qua e occupo un posto di consigliere, il Consigliere Lo Destro pure, il Consigliere Iacono pure, noi vogliamo il castelletto adesso, per poter incidere con gli emendamenti. Se mi impedisce questo ruolo, io come i miei colleghi, stasera, mi lego lì e mi siedo lì non prende in giro, perché quando io, quando invito ospiti a casa mia, quando invito ospiti, Federico Piccitto, quando nido ospiti a casa mia, non si mettono a fare, a sfoffermi, ricordatelo. Tu sei un ospite..

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Ognuno può fare quello che ritiene opportuno. Consigliere D'asta lei vuole intervenire pure? Prego, prego Ma è sempre uguale? Perché l'abbiamo capita che la questione è sul castelletto io vi sto dicendo che è stata inviata una nota.

Il Consigliere D'ASTA: Voglio intervenire sulla mozione posta in essere dal Consigliere Lo Destro non è solo opportuna è necessaria e riprende un concetto... la questione, Sindaco, questa cosa è utile per tutti. Io non interloquisco con lei però sto chiedendo un attimo di attenzione, Sindaco, perché questa cosa aiuta tutti e aiuta anche lei. La questione posta in essere dal Consigliere Lo Destro non è solo opportuna, è necessaria ed è una questione che abbiamo già sollevato precedentemente, ma che adesso assume un significato assolutamente differente. Abbiamo già posto come gruppi di opposizione, abbiamo fatto un processo, una richiesta di accesso agli atti e la risposta è stata questa cosa che dire incompleta è dire poco. Viene castrato il nostro no, la nostra funzione di consiglieri comunali, caro Presidente, lei deve intervenire e deve fare questa battaglia, tant'è che anche un notaio si mettesse a disposizione se per correttezza, non possiamo più continuare questo Consiglio comunale, fino a quando non abbiamo questo strumento nelle mani, Presidente. Quindi se non ci saranno gli elementi per continuare la discussione, noi faremmo gesti di protesta importanti. Non ci porti a fare questa cosa, Presidente, ci dia una mano e ci garantisca nel nostro mandato elettorale ed istituzionale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Ialacqua Sempre sulla mozione, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Il Consigliere Lo Desto parla di castelletto, lo stesso ha fatto la Consigliera Migliore. Io non ho bisogno, perché io credo nel nostro Segretario Generale. Il Segretario Generale ha detto che io posso a monte, emendare l'atto, giusto, l'atto fa riferimento a variazione successiva e variazione di

PEG. Io sto compilando dei fogli con centinaia di numeri, di codici di bilancio relativa ad poste variare, di queste poste io riporterò il, l'elenco, io non so che cosa, equivalga a rapporto sorto, in che misura e in che data, poiché lei però mi deve mettere in condizione, per motivi costituzionali illegali e statutari di poter disporre delle informazioni per poter elaborare gli emendamenti che lei mi ha garantito. Io pretendo che lei sia mio garante nell'avere informazioni relativamente a queste partite di codice.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere. Scusate, c'è il Segretario. Scusate.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Cerchiamo di capire un pochettino, cerchiamo di mettere le cose...io poco fa, mi sembrava di aver fatto una proposta mediana giusto per trovare un accordo su quello che erano le cose. Io non ho detto, molto probabilmente quello che chiede lei. Le variazioni di bilancio. Lei sa che oltre il 30 novembre non siamo...io ho detto specificatamente quello che ho detto, cioè non è che...ho detto 3 cose. La prima che si poteva approvare, la prima, la seconda che si poteva bocciare. La seconda che si poteva emendare, cassando il punto 2 della cosa che era...ma questo ho detto io...Consigliere l'alacqua non glielo permetto di dire vergogna ma non perché, perché...comportiamoci da persona civile come ci siamo comportati fino adesso e quindi ritengo che siamo qua. La proposta di deliberazione prevede due cose. Il punto 1, in cui dice di fare salvi tutti gli effetti che si sono verificati fino al momento in cui le deliberazioni non sono state ratificate, quindi tutte quelle poste che si fanno salve perché lo dice l'articolo 175 comma 5, non lo dice il Segretario Generale, quindi questo è quello che ho detto. Il punto 2, andava oltre a questa proposta e dichiara di far salvi gli effetti delle deliberazioni in toto, io ho detto quello è cassabile, quello dell'articolo 175 comma 5 non è cassabile. Io ho detto queste cose poco fa io ho ripetuto le stesse cose. Come no, no, no, no, come no, anzi la Consigliera Migliore ha fatto anche un po' ci indica anche cosa dobbiamo cassare, ora sta dicendo no, no Consigliere Migliore dobbiamo essere coerenti...Non è una ratifica, sono i provvedimenti, come le definisce l'articolo 175, sono i provvedimenti che l'ente, il Consiglio comunale è tenuto a prendere in considerazione dei fatti, degli impegni. Sono tutti impegni quelli sorti, sono quelli che si sono concretizzati fino al momento in cui le deliberazioni non sono state ratificate. Ritengo di non prendere in giro nessuno.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Allora c'era la pregiudiziale della Consigliera Migliore...Sempre sulla mozione? Prego. No, non dimentico nulla. Ci siamo capiti perfettamente. Se la mozione. Consigliere... La condizione di lavorare vi ho detto che già il Dott. Cannata vi ha inviato una nota... io faccio il Presidente del Consiglio e la vostra richiesta è stata ed è stata mandata una nota da parte dell'ufficio. Consigliere Lo Destro ma non può ogni volta alzarsi, accendere il microfono e parlare, così come lei vuole dire. C'era il Consigliere Tumino sulla mozione...e sulla mozione mozioni...se è una mozione d'ordine...ha già parlato Consigliere Lo Destro...Faccia quello che vuole...Sono antidemocratico. E va bene. Consigliere Tumino, vuole fare un intervento sulla mozione? Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io vorrei stemperare un po' gli animi perché mi sembra che si siano surriscaldati e quindi provo a fare da paciere. Provo a fare da paciere perché è giusto riportare il ragionamento nell'armonia delle questioni che andiamo via, via, rappresentando. E allora proviamo a essere seri una volta, una volta, Presidente, siamo qui dalle 4 e proviamo ad essere seri una volta. Il 15 dicembre, perché lei prenda contezza. La questione poi assuma un convincimento suo e mi auguro che coincida al mio. Il 15 dicembre al fine di poter incidere, perché questa è la consapevolezza di tutte e di tutti sul deliberato quella volta di Giunta municipale, chiedemmo un elaborato preciso degli stanziamenti assestati, con l'indicazione dell'impegnato e nella differenza da impegnare. Ebbene, caro Presidente, ci fu risposto, il 29 dicembre, che non è possibile produrre un elaborato con prenotazioni di impegni, limitato alle variazioni di bilancio in corso. L'abbiamo preso come oro colato. Allora, io l'ho preso e l'ho buttato, ahimè, non posso incidere, perché non è possibile avere un documento con le prenotazioni di impegno. Poi è successo il 19 dicembre, caro Presidente, 19 dicembre, che sempre lo stesso ha scritto di acquisire in via d'urgenza dall'ufficio ragioneria l'elenco stampa Mastro del castelletto con gradi movimenti in forma analitica dei

capitoli soggetta a variazioni di bilancio, ricomprese nella delibera di Giunta 607, e poi abbiamo chiesto di acquisire, qualora fosse stata prodotta e non capisco perché non è stata prodotta, la corrispondenza inoltrata, la eventuale corrispondenza inoltrata dal Segretario generale del comune di Ragusa, alla Corte dei conti in ordine alla mancata ratifica della variazione di bilancio in via d'urgenza. Bene, caro Presidente, in conferenza stampa, avete detto il Movimento 5 stelle. Lei ha partecipato a quella conferenza stampa, come espressione del Movimento 5 stelle, che eravate preoccupati già interrogare la Corte dei conti, bugia, falsità ho preso questa e mi è stato risposto a questa lotta che era possibile farlo in maniera analitica ma mi si potevano dare gli impegni disattendendo prontamente quello che avevate detto, qualche giorno prima, e allora che cosa è questa la bugia o quell'altra, caro Presidente. Cosa è questa una bugia. Vada avanti Presidente, perché io non voglio spazientire il Segretario, a me spiace, perché poi diventa bersaglio e non voglio fare diventare bersaglio perché ho rispetto dell'intelligenza del Segretario, ho rispetto del suo ruolo, però certamente mi fa specie, mi fa specie, Presidente, avere una lettera, mi fa specie ricevere una lettera da parte del Segretario in cui mi dice che si è spazientito a causa di un suo attacco, di un attacco di un Consigliere alla sua persona. Lui che è stato abituato a fare il Segretario in, sicuramente piazze più calde di quelle di Ragusa. Allora, dovete darci le carte di incidere un Consigliere, sono nudi nel loro.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Evidentemente, le carte che sono state prodotte, erano le uniche che vi potevano essere state, essere date...Consigliere Massari, anche lei sulla mozione? Prego Consigliere.

Il Consigliere MASSARI: Allora se accedessimo all'interpretazione che ha dato lei, delle, degli esiti possibili, se cedessimo alla, alle ipotesi che ha dato lei, sugli esiti possibili di questa delibera, ci fermeremmo al punto 1, di fare salvi i rapporti sorti delle obbligazioni scaturenti a seguito della deliberazione non ratificato. Ora il punto è proprio questo, ammesso e non concesso che volessimo accettare questa ipotesi, che già sarebbe potuto definire a monte, senza la forzatura di riproporre delibere già defunte, ammesso che volessimo accedere a questo, è vero quello che dicono i colleghi in possesso degli uffici. L'insieme di tutti i movimenti che si sono scaturite dalla, da quelle delibere per votare un atto di questo genere è necessario avere tutti questi effetti che sono i rapporti, che sono sorti perché anche qua non è che si può approvare, tout-court, no. Se, ad esempio, il Sindaco concede un contributo o un'associazione vicino a lui in questo io...e non rientra nelle caratteristiche di urgenza, di spesa, allora io su questo, lo devo poter conoscere e su questo poter giudicare, quindi anche se accedessimo a questa ipotesi, è necessario l'insieme di tutti i rapporti sorti da quelle delibere, non approva, non si approva, così, a muzzum, come si dice, si approva punto per punto in modo specifico, quindi, la mozione dei colleghi, è più che plausibile, si tratta di avere questi dati, spero nel dettaglio, nel dettaglio, se non si può procedere su, su questo, quindi, anch'io chiedo questi dati, perché sono nelle disponibilità dell'amministrazione a fornirci con questo dettaglio.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Massari. Consigliera Migliore. Prego. Sulla pregiudiziale. Riprendiamo i lavori del Consiglio ed eravamo alla pregiudiziale firmata dal Consigliere Migliore. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Non mi era mai capitato nella vita, anche se non faccio politica da 20 anni, Presidente, un po' di meno, di dover chiamare la Polizia per raccontare un fatto e dopo che gli abbiamo consegnato come sono andate le cose procedo nella mia pregiudiziale e la leggo. L'iniziativa consiliare, primo firmatario il Consigliere Gianluca La Terra, avente per oggetto provvedimento conseguente alla mancata ratifica della variazione di bilancio di previsione 2016 2018, operata ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del TUEL, con deliberazione di Giunta municipale 508 del 20 ottobre 2016, 517 del 24 ottobre 2016, 555 dell'11 dicembre, 590 del 28 novembre. L'iniziativa consiliare dicevo e inammissibile in quanto non conforme all'articolo 36 comunale, in quanto viene richiesto...Quindi dicevo, è inammissibile in quanto non conforme all'articolo 36 del vigente regolamento delle Commissioni...Menomale che i petardi sono vietati. Dicevo che l'iniziativa consiliare è inammissibile in quanto non conforme all'articolo 36 del vigente

regolamento della Commissione del Consiglio comunale, in quanto viene richiesto parere ai revisori dei conti ai sensi dell'art. 239. Scusate, del TUEL ... L'iniziativa consiliare, a firma del primo firmatario Consigliere Gianluca La Terra che stasera si discute in aula, è inammissibile in quanto non conforme all'articolo 36 del vigente regolamento delle Commissioni del Consiglio comunale, in quanto viene richiesto parere ai revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 nel TUEL con nota del 23 dicembre 2016 a firma del Presidente del Consiglio, ma lo stesso parere, non è previsto in alcuna parte dell'articolo 36 del regolamento del Consiglio comunale. Inoltre, la procedura utilizzata per l'istruttoria dell'iniziativa consiliare è difforme dall'art. 239 del TUEL, in quanto il suddetto parere, non rientra nelle funzioni dell'organo di revisione, come specificato dagli stessi revisori dei conti, con nota protocollo eccetera, nel 2016 del 28 dicembre 2016. Ne consegue che la procedura di variazione di bilancio adottata dai consiglieri comunali in forma di iniziativa consiliare, prevista dall'articolo 36 del regolamento del Consiglio comunale sia irrituale e anomala come spiace specificato anche questo dai revisori dei conti, nota sopra indicata. Pertanto, visto che l'iniziativa consiliare in oggetto propone, in sostanza, la ratifica delle variazioni di bilancio, adottate dalla Giunta in via d'urgenza delle delibere indicate in oggetto è decaduto in quanto non ratificate dal Consiglio in data 16 dicembre 2016, e che è necessario raggiungere gli equilibri di bilancio, si ritiene che il Consiglio comunale non possa adottare alcun atto contabile che contenga variazioni di bilancio senza avere contezza del raggiungimento del pareggio, né della situazione contabile, in quanto l'atto proposto è di fatto, sprovvisto del necessario parere dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 del TUEL, si ritiene altresì che il parere del revisore dei conti, fornito dagli stessi ed allegato alle 4 delibere di Giunta, decadute indicate in oggetto sia decaduto, unitamente alle delibere di Giunta con la delibera del Consiglio comunale n. 76 del 16 dicembre 2016, che non hanno ratificato le variazioni urgenti di bilancio proposta dalla Giunta. Noi, per tutto quanto sopra esposto si chiede la revoca in autotutela della proposta di iniziativa consiliare in oggetto all'ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale odierna su questo fatto specifico che non è stato affrontato fino ad oggi, perché il contenuto di questa pregiudiziale è nuovo e c'è un contrasto tra l'articolo 36 del regolamento, nel Consiglio comunale e quello che prevede 239 del TUEL che invece impone il parere del revisore su questa faccenda qui particolare e sul fatto che non c'è contezza del pareggio di bilancio, e vorrei ricordare all'aula le dichiarazioni del dottor De Petro di stasera, che ha detto in maniera chiara, molto ma molto chiara che non hanno esaminato i dati contabili rispetto all'iniziativa consiliare perché i dati contabili non ne contiene, quindi neanche loro sanno se oggi esistano gli equilibri, se sono rispettati gli equilibri di bilancio. Se, da quando sono decadute le delibere per effetto della ratifica del Segretario, per effetto della non ratifica del Consiglio ad oggi, ad oggi la situazione finanziaria è cambiata per via di impegni di spesa o di altre variazioni. Noi qui non abbiamo contezza di questi equilibri di bilancio. Io su questa questione che non è stata affrontata, vorrei sentirle leggere, vorrei sentirlo su quello che abbiamo ampiamente sviluppato all'interno di questa pregiudiziale, quindi la prego Presidente di fare esprimere su questa pregiudiziale il Segretario generale.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie. C'era il Consigliere Tumino che si era iscritto a parlare. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri, intanto mi tocca scusarmi Presidente, con ella perché per un attimo mi sono distratto e ho rischiato di perdermi. Allora la prego, Presidente, di relazionare in merito a che cosa è successo durante la pausa, perché ho visto organi di Polizia, venire qui in Consiglio proprio forse a certificare che è morta la democrazia, però questa è una sensazione che ho avuto io e la prego, si veste di autorevolezza, e rassegni alla città da Presidente del Consiglio, da Presidente di un intero civico consesso, cosa è successo, perché la Polizia è venuta. Questo è grave, è un fatto che non si era mai verificato al comune, evidentemente la corda si è tirata a tal punto che si spezza, però è giusto che la città sappia da lei, dalla sua viva voce, come sono andati i fatti, perché noi veniamo molte volte accusati di essere uomini di parte, e siccome lei qui non può recitare il ruolo di essere di parte, è giusto che dica lei alla città che cosa è successo. Entro nel merito della pregiudiziale posta dal Consigliere Migliore e

dalla Consigliere Nicita. Mi pare di capire una illegittima manifesta, un'illegittimità manifesta per carenza dei pareri. L'approvazione della variazione di bilancio in via d'urgenza è sacrosanto, pacifico, necessita dei pareri revisori, dei colleghi dei revisori. Nel caso di specie, certamente la proposta, iniziativa consiliare del tutto irrituale, è palesemente reddituale per violazione dell'articolo 175 comma 4 e 5 del testo unico degli enti locali. Tant'è vero, tant'è vero che il Collegio dei revisori ha ritenuto di non esprimere e di non poter esprimere il parere sulla proposta oggi all'attenzione del Consiglio comunale, autorevolmente, certificando l'irritualità della procedura in questione. Sì caro Peppe Lo Destro, hanno detto proprio. Ma che ci avete dato una procedura irrituale del quale sappiamo poco e non sappiamo nulla. Manca quindi ogni rilievo a supporto della votazione, circa la congruità e coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni in relazione agli equilibri finanziari. In relazione agli equilibri di cassa, in relazione ai vincoli di finanza, in relazione agli elementi di finanza pubblica, contenuti nelle regole del pareggio di bilancio, in relazioni alle ragioni di urgenza della variazione. Di conseguenza bene ha fatto il collega Migliore ad eccepire la palese illegittimità dei pareri di regolarità tecnica, contabile e di legittimità, apposto in fase di istruttoria in calce alla nota. Guardi, Presidente, che non è così che si danno i pareri. I pareri vanno resi citando le norme per il quale vengono ammessi e apponendo agli stessi la data è quello che ci avete voi portato come parere di legittimità di regolarità contabile, è tutto altro, è tutta la procedura svolta e tradizionale di legittimità rispetto all'articolo 175 del 2, è evidente la mancanza di una copertura finanziaria di una proposta, iniziativa consiliare, fondata, caro Presidente, su una delibera di Giunta, lo ripetiamo, e non ci stancheremo di ripeterlo, divenuta inefficace decaduta, in virtù della delibera del consiglio comunale, adottata qualche giorno fa, la n. 76 del 2016. È fin troppo evidente, Presidente, che il parere sia a corredo delle delibere di Giunta municipale, mi dia un minuto. Finisco. 590 del 2016. Sono pareri, divenuti inefficace in conseguenza della decadenza ed efficacia della citata delibera di Giunta, risultano sformiti, caro Presidente, e mi stupisco che lei non abbia fatto non abbia fatto rilevare tutto ciò, di ogni supporto istruttorio pareri a corredo della proposta di deliberazione con correlata assunzione diretta di responsabilità da parte di chiunque abbia resi. Questi elementi, formeranno oggetto di specifica verifica giudiziale lo dico oggi, senza tema di smentita, Presidente dell'accertamento delle responsabilità eventuali, ravvisabili di tipo contabile, non ci fermiamo qui, lo dico apertamente, non ci avete messo in condizione di operare in serenità. Non ci avete messo in condizione di conoscere gli atti. E allora, caro Presidente, noi altri che siamo tutori della democrazia abbiamo il diritto-dovere di difenderci, lo faremo nelle sedi opportune, glielo anticipo già adesso, Presidente, a meno che, e mi auguro che sia così l'aula responsabilmente dia seguito alla pregiudiziale posta in essere oggi dal collega migliore. È un'occasione abbiate un sussulto di dignità, di dignità, conciliabili con la città. Presidente avete ancora l'opportunità di far votare la pregiudiziale, finiamola qui.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Quello che è successo prima è un fatto spiacevole sicuramente per quest'aula e soprattutto per la città di Ragusa. Quello che lei mi chiedeva, c'è poco da dire al microfono, anche perché c'è una telecamera accesa e quindi chiunque vorrà, spero che chi vedrà queste scene capirà che si sono raggiunti toni sicuramente poco consoni a quello che è il rispetto di quest'aula, il rispetto di tutti noi consiglieri e del Presidente. Consiglio Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Io ritengo e mi rivolgo al Segretario Generale, ma alla Presidenza anche che il fatto che si siano più pregiudiziale, Presidente, Segretario Generale, non può esimere il Presidente e Segretario Generale, dal dare riscontro e parere sulle pregiudiziali che vengono presentate. Qui c'è una pregiudiziale che cambia rispetto ad altre pregiudiziali perché aggiunge anche elementi nuovi e cita l'articolo 36 del regolamento, concentra tutto sulla questione del parere dei revisori, ma io dico, ma come si può far pensare che perché c'è più di una pregiudiziale, il fatto che ci siano più pregiudiziale dovrebbe indurre qualcuno, ragionevolmente a dire a pensare che quello che sta avvenendo ora un fatto senza precedenti, perché non sono mai state tutte queste pregiudiziali in un atto in Consiglio Comunale. Significa che qualcosa di diverso c'è, di irrituale, come dicono i revisori dei conti. Allora, io chiedo, Segretario Generale, lei deve rispondere anche su questa pregiudiziale. Non è possibile che su questa pregiudiziale non esaminate, non

esaminate, come dice l'articolo 74, che lei ha citato. Presidente. L'articolo 74, sulle pregiudiziali, bisogna esaminarle, l'avete esaminata questa pregiudiziale, non mi pare che la vede esame avete fretta di mandarci via non ce ne andiamo e basta. Io penso, non bisogna andare via. Il 2017 lo aspettiamo qui. Qual è il problema, qual è il problema, basta pazienza. Ci avete condotto a fare questa e l'alba del 2017, la vedremo da questa aula. Allora, voi dovete dare un esame di ogni pregiudiziale se la pregiudiziale sono 30 lo fate per 30, se sono dieci, per dieci, per due per due, vi piaccia o non piaccia, altro che bilancio partecipato, dov'è il bilancio partecipato detto qua nelle aule, nel balcone, qual è il bilancio partecipato se qua non abbiamo la possibilità, di avere una risposta su queste cose, chiede alla Consigliera Migliore e la Consigliera Nicita, alcune cose che sono importanti. La prima è all'articolo 36 del vigente regolamento delle Commissioni del Consiglio comunale. Viene richiesto parere dei revisori dei conti in questa, in questa attività. In questo provvedimento che avete fatto, ma non è previsto. In effetti questo parere in alcuna parte dell'articolo 36, che pure viene citato è anche qui la procedura utilizzata per l'istruttoria delle sedi consolare difforme dall'articolo 639. Io vorrei capire a queste domande come si risponde Segretario è difforme dell'articolo 139. Questa ancora procedura di variazione di bilancio adottata dai consiglieri comunali informati, è irrituale, è anomala e l'hanno detto i revisori dei conti. Allora, se, in sostanza si ratificano, perché di fatto questo, delle variazioni che 8 giorni fa, 9 giorni fa, non sono state ratificate quindi decadute e che è necessario raggiungere equilibri di bilancio, significa che cosa, che si sta facendo qualche atto si sta adottando un atto contabile e se si adotta un atto contabile sappiamo già che non è assolutamente competenza a farlo in questi termini, con questa iniziativa, ed un elemento nuovo che viene aggiunto, altri elementi nuove che vengono aggiunti. Non può dire o ignorare completamente, stanno parlando dei folli, i folli, vi piaccia o non piaccia, sono stati eletti, sono in quest'aula, sono Consigliere comunale, sono organi per la legge di questo Comune, organi, sono pubblici ufficiali. Vi dovete rendere conto che il fatto che stasera sia venuto, sia venuta una forza dell'ordine esterno è un fatto pesante e grave. È un fatto che non è normale che avvenga. Ma ci poniamo, perché, perché, perché siamo stati costretti ad essere qui, non perché volevamo mescolare sono pensate a ciò che ha mescolato voi e al di là di questa operazione, signor Segretario generale e rivede, richiediamo, richiediamo che si dia un parere anche su questa pregiudiziale, perché non ci sono pregiudiziale che sono figlie della gallina anche altri figli della gallina nera e altri invece non vedono nulla e allora devono essere tutti uguali, devono tutte meritano attenzione e tutte meritano riscontro, come è giusto che ci si chieda del riscontro esaminando. Eppure, lo votiamo prima di andare a chiuderle alle guide, come se non fosse stato presentato nulla.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Prima di dare la parola al Consigliere Spadoni io, se ben ricordo, ma non perché ci sono figli della gallina bianca o altro articolo 36, così come richiesto, era stato già esplicitato nella prima, nella seconda richiesta che è stata fatta al Consiglio, al Segretario Generale... Per quanto riguarda il discorso invece dell'arte dell'organo di revisione, il dottor De Petris, prima in maniera chiara e puntuale dato delle informazioni a tutta l'aula se ricordo bene, quindi ricordo, dobbiamo richiedere. No dico i revisori dei conti hanno già dato il parere e hanno già dato e hanno espresso in quest'aula, questo dubbio. Prego, Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, lei ha anticipato quello che volevo dire anch'io, la verità è che questa opposizione pregiudiziale su pregiudiziale non fa altro che non far discutere l'atto. La verità è solo questa. Consigliere Iacono parlava precedentemente di cantilena. La cantilena è la loro, questa è una cantilena pregiudiziale su preleggi pregiudiziale, più cantilena di questa, questa pregiudiziale, non è altro che la fotocopia delle precedenti sono 5 ore, io non ho interrotto nessuno. Io non verrò io, Presidente scusate, per favore, sono 5 ore, ascoltiamo sempre lo stesso discorso, 5 ore che parliamo sempre del parere dei revisori, evidentemente sì è previsto il significato delle frasi ascritte dai revisori che il dottor De Petro ci ha spiegato più volte e che io ho ripetuto più volte, ma lo ripeto di nuovo, perché non c'è né problemi, non ci sono problemi, i revisori il parere l'hanno dato, lo dicono chiaramente, chiaramente che il parere non sia dovuto in quanto già reso ma l'italiano...già reso, significa

che è stato dato ed è stato... evidentemente quando parlo di queste cose do fastidio... come ha detto il dottor De Petro, poco fa, significa che parere positivo, così com'è stato dato positivo presente, né grazie al consenso, ma mi perdoni, Presidente, oltretutto è qui il Collegio dei revisori non me ne voglia, la procedura. Se la procedura è irrituale o no, non lo deve dire il Collegio dei revisori. Perdonatemi, ma lo deve dire, lo deve dire il Segretario e il Segretario lo ha detto, lo ha certificato, lo ha firmato. Va bene, ci sono 3 firme qua e sono firme di pareri favorevoli, tecnico, contabile e di legittimità, ma di che cosa stiamo parlando. Voi siete qua perché volete far perdere tempo, non volete discutere l'atto, perché non vi conviene.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Il Segretario voleva intervenire sulla richiesta dell'articolo 36. Prego.

Il Segretario Generale SCLOGNA: In merito all'articolo 36. Ricordo di avere già risposto sulla pregiudiziale che è stata presentata in data 29 12 2016, dove specificavo quali sono, a mio avviso, i motivi che ritenevo la proposta ammissibile. Parlavo della combinata disposto, se vi ricordate, dell'articolo 43 del TUEL, il 21 dello Statuto, i commi 2 e 3 lettera a, comma 3 e dell'articolo 36 del regolamento. Io, ad essere sincero, voglio anche perché un po' sveleniamo tutte ste polemiche che non fanno, penso, bene a nessuno, ma sull'argomento, siccome qualcuno diceva sì però le materie oggetto di, non sono di competenza di iniziativa consiliare, con variazioni di bilancio e quant'altro. A questo punto penso di voler leggere un piccolo trafiletto rilasciato dall'autonomia locale Regione Friuli-Venezia Giulia, diciamo, il parere che viene dato dall'ufficio legale, che penso che sia uno dei massimi organi a livello nazionale nella fornitura di pareri in materia amministrativa, fra le tante cose, dice, il diritto di iniziativa, riconosciuto ai consigli è un diritto ampio e onnicomprensivo, nell'ambito delle materie attribuite alla competenza consiliare. Tale diritto viene esercitato mediante la presentazione di proposte di deliberazione, ovvero mediante proposte di emendamento, a proposte da altri presentate. Si tratta di un diritto spettante ad ogni singolo consigliere che è definito nei suoi contenuti formali e procedurale nelle Commissioni regolamentari dell'ente locale, e noi l'abbiamo previsto sia nello Statuto che nel regolamento. Quindi, da questo punto di vista, io ribadisco la mia convinzione, che potrà essere anche sbagliata, ma la mia convinzione è questa, e ritengo che il Consigliere comunale ha tutte le prerogative per proporre della deliberazione, ivi comprese quelle in materia di variazione del bilancio e questo è un discorso. Per quanto riguarda l'altro discorso dei pareri. Io penso che più che io, lasciamo parlare il revisore del conto, diciamo, se è e sentiamo da loro se questo parere è stato reso o non è stato reso, in ogni caso esiste in diritto amministrativo, un istituto che si chiama reviviscenza degli atti amministrativi, la reviviscenza degli atti amministrativi è quell'istituto che permette ad un atto già formato e già dato di essere richiamato un'altra volta, vero è quello che dice la Consigliera Migliore che quella, parere dato dai consiglieri era legato a determinate deliberazione, però il Collegio dei revisori ha fatto rivivere questo pare in questo atto, per cui lo diciamo a loro. Quindi, capiamo se questo parere c'è o non c'è. Da ultimo, abbiamo anche, siccome si mettono in dubbio gli equilibri di bilancio, abbiamo qui il dirigente del settore che ha dato un parere sull'atto che è un parere di regolarità tecnica, quindi è la persona più indicata a dirci se questa questo atto rispetta gli equilibri di bilancio o non li rispetta.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Segretario. Dottore Rosa vuole intervenire su questo, su questa pregiudiziale, così speriamo di fare luce ancora maggiore. Prego.

Il Revisore dei Conti Dott. ROSA: Sì, grazie, Presidente. Sono diverse ore che ovviamente abbiamo sentito con attenzione tutti gli interventi, tutte le pregiudiziali. Quest'ultima, coinvolge il parere dei revisori in maniera più incisiva e ascoltando la pregiudiziale sicuramente una riflessione che faccio, perché penso di condividere anche con i colleghi, che quello che abbiamo scritto, a dispetto della sintesi delle, del parere, è stato molto chiaro. Io inviterei quindi tutti i consiglieri ad attenersi a quello che il Collegio ha scritto. Quindi, secondo me, il parere non va interpretato, perché ho sentito anche delle letture magari diverse e contrastanti rispetto a quello che abbiamo scritto. Io cercherò di ribadirlo, ma semplicemente, attenendomi a quello che abbiamo, come dire, rassegnato al Consiglio il parere, esiste di fatto e questo è agli atti ed un parere non

dovuto, il Collegio ha spiegato con poche parole, ma in maniera ritengo semplice, perché ha ritenuto di non dover e di non rassegnarci, di non dare un parere non dovuto. Gli elementi sono due, una premessa che abbiamo fatto, cioè che appare chiaro a tutti che l'aspetto procedurale in questo contesto, l'aspetto fondamentale di un aspetto sul quale ovviamente il Collegio non si può esprimere, perché non rientra nelle funzioni previste da 239. Vorrei andare oltre, ed entrando quindi nel, diciamo, nel merito dell'atto che ci è stato presentato, abbiamo fatto la seguente considerazione che, laddove è stato scritto che vengono fatti salvi gli effetti no nella forma, nella sostanza, di quelle 4 delibere che avevano come oggetto la ratifica di urgenza. Su quei 4 atti il Collegio si è espresso in quel momento. Quindi, su quegli atti ha rassegnato rispettivamente 4 pareri che ovviamente sono anch'essi stati rassegnati positivamente. Uno dei 3 con un suggerimento, relativamente a che cosa, alla sussistenza degli equilibri che è il primo aspetto del Collegio dei revisori dei conti, ovviamente va a verificare. Pertanto, ripeto, non vorrei essere eccessivamente semplicistico, ma quello che abbiamo detto, lo ripeto, è scritto in maniera chiara, quindi, non andrei oltre perché rischierei di, come dire, confondere ulteriormente le idee. A me sembra che il parere sia semplice, chiaro, facilmente leggibile, quindi, ritengo di non poter aggiungere nient'altro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie a lei dottore Rosa. Se non ci sono altri interventi lo mettiamo in voto. Consigliere Lo Destro e poi il Consigliere Massari.

Il Consigliere LO DESTRO: solamente una, una domanda. Una domanda, diciamo che il dottor Rosa, è stato talmente gentile nel fornirci una risposta. Per capirlo anch'io perché ancora, guardi, rispetto alle risposte ai quesiti posti e a ciò che ha spiegato molto paziente il Segretario Generale, io magari me ne dispiaccio, perché magari potrà far perdere tempo a quest'aula, ma non ho capito un aspetto che secondo me, Presidente, è essenziale, anzi sostanziale. Bene diceva il dottor Rosa, quando diceva che il parere non è dovuto. Bene diceva che ci sono due elementi... Faccio la domanda per capire così una volta per tutte io me ne sto quatto, quatto, buono, buono... Il parere non era dovuto. Io mi chiedo e le chiedo a lei, dottore Rosa, abbi pazienza, nel rispondere, ma le 4 delibere che poc'anzi citava sono efficaci o no, dopo il 16 dicembre, che le delibere sono state votate. Io dico sono efficaci, sì o no?

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie. Consigliere Lo Destro. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Quindi il parere espresso dal...

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Io volevo fare continuare il Consigliere Massari, magari ha qualche altra domanda e poi interveniamo in un'unica, in un'unica cosa. Prego, dottore Rosa.

Il Revisore dei Conti Dott. ROSA: Sarà anche in questo caso molto semplice. Il Consigliere Lo Destro chiede di esprimere un giudizio o addirittura un parere se non un'opinione, su un aspetto strettamente procedurale, amministrativo Consigliere Lo Destro e da questo punto di vista, il Collegio, ripeto, si astiene, ma non per sottrarsi alla domanda perché questo non è una competenza che rientra nel 239 del TUEL, quindi abbia pazienza, è un aspetto che non abbiamo approfondito, né possono approfondire in questa sede, ma perché non è di nostra competenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Consigliere credo che è stato abbastanza chiaro...cioè Consigliere Lo Destro così diventa un dialogo Consigliere Lo Destro. Non è un dialogo a due.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora facciamo una cosa, farò parlare il collega Massari, però sappi che io ritorno sull'argomento e lo faccio non 5 minuti, mezz'ora perché...

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Consigliere Lo Destro io sto cercando di non alzare i toni, però una collaborazione da parte vostra, vi prego di essere, che ci sia.

Il Consigliere LO DESTRO: Io rispetto i Revisori dei Conti, che mi ha dato sostanzialmente una sua risposta, visto che non ha saputo o non ha voluto rispondere, io chiedo al Segretario Generale: queste quattro delibere che sono state bocciate dal Consiglio comunale, nella giornata del 16 dicembre hanno oggi efficacia, sì o no?

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Allora la pregiudiziale. La pregiudiziale, quindi, si mostra in tutta la sua la, la pregiudiziale, quindi, si mostra in tutta la sua rilevanza, perché, al contrari di come ha detto, ho capito nell'intervento precedente del Segretario Generale, Generale, non siamo dinanzi ad una resurrezione e né tantomeno il parere dei revisori dei conti si pone sulle delibere, come altri più importanti di voi sono posti rispetto a Lazzaro, cioè grazie a quel parere stanno resuscitando le, le delibere, quelle, queste delibere, queste delibere, sono morte, né si chiamano Lazzarus e quindi non, non esistono, non esistendo giustamente nella delibera che dovremmo affrontare, i revisori dei conti, non esprimono non, non esprimono nessun parere, in quanto non esprimono nessun parere, in quanto dicono che non rientra nelle funzioni dell'organo di revisione, di revisione prevista dall'articolo, quindi, se non rientra nelle competenze e non esprimo parere, vuol dire che il parere non esiste, però, se queste, questa delibera in qualche parte ha a che fare con una risistemazione del bilancio, quindi, crea, crea nuovi equilibri il parere dei revisori dovrebbe essere reso perché ha già detto bene il Presidente del Collegio, il parere reso dal collegio, era un parere reso su quelle delibere nel tempo. Nel tempo, nel tempo, ma dal tempo T al tempo, T1 dove siamo ora, il comune non è stato fermo, non ha speso una lira, un euro, non ha impegnato risorse, eccetera, ha impegnato risorse. Allora, se questa delibera è una delibera che ha a che fare con gli equilibri di bilancio e assestamento di bilancio vuol dire che ora, nel momento in cui pensiamo che debba avere una sua validità. È chiaro che è necessario che si esprima il Collegio su, su, gli equilibri esistenti ma per esprimersi il Collegio sugli equilibri esistenti, è necessario che ci siano dei documenti che abbiamo richiesto più volte che, che, sui quali il Collegio possa esprimersi, ma siccome questo documenti non ci sono, il Collegio non si può esprimere e siamo in un circolo vizioso nel quale appunto il Consiglio, i cui i revisori sono bloccati nelle proprie azioni, ognuno per suo compito, rispetto ad una, una delibera che è del tutto irrituale, per utilizzare un termine eufemistico, del tutto illegittima, per essere franchi nella realtà. Allora, questo è il senso vero della, della, della pregiudiziale, perché appunto si tratta di una delibera che interviene su pochi soldi 20 milioni, un ottavo di tutto il bilancio per dire, no, ma se è così, se si può intervenire su elementi di bilancio, ma scusate perché non possiamo fare come consiglieri una iniziativa consiliare in cui non affrontiamo una, una variazione di 20 milioni, ma facciamo di iniziativa consiliare il bilancio, ma possiamo fare il bilancio, se è questa la logica, no. Allora proponiamo, proponiamo come, come iniziativa... Questo non è possibile e perché non è possibile e perché no, scusate, scusate, e perché non, perché non è possibile. Non è possibile perché, per quanto riguarda le competenze specifiche legate a strumenti di bilancio. Questi strumenti di bilancio sono proprie della Giunta e non c'entra niente il Consiglio comunale, quindi iniziativa comunale è illegittima..

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie. Consigliere Nicita, già è intervenuto il suo capogruppo. Non c'è nessun tipo di dissentire. Prego, se mettiamo la pregiudiziale in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, no, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Allora, scusate, 28 presenti. 2 assenti. Voti favorevoli 13. Voti contrari 15. La pregiudiziale, a firma della Consigliera Migliore ed altri viene respinta. Passiamo

alla pregiudiziale a firma del Consigliere Giovanni Iacono ed altri. Sono 4 pregiudiziali, 3 presentate... mozione di cosa Consiglieria Nicita..

Il Consigliere NICITA: Le pregiudiziali presentate, devono essere discusse una ad una, non è che vi viene nella testa non so che cosa.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: No, io le pregiudiziali sono state, io le ho considerate come un'unica pregiudiziale perché tanto, dico, l'importanza è quella che ha la pregiudiziale, quella di discuterla nell'aula e votarla. Prego... Sono state inserite come un'unica pregiudiziale, formata da 4 pagine. Il punto, il punto è che la pregiudiziale è stata inserita come se fosse fatta da 4 pagine, per cui va discussa in un'unica cosa. Sulla teoria che sono state presentate, sono state accorpate dall'Ufficio di Presidenza... io non ho detto che sono uguali. Ho detto che le può, le può esplicitare tutte e 4 in un'unica volta. Tanto dico l'importanza, scusate, non c'è nessun articolo, Consigliere Iacono. Va bene, discutiamo le pregiudiziali una per una, se pensa che le sto sottraendo al dialogo. Iniziamo. Prego Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Vizi di legittimità, inammissibilità, incompetenza e violazione di legge. Con nota del 20 12 2016 è stata recapitata al Consigliere comunale nota della Presidenza del Consiglio comunale, con allegata nota, senza protocollo a firma del Segretario Generale, dirigente del settore terzo dove veniva allegata la deliberazione 58 2009 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Calabria, dove si legge nella parte ordinativa che l'organo consiliare, su proposta dell'organo esecutivo adotti propedeuticamente o contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, i provvedimenti ritenuti necessari. Non abbiamo compreso la motivazione di tale trasmissione ma evidenziamo che la Corte, quindi su un atto che avete mandato voi, per convincerci del contrario, quello stesso atto la Corte ribadisce in maniera inequivocabile quale tipo di rapporto intercorre in tema di variazione di bilancio e di bilancio tra l'organo consiliare e l'organo esecutivo, lo dice testualmente la Corte e dà anche una via percorribile, in caso di rapporto sorto a seguito di variazione di bilancio non ratificato. Quindi lo stesso documento che avete messo voi dice qual è la via percorribile in caso di rapporto sorti a seguito di variazioni di bilancio non ratificate. La proposta posta oggi in esame, al Consiglio, non viene fatta dall'organo esecutivo ma da componenti dell'organo consiliare, e quindi riteniamo che questa proposta sia inammissibile e la prosecuzione, ci vorrebbe chiunque la votasse, appieno e esclusiva responsabilità amministrativi, contabili, ma questo lo diciamo sulla base del documento che avete trasmesso voi, perché in quel documento c'è scritto in maniera chiara quali sono e inequivocabile quali sono i rapporti che esistono tra organo consiliare e organo esecutivo e quali sono le funzioni dell'uno e le funzioni dell'altro, e siccome ce l'avete mandato voi, io vorrei capire come voi ci dite che invece tutto sia ammissibile, me lo spieghi. Siccome non lo allegata io, ma l'avete allegato voi, e mi è stata recapitata, l'ho letta perché è stata recapitata. Questa deliberazione 58 2009 e mi è stata data e quella delle FAQ. Sulle FAQ ha già espresso il Segretario Generale, dove tra l'altro anche su FAQ ci sarebbe da dire, perché anche le FAQ paradossalmente danno torto rispetto alla procedura che avete seguito, perché anche le FAQ anche quella, fatte del Comune di Roma si dà torto, ma anche in quella della Corte dei conti. Vorrei capire, mi mandate questa nota, ci mandate questa nota, questa nota dice di seguire una strada e mette in rilievo, qual è la differenza fra la funzione dell'organo esecutivo e la funzione dell'organo consiliare, e dice anche qual è la strada che si deve percorrere nel caso in cui le variazioni di bilancio non vengono ratificate e dice che la strada è quella del bilancio preventivo e, tra l'altro qui ci saremmo, tra l'altro sta, lo dice la Corte nelle cose che ci avete mandato voi stessi, a questo punto riteniamo che sia inammissibile, che ci sia un vizio di legittimità ed incompetenza assoluta a poter esprimere un voto rispetto a questo tipo di atto, che avete portato.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. C'è qualche altro intervento. Non ci sono interventi. Mettiamo ai voti. Consiglieria Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Scusi, io non capisco una cosa, la pregiudiziale, Segretario, è un atto che presenta il Consigliere comunale prima della discussione nell'atto proprio perché ravvisa a suo modo di vedere delle cose che non funzionano, per portare a termine l'atto stesso, ma quando il Consiglio, in questo caso il Consigliere Iacono, che ha dovuto sbattere i pugni pure per putiri parlare sulla pregiudiziale, pone quesiti. Il quesito viene sciolto col voto. Le abbiamo fatto una domanda, Presidente, la domanda è che lei, il 20 dicembre ci ha recapitato, se lo ricorda, una nota, con allegato una sentenza, se lo ricorda, che è quella che viene citata qui e che dice che la Corte dei Conti sezione che l'organo consiliare, su proposta dell'organo esecutivo, adotti propedeuticamente, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, i provvedimenti ritenuti necessari. Ci chiediamo in vero, se questa ce la manda lei, dove ci dice una cosa che dice la Corte dei Conti, perché stiamo facendo il contrario, io non riesco a capire la linea, no, c'è lei ci mette a conoscenza di una sentenza che quindi fa giurisprudenza penso che ce l'ha, o ha sbagliato a mandarci la tendenza oppure ce l'ha mandata per dire che esiste una giurisprudenza che acclara determinati principi. È così Segretario o mi sbaglio. Allora se la sentenza acclara determinati principi e la potevamo risolvere esattamente come dicono qui, perché stiamo facendo esattamente il contrario? Mario è una domanda, mi risponde, perché stiamo facendo il contrario. È facile. La risposta non può avvenire con l'alzata di mano. Io nun a capisciu, chidù è il segnale, come si chiama il linguaggio dei segni, io capisco il linguaggio normale giusto? Cosa dice qua, che l'organo consiliare, su proposta dell'organo esecutivo. Loro, i signori, adotti propedeuticamente o contestualmente, all'approvazione del bilancio di previsione, i provvedimenti ritenuti necessari, che era quella che abbiamo letto circa 8 ore fa, cioè a dire il Sindaco adotta tutti quegli atti che hanno determinato obbligazioni del Comune. Egli adotta, contemporaneamente al bilancio di previsione, chiuso, si sarebbe chiusa in 3 minuti. Allora mi spiegate perché invece ci siamo inventati l'iniziativa dei consiglieri, abbiamo dovuto resuscitare un parere morto e defunto. Questa domanda voglio sapere. Io vi ringrazio perché mi avesse resa edotta di una sentenza che mi sfugge. Noi abbiamo un Presidente del Consiglio, che è preciso, che informa i suoi consiglieri, così come ci ha informati dell'ultima variazione di bilancio, per cui ha avuto mandato lei di informare il Consiglio, ancora aspettiamo a lei. Però ci ha informato di questa sentenza. Ci dite perché non avete adottato quello che dice la sentenza, avete fatto un caso, in via sperimentale, noi abbiamo fatto la via sperimentale per il decreto 118, facciamo l'esperimento sull'approvazione della variazione di bilancio il 31 dicembre. Che ora sono? Una domanda, meritiamo una risposta, o vi scapizzau sta cosa ragazzi, detta molto ma molto simpaticamente, perché non avete adottato questa misura?

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Do la parola, se ha concluso. Do la parola al Segretario. Prego...Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Anch'io riprendo opportuna segnalazione di illegittimità, presentata dal Consigliere Iacono, che tra l'altro, basa questa sua osservazione su un documento fornito a noi consiglieri stesso dagli uffici di Presidenza. Quindi io sentivo prima dire il Segretario, c'è poca materia c'è poca giurisprudenza. No, ma si riuscite a trovare quella giusta, il problema e poi farla applicare a chi di dovere, qua dentro, perché poi qui in maniera inequivocabile, si dice che l'organo esecutivo. No, perché sa, continuando a cercare, si trovano poi i comuni che fanno come si deve, perché anche se sono comuni di poche anime, esempio Comune di Dolianova provincia di Cagliari, ma sti comuni hanno i Sindaci che si prendono responsabilità, che non vanno dichiarando in Commissione, in conferenza stampa, dopo la loro ratifica, la palla passa ora ai consiglieri che hanno detto no, dimostrando tutta la sua sapienza istituzionale. In comuni con poche anime, non ci sono parti politiche o Assessori dal bilancio facile che puntano a rafforzare il sistema fa saltare tutto, ma ci sono persone, anche in comuni di poche anime, ma evidentemente hanno avuto la fortuna, beati loro, di selezionare persone che capiscono quello che fanno e dove sono. E allora in quel comune, sa cosa succede. Il Sindaco, il Sindaco propone, dopo la non ratifica, propone un atto all'attenzione del Consiglio comunale, quindi lo fa, capendo esattamente chi è il Sindaco, che cosa lei, è inutile che interviene perché guardi, tra me e lei c'è poca comunicazione, in quanto sto parlando di

istituzione. Lei, da questo punto vista, ne capisce pochissimo. Allora, in comuni in cui il Sindaco e l'esecutivo, capiscono che stanno facendo, sono loro che propongono l'atto, propongono l'atto e nell'atto che viene proposto al Consiglio, non è che, d'èmbellè vengono messe le delibere che non sono state edificate ma si dice, in particolare, si fa riferimento a queste obbligazioni assunte uno, due, tre, quattro, nome, cognome e data dell'obbligazione importo. Su queste si chiede eventualmente la regolarizzazione. Allora, l'opzione di illegittimità, presentata dal Consigliere Iacono che è suffragata dal documento addirittura fornito stesso la Presidenza dei nostri dirigente e che trova riscontro, come abbiamo visto in comuni con poche anime ma fortunati loro con alla guida esecutivi e Sindaci che capiscono di istituzione, di democrazia. Ebbene, questa, questa opzione di inammissibilità, la discussione mi trova totalmente d'accordo, non so con quale parere adesso sì, ci verrà dimostrato che è fasulla. La giurisprudenza c'è l'avete trovava voi, la casistica, diciamo così, di cronache istituzionale c'è, perché non tutti hanno la sfortuna nostra di un Sindaco che dice in conferenza stampa, peccato, la ratifica non è avvenuta, la palla passa ora ai consiglieri che hanno detto no, accanto ad un Assessore che aveva detto, qualche giorno prima, il Consiglio non può non ratificare. Abbiamo avuto veramente il festival dell'idiozia istituzionale in questa scuola. Allora io credo che quest'atto si possa in qualche modo sanare. Poi ci sono tante altre idiozie che abbiamo sentito, alcune dell'Assessore Leggio, altri idiozie con valore di minaccia. Le vedremo una ad una nelle sedi opportune, dove poi renderemo conto anche alla cittadinanza, noi, di quello che si è dovuto subire qua dentro.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Consigliere. Segretario, prego... Ah c'è il Consigliere Tumino. Consigliere Tumino. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri, ristabiliamo la verità dei fatti. Presidente rispetto al suo dire, dinanzi alla città su quello che è successo, abbia il coraggio di dirlo, è intervenuta la Polizia, è intervenuta la Polizia e non perché non aveva nulla da fare, perché chiaramente preoccupata del fatto che in quest'aula consiliare è stata mortificata la democrazia. Allora, diciamolo apertamente, non nascondiamoci dietro un dito, è intervenuto oggi la Polizia, la Polizia a Palazzo, perché alcuni consiglieri di opposizione sono prigionieri dei grillini, diciamolo chiaramente, io vengo al merito della questione. Il riso abbonda nella bocca degli sciocchi. Assolutamente sì, assolutamente sì, Sindaco, e lei mi pare, mi pare che ultimamente, lei mi pare che ultimamente, ride troppo, ride troppo, c'è da piangere, lei sta portando Ragusa al baratro, poi gliela racconto, gliela racconterò chi di dovere, abbia poco da ridere e diventi serio. E allora qui stiamo, stiamo vivendo una situazione tragicomica, mi creda, chiamato interrogato puntualmente, il Segretario Generale, su una precisa domanda, la delibera di Giunta, a cui fa riferimento la proposta, iniziativa consiliare è efficace, oppure no. Candidamente ha risposto assolutamente no, è carta straccia, assolutamente no, è carta straccia. Ma cosa stiamo, di cosa stiamo parlando. È necessario dare seguito a quanto proposto come pregiudiziale dal consigliere Iacono, perché vi è l'assoluta incompetenza, veda l'articolo 175, quello che avete imparato solo negli ultimi minuti, comma 4 del TUEL, stabilisce la competenza del Consiglio comunale per la eventuale ratifica delle variazioni in via d'urgenza, che l'organo esecutivo, sì l'organo esecutivo, ha ritenuto di adottare. Il Consiglio comunale, questo Consiglio comunale e non un altro. Questo ha già deliberato il 16 dicembre, di non ratificare la proposta di relazione presentata dalla Giunta municipale, ritenendo evidentemente non sussistente l'urgenza che giustificasse la procedura seguita. Ciò malgrado, caro Presidente, taluni consiglieri di maggioranza e noi tutti, forse i meno preparati più stolti, politicamente parlando, forse quelli meno indottrinati hanno deciso di assumere una responsabilità e proporre una iniziativa consiliare in finale prova, all'approvazione delle relazioni di bilancio e per questo hanno presentato una proposta, ex articolo 36. Tuttavia, Presidente, l'articolo 37 nella, nella parte in cui prevede che i Consiglieri hanno poteri di iniziativa, come ricordava il Segretario generale, sulle materie di competenza del Consiglio, va letto in relazione alla materia di cui si tratta nel caso di specie, caro Segretario, ossia il Consigliere non ha un potere di iniziativa generalizzate e limitata, no no, assolutamente no, caro Presidente, ma solo nei casi previsti dall'ordinamento. Allora, nel caso in esame, va precisato che questo Consiglio comunale, sempre questo Consiglio comunale, ha già deliberato in tal senso, e la proposta di

variazione di bilancio presentata dalla Giunta municipale, che è l'unico organo competente a proporre tale atto è stato bocciato. Pertanto, oggi il Consiglio comunale per esso singolo Consigliere caro, caro Presidente, mi dia ancora un minuto, a competenza, unicamente per assumere ciò che prescrive l'articolo 175 comma 5 2 allo, ovvero i provvedimenti ritenuti necessari, sulla scorta delle obbligazioni assunte e sulla scorta delle obbligazioni assunte a seguito della deliberazione non ratificata. Altro che proposte di iniziativa consiliare, può fare solo questo. È stato al di fuori dell'ambito di attribuzioni del Consiglio comunale, la competenza per proporre la variazione di bilancio, alla data odierna non appartiene più, non appartiene più al Consiglio comunale che poteva esercitarla fino al 30 novembre 2016. Successivamente, forse solo nei casi previsti dall'articolo 175 comma 3 del TUEL. E allora la proposta è assolutamente intempestiva perché successiva al 30 novembre 2016, è svolta in materia non di competenza del Consiglio comunale, il cui potere oggi limitato ai provvedimenti ex articolo 175 comma 5 del TUEL. Pertanto, io ritengo che il Presidente del Consiglio comunale, non avrebbe neppure, neppure, potuto accettare la proposta di iniziativa consiliare né tantomeno sottoporla al giudizio dell'aula, ancora una volta, Presidente, e finisco veramente, chiedo che l'aula si possa conciliare con la città, mi creda, mi creda, faccio un appello accorato. Votate la proposta pregiudiziale delle Consigliere Iacono, è una proposta di giudizio, ve l'abbiamo ripetuto, è l'occasione per porre fine a questo stillicidio.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Allora intanto giusto per chiarezza, la Polizia è intervenuta non perché ha ravvisato chissà quale cosa, ma perché li hanno chiamati quelli dell'opposizione. Cioè, quindi, li hanno chiamati e la Polizia venuta, quindi non diciamo, non diciamo fesserie, non diciamo fesserie. Ecco perché è venuta la Polizia. Mi rivolgo alla cittadinanza, giusto per saperlo. Io mi chiedo da molte ore ma se continuo a leggere parole di, a parte l'incompetenza che è rivolta a tutti voi, Segretario compreso, ma scritto qui nelle pregiudiziali di tanti, ma nelle prossime pregiudiziali ci saranno pure le parole illegittimità, inammissibilità, violazione della legge, in violazione della legge, violazione della norma giuridica, incompetenza assoluta, eccesso di potere, vizio assoluto di competenza, e così tutte quelle che sono state dette fino ad ora, tutto illecito tutto illegale, tutti illegittimo. Allora io mi chiedo se per l'opposizione è tutto legittimo, tutto illegale, perché non permette all'aula di continuare i lavori, arrivare a una votazione, intanto a discutere l'atto, perché fino ad ora non abbiamo neanche incardinato, neanche incardinato, far discutere l'atto non lo votate oppure, votate no, fate quello che volete, uscite, fate quello che volete, non lo sto dicendo io, dopodiché, domani mattina, andate nel primo organo di competenza e di garanzia soprattutto che c'è fuori da quest'aula, che queste il TAR, può essere chi volete voi e denunciate tutto. Benissimo, allora fate lavorare l'aula. Grazie.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie a lei Consigliere Spadola. C'era scritto a parlare. Vuole parlare il Segretario...Allora facciamo parlare il Consigliere Massari e poi il Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere Massari: Sì. La pregiudiziale che ha presentato prima il collega Iacono, sottoscritto dalla collega Castro e da me, fa riferimento all'incompetenza, fa riferimento all'incompetenza dell'organo, no, no che fa riferimento alla incompetenza delle persone, mi sembra, come, mi sembra, mi sembra quello che è accaduto una volta, portando in gita dei ragazzi della scuola che uno, un collega ha detto a un ragazzo, dica al professore Massari che faccia da cicerone e il ragazzo ha detto no, io faccio da cicerone non glielo dico e sembra che, credo sia la stessa confusione qua, incompetenza, incompetenza fa riferimento chiaramente al fatto che l'organo competente è la Giunta e non è il Consiglio comunale ma anche sempre, su equivoci, vorrei dire che quanto detto precedentemente dal collega Ialacqua, citando il Sindaco, il quale Sindaco, nella conferenza stampa, ha detto che una volta non ha ratificato le delibere la palla, si tratta di una , passa all'opposizione e ha detto non parlando al microfono come fatto ha fatto tutta la serata, ha detto che è iscritto nel TUEL, l'articolo 175. Ora, io a memoria non lo so, ma se lo riprendiamo un attimo il TUEL, cosa dice: in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione, adottato dall'organo esecutivo, l'organo,

l'organo consiliare è tenuto ad adottare, l'organo consiliare, l'organo consiliare non c'è scritto l'opposizione, l'organo consiliare è tenuto ad adottare. Allora, quello che diceva il Sindaco è un altro travisamento tipo quel ragazzino che non voleva dirmi faccia da cicerone, perché la competenza dell'organo consiliare, chi nel nell'organo consiliare si sente di fare una proposta, prendendo lo spunto, da lo strumento che mette a disposizione, la Giunta si poteva far conto, ma da nessuna parte è scritto, è scritto, che è l'opposizione che deve fare la proposta, a meno che il Sindaco non ha un TUEL personale. Grazie.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. E allora diamo la parola al Segretario, prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Sui vizi di legittimità, inammissibilità, incompetenza, violazione di legge. Penso che in più occasioni ho avuto modo di esprimere qual è il mio pensiero, volevo un pochettino entrare nel merito della, della deliberazione 58 della Corte dei conti, Calabria, questa è stata inviata, se non ricordo male, perché in Commissione è venuto fuori che, qualora non si approvasse, eccetera, eccetera, eccetera. Il problema di un'eventuale debito nasce uno dei debiti fuori bilancio e allora penso che il Presidente abbia mandato questa delibera per dire, guardate che non nascono con fuori dei debiti fuori bilancio, ma c'è tutto un percorso che bisogna seguire nel caso in cui, allora, la sentenza della Corte dei conti Calabria ovviamente interviene in un momento successivo a quello che sta riguardando, questo Consiglio comunale, perché sono andati oltre il 31 dicembre, cioè praticamente loro non hanno se non ricordo male, era il caso di un comune che non aveva sottoposto addirittura all'attenzione del Consiglio comunale le variazioni fatta dalla Giunta, quindi nei 60 giorni, ne entro il 31 dicembre, quindi, poi hanno chiesto alla Corte dei conti un parere su come sistemare questa situazione. Noi siamo un gradino indietro rispetto a questa situazione, ancora per poche ore il 31 dicembre non è spirato, quindi c'è la mancata ratifica, ci sono, ci sono, le azioni, i provvedimenti che il Consiglio comunale può prendere per sanare determinate situazione e quindi ancora non siamo nella fase successiva, non è spirato al 31 dicembre, per cui nel momento in cui ci spirasse il 31 dicembre, nel momento in cui questo Consiglio comunale non prendesse nessuna iniziativa ovviamente la strada che dobbiamo seguire è quella indicata nella deliberazione 58 dalla Corte dei conti Calabria.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie, Segretario. Possiamo procedere alla votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, no, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Vicepresidente FEDERICO: Assenti 2. Voti favorevoli 13. Voti contrari 15. La pregiudiziale non viene approvata. Passiamo, Consigliere Iacono, la pregiudiziale presentata in data 30 12 2016, prego.

Il Consigliere IACONO: Grazie, Presidente. Consiglieri. Noi riteniamo che ci sia una violazione di legge. In questo caso, non un'incompetenza assoluta, che non riguarda le persone, ma nel diritto amministrativo, incompetenza assoluta relativa a una delle fattispecie dei vizi di legittimità che non riguarda le persone, naturalmente l'atto presentato in maniera impropria del Consigliere sottoscrittori fa riferimento, come parte integrante e sostanziale, recito testualmente, parte integrante e sostanziale del provvedimento a delibere decadute e nulle ab origine. Inoltre, le delibere in oggetto, sono state deliberate per variazione di bilancio, dalla Giunta municipale, in sostituzione del Consiglio comunale e tale fattispecie non è prevista nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, della Sicilia e alla Regione appartiene la legislazione esclusiva in materia. Articolo 14, lettera l 15 dello Statuto. Ma cosa c'è, contrasto con il TUEL rispetto all'ordinamento degli enti locali in Sicilia, il TUEL, vedi sentenza del Consiglio di Stato, 87 del 2000. In sostanza, svolge la funzione di facilitare, lo dice la sentenza del Consiglio di Stato, l'applicazione della legge preesistente, evitando duplicazioni, prendendo atto di abrogazione senza innovare nella sostanza, operazione questa che avrebbe dovuto passare il vaglio della decisione del Parlamento a mezzo degli appositi

strumenti legislativi. In altri termini, l'ordinamento degli enti locali della Regione siciliana, trova la sua disciplina contabile fondamentale nelle disposizioni di carattere generale, contenute nell'articolo 55 della legge 142 del 90 bilancio programmazione finanziaria integralmente e staticamente recepito dalla legge regionale 48 del 1991, art. 1 comma 1 lettera a. A tale normativa, si affiancano le disposizioni di maggiore dettaglio, di quei titoli da un sesto della parte seconda del TUEL che hanno valorizzato, fermo restando il nucleo essenziale dell'articolo 55 della legge 142. L'evoluzione del diritto contabile pubblico evidente, pertanto, rimanendo ferma la competenza del Consiglio comunale in materia di variazioni al bilancio di previsione, attribuita dall'ordinamento regionale e non essendoci proposta al Consiglio comunale di Giunta municipale in tema di variazione di bilancio, che pure sono state richiamate come parte integrante e sostanziale avanzate, entro i termini di legge, non risulta ammissibile il provvedimento posto all'ordine del giorno del Consiglio comunale odierno, come vede, Segretario generale, lei che è uomo di diritto, questa pregiudiziale è completamente diversa dall'altra pregiudiziale perché fa riferimento all'ordinamento regionale e degli enti locali e far riferimento non in contrapposizione, ma in complementarietà rispetto al 2, 1 che non ha nulla, ma rafforza semmai, quelle che sono le prerogative dell'ordinamento, che è ancora in vigore. Naturalmente della Regione a Statuto speciale, quale quella della Sicilia. In questa Regione a Statuto speciale, le variazioni di bilancio fatta dalla Giunta municipale come urgenza non sono previsti, quindi, non si comprende in tutto questo bailamme, come siamo arrivati a questo punto, malgrado, ripeto, ci sia una aperta e palese contraddizione.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie Consigliere Iacono. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Segretario, una sentenza della Corte dei conti che vi era sfuggita forse, l'abbiamo trovata noi, quella che illustrava il consigliere Iacono e per il quale contenuto avevo anch'io preparato una pregiudiziale. La delibera della, sì, sì, sì, scusi. La delibera di cui stiamo parlando, se vuole, gliela do così le facilito il compito di cercarla, parla chiaro sulle competenze che non è un'offesa. Nel vocabolario, forse italiano, si dice, tu sei incompetente perché non sai fare una cosa. In un altro lessico, incompetenza, significa che non ha la competenza per fare una cosa, questa cosa la precisiamo a beneficio di qualcuno prima che sbagli a parlare e parla chiaro sulle competenze in Sicilia per quando riguarda le variazioni di bilancio, la competenza e lo dice in maniera chiarissima, è e rimane del Consiglio comunale, quindi caro Gianni Iacono, se non erro questa, questa normativa, va sostanzialmente in contrasto con il TUEL, Segretario, perché la Regione Sicilia non recepisce determinante normativa. Allora, caro Gianni, se va in contrasto con il TUEL questa, aggiungo io, forse come domanda, neanche le variazioni di urgenza poteva fare la legge, abbiamo approfondito questo aspetto, allora è tutto, è tutto un vizio caro collega Spadola. Un minuto dopo andiamo al TAR e che stiamo a guardare, per il momento procuriamo materiale, Sindaco, mi dispiace che lei che aveva sicuramente il cenone prenotato debba sacrificarlo per sentire questi quattro incompetenti... ha fatto bene, ha fatto bene, ha fatto bene, casomai ce lo facciamo portare qua brinderemo assieme a lei. Segretario credo che però questa materia sia assolutamente nuova ed è la prima volta che ne parliamo da quando abbiamo iniziato il Consiglio comunale; allora questa materia invece va spiegata, va approfondita, perché altrimenti non è che parliamo di incompetenza di quest'atto, parliamo di incompetenza, anche di quello che è stato bocciato del 16, del 16 dicembre scorso, quindi io la prego, Segretario di volersi esprimere sul contenuto di questa pregiudiziale che è assolutamente nuovo come tema che abbiamo trattato, eccome, e mi dispiace che non c'è il Presidente Tringali ma, ma andate a dirglielo a dire che sarebbe stato un delitto accorpare queste variazioni di bilancio perché non ce n'è una uguale, ma neanche da lontano e non è così che ci fate, ma non è così, perché non a noi piace, piacciono le sfide, moltissimo, moltissimo.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: La proposta di illegittimità, presentata dal Consigliere Iacono, reintroduce il concetto che già avevamo analizzato, qui dentro, con una sostanziale novità e il concetto era che in Sicilia il

ricorso alla deliberazione dell'urgenza, per variazione d'urgenza, per opera dell'esecutivo della Giunta, non è ammissibile, poiché in Sicilia, il Consiglio comunale in tutto e per tutto è sovrano per ogni tipo di variazione di bilancio, è concetto che oramai da settimane questo ci sentiamo di ripetere da numerosi avvocati amministrativisti, anche ex Assessori regionali, da numerosi segretari comunali, da politici naviganti. Ci sentiamo ripetere come un fatto assolutamente assodato, consolidato, riconosciuto, in tutti gli operatori del settore in Sicilia. Io lo avevo dichiarato all'epoca, lo aveva appreso, udite, udite dagli attivisti 5 stelle di Piazza Armerina, che si erano proprio per questo, scagliati contro quell'amministrazione, dicendo noi non siamo degli sprovveduti, sappiamo come stanno le cose. Non ci prendete in giro qui in Sicilia. Queste cose non si possono fare. Qui, invece, se presa un'altra strada, lei Segretario allora, mi diede delle risposte che io ovviamente non condivido e nulla, le accettammo quel giorno, anche perché come abbiamo detto questa è una battaglia che si conduce in quest'aula e poi in altre aule, ma Consigliere Iacono, oggi fa notare un fatto, non solo questa, vogliamo utilizzare il termine tiepido, utilizzato dai nostri revisori dei conti, questa irrituale proposta di iniziativa consiliare, fa appello e mette in allegato, ma non sostituisce l'intero, come diceva lei, resuscita 4 determine, 4 delibere oramai decadute per legge ai sensi del 175, ma addirittura questa procedura consiliare vorrebbe resuscitare 4 delibere che non devono mai essere emanate da un'aggiunta in Sicilia, quindi qua giustamente il Consigliere Iacono aggiunge ulteriore motivazione all'inammissibilità e per far notare che, per quanto Lazzaro possa resuscitare è un Lazzaro, che in Sicilia non potrebbe resuscitare se la vogliamo buttare così lo scherzo, perché quel tipo di delibere, una Giunta comunale siciliana non aveva la competenza di licenziare. La invito a riconsiderare anche il parere che ha dato a me qualche giorno addietro, perché lei in quell'occasione, citò soltanto una parte di una mia indicazione relativamente ad un atto, che era quello di, della, della, della Corte. La Corte dei conti siciliana, giusto. Sì, ma, lei, lei Segretario. Segretario, lei ha citato la prima parte, successivamente la Corte diceva... perché diceva non c'è infatti non noto che tutto quello che ha detto, e tuttavia, continuava in Sicilia, continua ad avere giurisprudenza assoluta e competenza assoluta in materia il Consiglio comunale, quindi lei ha presso la prima parte non ci è ignoto che, poi però la seconda parte era quella a cui mi riferivo io, riaffermava il principio che in Sicilia è il Consiglio comunale, totalmente competente in materia di bilancio e variazioni di ogni Comune. Io la invito a riflettere su questo passaggio, perché mi pare che sia parte integrante della nuova eccezione di pregiudiziale presentata dal Consigliere Iacono e altri. Grazie.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Possiamo procedere alla votazione. Però manca Bruna. Possiamo precede alla votazione, prego. Veramente siamo già in votazione Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Ogni volta che io mi accingo a parlare c'è sempre qualcuno che non mi fa parlare, mi lasci libero poi veda, lei, non, io non mi scandalizzo più, perché siamo a libere interpretazioni. Nonostante il Consiglio di Stato si sia pronunciato qui a Ragusa si fa finta di niente. Si come Spadola poco fa, che è intervenuto sulla pregiudiziale, ora glielo dico, perché non che lei guardi solamente. Lei deve sapere, cara signor Presidente, che in quest'aula il Consiglio comunale di Ragusa è formato da 30 consiglieri. E visto che io sono d'accordo col Consigliere Spadola, quando parla e ci invita a noi di uscire fuori, perché gli facciamo perdere tempo, forse il Consigliere Spadola non ha, dico compreso che in quest'aula siamo 30, che alcuni consiglieri da questa parte, forse la pensano completamente e diversamente da quello che potrebbe essere qualsiasi considerazioni che lei ha fatto in quest'aula, caro Consigliere Spadola. Io le farei lo stesso invito, a lei personalmente, se lei non ci vuole sentire vada fuori, lei si accomodi fuori, che noi abbiamo tante cose da dire e da dirvi, che non è possibile che voi siete venuti, anzi ci avete invitato a questo oggi, caro Assessore Leggio e ieri a dire il vero, ad essere presenti in quest'aula, su vostra specifica richiesta, e non ci avete ancora detto niente. E voi non ci sopportate perché forse noi, non noi, ma sentenze della Cassazione dello Stato, sentenze del TAR Sicilia, del Tar Calabria, del TAR Lombardia, possono, caro signor Segretario, dire cose differenti rispetto a quello che oggi voi dite e io me lo consenta, signor Segretario. Sono molto aperto invece io, cerco di carpire e di capire bene quale potrebbe essere la mia libera interpretazione, caro

Consigliere Ialacqua, perché tu hai citato diverse sentenze, Iacono ne ha citate altre, noi abbiamo citate altre ancora, però, non si incontrano, abbiamo due linee di pensiero completamente diverse dall'Assessore Leggio e veda purtroppo ahimè per noi, caro dirigente, questa sera non è chiamato il primo cittadino a votare l'atto, saremo chiamati noi e, se permettete, cari dirigenti, caro Segretario, caro Presidente, non stiamo presentando questi documenti solo per far perdere tempo al Consiglio comunale, per essere certi e per capire forse quale sia la verità o per meglio dire, la mezza verità. Io, caro signor Segretario, ancora una volta sono, e ringrazio anche i Consiglieri Giovanni Iacono, Mirella castro e Giorgio Massari, che, per il documento presentato, mi hanno arricchito notevolmente, perché veda, fino a qualche minuto fa il sottoscritto era convinto che il TUEL, non poteva essere superato in nessuna maniera. Oggi, invece, qualcuno cita lorel, caro signor Segretario, addirittura qua si dice in questa deliberazione 58 2009 della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Calabria, dove si legge nella parte ordinativa che l'organo consiliare, su proposta dell'organo esecutivo, adotti propedeuticamente, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, i provvedimenti ritenuti necessari. Veda io, caro Segretario e caro Presidente, ci dovete dare e non dovete essere scortesì nei nostri confronti quando cerchiamo di capire veramente, veramente o di interpretare quale sia la retta via. Pertanto signor Presidente, io invito l'aula, veramente, invito l'aula a poter con ragionevolezza e serietà votare questa, quest'atto affinché ci porti veramente ad essere conseguenziali, con ciò che abbiamo detto, dalle 4 fino adesso.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo destro. Procediamo con la votazione. Prego Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, no, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Scusate. 28 presenti. 2 assenti. Voti favorevoli 13. Voti contrari 15. La pregiudiziale, a firma del Consigliere Iacono ed altri viene respinta. Passiamo all'altra pregiudiziale sempre a firma del Consigliere Iacono ed altri e le do la parola. Prego.

Il Consigliere IACONO: Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Anche qui riteniamo che ci sia stato un eccesso di potere. Altro che violazione di norma giuridica. L'atto presentato dal Consigliere sottoscrittore fa riferimento, come parte integrante e sostanziale del provvedimento, delibere, decadute e nulle ab origine, io penso che su questo dovrebbero essere, almeno su questo, tutti d'accordo sul fatto che quelle delibere siano decadute nel nulla. Inoltre, le delibere oggetto erano state deliberate per variazione di bilancio, dalla Giunta municipale, in sostituzione del Consiglio comunale ed adottato in via d'urgenza, già a partire dal 20 10 e 2016, quindi parliamo del 20 ottobre 2016. Oggi il Consiglio comunale, un mese dopo la scadenza di legge prevista dalla normativa vigente, in caso di proposte di variazione di bilancio che il 30 novembre dell'anno è stato convocato con carattere di urgenza in 24 ore, ci si chiede ma se ora è stato possibile convocare il Consiglio comunale 24 ore, addirittura, mettendo tutti i pareri. Per quanto riguarda l'iniziativa consiliare che in questo comune, come prassi è stata un'attesa, se ha avuto un'attesa di circa un anno, per tutte le altre iniziative consiliare che sono state fatte fino adesso, quindi in 24 ore è stato convocato il Consiglio comunale, ma perché non è stata fatta la stessa urgenza di convocazione del Consiglio comunale, già dal 20 ottobre del 2016, perché, perché ad ogni variazione di bilancio, adottate in via d'urgenza dalla Giunta, sostituendosi all'organo competente, non si è fatta la stessa cosa che, se fatta adesso 24 ore c'erano, si poteva fare in 24 ore e scritto già nel regolamento e non si è fatto, qui c'è stata una deliberata volontà, un complotto ben deliberato da parte della Giunta municipale a non a fare in modo che il Consiglio comunale, organo competente, non venisse convocato per decidere quale organo, appunto competente, sulle variazioni di bilancio, quindi si delinea in maniera molto chiara, una sistematica azione della Giunta municipale, tesa a

eliminare l'azione del Consiglio comunale, ed è la prova evidente, proprio in ciò che è successo in questi giorni, e questo è quello che ci fa ancora una volta di più gridare al fatto che siano state violate nei nostri diritti, nelle nostre funzioni elettive, perché è la dimostrazione di quello che è successo in questo, in questi due mesi, con chiaro eccesso di potere da parte della Giunta, con incompetenza assoluta e con violazione di norma giuridica, quali sono state queste ragioni di urgenza che avrebbero dovuto essere opportunamente motivate e che hanno indotto la Giunta municipale a sostituirsi al Consiglio comunale e perché riteniamo ancora non sia stato convocato in ognuna delle 3 variazioni di bilancio. Il Consiglio comunale in tempi rapidissimi, addirittura 24 ore, e perché non oltre il 30 novembre 2016. Ecco, oggi si presenta un provvedimento così almeno lo avete chiamato, si chiama provvedimento che fa riferimento, integrante e sostanziale nella forma e nella sostanza, e ripeto qui in maniera testuale ciò che avete scritto integrante e sostanziale nella forma, nella sostanza, punto per punto a quelle delibere di variazione allora ci sono molte sentenze, anche in questo senso in cui vivono in maniera molto chiara, che il Consiglio comunale è l'organo che deve deliberare e dove dico in maniera chiara che quando succedono situazioni come queste, devono dire la verità in questi termini, non ce ne sono altre addirittura diverse versioni di bilancio con un'entità così ampia e così estesa e con, addirittura, pluriennale annuale, dai, con addirittura all'interno spese che riguardano l'aumento di fatto, di tasse, che sono aumento di costi per quanto riguarda i rifiuti urbani e sono state ben delineate, tra l'altro, quando sono avvenute, ma se in maniera molto, ma molto più ridotta e per un solo caso di variazione di bilancio come escamotage da parte della Giunta municipale di quella Giunta per esautorare il Consiglio comunale dalle proprie funzioni e quindi non il Consiglio comunale e i Consiglieri comunali, naturalmente, come noi siamo stati esautorati dalla nostra funzione.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Consigliere. Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente. Se lo ricorda il primo intervento, che io stessa feci, quando abbiamo, quando abbiamo affrontato le variazioni di urgenza, dissi caro Gianni, che quando si corre a 200 all'ora nella strada di Catania si rischia di farsi male. Ora, mia nonna mi diceva sempre che l'arroganza si paga e vedi Gianni non si paga stasera, stasera continuano i sorrisi perché siete in 15 e vi votate l'atto e noi vogliamo che ve lo votate come no. Vi votate un atto che non sta né in cielo né in terra e Gianni Iacono, vi ha ricordato, ha messo il dito nell'inizio di questa procedura, che è frutto di una mente machiavellica, non è facile inventarsi queste cose ed è frutto di una strategia premeditata non è venuta a caso, altro che incompetenza, come dice il professore Spadola. E quando l'Assessore al bilancio di questo comune, disse in conferenza stampa, ma sai la procedura d'urgenza le altre amministrazioni non l'avevano adottata perché non la conoscevano questa norma, non la conoscevano, o forse non si poteva applicare in Sicilia, non la conoscevano o forse non si poteva applicare, è certo che è stato violato un diritto, lo ripetiamo, fino a quando finiremo gli interventi, perché l'urgenza non sono i contributi che avete promesso in capo al Natale, perché l'urgenza non è dire beh non ti preoccupare che stasera ci votano le variazioni di bilancio, domani passa dalla Cassa. L'urgenza non è alzare il costo della TARI per il 2017 2018, più urgente non è andare a trovare i fondi per pagarci ulteriori assunzioni. L'urgenza che abbiamo chiesto, che abbiamo ripetuto, e che farà tutto un fascicolo, non ce l'avete mai detta nessuno, però, ora capisco, Sindaco, perché l'Assessore al bilancio, è un elemento fondamentale di questa Giunta, picchi una fantasia così è difficile trovarla. Chiaramente se tu Sindaco, tu solo in maniera simpatica l'Assessore Martona, io penso che saresti un tavolo a cui mancano, non una, due gambe, lo dicevamo due anni fa, che il Sindaco era Martorana veramente, lo dicevamo due anni fa. Ora c'è la lotta delle elezioni regionali, ora siete uno deputato, uno, una alle nazionali uno qua e uno là, quindi avete messo in cassaforte i soldi per la campagna elettorale, altro che l'urgenza. Lo so io dove sono. Devi ridere fra 60 giorni non adesso, poi glielo spiego, anzi, poi glielo spiego Sindaco, poi glielo spieghiamo, glielo spieghiamo poi glielo spieghiamo, però l'arroganza è un boomerang. Stiamo attenti e un boomerang. Noi abbiamo fatto le cose, ogni cosa possibile. Abbiamo fatto di tutto per rendervi chiara la situazione. Ognuno che ha parlato con me, non solo con me, fuori da quest'aula mi ha detto avete ragione, gente insospettabile qui dentro e non faccio nomi e cognomi perché, perché non mi va, per ovvi motivi, gente

che occupa cariche qui dentro. Concludo, significa che tutto quello che abbiamo letto è così, che i motivi di urgenza non c'erano allora e che tutto quello che state deliberando stasera è un crimine un grazie, non serve a nulla se non ci sono altri interventi sede regionale. Siamo in votazione la pregiudiziale

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consiglieria Migliore. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la pregiudiziale. Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, no, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Allora 28 presenti. 2 assenti. 16 voti favorevoli, 15 contrari. La pregiudiziale a firma del Consigliere Iacono viene respinta. Passiamo alla, all'altra pregiudiziale, sempre a firma del Consigliere Iacono ed altri. Do la parola al Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Sono quasi 12 ore. Allora vizio assoluto di competenze, i soggetti sottoscrittori del provvedimento posto all'ordine del giorno della presente convocazione del Consiglio comunale, sono prive del potere di iniziativa, e questa è la stessa considerazione che faceva il Consigliere Massari che è un po' un sentire comune, perché se è vero, come in parte è vero, ciò che dice il Segretario Generale, cioè che il consiglio comunale può deliberare, può decidere su qualsiasi atto di competenza, compreso in maniera autonoma, gli atti di bilancio diverso avrebbe lasciato segni che il 2 di gennaio noi possiamo fare il Consiglio, il bilancio, questo Consiglio comunale potrà fare il bilancio, se è vero questo, possiamo fare bilancio. Chiaramente non è così. Non è così. Ci sono sempre deroghe, trattandosi di proposte di deliberazione in materia di bilancio, il potere di iniziativa appartiene solo al Sindaco e alla Giunta, mentre al Consiglio ad ogni singolo Consigliere, se appartiene il potere emendativo ed approvativo. La carenza di potere propositivo in capo ai presentatori rende la proposta nulla, ab origine, per vizio assoluto di competenza, vizio chiaramente sull'atto amministrativo, non sui soggetti, con la conseguenza che l'odierna assise, non può esprimere alcuna deliberazione, in assenza di proposta. Noi ci troviamo oggi in assenza di proposta. Tutti gli atti di bilancio, infatti, sono atti complessi, alla cui formazione partecipano con diverse competenze Giunta e Consiglio, ma deve diverse competenze, la prima con potere propositivo, il secondo con potere emendativo e approvativo. Né la competenza anche propositivo può rinvenirsi in quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 175 del decreto legislativo 2, 6 e 7 del 2000, poiché è l'unico organo che può correttamente individuare e indicare i rapporti eventualmente sorte, i rapporti eventualmente sorte, in relazione a variazione di bilancio non ratificate è la Giunta parte, comma 5, articolo 175 del decreto legislativo 267 del 2000, l'unico organo che può correttamente individuare ed indicare i rapporti eventualmente sorte in relazione a variazioni di bilancio non ratificate è la Giunta, è la Giunta e la Giunta avente il potere di indirizzo e controllo sugli organi di gestione, cui ordinare il resoconto di spesa che non è stato fatto, da sottoporre poi al Consiglio per l'adozione degli atti conseguenti e in, noi riteniamo e sosteniamo che siamo stati con questo assolutamente lesi nel nostro ruolo, nel nostro mandato e siamo stati obbligati a essere in Consiglio comunale per un atto che di fatto non esiste, per un atto che non ha ragione d'essere, in quanto non era atto che poteva essere fatto da un organo che ha potere emendativo e approvativo e non altro come potere iniziative, quindi è un ribadire, citando ulteriormente altri riferimenti ciò che in effetti continuiamo a dire già in maniera diversa da diverso tempo.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Tumino. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, ancora una volta c'è qualcuno che studia, c'è qualcuno che fa approfondimenti sugli atti e c'è qualcun altro che non intende neppure tendere

l'orecchio all'ascolto, perché risulta del tutto evidente, caro Presidente, che se l'aula fosse realmente proiettata ad ascoltare le buone ragioni, se l'aula fosse disposta ad ascoltare le questioni rappresentate dalle opposizioni, tutto, tutto si sarebbe risolto, immediatamente; e invece no, ancora una volta registriamo una sordità da parte della maggioranza che dovrebbe sostenere l'amministrazione. Vi dico dovrebbe perché non sono manco certo di questo risultato. La pregiudiziale che ha posto...la pregiudiziale posta in essere da vari colleghi Iacono, Castro, Massari, riguarda questa volta, dico, questa volta, perché le precedenti pregiudiziali hanno posto già una serie di incongruenze, discrasie, riguardo violazioni di legge, riguardo violazioni di norme giuridiche, incompetenza assoluta, eccesso di potere, per questa volta si parla di vizio assoluto di competenza, perché i consiglieri comunali riguardo a questo tipo di iniziativa posta all'attenzione dell'aula consiliare, oggi sono privi, in verità, di iniziativa...Evitate di credere alle parole, perché magari il Consigliere Iacono meglio di altri sa commentare o anche il Consigliere che adesso ho ascoltato prima, con particolare attenzione le utilizza in maniera appropriata. Allora, evitate di credere alle, ai racconti degli altri, vi chiedo solo una cosa, documentatevi così alla stessa stregua di come abbiamo fatto noi. Viene un, un libro, il testo unico degli enti locali. Basta aprirlo e neppure fare approfondimenti straordinari, concentratevi sull'articolo 175 comma 3 e 4. Il comma 3 prescrive che la variazione di bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatto salvo le seguenti variazioni che possono deliberare e possono essere deliberate entro il 31 dicembre di ciascun anno. Nella proposta di iniziativa consiliare irrituale e inusuale, l'hanno definita, i revisori dei conti in trattazione, dal 29 dicembre 2016, non esiste alcun riferimento, dico uno solo, uno solo, alcun riferimento alle ragioni per cui l'oggetto, allora, che non andrebbe riferita a tutti i casi residuali per quel Consiglio o l'organo esecutivo potrebbe deliberare elevazione oltre il 30 11 2016. Il comma 3 del TUEL, della, dell'articolo 175, elenca, caro Presidente, tassativamente, quali sono le materie per cui si può deliberare entro il 30 novembre, ossia istituzioni tipologie di entrata a destinazione vincolata con il correlato programma di spesa, ossia che sia azione con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamenti non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato alla contabilità finanziaria, ossia l'utilizzo di quote di tutta l'amministrazione, vincolate era accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti, ossia quelle necessarie alla reimputazione degli esercizi in cui sono esigibili obbligazioni riguardante 5 bis, lettera d, ossia variazioni di cui al comma 5 quater, lettera b. Beh, caro Presidente, ossia e finisco, variazioni degli stanziamenti riguardano diversamente condiviso ridia statale intestata all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente. Bene, credetemi, noi ci siamo potuti affidare alle parole degli altri, abbiamo letto gli atti e nella proposta di delibera non esiste un solo riferimento, uno solo, alcun riferimento alle ipotesi sopra elencate, pertanto la proposta conclusa è generica, inammissibile, caro Presidente, e comunque intempestiva perché successiva al 30 novembre 2016. Per questa ragione che non può essere posto in votazione e allora rinnovo l'appello. Votiamo la pregiudiziale del Consigliere Iacono, ce ne sono ancora tante da discutere sono le 4 meno un quarto della notte oltre 24 ore che siamo qui, Presidente, ho preso anche, anche il conto, è l'occasione per chiudere il ragionamento, mi creda, non siamo, non siamo stanchi. Le buone ragioni devono per forza prevalere e questo è l'occasione.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Non ci sono altri interventi, credo, lo chiedo al Vicesegretario di metterlo in votazione.

Il Vice Segretario LUMIERA: La Porta, sì, Migliore, sì, Massari, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, assente, Tringali, no, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, sì, Iacono, sì, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, no, Porsenna, no, Sigona, no, La Terra, no, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: 28 presenti. 2 assenti. Favorevoli 13, contrari 15, scusate, contrari 15. La pregiudiziale a firma del Consigliere Iacono ed altri viene respinta. Prego Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Una comunicazione di servizio per l'economia dei lavori, abbiamo potuto appurare che c'è un atteggiamento preconstituito dell'aula, non si produce alcun, alcun esame sulle pregiudiziali, nonostante tante volte richiamato articolo 74, da lei citato, lo prescrive in maniera. Vi è una parte del Consiglio comunale che non è disposta, neppure ad ascoltare le buone ragioni, non valuta le pregiudiziali come merito, no, non ho ascoltato una volta di una ragion d'essere perché è anche possibile che noi ci siamo convinti di una novità che non è verità, ma perlomeno la assegnate una posizione diversa, non preconstituita, non basata sul nulla, su fatti, su norme, alla stessa stregua di come abbiamo fatto noi altri. Allora, caro Presidente, personalmente, a nome del gruppo Insieme, ritiro tutte le altre pregiudiziali che abbiamo posto all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza, perché non vogliamo più partecipare a questo gioco, ci abbiamo provato, fin dall'inizio abbiamo chiesto le carte, abbiamo chiesto di conoscere quali erano le obbligazioni assunte, al fine di potere, caro Presidente, incidere positivamente sulla proposta seppur inusuale, irrituale, presentata da alcuni componenti di qualcuno del Movimento 5 stelle, perché lo ripeto forse quelli meno coraggiosi o forse più coraggiosi, hanno ritenuto di non sottoscriverlo, non ci è stato messo in condizione di operare, non è stato messo in condizione assolutamente di esercitare il nostro ruolo di indirizzo e di controllo ed è per questa ragione, Presidente, io non voglio più partecipare a questo, a questo gioco, credo che ciascuno di noi ha fatto la nostra parte, invito il resto dei miei colleghi a fare altrettanto. Sono le ore 4 meno un quarto. Forse è tempo di poter avviare la discussione su questo atto, magari adesso il Consigliere La Terra sarà molto preparato, meticoloso, puntuale, certosino e ci spiegherà, punto per punto quali sono le obbligazioni sorte, forse a lui sarà dato di sapere a noi lo abbiamo chiesto una volta, due volte, cento volte, c'è stato sempre negato il diritto di accesso agli atti, è intervenuto ed è giusto che lo si sappia e non mi stanco di dirlo, nonostante siano le 4 della notte, la Polizia, perché qui oggi a Ragusa è morta la democrazia. Allora, caro Presidente, io ritiro le pregiudiziali che ho posto all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza ed invito i miei colleghi a fare lo stesso.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. C'era la pregiudiziale a firma del Consigliere Migliore. Consigliere Migliore ed altri. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente. Non è una questione di ritirare non ritirare, di giocare, non giocare, è una questione di opportunità, nella vita, su tante cose, il Sindaco di città, oggi diventa il Sindaco che ha aperto le porte alla Polizia di questo comune, chiamata dall'opposizione, certo che la chiamavate voi? Chiamata dall'opposizione, perché oggi, oggi, Presidente, ci avete impedito di espletare il mandato elettivo, non scherziamo su una cosa seria, un diritto sancito dalla Costituzione, quella che avete difeso in tutta l'Italia, in tutta l'Italia, tranne a Ragusa, intolleranza, andate via, uscite, 50 pregiudiziale avevamo, ci basta avere trattato questo perché è importante che rimangano agli atti, ma non è finita qui la partita, perché adesso il primo firmatario di questo atto nullo o inesistente, ci spiegherà il contenuto di che cosa dobbiamo fare salvo, giusto, dobbiamo salvare qualcosa, oltre all'Assessore Martorana cosa dobbiamo salvare stasera? Quindi aspettiamo adesso di entrare nel merito, perché fino a questo momento abbiamo parlato solo di procedura, quindi la pregiudiziale la ritiro e attendo con ansia il primo firmatario.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie, Consiglieri Migliore. L'emendamento della Consiglieri Migliore ed altri è ritirato. Qua c'è tutto. Se poi vuole venire a firmare il ritiro Consiglieri Migliore. Allora incardiamo il punto, l'unico punto all'ordine del giorno che è proposta di iniziativa consiliare presentata dal Consigliere La Terra ed altri, in data 23 12 2016, avente per oggetto provvedimento conseguente alla mancata ratifica delle variazioni di bilancio di previsione 2016 2018, operante, ai sensi dell'articolo 175 comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000, con deliberazione di Giunta municipale 508 del 20 10 2016, numero 517 del 20, del 24 10 2016, n. 555 dell' 11 11 2016, 590 del 28 11 2016, ai sensi dell'articolo 36 del vigente regolamento del Consiglio comunale. Allora Consigliere La Terra come primo firmatario. Prego.

Il Consigliere LA TERRA: Finalmente è arrivato il momento tanto atteso. Quindi, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. A seguito della mancata ratifica delle variazioni del bilancio di previsione 2016. Tutti noi Consiglieri, abbiamo ricevuto una nota del Segretario Generale, dove ci ricordava quali sono gli articoli di legge specifici per l'argomento in questione, l'articolo 175 comma 5, il quale recita che l'organo consiliare, tenuta ad adottare nei successivi 30 giorni e, comunque, sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorte sulla base delle, del, della deliberazione non ratificato, noi tutti insieme abbiamo atteso, non dico a tutta l'opposizione, ma qualche esponente di essa, che portasse qualche proposta utile da poter approfondire e discutere, ma ciò non è avvenuto, e in realtà, qualcosa è arrivato ma non per la sostanza delle variazioni, bensì per questioni pregiudiziali procedurali, è illegale. Ormai da diverso tempo siamo abituati a sentire che l'atto è illegittimo, il parere non è legittimo, pareri o risposte scritte a pregiudiziale, se ricordate, in fase di approvazione del bilancio, abbiamo ben impegnato un'intera seduta del Consiglio, per averne una scritta quando poi il giorno dopo è stata ritirata. La nostra proposta riportata nella, la nostra proposta attuale ha riportato parere favorevole sia tecnico, sia contabile. A noi questo basta per stabilire la legittimità della nostra proposta. Detto ciò, possiamo discutere di responsabilità. Noi riteniamo di averne moltissimo nei confronti della città, cosa diversa per chi invece si è limitato solamente a dire no a tutto, a prescindere, senza mai entrare nel merito. Noi possiamo accettare, con tantissime, non possiamo accettare che tantissime spettanze non vengano saldate, non possiamo accettare che si programma responsabile, acconsente alla messa in ginocchio di tutta una serie di attività e pagamenti. Ebbene, che chi ascolta da casa, ormai pochissimi, sappia che la nostra, che la non approvazione della variazione di bilancio, comporterà il non pagamento di tutte le spettanze legate ad essi quesiti, a diverse procedure e lavori seguite, tra cui il referendum, quindi diciamo no ad oltre 200 cittadini che si sono prodigati nell'ottima riuscita dello stesso, diciamo no al progetto del bilancio partecipato, diciamo a tutti coloro che hanno speso del tempo per condividere con noi queste iniziative che l'amministrazione non potrà fare niente a seguito di questa mancata variazione. Diciamo no a tutti i cittadini che usufruiscono dei servizi sociali offerti dal comune. Passiamo adesso alla valutazione e pensiamo che questo atto, questa nostra proposta, possa evitare questo, inginocchiamento della parte economica, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio, possa essere evitato prendendo spunto dalle delibere di Giunta, 508, dove si varia la situazione economica riferita al referendum per l'importo di circa 180 mila euro, 630, delibera di Giunta 517, dove si varia la situazione dei conti riferiti alle spese del personale del comune in funzione del passaggio tra il vecchio e il nuovo bilancio, o tra un passaggio di qualifica delibera 555, dove vi è stato un impegno di spesa di oltre 4 milioni 566 mila euro e, infine, l'ultima delibera la 590, dove vi è un incremento di circa 190 mila euro per i servizi sociali. Quindi, nello specifico, noi chiediamo che venga come primo patto, come primo punto, di fare salvo con il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 175 i rapporti sorti dell'obbligazione scaturita a seguito delle deliberazioni che ho appena citato, non ratificate con la non approvazione della delibera del Consiglio comunale. Secondo punto. Di approvare ai sensi dell'articolo, sempre 175, nella forma, nella sostanza, i provvedimenti di variazione al bilancio come adottati con le delibere di Giunta, confermando in ogni suo punto, alla modifica degli stanziamenti e, infine, di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo per motivi il rappresentate in premessa. Grazie. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere La Terra. C'era il Consigliere Tumino che si era iscritto a parlare. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Sindaco, Assessori e Consiglieri. Forse è tempo di chiedere scusa perché adesso è tutto chiaro. Ho ascoltato la relazione del Consigliere La Terra e quasi mi sono convinto, quasi, però, Presidente, perché mi sfugge ancora qualcosa. Ho sentito una serie di enunciamenti. Non possiamo accettare, non dobbiamo accettare, beh Consigliere La Terra, voi da persone responsabili, non avreste dovuto accettare solo una cosa, solo una cosa, il fatto che il comune di Ragusa, l'amministrazione Piccitto ci ha nascosto le carte e il fatto che in queste ratifiche d'urgenza proposte al Consiglio, prima dalla Giunta e adesso da voi

altri, sono contenuti degli imbrogli. Lo dico a chiare lettere, sono contenuti degli imbrogli e me ne assumo la piena responsabilità, come ha fatto lei, Consigliere come primo firmatario, a proporre una deliberazione, senza avere l'elenco dettagliato e analitico delle obbligazioni dei rapporti scaturiti, così come recita l'articolo 175 comma c , o a lei hanno dato le carte che noi non ci hanno consentito di vedere, oppure anche lei, come tante altre volte si affidati a racconti di fede, capisco il periodo natalizio, ma questo è troppo. Bisogna quando si fa amministrazione avere contezza piena delle cose di cui si parla e mi creda, ascoltare la sua relazione mi ha convinto ancora di più che né lei, né altri, avete coscienza di quello che vi state accingendo a votare, e me ne dispiace. Mi dispiace, perché lei come me e Consiglieri di questo Comune avrebbe, dovrebbe esercitare attività di controllo e di indirizzo sugli atti amministrativi e invece ha abdicato ad altri ragionamenti e me ne dispiaccio per la stima che nutro nei suoi confronti, caro Consigliere La Terra, però veda come si fa, come si fa a dire che la deliberazione consiliare fa riferimento a delle delibere di Giunta municipale, dopo aver ascoltato il Segretario Generale di questo Comune rassegnare all'aula la posizione certa, precisa che quelle delibere di Giunta, sono inefficaci nulle sono decadute, sono carta straccia, sono carta straccia. Come si fa, caro Consigliere a pensare di proporre, solo pensare di proporre, la delibera all'attenzione del Consiglio, senza che vi sia nella delibera stessa, il parere dei revisori dei conti. Avete messo in difficoltà perfino i revisori dei conti che con garbo, ostile, con professionalità, hanno evitato di raccontare a voi e al Sindaco, all'Assessore Martorana che non siete capaci e non siete in grado di amministrare, hanno utilizzato i vocaboli della lingua italiana, che consentono di dire tutto, per non dire niente. Ebbene, caro Consigliere, io mi aspettavo una relazione articolata, precisa, puntuale e invece ci si è limitati a una mera lettura di una proposta basata sul nulla per il quale il Consiglio comunale è incompetente per il quale con il Consiglio comunale non ha titolo per poterla presentare. Io, caro, caro Sindaco sono molto amareggiato, è il 31 dicembre, siamo qui a discutere, alle 4 di mattina, di un atto che doveva arrivare per tempo all'attenzione del Consiglio comunale. Lo avete fatto tardivamente arrivare. C'erano ancora le possibilità, le condizioni per ricondurlo nell'alveo delle cose che era possibile fare, avete privato del nostro ruolo, avete esautorato il Consiglio del proprio ruolo. Io questa cosa non la accetto o non accetto di buon grado e debbo dire che non ne faccio mistero. Mi appello, ero agli organi superiori, per far prevalere la verità e la giustizia, perché in quest'aula oggi, lo ripeteva prima, è stata mortificata la democrazia, e noi non siamo disponibili a giocare il ruolo di pagliacci, forse altri prediligono questo ruolo, noi non abbiamo mai fatto, non abbiamo mai giocato, e noi intendiamo giocare per questa questione, caro, caro Sindaco, riteniamo che questa deliberazione non può essere posta all'attenzione del Consiglio, del Consiglio comunale, in seduta di voto diremo le ragioni del perché in maniera dettagliata questa questione non ci convince affatto.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Ci sono altri interventi? Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente, certo la relazione del Consigliere La Terra ha quasi provocato le lacrime perché questo atto di salvezza costerà un sacrificio, vi costerà sacrifici. Veda Presidente, questa carta straccia, un po' di silenzio, sono le 4, siamo stanchi. Questa carta straccia lo abbiamo detto, credo per 3 giorni consecutivi prima, quando abbiamo affrontato le variazioni ed è da ieri che diciamo sempre le stesse cose, tanti aspetti diversi. Andiamo, andiamo nel merito. Il Consigliere La Terra, in maniera anomala, impropria, incompetente, non perché lui è incompetente, perché non ha la competenza, propone al Consiglio Comunale di effettuare delle variazioni ex novo, quando il termine ultimo per poterlo fare è il 30 novembre, ed in questo, i signori seduti lo sapete tutti che è così e lo propone tutti dicendo di fare salve i rapporti sorti e le obbligazioni, scaturente, a seguito delle deliberazioni di fare salvi i rapporti sorti e le obbligazioni, quali? Al buio, per fede, cioè a dire se la Giunta comunale avesse, per ipotesi assurda, instaurato un'obbligazione per acquistare una bicicletta a 1 milione di euro, voi votate sì, perché non lo sappiamo, noi non abbiamo contezza di questo è gravissimo, a meno che il Consigliere La Terra, come accaduto in altre occasioni, non lo sa, non le conosce queste obbligazioni, Gianni Iacono, e siamo noi che

non le conosciamo. Poi buttiamo il carico, lo sa quando si gioca a carte, e queste obbligazioni che scaturiscono a seguito di deliberazioni bocciate, decadute, che non esistono, non esistono, non esistono, leggendo queste 4 paginette un atto nullo, di cui mi vergogno anche discutere stasera. È imbarazzante. È una situazione imbarazzante, avvalendosi non solo di 4 delibere decadute, ma anche di 4 pareri dei revisori dei conti, decaduti, che si rifacevano all'atto in cui è stata presentata la delibera di Giunta e che è immediatamente esecutiva. Allora, non adesso, però, dice bene il Segretario, abbiamo con una operazione che sa tanto di santità, di santità, resuscitato i pareri. Ora quando me serve uno resuscito quello del bilancio dell'anno scorso perché sempre voi l'avete dato, sempre sui conti di questo comune e l'abbiamo resuscitato. Lazzaro alzati e cammina. Tutto questo non basta perché aggiungete il punto 2, che è scandaloso, Segretario, scandaloso che dite di approvare nella forma e nella sostanza i provvedimenti di variazione al bilancio come adottati con la delibera della Giunta decaduta sopra richiamate, confermando ogni suo punto, cioè a dire che state adottando le delibere della Giunta, bocciate dal Consiglio. Saranno le quattro, ma non siamo rimbecilliti. E che cosa erano queste delibere della Giunta? Erano 20 milioni di euro, 20 milioni e 7 per la precisione e cosa c'era in queste delibere di Giunta? Il Sindaco, il primo cittadino di questa città è andato in conferenza stampa di ieri, si sono inventati, perché non vi ricordate che noi siamo portatori di odio, si sono inventati 2 milioni e 4 sulla TARI quando al massimo sono settecentomila. Me lo legge, quanti sono quelli della TARI sono 700 mila euro, sono 4 milioni e 8 fra il 2017 e 2018. E poi nella terza variazione di bilancio che stasera adottate, adottate, c'è un altro bilancio, è una variazione di 10 milioni e passa di euro, dove ci sono spostamenti di somma sulla cultura, sullo sviluppo economico, dove prendete di qua, togliete di qua, però, attenzione, attenzione, perché questo il Consiglio lo poteva fare Segretario, come abbiamo fatto nel 2014, quando avete adottato una delibera di Giunta il 20 novembre. Vi ricordate quando hanno tagliato tutti i contributi anche ai malati oncologici. E poi perfetto, 20 novembre, arrivato in Consiglio, abbiamo fatto le nostre battaglie, non l'ha fatto, non l'ha fatto, ha addotto delle motivazioni di urgenza che non esistevano, perché le richieste dei dirigenti per delle variazioni normalissime, le esigenze, non le urgenze risalgono a settembre, Segretario, del 2016. Settembre, ottobre e novembre, avreste potuto portarle diecimila volte. Allora, qual è il problema, perché io me lo sono chiesto. Il problema è che qualche Santità non doveva fare, mettere il naso in questi spostamenti di danaro pubblico, soprattutto a voi della maggioranza non a noi e che non lo avete capito questo, e allora si è visto bene di superare il Consiglio comunale, prendendo una norma che altre Amministrazioni non conoscevano, perché in Sicilia, probabilmente non si possono applicare, e quindi tutto questo denota, tanto, tanto della cultura che avete del Governo denota tanto tanto della cultura che avete del confronto. Altro che bilancio partecipato, partecipa con chi, con 5 parenti stretti là dentro e nelle dichiarazioni di voto ovviamente diremo come la pensiamo e per il momento termino il mio intervento.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie. Prego Consiglieria Marabita.

Il Consigliere MARABITA: Buonasera a tutti. Ogni tanto che parlo almeno mi ascoltate. Allora intanto ricordate questo signore, Beppe Grillo, allora, alla luce dello spettacolo vergognoso offerto alla città, anche oggi, ieri e l'altro ieri, alla luce dei seri dubbi di illegittimità degli atti, che io dovrei votare, alla luce della mancata trasparenza, ho deciso che non parteciperò alla votazione. Auguro a questa amministrazione di fare tesoro di questa esperienza affinché impari i principi della democrazia, della trasparenza.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie Consiglieria Marabita. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Io riparto dall'imbarazzante relazione, eccessivo, riassuntino, copiatino, letto dal Consigliere primo firmatario di quella che vi ostinate a chiamare proposta di iniziativa consiliare ma che è una foglia di fico più indecente di quello che deve coprire, perché voglio ricordare, qualcosina al Consigliere che utilizza, sconsuando anche lui parte del vocabolario, impropriamente la parola responsabilità; altri non sapevano cosa volesse dire competenza, che si sentiva in imbarazzo, perché ci diceva voi dovrete dire delle cose alla città, perché avete votato no, tipo riconoscere i denari per il referendum tipo pagare il personale, tipo qua, tipo là. Consigliere La Terra, io non ho nemmeno considerazione per il ruolo

che le è toccato perché il ruolo che le è toccato non è quello di vittima sacrificale, lei è persona matura maggiorenne, lei ha assunto la responsabilità di mettere questa foglia di fico su una cosa assurda che era stato confezionato dalla sua indecente Giunta, perché, vede, quando lei parla di delibera relativamente agli aggiustamenti delle retribuzioni, perché ha fatto il referendum, lei deve sapere che quella delibera del 20 ottobre e che il 30 novembre, entro il 30 novembre, se ne poteva discutere in maniera ordinaria in Consiglio. Si faccia dire per quale motivo è stata scelta la procedura d'urgenza, e perché lei e i suoi colleghi, avete accettato questa indecenza, indecenza che fortunatamente altri attivisti 5 stelle da Milano a Piazza Armerina, continuano a rifiutare. Si faccia dire per quale motivo, a proposito di personale, che vi sta tanto caro, quella delibera data 24 10 e sa una cosa, ascolti questo ma forse troppo lei questa sera, quella delibera, non necessitava assolutamente di quel tipo di percorso degli ha voluto imporre invece il dirigente, data 24 10, c'era tempo di venirci a parlare qui. La sa poi un'altra cosa. Nella delibera 3 c'è una data che è 11 novembre e non è stata presentata, perché il dovere della sua Giunta hanno dichiarato in conferenza stampa, che temevano ritardi in Consiglio per l'approvazione. L'anno precedente, sa che data riportava l'ultima variazione di bilancio operata dalla sua Giunta. 11 novembre, stessa data e noi qui abbiamo licenziata il 29 novembre, c'era tutto il tempo per farlo. Allora lei se ha veramente responsabilità lei e i suoi consiglieri, vi dovete domandare un'altra cosa. Per quale motivo anno confezionata questa schifezza, contro la quale ci Scaglia me tutti Italia. Lì dove siamo opposizione e facciamo il nostro mestiere, per quale motivo ci stanno facendo questo, lei lo avrebbe potuto scoprire facilmente, come, andandosi a vedere per esempio il PEC ma lei questo ovviamente non lo fa, lei avrebbe potuto scoprire, per esempio, che i revisori dei conti avevano fatto notare che ci sarebbe stato un sostanzioso aumento della tariffa che comunque questa tariffa doveva prima passare da un pronunciamento del Consiglio. Oggi, voi questo lo dovete dire la città, non solo senza capire il perché stabilite quell'esoso aumento, ma addirittura come Consigliere rinunciate al vostro diritto di far passare prima la discussione sulla tariffa in aula e accettare, addirittura senza discussione. Le cifre che abbiamo portato dalla vostra Giunta, se voi aveste avuto il coraggio di andare a leggere il PEC avreste scoperto che ci sono delle date incredibili. La maggior parte delle variazioni riguardano decine di capitoli e annualità 2017 2018. Lei lo ha letto, vero, l'articolo 175, quando si parlava di urgenza e di specificare opportunamente i motivi dell'urgenza, lei l'ha letto, ovvero insieme ai suoi colleghi, ma mi ripeto, sto chiedendo troppo, sto chiedendo troppo, scusatemi qualcuno di voi avrà letto che nel parere del revisore dei conti, c'è scritto oggi bisogna dettagliare le motivazioni perché, caro Consigliere le sarà sfuggito, sarà sfuggito ai suoi colleghi vista l'ansia che avete di applicare questa foglia di fico più indecente, dell'indecenza che dovete coprire, vi sarà sfuggito forse che l'operazione complessiva di 10 milioni e 9 e non bastava quelle 4 righe che avete messo in delibera, che non sono piaciute al revisore dei conti, ma che addirittura il Segretario, su espressa mia indicazione, ha considerato più che sufficiente, facendo addirittura, addirittura, copia incolla, nella sua replica alla mia eccezione. Voi avete scorso un pochettino il PEC, andate al scorgerlo, andate a scorgerlo un poco no, che ci fanno, che ne so, queste trentamila euro in più per ricoveri di sollievo interno complementare per l'assistenza domiciliare, saranno sicuramente cose giustamente dovute, ma perché qua nessuno ce l'ha voluto spiegare e nessuno ci continua a dire se per caso questa spesa è fatta, oppure no. Ce ne sono tante altre di queste cose ve le siete fatte spiegare o no, o lei invece ha riportato qui il compitino ha fatto la lettura e si accontentato di quello che hanno detto i diarchi e qui gli Assessori di complemento. Si può sapere per quale motivo ci sono continue variazioni sul 2017 2018, dover alla questa urgenza, poi ci sono ovviamente anche i mutui non pare venga accesi nel 2018. Poi ci sono, che ne so, qui ce ne sono tantissime, prestazioni professionali per incarichi progettazione in collaudi più trentamila subito per quest'anno più ottantamila per il prossimo anno, siete molto lungimiranti, ma abbiamo visto che capacità di programmazione, a non finire, spese per liti e arbitraggi, consulenze, risarcimenti accessorie più 65 mila. Non siete stati capaci di prevedere, contributo per festività padronale Ragusa Ibla e Marina e qui già pensate ai prossimi anni, più 13000, del 17, più 1300 del 18, non si poteva fare prima, no, d'urgenza, urgenza si deve fare questa cosa qui, perché altrimenti si perde il filo. Associazione musicale corpo bandistiche San Giorgio. Qui c'è lungimiranza, già con due anni prima prevedete di dare 15 mila in più per il 2017, 15 mila in più per il 2018. Attenzione, qui non si sta ammettendo in contestazioni il fatto che si vanno a sostenere determinate spese per sostenere

determinate attività virtuose, qui stiamo parlando d'altro. Queste variazioni, potevano essere democraticamente altra parola difficile, scusatemi, discussa qua dentro, e invece voi avete accettato che un Assessore di confezionare asse questa polpetta avvelenata, e voi l'avete ingerito fino in fondo, fino all'indecenza. Contributivi varie a direzioni didattiche, anche qui improvvisamente interventi nelle scuole. Perfetto, ma anche qui cadete dalle nuvole perché siete costretti a fare delle importanti variazioni a un mese e mezzo di distanza dall'ultimo bilancio, ma che li fate a far sti bilanci che li fate a fare. A proposito, dico al Consigliere La Terra e ai suoi compagni, che forse già da giugno si sapevano che le tariffe, i soldini che sarebbe venuti da Roma relativamente referendum erano di meno però giustamente poi si è dovuto fare d'urgenza, ad ottobre, poi c'è tutta la questione degli impianti sportivi, no, illuminazione e manutenzione di impianti sportivi. Qui veramente avete svelato la vostra grande capacità di preveggenza di programmazione. Ora si, in capitoli in cui c'era zero, ora, voi mettete cifre, in cui c'era poca cifra, ora l'alzate, ma tutto questo per 2017 2018. Eccola l'urgenza, perché poi qui abbiamo avuto anche un'argomentazione addotta di tipo filologica del nostro Segretario Generale no, perché opportunamente ci ha fatto capire che opportunamente motivato era una aggettivazione di terzo grado sull'impellenza e l'articolazione della, della motivazione abbiamo appreso tanto veramente e quindi giustamente la Giunta già sapeva che si può anche non motivare. Rimborsi volontari Mi impegno a Ragusa, già prevedono un più 20000 per il 2017, più 20000 per il 2018, contributi per centri socio-ricreativi per disabili. Ci abbiamo fatto una battaglia, che abbiamo dovuto fare una battaglia, perché gli avete tolto i soldi, da un giorno all'altro, abbiamo dovuto costringere a rivedere le vostre sciagurate decisioni. Ora, che fate, avevate previsto 35 mila per il 2000 e 17 e 45 mila per il 2018, le raddoppiano? No ci aggiungono qualcosina 30 mila e 20 mila in più, 17, 18, vedremo quando le taglierete, come avete fatto quest'anno, come avete fatto quest'anno. Poi ci sono altre belle spesucce, manutenzione, riparazione impianti di fitodepurazione. Questa sarà un'urgenza, sicuramente più 25000, poi cifre tonde, perché l'urgenza dovrebbe scaturire da una spesa che dovrei conoscere anche al centesimo la spesa, ma non cifra tonda, sono tutte tonde, tutte, tutte arrotondate allo zero. Recupero cani randagi. Allora spese per servizi di vigilanza su cani randagi e tutela animali domestici, più 30 mila quest'anno, e arriviamo a 325 mila per il 17 e il 18, erano previsti 150 mila euro ciascuno, ora si aggiungono 145000, e si arriva a 295000, vedremo se questo servizio che voi state attenzionando con tutta questa lungimiranza poi sortirà gli effetti. Spese per il servizio di tutela dell'ambiente in uscita previste più 2,4 milioni nel 17 più 2,4 milioni nel 18. Allora, ho chiesto al dirigente Giuliano di argomentare, di dettagliarmi il motivo di questo aumento, il dirigente Giuliano mi ha aggirato la tabella con le stesse cifre, questo sapete fare, questo è il vostro modo di argomentare. Il collega La Terra ha avuto forse qualche informazione in più, perché avrebbe dovuto fare un salto di 2 metri sulla sedia avendo questi dati e non sapendo perché, perché nel servizio igiene è prevista questo esorbitante aumento di spesa, che pagheranno i cittadini, ma loro sono responsabili, loro sono responsabili. E siccome attendevano, perché glielo ha detto il Sindaco che dal punto di vista dell'intelligenza istituzionale non più giusta, e non più su ultra, loro attendevano che si muovessero quelli dell'opposizione che hanno detto no alla ratifica, poi hanno avuto poco tempo si sono presi questo pacchettino. Veramente vergognoso quello che dobbiamo... reddito di cittadinanza più 32000, ma ci sono anche altri soldi appostati altrove no, il reddito di cittadinanza, ma scusa, non è quello, di svariate decine di milioni, che è stato varato in Emilia-Romagna, con l'opposizione della, dei 5 stelle, perché era un pochino, pochino, toccavano 400 euro al mese, Emilia-Romagna, toccava 400 euro al mese. Qui quanto sono 200 in un anno e 6 mesi, forse, grande, grande, questo veramente importantissima, importantissima, veramente importante. Complimenti. Poi ci sono tutta un'altra serie di azioni previste per famiglia servizi residenziali per disabili, vedremo se queste cifre resteranno perché, guarda caso, queste cifre per quest'anno non le toccate, non toccate, non incrementate, però poi ci fa i ritocchini per il 2017 per il 2018. Dov'è che aumentate allora il ricovero minori presso comunità finanziamento regionale, vede che avete più 50017 18 progetto Insieme in famiglia azione 1 Ragusa più settantamila più settantamila nel 17, nel 18, servizi residenziale per disabili gravi, più 25000, più 25 17 18, interventi per l'assistenza domiciliare anziani, assistenza difficoltà domiciliare un nucleo difficoltà più 200000 più di 100000, 17, 18. Ritorniamo a dire, perché qualcuno non ha capito, bisogna ripetere, che qui non si sta mettendo in discussione la bontà dei capitoli attenzionati, qua si sta facendo un discorso

diverso. Noi stiamo parlando di variazione d'urgenza tutta una pantomima e ci dovete spiegare per quale motivo non avremmo potuto avere il piacere di condividere con voi democraticamente queste nuove appostamenti entro il 30 novembre, e invece devono approvare così com'è, e sono tutte cifre arrotondate a zero. Per chiudere, ma che ci fosse qualche furbone che sta pensando di appostare soldini per 2017, 18, in vari capitoli, per poi ritornare nel 2017, con la manina a tagliare, raccogliere, perché questo giochetto, lo abbiamo visto e l'ingegnere Brugaletta dovrebbe saperlo perché si vanta, si vantava di grandi interventi, col bilancio sui sistemi di efficientamento energetico, a fine anno bandi 0, bandi zero, però il famoso Assessore dal bilancio facile, l'Assessore gratta e vinci, lo abbiamo definito, Movimento Città aveva raggiunto un accordo con i dissidenti. Finitela con questa pagliacciata dei consiglieri che hanno mal di pancia e che sono dissidenti, perché alla fine, votate qualunque schifezza, qualunque schifezza, abbiamo l'imprimatur della diarchia perché poi arrivano le telefonate da Palermo e da Roma e vi inginocchia. Alla faccia dei principi di libertà e di democrazia.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie Consigliere Ialacqua. Possiamo passare ai secondi interventi.

Il Consigliere TUMINO: Abbiamo, siamo intervenuti in questi due giorni, portando tante motivazioni legate alla natura di questa delibera, siamo negativamente colpiti dalla presentazione, nel senso della del contenuto di questa delibera, siamo preoccupate, caro Gianluca dal fatto che presenti questa delibera, come l'azione di Consigliere responsabile. Vedi che in Italia ormai questo termine, soprattutto nella politica di responsabile, non ha un'accezione positiva, anzi i responsabili in Italia ormai hanno una definizione dei nipotini o dei figli di Scilipoti. Questa è la responsabilità a cui questa delibera fa riferimento, potremmo ripetere tutte le motivazioni che abbiamo detto precedentemente e potremmo, potrei, anche ripetere, rileggere i singoli capitoli che il collega, Ialacqua ha indicato, ma voglio soltanto dire questo. Da questa lettura, a volo d'uccello, a scorrere, vista l'ora, ci, chiunque, chiunque si rende conto che le delibere inesistenti, ma a cui questa proposta fa riferimento, non avevano nessun nessuna voce che si potesse caratterizzare come urgente, qual è allora l'intervento, il senso dell'intervento che voglio fare io, è semplicemente una lettura politica di questa vicenda, perché il Sindaco, l'Assessore Martorana, adottano una, 4 delibere di ratifica, quindi da portare al Consiglio comunale, perché dopo il 30 novembre, perché lei ratifichi cioè le approvi o non li approvi senza poter intervenire sulla testa, perché le portano dopo il 30, certamente non per l'urgenza, perché come abbiamo visto, abbondantemente tutte queste delibere potevano essere portate serenamente, entro il 30 novembre e quindi potevano essere soggette a quella che il potere emendativo normale, di consigli comunali normali, se, come abbiamo letto, fossero state portate, entro il 30 novembre. Volevamo dire che il contributo per l'associazione musicale X, invece, della proposta fatta dall'Assessore di 1 potevamo dire che doveva essere di 2. Poteva capitare che la maggioranza in Consiglio su alcune voci si convinceva e poteva quindi accadere che la costruzione delle delibere pensate dalla Sindaco e dall'Assessore Martorana poteva essere stravolta. Bene, perché allora accade questo, perché siamo dinnanzi al tentativo di Consiglieri che seguono l'indicazione della Giunta, negando il loro ruolo di autonomia e negando la concezione del Consiglio, come istituzione, trasformandolo in uno strumento nelle mani della Giunta, uno strumento che opera in modo diverso, ma in modo, come dire, prono rispetto a quello che decide la Giunta e lo stravolgimento delle istituzioni, perché allora, perché questa, questo Sindaco, questa Giunta, decidono di portarle dopo il 30, perché sostanzialmente sanno di essere fondamentalmente deboli, deboli politicamente deboli perché, caro Consigliere La Terra, perché non hanno, mentre tu ha fiducia in loro, loro non hanno fiducia in te, perché questo Sindaco e questo Assessore non hanno fiducia nella loro maggioranza, non hanno fiducia, non hanno, non hanno nessuna stima di questa maggioranza, perché se questa maggioranza in Consiglio, ha la possibilità di intervenire, può cambiare le carte in tavola poste dalla Giunta, quindi il primo motivo per cui questa delibera non è altro che l'esecuzione di quando vuole la Giunta è perché questa Giunta è debole perché non ha alcuna fiducia nella residua maggioranza che ancora rimane residua sempre, sempre più residuale perché, perché questo, perché è quella che possiamo chiamare la vostra cultura politica, ma viene difficile utilizzare il termine cultura politica, forse si potrebbe parlare alle le vostre idee politiche, ma anche qua viene difficile

utilizzare il termine l'idea politica e la vostra prassi di potere. La vostra prassi di potere quella di questa diarchia allargata che decide, che opera in modo estemporaneo secondo inclinazioni, nell'ottica di perpetrare voi stessi, il vostro, il vostro, la vostra azione, che non ha nessuna progettualità. Molti, alcuni hanno detto che l'azione di questa amministrazione, di questo Sindaco è un'azione estremamente intelligente, se il Sindaco fa così non è perché è stupido e non solo. Se altri a livello regionale, stimano questo Sindaco non è perché sono stupidi. Ora qua il problema non di misurare il quoziente intellettuale di nessuno il problema è quello di misurare la qualità della vostra, del risultato, della vostra azione amministrativa e la qualità della vostra azione amministrativa in città è sotto gli occhi di tutti. Non vogliamo recitare le cose già dette, quindi non inventiamo noi, basta andare in giro a chiedere alle persone di vedere quale il loro grado di felicità oggi a Ragusa. Siete stati vessati, siete stati trovati mancanti, poi uno a Natale si vede tutti i film che vuole, chi si vede il film delle persone intelligenti, chi si vede altri film scemo più scemo. Io penso che quello che stasera questa maggioranza in Consiglio comunale sta scrivendo è una pagina negativa, nera perché avete ridotto il Consiglio comunale allo zerbino della Giunta.

Il Vicepresidente FEDERICO: Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi Consiglieri, mi riallaccio a quanto detto nell'intervento precedente dalle Consigliere Massari. È ancora buio fuori e c'era tanta speranza questa sovra rappresentazione numerica che era stata assegnata al Movimento 5 stelle a Ragusa potesse essere motivo di cambiamento rispetto a chi non ha avuto nemmeno la possibilità, la capacità di fare una lista completa per il Consiglio comunale e penso che i numeri abbiano offuscato un po' la bussola per cui qualcuno ritiene che i numeri danno ragione nella vita. I numeri ragione non danno, i numeri invece in contabilità debbono essere dati e i numeri non sono state date. Noi non abbiamo avuto la possibilità di avere contezza, chiara, precisa e analitica di questa variazione di bilancio, la relazione, chiamiamola così, relazione fatta dal Consigliere La Terra, ma non per lui non me ne voglia, ma non ha detto nulla, non ha detto nulla, ha parlato di responsabilità, io ritengo che ciò che ha fatto è un atto di irresponsabilità, non di responsabilità, perché il problema di pagare le persone, il personale e nel modo come dovrà essere fatto e pagato era un qualcosa che deve essere inserito già nel bilancio, nella programmazione e nella pianificazione e anche quando atteneva alle variazioni di bilancio e nuova sessione di bilancio da sottoporre immediatamente al Consiglio comunale, ma non in forma critica, ma in forma chiara, ma siccome gli amministratori di questo comune, con questo nuovo vento, tra virgolette, si sono convinti che il bilancio non sia bilancio di tutti, al di là della propaganda, ma sia bilancio appannaggio della Giunta, non a caso, quando per questo bilancio di previsione abbiamo chiesto in Commissione di capire meglio ciò che riguardava le royalties ed altro, l'Assessore al ramo ci rispose che erano documenti ad appannaggio della Giunta. Anche questa era la prima cosa, la prima volta che sentivamo questione di questo genere perché dico numeri mancano perché i numeri non ci sono state date, così come era stato detto stasera più volte anche dal Segretario Generale e dal Presidente, noi non abbiamo avuto i dati richiesti. Noi non abbiamo avuto date richieste, noi non siamo state messe nella condizione per l'ennesima volta, di poter svolgere il nostro ruolo elettivo di mandato e di funzione di controllo e di vigilanza che ci viene assegnata dalla norma. Comprendo che sono questione irrilevanti per voi, che sono questioni che in altri ambiti la pensate diversamente, perché in Parlamento ogni tanto ci fanno vedere i 5 stelle che fanno ostruzionismo, che parlano a lungo, che tentano di ostacolare la maggioranza di Governo e li dicono esattamente il contrario di ciò che servirebbe viene detto viene soprattutto fatto in quest'aula, perché non c'è stato detto nulla, perché in questo stampone che è stata la risposta data, hanno cambiato solo al Consigliere comunale Giovanni Iacono hanno messo Mario D'Asta, Maurizio Tumino, poi hanno fatto la stessa cosa, lo stesso stampone, la stessa litania, dove c'è, ammesso che, seppur priva dei dettagli di analiticità che solo con una ricostruzione per singolo provvedimento potrebbe essere possibile ricostruire si riportano i valori della variazione al netto delle variazioni degli importi impegnati sui quali sono sorte rapporti verso terzi, ribadendo ulteriormente che per le funzionalità, consentite di estrazione date della procedura del tempo che è stato disponibile, non è possibile, che nel tempo è stato disponibile, non è possibile fornire elementi di

dettaglio come richieste, non è stato possibile per il tempo disponibile da ottobre al 31 dicembre, siamo quasi al primo gennaio 2017 e ci sentiamo dire dal dirigente del settore terzo e da tutta la pletora che acclarato questa situazione che non è possibile fornire elementi dette di dettaglio, considerato il tempo che è stato disponibile. È qualcosa di incredibile, il tempo disponibile, tre mesi e mezzo non sono bastate per darci gli elementi di dettaglio, gli elementi analitici, ma questa non è una vergogna. Questo è uno scandalo ed è uno scandalo che da adesso con un vulnus che non si fermerà mai, mai, perché avete violentato questo Consiglio comunale, questa città, è un'offesa alla ragione alla razionalità al buonsenso, all'onestà intellettuale, non è possibile dire che non ci date i dati non ci date i dati e non li fornisce neanche il Consigliere La Terra perché doveva dire questo. Lei, Consigliere La Terra, quali sono, quali sono gli elementi di dettaglio. Per quanto riguarda i rapporti verso terzi, quali sono, ce li dica quali sono, siamo stati chiamati in aula per fare questo e non ce l'avete detto, già avete modificato al 20 dicembre, abbiamo dei debiti dagli impegni verso terzi, ma ove sono scritte e allora sono scritte qui, in questa paginetta e cosa c'è scritto in questa paginetta, c'è scritto che nella variazione prima è interamente impegnato tutto, nella variazione secondo è impegnato tutto interamente, nella variazione terza è impegnato ad 1.908.000,60984 e con una prenotazione di impegno ci sono solo 468.396, nella quarta variazione su otto milione, 7 milioni 935 è zero di prenotazione di impegnato ma io vorrei ricordare a quest'aula che la prenotazione di impegno, quella che costituisce condizione inderogabile per la costruzione del rapporto obbligatorio tra lente, il cedente o prestatore del servizio, in mancanza, cessionario o committente, anziché l'ente deve intendersi l'amministrazione e il funzionario, il dipendente che ha consentito la fornitura alla prestazione, sentendo ciò che c'è scritto qua, in questa risposta approssimativa, senza certezze e definitività sui rapporti indicate nella nota stessa. Oltre a quelli ex legge relativa alle due prime variazione non ratificate si dovrebbero assumere carattere e potrebbero assumere carattere il doppio, carattere di obbligatorio solo le somme prenotate nella terza variazione, per circa 400 mila euro, sarebbe questo l'unico possibilità di caratteri di obbligatorio che noi abbiamo, mentre nessun vincolo, nessun vincolo, assumono le somme sono impegnate nella terza e quarta variazione, men che mai, gli importi delle variazioni stesse per tutte le ragioni che sono tra l'altro già indicate è contenuta nell'articolo 183 del testo unico. Ecco perché i revisori dei conti hanno svircolato, hanno svircolato, hanno ritenuto di dire noi non diamo parere, il parere non è dovuto, perché se avessero dovuto dare il parere, non dire non dovuto, avrebbero dovuto dire altro. Altro che riesumare ciò che è morto. Altro che far resuscitare Lazzaro, che cosa avete scritto in questa, in questa proposta oscena e indecente quella di oggi, il vuoto riempito di nulla, dove fate richiamo al nulla a delle delibere decadute, invece di fare altro, avete fatto in modo che rispetto a una delibera non ratificata, giustamente, dal Consiglio comunale, avete riesumato che cosa, ma come si fa a riesumare un atto decaduto, ma a livello amministrativo, ma come si fa, ma in quale testo della letteratura è scritto che si riesuma un testo così solo perché c'è un'iniziativa si scrive, preso atto della delibera questa, preso atto della delibera questa, preso atto delle, dette, tutte quelle delibere questo prende atto. Sono delibere che non esistono, ma è incredibile, ma è incredibile e questo e lei mi parla, Consigliere La Terra di responsabilità, ma questo è il massimo di irresponsabilità, ma noi non siamo arrabbiati, noi siamo arrabbiati per come avete trattato del Consiglio comunale, ma figuriamoci il vulnus che avete creato è un vulnus che comincia da adesso, da adesso comincia un'altra storia, da adesso comincia un'altra storia, perché quando andate a votare, 15 persone non una maggioranza, tra l'altro, non, 15 persone su 30 e lo fate con questi atti nulli, dove qualche furbo ha fatto in modo che a questo punto si liberi dalle responsabilità per assegnarle a qualcun altro a qualcuno più sprovveduto, naturalmente, non abbiamo scritto, abbiamo notificato oggi è stato mandato all'Ufficio di Presidenza, lo avete nelle mani, l'avete potuto leggere, poi alla fine ognuno si giocherà le proprie carte, su questo non ci sono dubbi. Noi diciamo una cosa, potrebbe darsi che siamo in errore noi, potrebbe darsi che siete in errore voi, ma è chiaro che da oggi comincia un'altra storia, da oggi comincia un'altra storia, è questa storia che comincerà in altre aule non l'abbiamo voluta noi, anche questa ricade nella vostra irresponsabilità, perché anche questo è un precedente che non c'era mai stato. In questo comune, avete anche qui creato un precedente negativo è una bella storia veramente quella che state scrivendo, pensando che i numeri vi diano ragione, ma i numeri cambiano e quei numeri, quando cambieranno cosa andrete, non avete più ragione, vi siete ubriacati di potere pensate di essere il primo partito d'Italia, che vince, dedotte le

elezioni ma tutto bassa diceva Eraclito e poi vedremo quando passerà che cosa sarà la ragione, i numeri e la verità, ma una cosa certa è che il Consiglio comunale e il Consigliere comunale, dovevano essere messi in condizione di poter svolgere il proprio ruolo e voi non avete consentito e non avete consentito, ma intanto i numeri anche stasera ve l'abbiamo chiesto anche stasera aveva detto che cosa doveva fare, che cosa si doveva stampare con quel software e anche qui il muro di gomma, avete alzato, avete alzato un muro dicendo niente. Non avete nemmeno risposto alla richiesta dei dati contabili, caro Consigliere La Terra, lei che ritengo essere persona per bene, avrebbe dovuto chiedere come noi le stesse cose, lei sta votando un atto dove dite alla fine, approviamo, approviamo che cosa approvate il nulla, perché approvate da un lato gli impegni sorti e quali sono gli impegni sorti. Io intanto chiedo una cosa e chiedo risposte in questo momento formale, c'è l'Assessore al ramo, ma chiedo che ci sia anche il dirigente ai servizi contabili, chiedo la prima domanda che faccio: le delibere che avete appostato che sono pubblicate in questi giorni, fino al 15 dicembre, sono delibere che riguardano contributi, la distribuzione dei pani e pesci contributi, compreso ciò che si farà stasera come spettacolo 31 dicembre, io voglio capire. Mi dovete dire, dovete dirlo al Consiglio comunale e alla città se in queste delibere fino al 14 15 dicembre ci sono soldi e somme che riguardano queste 4 variazioni di bilancio che sono all'interno di queste delibere di variazione di bilancio. Io chiedo al Segretario Generale, che mi si dia risposta chiara su quella che sto dicendo, insieme, in termini di quesito. Voglio sapere se in tutta questa delibera di dicembre che riguardano contributi sono somme che sono inerenti a quelle delibere, riguardante le variazioni di bilancio. Altra cosa. I numeri. Ecco perché parliamo di numeri, di cifre ballerine, ma dove siamo a casa. Ma dove siamo al circolo di conversazione, ma dove siamo, al circolo caccia e pesca. Non si dicono i numeri, 20 milioni di euro e non date conto e ragione dei soldi, ma stiamo scherzando, ma dove si è detto mai una cosa del genere. Scrivete cose, ognuno in contraddizione con l'altra. Nella terza variazione le entrate Tari vengono, vengono associate e correlate alla spesa in aumento, quindi, divengono 18.600000 euro, dopodiché andiamo a vedere che invece le spese per quanto riguarda i rifiuti in un'altra delibera successiva del 7 dicembre, che riguarda la conferma maggiorazione Tasi approvazione delle tariffe TARI leggiamo totale costo, a pagina 7, 16 milioni 834, 510 nel bilancio c'era scritto 16 milioni, 16 milioni, da un'altra parte, 16834 e nell'altra parte 8, 18600000 euro, ma quanti sono i costi reali per il rapporto, per il servizio di raccolta rifiuti, ma stiamo scherzando, ma anche qui, possiamo fare 3 cose diverse, senza sapere quale sono idonei. I 2 e 400 mila euro che cosa sono, perché non lo avete spiegato mai che cosa sono e non a caso, tra l'altro c'era stato un emendamento fatto il 16 dicembre, un emendamento fatto da alcuni consiglieri dal Movimento 5 stelle dove addirittura si è data parere favorevole da parte del Segretario generale in contrapposizione alla parere che era stato dato negativo del revisore dei conti, dicendo che era sbagliato, il parere dell'uso dei conti, dove il Segretario generale, ammetteva una diminuzione di 1 milione e rotte rispetto a quanto era stato inserito in previsione del bilancio e allora, quale era l'impegno sorto in quel caso se già un milione e quattro se ne poteva andare in un emendamento nel quale il Segretario generale ha detto che andava tutto bene, ma qui c'è un balletto di numeri, ma quali sono i numeri, dove sono i numeri. Consigliere La Terra che cosa ci ha detto lei, che ha proposto questa cosa stasera, che cosa ci ha detto, dove sono i numeri, perché non aveva dato i numeri precisi, devono essere al centesimo i numeri al centesimo e lo dovete dire alla città.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie Consigliere Iacono. Secondo intervento Consigliere Tumino: Prego.

Il Consigliere TUMINO: Sindaco, Assessori, Presidente, colleghi consiglieri. E si da qui comincia un'altra storia. Condivido appieno il ragionamento fatto dal Consigliere Iacono, da qui comincia un'altra storia, inizia una storia di prospettiva, inizia una storia di verità, è opportuno e necessario che la parte del Consiglio che ha a cuore le sorti di questa città se ne occupi seriamente, perché è evidente che gli amministratori di questa città e i colleghi, quei pochi che sono rimasti di maggioranza che sostengono, dovrebbero sostenere l'amministrazione ma hanno interessi diversi e allora, Presidente, qualcuno per necessità si deve fare carico di questa comunità, il Sindaco Piccitto e i suoi Assessori, evidentemente, per incapacità e inadeguatezza, inconsistenza politica, non hanno le carte in regola per governare Ragusa. Un buon amministratore dovrebbe

agire secondo le regole del buon padre di e invece assistiamo il 31 dicembre ad un colpo di mano, la Giunta non riesce a far passare delle variazioni di bilancio, ratificate in via d'urgenza in Consiglio comunale, si spoglia delle proprie responsabilità e i più furbi, i più scaltri, affidano questo compito a quelli meno attrezzati politicamente, a quelli politicamente più stolti che attribuiscono ai consiglieri comunali la responsabilità della decisione, i consiglieri comunali vengono chiamati alla responsabilità, e dopo aver ascoltato le parole dei revisori dei conti, che candidamente hanno assegnato all'opposizione, non abbiamo nulla da dire, perché non c'è niente di che discutere dopo aver ascoltato, ovviamente, il Segretario generale, a cui fa riferimento la proposta consiliare, sono delibere inefficaci, nulle, decadute, prive di significato. Dopo avere ascoltato le decine di pregiudiziali, dopo aver ascoltato le buone ragioni avanzate da ciascuno di noi, altri colleghi dell'opposizione hanno ritenuto ancora una volta di nascondere la polvere sotto il tappeto, far finta di nulla e andare avanti, senza però avere idea di dover arrivare. E qui è presto detto, si è sbattuti contro il muro, a me dispiace, non me ne sono assunto però la responsabilità di avvertire per tempo i colleghi Consiglio per un principio di solidarietà convinta nei confronti di chi oggi forse ha assunto questo ruolo, senza avere cognizione di quello che deve fare, i conti...Un minuto ancora, veda prima qualcuno ha parlato di resurrezione di Lazzaro alzati e cammina, le delibere erano morte, che sono lì, resuscitate. Io non voglio prendere in prestito parole della liturgia, però, certo, mi viene da sorridere, e provo pena nel vedere l'atteggiamento di consiglieri comunali che non hanno, manco il coraggio, Presidente, di formulare con convinzione una proposta, atteso che non sono stati messi in condizioni di loro, come noi, di poterlo fare. E allora concludo il mio intervento, Presidente, dicendo padre perdona loro perché non sanno quello che fanno.

Il Vicepresidente FEDERICO: Mamma mia, parole Consigliere. Prego Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Pochi minuti per raccontare al Consigliere La Terra una storiella. Caro Gianni, che probabilmente non conosce. La delibera 556, che non era soggetta alla, alla ratifica iniziale ma consequenziale, dove c'è il PEG. Tari tributo smaltimento rifiuti 2000, 2400000 euro in più nel 2017 2400000 euro nel 2018, totale 4 milioni e 8. Quando abbiamo visto questa delibera, ci siamo chiesti, stanno aumentando le tasse, ve lo ricordate? Poi arriva la ratifica, chiediamo quali sono le motivazioni di urgenza, bene fra le pochissime richieste di variazione troviamo quelli dell'ingegnere Giuliano, che dice testualmente, gli stanziamenti richiesti sono necessari a garantire l'affidamento del servizio di igiene ambientale, ormai in fase conclusiva, il 25 ottobre, quando lo potevamo portare in Consiglio, quindi il dirigente sta dicendo. Questi 4 milioni 8 mi servono per l'affidamento dei servizi. Arriviamo in aula, caro Gianluca La Terra, e il tuo collega Stevanato fa un emendamento per togliere un milione e 588 zero e quello che è dai due milioni e quattro e riceve parere favorevole. Scusate, Gianluca La Terra, ma non erano necessari per l'affidamento. Erano talmente necessari che c'era una richiesta di variazione del 25 ottobre, che loro la trasformano in urgenza, dopodiché arriviamo in aula e li togliamo 3 milioni. Ma revisori come funziona come funziona. Erano necessari o non erano necessari? Lo sguardo bisogna averlo alto quando gli altri parlano perché qualcuno dovrebbe rispondere no, certo e chi facciamo rispondere, chi facciamo rispondere? Erano necessari o no. E non è bello e allora ha ragione. Questa è una storiella, quella più eclatante è quella che il Sindaco in conferenza stampa aveva dimenticato. Oggi inizia un'altra storia, hanno ragione i miei colleghi, è un'altra storia che ci vede uniti e ci vede uniti in una battaglia comune, che è quella di queste sovrachierie, di questi soprusi e non solo, soprusi, caro Giovanni, di queste ombre, queste sono che pesano in una gara di 90 milioni di euro, e nessuno, nessuno si è permesso di chiarire perché prima mettiamo 5 milioni sono necessari poi il Consigliere ne detrae 3 milioni e non sono più necessari.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Riprendendo la discussione di prima brevemente. Tra le questioni che riguardano questa variazione di bilancio che avete richiamato, resuscitato, c'era una questione che aveva, che mi aveva molto suscitato l'interesse e che era la richiesta fatta dal dirigente Comandante della Polizia municipale, in una delle elezioni, dove diceva che, tenuto conto della necessità ed urgenza, con particolare riferimento alle

spese per realizzare gli interventi correlati al trasferimento degli uffici del comando della Polizia presso l'immobile di via Berlinguer, in quanto la struttura attuale risulta inadeguata, anche alla luce della normativa in materia di sicurezza. Questo lo diceva nelle, è rientrato in una delle variazioni di bilancio che oggi voi votate 22 10 2016, votate, c'è questa nullità, che comprende anche questo nella teoria 22 10 2016, si volevano soldi, la Polizia municipale, per trasferirsi nell'edificio della casa protetta. Bene, vorrei capire anche qui che cosa volete fare, visto che poi questi soldi e vedremo se ancora li avrete o non li avrete, così come ribadisco di nuovo la domanda, il quesito, Segretario generale, al quale non mi è stato risposto, voglio continuare a dire che i pareri che sono stati espresse in questa proposta, a firma di La Terra, come primo firmatario, dovrebbero essere fatti in maniera diversa, caro Segretario generale. Lei è uomo di legge, io non posso pensare che qui ci sia parere di legittimità favorevole, con uno scarto con uno scarabocchio, perché queste è uno scarabocchio senza che c'è scritto, tra l'altro, chi lo ha fatto e non solo chi lo ha fatto, signor Segretario generale, ma sulla base di quale articolo di legge l'avete fatto. Cos'è si esprime parere favorevole di legittimità sulla base dell'articolo 49 di che cosa, oppure di quale altro articolo, ma si fanno così i pareri, signor Segretario generale, io ce l'ho con lei, non in quanto è lei che ha fatto questo, non so chi ha fatto questo parere, ma chiunque l'abbia fatto questo, perché c'è uno scarabocchio e non lo comprendo. Lei sa, perché in ogni, in ogni delibera, presa caso dietro ad ogni delibera, seguite quelle che sono riformulare come si fanno e come si mettono i pareri e nel formulario di qualsiasi delibere c'è scritto come vengono espressi i pareri, ma cosa è questa cosa questa nullità che ci è stata presentata oggi, cosa c'è scritto nel parere, certifico pareri, vista la proposta, visti... e come si esprimevano i pareri, si esprimevano ai sensi dell'articolo 49 e 147 bis del decreto legislativo del.... Questo si scrive, questo, secondo i formulari, che sono messe nelle norme, ma dove siamo, ma anche qui, è diventata una barzelletta tutto ma sono pareri che si possono dare. Consigliere Leggio, quando andate ad approvare questa nullità che state approvando e che lede gli interessi, gli interessi di ogni singolo Consigliere comunale di avere l'esercizio del diritto alla funzione elettiva, al mandato elettivo, che state calpestando ogni secondo, nel momento in cui vi accingete ad approvare questa cosa, quando c'è scritto alla fine, scusi Presidente, un secondo preciso, quanto c'è scritto alla fine che approvate delibera di fare salve, con il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 5, l'obbligazione etc etc. Ma cosa approvate, cosa c'è scritto quali, sono questi numeri, dove sono questi numeri, cosa propone aspri nel primo punto ci può essere tutto... Non mi è stata data risposta dai revisore dei conti perché ho fatto richiesta di parere e nella richiesta di parere, c'erano 4 quesiti, i prime 3 quesiti riguardavano le variazioni compensative, e non c'è stato detto nulla, nemmeno rispetto a questo quindi non abbiamo avuto risposta sulle variazioni compensative che erano all'interno delle deliberazioni. No, non c'è, vada a rileggerlo, aveva dato solo il quesito sul quarto, in cui dicevamo. Qual era la prassi che seguiva alle quello contabile. Ciò detto, non dipende da noi non, non è nostro compito...quindi anche lì mancata risposta.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Iacono. Secondo intervento. Prego Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: si brevemente per un'ultima raccomandazione ai Consiglieri dei 5 stelle. Rileggetevi anche le variazioni relative alle somme Tari evase, che si sarebbero recuperate, lì c'è un contratto, è stato firmato il 26 marzo 2014, che poi il nostro Assessore dal bilancio facile, ha modificato in data 9 gennaio 2015. Lascio a voi poi decidere, a vantaggio di chi questa modifica. Andate a vedere quante è l'agio di questa eccezionale società che sta facendo recapitare cartelle contestate in tutta la città, 42%, andate controllare su che cosa, sull'incassato? No, sull'accertato, Segretario, io qui 100 codici, relativa ad altrettante poste di bilancio, rispetto alla quale voglio fare regolare emendamento come da lei detto, prima possibile, presentare, ma voglio prima sapere, conoscere se, relativamente alle poste di questi codici, sono state effettuate, sono sorti rapporti da regolare in che misura e in che data. Allora io glielo consegno, perché se non mi si dà questa possibilità è oggettivamente, di fatto limitato qua dentro il mio diritto a svolgere l'ufficio di Consigliere.

Il Vicepresidente FEDERICO: Grazie.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Consigliere IACONO: Il quesito. Voglio sapere se tutte le delibere fatte fino al 14 15 dicembre che riguardano contributi compreso lo spettacolo di stasera 31 dicembre, sono delibere che riguardano somme di queste variazioni di bilancio, delle variazioni di bilancio. Chiedo, esigo che ci sia risposta a questo quesito, formale, in questo Consiglio Comunale.

Il Vicepresidente FEDERICO: Apriamo con i secondi interventi. Ma scusi lei non doveva rispondere al Consigliere Iacono.... Capisce bene che prima deve leggere, prima di dare una risposta. So io quello che devo fare. Si stia sereno Consigliere, capisco che è stanco, siamo tutti stanchi. Abbassi il tono. Abbassi il tono, capisco che è stanco. Si riposi un po'. Un attimino... Dirigente Cannata è pronto a rispondere altrimenti sospendiamo...Lo decido io, Consigliere, non lo decide lei... State calmi. Calmi... Una camomilla al Consigliere Tumino. Mamma mia tali i toni sono molto esasperati. Una camomilla per favore, urgente.

Il Consigliere Lo Destro: Presidente, io ho preso la camomilla Presidente, mi scusi, io non lo so se lei ha preso qualche altra cosa perché è come se lei ha dormito in questo consiglio...Scusi cosa devo fare, posso intervenire? Vada, vada, vada, vada, vada, vada, siamo tranquilli, siamo tranquilli, lei, lei prende l'arroganza di dire a noi state zitti col Consiglio aperto, questo che è regolamento bis dei grillini articolo 197 del codice proprio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego Dottore Cannata.

Il Consigliere Lo Destro: Io do con molto senso istituzionale, la parola al dirigente Cannata, ma le ricordo che lei non ha fatto questo che, nel momento in cui c'è una sospensione, ma il dibattito è aperto, non si può permettere il vicepresidente di questa aula di non far parlare e di aspettare chissà che cosa, non mi ha dato la facoltà di parlare, pertanto io come senso istituzionale e di rispetto al cospetto del dirigente Marco Cannata, io le cedo la parola, solo per questo e non si permetta più, non siamo al mercato o dalla parrucchiera. Lei ha preso possesso di vero perché dorme si svegli, si facciano una puntura di adrenalina.

Il Dirigente CANNATA: No è tanto per sapere, allora, ovviamente, il quesito è un quesito così, generico, io oggi non posso dare risposta in questo momento, dovremmo fare una ricerca abbastanza anche approfondita, ma io volevo capire quale era la richiesta, sapere se qui sono stati fatti impegni di spesa, dovremmo andare a vedere codice di bilancio, perché così non dice nulla, sicuramente... come non ho capito, scusi. Non lo so se ce l'abbiamo. Io dare una risposta così, dovrei andare a consultare caso per caso, ma voi lo volete sapere in virtù delle variazioni, nelle note che ho reso per la richiesta di documentazione ho detto già che gli atti che vengono fatti possono, no, no, non vengono collegati alla variazione vengono collegati alla disponibilità dei capitoli di PEG, che sono aggregati in questi codici di bilancio che sono tutte da vedere probabilmente, suppongo, ipotizzo che questi codici di bilancio sono quelli tratti dalla terza variazione, la variazione dell' 11 novembre 2016, però non è che possa dare una risposta, vi posso dire comunque che sono stati assunti sulle variazioni, finché la variazione era, finché non è stata, non ratificata, quindi fino al 16, venerdì mattina, sono stati assunti impegni di spesa, quando la variazione è stata, la delibera di ratifica è stata bocciata. Io subito ho inviato una nota per e-mail, a tutti settori, bloccando, dicendo che dovevano rivedere le procedure in corso dove non fossero sorti rapporti. Il giorno successivo credo lunedì o, al limite, martedì mattina, la stessa nota, in maniera anche chiara a firma mia e del Segretario generale è stata inviata, ribadita a tutti i dirigenti e da quel momento in poi, o per meglio dire subito dopo la ratifica, la non ratifica, la mancata ratifica, non sono stati assunti impegni di spesa a valere sulle disponibilità di risorse aggiunte con le variazioni di bilancio con la variazione, 3 e 4. Questo è quello che è avvenuto perché, appunto, ai sensi di legge, una volta che non è stata ratificata, non sono stati assunti impegni di spesa. Ora se, su questi codici, sono stati assunti, o in che misura, io non lo posso dire, ma è ripeto una cosa, per ricostruire come ho scritto in queste note che ho reso, è necessario risalire ai singoli provvedimenti, per risalire ai singoli provvedimenti, per risalire ai singoli provvedimenti, sono pubblici, sono o affissi sul sito internet delle, del comune nell'albo online, sono disponibili, riportano tutti le date in cui è stato reso il parere contabile, e il parere contabile è stato reso fino a

prima della ratifica della, della mancata ratifica, quindi del giorno 16, dopo la mancata ratifica, non sono più state considerate, sono state restituite ai settori, le determine perché sono arrivate magari successivamente, o comunque non esitate prima di questa data, per cui dopo non sono stati assunti, correttamente impegni di spesa.

Il Consigliere IACONO: Presidente questa era una risposta che ha dato al Consiglio l'alacqua. Io ho fatto un altro quesito. Avevo detto più volte, e glielo dico a lei. Fino al 16 dicembre, vi sono tutta una serie di delibere che riguardano contributi e quindi impegni, compreso ad esempio lo spettacolo di stasera 31 dicembre, io le chiedo in maniera chiara, però sono certo che mi dà una risposta chiara, altrettanto, che vi sono fino al 16 dicembre quelle delibere che riguardano contributi, sono delibere che riguardano somme inerenti a questa variazione di bilancio all'interno di una delle 4 variazioni di bilancio all'interno di una di queste variazioni di bilancio che si sono fatte. Rientrano in queste? Cioè pagherete contributi per spettacoli vari, per il Natale, per le luminarie, per quello di stasera, con questa variazione di bilancio, con somme derivanti da queste variazioni di bilancio? Questo vorrei sapere.

Il Dirigente CANNATA: Allora, con le variazioni di bilancio sono assunte mi permetto di correggere, determine dirigenziali, non delibere, determine dirigenziali di impegno di spesa per acquisto beni, contributi, prestazioni di servizi, quindi non solo contributi, prestazioni di servizio. Ogni determina assunta da ogni dirigente ha una tipologia di spesa. Quindi, nel caso delle, dello spettacolo del 31 dicembre è una prestazione di servizi che vengono se non ricordo male, ma credo di sì, sono state assunte fino al 16, fino al 16, quindi rientra. Successivamente alcune determine o atti non sono più stati assunti impegni di spesa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie dottore Cannata. Non ci sono altri interventi? Chiudo quindi la discussione generale e iniziamo con la dichiarazione di voto. Prego Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Il Collega Consigliere La Terra ha dimenticato di dire chi sono gli 11 firmatari di quel documento, perché ho io ha voluto dimenticare o chissà per quale altro motivo erano 11 e sono 11 firmatari di quel documento, il che certifica la parcellizzazione del Movimento 5 stelle, caro Sindaco, il che certifica che anche se oggi doveste passare con 15 lei da domani si deve porre all'interno del Movimento 5 stelle, all'interno della maggioranza, il tema della governabilità in città. Questo è un tema importante per lei, signor Sindaco, per la città. Se volete dare un futuro a questa città, rispetto alle vostre idee. Questo è un tema importante e il collega La Terra lo ha dimenticato era cortese, sarebbe stato cortese, opportuno, se lei avesse fatto nome e cognome di quelle, di quel documento e doveva essere Presidente cambiamento e rivoluzione e invece oggi noi ci troviamo a festeggiare no, anzi a celebrare una giornata di lutto per la democrazia e per la trasparenza, caro Presidente, perché dopo il mancato rilascio delle carte sulle royalties, durante il bilancio di previsione, adesso un altro vulnus non ci sono stati dati, non ci sono stati rilasciati i documenti richiesti, e noi non siamo stati messi in condizione di poter svolgere il nostro mandato, perché, caro Presidente, la democrazia e la legalità hanno bisogno, hanno bisogno, della chiarezza della verità. Noi oggi la verità non l'abbiamo avuta, caro Presidente, quindi questo è un problema che deve essere, che non può passare inosservato, una giornata di lutto, non solo per la democrazia e per la trasparenza, ma anche un'operazione che già nata male, con la prima proposta di variazione di bilancio, portate in Consiglio dopo il 30 novembre, una giornata da fiocchetto nero, certificato anche dalla presenza della Polizia di Stato, non so se questo era mai successo, ma per quanto mi riguarda, oggi è una giornata brutta, perché ci siamo dovuti rivolgere, abbiamo dovuto rilasciare documenti, caro Presidente, alla Polizia di Stato, perché più e più volte, non ci arrivano documenti, più e più volte non arrivano alla richiesta di accesso agli atti, non ci arrivano le risposte nei giorni dovuti, non ce l'abbiamo fatta più, abbiamo dovuto chiamare la Polizia di Stato. Presidente. Non è possibile questo, è mortificante per i consiglieri comunali, è mortificante per il Consiglio comunale. Un'operazione da 20 milioni di euro a due mesi dall'approvazione, perché le prime, le prime delibere sono ad ottobre, a due mesi dal bilancio di previsione, come se ci fosse stata un'alluvione vera, Presidente, come

chissà che cosa fosse successo a Ragusa, in realtà non è successo nulla, solo uno tsunami grillino che attraversa la città, le istituzioni, le sta aggredendo. Per questo e per tanti altri motivi, noi voteremo no, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Dichiarazione di voto, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, ringrazio il Consigliere Morando, mi consente di chiudere il dibattito, annunciando la nostra dichiarazione di voto a nome di movimento Ibleo, movimento Città per noi. È assolutamente invotabile quello che ci avete mostrato in aula. Lo abbiamo ribadito in 50 modi diversi. Lo abbiamo ribadito, portando documentazione, producendo eccezioni di illegittimità, cercando di far ragionare in tutti i modi possibili e immaginabili, chi evidentemente non ha intenzione di ragionare, perché deve rispondere a un diktat leninista, il movimento che oggi stiamo scoprendo a Ragusa essere molto, molto, molto diverso da quello che era annunciato nei primi tempi, si ribadisce la convinzione che qui passa un treno di rinnovamento ma è stato popolato dai burocrati che hanno molto poco a che fare con il rinnovamento, avete presentato qualche settimana fa, delle delibere di Giunta con cui facevate variazione d'urgenza che non potevate fare, che avreste potuto invece regolare tranquillamente secondo l'ordinario, entro il 30 novembre. Lo avete fatto con uno scopo politico preciso, che era quello di mortificare il Consiglio, di evitare un confronto, non solo con l'opposizione, ma anche con la vostra stessa maggioranza, di forzare il sistema, di ribadire la vostra marca illiberale. Poi avete uscito, la pantomima della cosiddetta proposta di iniziativa consiliare che, di fatto, riassumeva delle delibere che già erano decadute perché non hanno avuto la ratifica dal consiglio, delibera che, comunque, non potevano essere presentate e oggi abbiamo avuto un'indecorosa, una indecorosa lettura di un compitino di mezza paginetta, nel quale sostanzialmente i consiglieri grillini annuncia, annunciavano la ressa dei loro cervelli. Ora che delle loro coscienze, tutto quello che avete fatto oggi, ha scritto una delle pagine peggiori della storia democratica di questa città, che pure ha conosciuto tante purtroppo, ma è l'inizio di un capitolo che continueremo a scrivere nelle aule dei tribunali presso tutte le Procure, avremmo la capacità e la possibilità di attivare presso tutti gli uffici regionali e nazionali, dove ancora è possibile andare a chiedere spiegazioni sugli operati di Giunte che non riescono a recepire, non riescono a recepire ancora l'importanza di, delle regole del gioco del sistema democratico, della necessità assoluta di dare trasparenza nell'operato alla comunità e, soprattutto, rispetto al Consiglio. Consiglieri, per noi assolutamente invotabile. Quello che ci presentate qui dentro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Brutta pagina, quella di stasera. Abbiamo aperto il Consiglio con una diffida a lei, Presidente, una diffida a non convocare questo Consiglio, perché non c'era un ordine del giorno, non c'era un ordine del giorno che il Consiglio stesso potesse adottare, approvare o bocciare o emendare, come diceva il Segretario, si è detto di tutto e di più. Avete violato tante di quelle cose stasera che lealmente ci viene difficile ancora riepilogare, ma la cosa sconcertante a parte questo, che si svilupperà, come diceva il mio collega, come hanno detto tutti gli altri colleghi, quello che mi ha lasciato sbalordito è un atto di grande, profonda, profonda scaltrezza politica nel lavarvene le mani e lasciare il cerino acceso al loro. Eh sì, perché la Giunta si è spogliato da ogni responsabilità che ricade tutta in capo ai consiglieri e questo è acclarato, non da me che mille volte mi avete detto di essere ignorante, e stupida, l'avete scritto nei giornali, lo avete scritto dappertutto, la responsabilità ricade su di loro, perché era lui che doveva adottare gli atti che hanno prodotto le obbligazioni, lui in quanto Sindaco, di una città. No la contro mossa nella contro mossa, e con una serie di contro mosse ci avete peraltro anche costretti a chiamare la Polizia. Cosa dire, più di questo, che è urgente, erano nel contributo per il Capodanno, l'urgente nelle variazioni nell'anno, nel contributo del Capodanno erano nel contributo per far il presepe, erano nel contributo per le associazioni di volontariato, erano nelle pieghe fra mille rivoli e qualcuno si è assunto la responsabilità di utilizzare le urgenze. Bene, io chiudo perché abbiamo letto tutto, non possono non essere rammaricata per questa città che pensa di vivere una

democrazia che non esiste, che voi avete istituzionalmente massacrato. Pertanto il mio voto non può essere che negativo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consiglieria Migliore. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Considerato Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Sindaco, colleghi Consiglieri, arriviamo alla fine di questa discussione, senza avere le idee chiare di quello che si fa. Caro Presidente, in quest'aula, abbiamo tante cose che fanno a pugni, tante cose che fanno a pugni con le norme e tante cose che fanno a pugni con la legge. Il Segretario generale ha rassegnato all'aula che le delibere a cui fa riferimento la proposta di iniziativa consiliare sono delibere nulle, carta straccia. I revisori dei conti hanno voluto sottolineare che loro non potevano rendere un parere su una delibera che è basata sul nulla. Ebbene, provate a mettervi nella ragione, ma voi, come al solito non ci avete voluto ascoltare, e man mano che le cose venivano dette a mezze parole, scoprivamo cose gravi, gravissime, Presidente. Il dottore Cannata per ultimo ci ha detto che fino al 16 dicembre è stato possibile assumere degli impegni a seguito delle date, a seguito delle variazioni di bilancio, ratificata in via d'urgenza dalla Giunta. Ebbene, perché rimanga patrimonio di tutti, perché qualcuno non faccia finta di dimenticarlo, le rassegnò la notizia, il 16 dicembre, il settore settimo quello che si occupa di organizzazioni di feste, festini e spettacoli, ha inteso lavorare tanto, e diversamente rispetto agli altri giorni, giorno 16 è riuscito a produrre oltre 25 determinazioni dirigenziali, impegnando, caro Gianni, oltre 200000 euro, oltre 200000 per feste, festini, per amici e amici degli amici. Presidente, a me viene da dire solo una cosa. Vergognatevi, Vergognatevi. Avete abusato, usato i soldi dei cittadini per la più becera clientela. Oggi in Consiglio comunale, muore la democrazia, avete calpestato i diritti. Avete calpestato i doveri, oggi per la prima volta assistiamo ad un fatto straordinario, un'amministrazione che propone al Consiglio delle variazioni di bilancio, ratificati in via d'urgenza, bocciate per poi essere ripresentati dal, delle, da dei consiglieri che si sono prestati al gioco. Oggi per la prima volta abbiamo potuto costatare l'intervento della Polizia per sedare gli animi, Presidente, perché evidentemente il clima era incandescente, perché le ragioni gridano vendetta. Le buone ragioni gridano vendetta e noi non ci fermiamo qui, caro Presidente, glielo dico, glielo anticipo già da subito in quest'aula non ci pare rispettosa delle norme. Ci appelleremo al Tribunale amministrativo regionale, lo possiamo fare. Sa perché, Presidente, perché noi altri non siamo stati messi in condizione di operare e solo l'unico motivo per cui un Consigliere comunale può rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale sì, nonostante abbiamo chiesto una volta, due volte, diverse volte gli uffici, l'amministrazione non ha consentito di poter fare il nostro lavoro, di potere esercitare il ruolo di Consigliere comunale, questo è un'offesa nei nostri confronti, è un'offesa nei confronti dei cittadini che noi altri qui rappresentiamo, perché le ricordo, a differenza di molti di voi, non siamo qui a titolo personale. Ciascuno di noi è portatore di consenso, tanti, tanti consensi. La legge elettorale poi ha attribuito la maggioranza dell'aula al Sindaco Piccitto per scelte scellerate, dico io, di chi ha governato in passato questo, questo, questo comune, è tempo di voltare pagina e allora, al di là del risultato, oggi, possibilmente positivo per voi altri. Io invito, Presidente, il Sindaco Piccitto, l'Assessore Martorana, a fare una riflessione seria nei confronti della città e dell'intera comunità, non è più tempo di giocare. È tempo di fare solo una cosa andare a casa, meritate di andare a casa, perché siete assolutamente inadeguati nell'amministrare la cosa pubblica e gli atti che avete portato all'attenzione del Consiglio, sono la testimonianza. La prova provata di quello che andiamo dicendo, ma certamente ci sottraiamo alla votazione perché non condividiamo una sola parola del deliberato, proposto in maniera inopportuna dal Consigliere La Terra ed altri.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Tumino. Dichiarazione di voto.

Il Consigliere TUMINO: Grazie Presidente. Allora, io avevo accennato nel precedente intervento alla mancanza anche di informazione che ci sono mancate e che ho chiesto al Collegio dei revisori dei conti, che pure è un Collegio, così solerte, così impegnato così preparato, così professionalmente attrezzato, però

evidentemente non hanno avuto la possibilità di farlo, perché avevamo chiesto i capigruppo se all'interno dei, delle variazioni del bilancio vi era la presenza o meno tra la variazione oggetto di quanto previsto nella prima parte del comma 5 bis dell'articolo 2, 3, 9, che possono configurarsi come la reazione che non hanno natura discrezionale. Avevamo chiesto tutte le variazioni compensative, ai sensi del comma 5 quater, senza comma 5 bis b c'è, non ci sono state date. Nella risposta, invece, c'è stato solo detto che il revisore dei conti, sull'altro quesito sempre nella stessa richiesta, riguardo alle procedure utilizzate da utilizzare, non rientra nelle funzioni proprie dell'organo di revisione. Ecco, questa è una delle tante questioni che si sono aggiunte, che sono rimaste così inevase e che hanno impedito a noi, Consiglieri comunale di poter svolgere il ruolo e il mandato elettivo. Ora ci accingiamo ad uscire dall'aula, così come tante volte richiesto, dalla consigliera Federico, dal Consigliere Spadola ed altri, che mal sopportano quando si discute in Consiglio comunale. Noi invece abbiamo in coscienza voluto rendere coerente il nostro ruolo, il nostro mandato, malgrado fossimo stati convocati per un Consiglio comunale che non abbiamo condiviso, appunto, avevamo fatto anche la diffida, diffida alla quale non abbiamo avuto nessun riscontro né negativo, né positivo, ma solo un atto così di forza. Io non vedo nulla di positivo in ciò che sta avvenendo. Consigliere Tumino. Per me è una vittoria di Pirro, e lo vedremo presto che è una vittoria di Pirro perché ribadisco che i numeri non sono la verità e non danno ragione, ma sono altre cose che danno la ragione, è sicuramente non è quella procedura che è stata seguita e quelle procedura che sono state eseguite per arrivare a questa frattura così forte e profonda in Consiglio comunale, la cui responsabilità ricade interamente nella Giunta municipale e chiaramente nel capo dell'amministrazione, che ne è il principale responsabile e quindi per questo motivo, per la impossibilità e incapacità a poter svolgere il proprio ruolo, tra l'altro confermato stasera, anche dal dirigente dottor Cannata, che fino al 16 dicembre, si sono fatte tutta la serie di determine dirigenziale che non avevano certo il carattere di urgenza perché siamo partiti da ottobre. Per fare questo, ed è la dimostrazione chiara e lampante che c'è stato un, non un tentativo, ma un chiaro disegno fatto a tavolino per eludere il consiglio comunale, per togliere la rappresentanza al consiglio comunale e la sua funzione di svolgere il ruolo che gli è stato conferito a tutto il Consiglio comunale, dalla città stesse una mortificazione senza precedente di cui qualcuno chiaramente ne dovrà rispondere nelle sedi opportune ed è per questo motivo che noi non riteniamo di poter partecipare ad un voto che su una procedura che di fatto non esiste, è tutto un imbroglio, è tutta una truffa, è tutto una questione dove non c'è nulla, perché avete riesumato cose amministrative che non potevano essere riesumati.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Dichiarazione di voto, Consigliere Leggio. Prego.

L'Assessore LEGGIO: Piuttosto che recriminare su meriti e demeriti ritengo possa risultare più utile meditare sul valore di quanto è stato fatto e soprattutto su quello che si intende fare. Una meditazione serena, senza demagogie, il consenso non come contingente obiettivo politico, ma come garanzia per l'ottenimento di un buon risultato per tutti. Sarebbe innanzitutto il caso di evitare diatribe politiche, poiché si tratta di situazioni che non hanno mai risolto un solo problema, il solo interesse nell'ottica del quale bisogna lavorare, adoperarsi e muoversi subito, deve essere il futuro della città e dei cittadini tutti, senza alcuna distinzione, per fare politica. Occorre sottoporsi ad un'enorme fatica, la politica si fa con i valori e la loro stratificazione, il giudizio di valore, secondo me crea comunità, per fare unità attorno alle idee. Occorre sopportare che ci siano diversità tra esprimere e comunicare, non tutte le volte che uno si esprime riesce a comunicare e questo sicuramente è stato anche un nostro limite è faticoso comunicare ed faticoso recepire perché una recepisce un codice e non le idee. Quanti equivoci, malintesi, anche in relazione alle somme. L'arte della comunicazione, comporta la fatica di trasformare una realtà in idea, in un'altra realtà, inadeguata che è il codice. Nella comunità reale, vera, occorre sempre una mediazione e perché si attua, occorre una diversità di pareri, i dispareri per chi vuol far comunità non sono sempre frutto di cattiveria. E questa mediazione si chiama buonsenso, onestà, rispetto, tutti i valori messi a dispetto, a tutti i valori messi al servizio della comunità. Si devono tradurre in atti come servizi per il bene comune, l'Autorità e il bene comune, non è il Sindaco, non

nella Giunta, non siamo noi i Consiglieri, ma l'autorità è il principio di identità, applicato al bene comune, quando ad esempio si inizia un'attività di recupero relativo all'evasione tributaria, che costituisce per il comune un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e, allo stesso tempo permettere di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione degli obiettivi, quali ad esempio il rimpinguamento per le spese, i centri diurni per disabili, le spese per l'assistenza domiciliare agli anziani, le spese ai piani personalizzati per disabili gravi, le spese contributi per centri, per centri socio-ricreativi per disabili, le spese servizi casa famiglia, le spese assistenti e, le spese servizi assistenza igienico, personale e trasporto, scolarizzati di soggetti diversamente abili, i diritti dei disabili, valgono più del pareggio di bilancio e delle nostre singole posizioni politiche, che io rispetto a questa prospettiva, non potrà mancare dall'agenda di chi si candiderà a governare il paese, chi vorrà assegnare discontinuità con le politiche liberiste dovrà esplicitare il proposito di modificare l'attuale articolo 81 della Costituzione, è il sovraccarico di disuguaglianze e violenze, non è il pareggio di bilancio, stabilire quali sono i diritti, i diritti costituzionali sono incompressibili. Oggi io chiedo all'aula un impegno che valorizzi il contributo della società e dell'associazionismo, del volontariato di tutto il terzo settore, degli imprenditori, delle famiglie, di tutto il personale del comune, che sono aspetti essenziali all'azione politica di ognuno di noi. La politica è etica e serve l'uomo oppure contro l'uomo, non basta aggredire i problemi con dichiarazioni di principio, se non si individuano strumenti di traduzione pratica che possono essere condivisi, la politica è l'arte del fare, nell'ottica del bene di tutti, il bene concretamente possibile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Leggio. Mettiamo in votazione, Segretario, l'atto.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, sì, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, sì, Porsenna, assente, Sigona, sì, La Terra, sì, Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. 14 presenti, 16 assenti. Voti favorevoli 14. L'atto viene votato favorevolmente.

Il Consigliere LA TERRA: Presidente. Scusi, chiedo che venga posta in votazione l'immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta della immediata esecutività. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, sì, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, sì, La Terra, sì, Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate. Presenti 15. Assenti 15. Voti favorevoli 15. Immediata esecutività viene votata favorevolmente. Prima di chiudere il Consiglio, volevo ringraziare tutti i Consiglieri per la lunga maratona. Voglio scusarmi personalmente con l'aula, con la città, per i toni accesi, che si sono tenuti questa sera. Ringraziare la Polizia municipale, gli uffici e soprattutto anche i Revisori dei Conti e augurarvi a tutti voi un buon anno buone feste. Grazie. Alle ore 5:56, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale.

Fine seduta: 5:56

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to **Geom. Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 GEN. 2017 fino al 08 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(*Salonia Francesco*)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 GEN. 2017 al 08 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

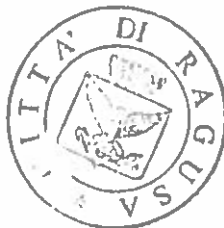
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 GEN. 2017

✓
Il Segretario Generale



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera